Anno 101 - Numero 281

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.73 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 28 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 146/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 800 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1600 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Cessi arretrati: prezzo doppio - Estero (spedizione Posta Prioritaria con supplemento): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 1.50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 15; *Nigeria sh 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Piena fiducia della dc per il governo di Moro

Al congresso è cresciuta la spinta per una più sollecita soluzione dei problemi reali L'aumento dei voti ottenuti dalla sinistra e il successo della nuova corrente di Taviani garantiscono la continuità del centro-sinistra ed un appoggio ancor più deciso alla politica del Presidente del Consiglio - E' sicura la riconferma di Rumor a segretario della dc

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 novembre.

Il congresso è finito questa notte — è sempre all'alba che terminano le votazioni, in un'atmosfera di inevitabile stanchezza che aumenta le tensioni ed eventualmente i rancori — e si può dire che le sue conclusioni sono sostanzialmente positive per due aspetti, l'uno interno al partito, l'altro che invece si riferisce al di fuori e vale a dire al centro-sinistra ed al Paese in generale.

Nel partito si è vista aumentare la spinta verso un'esigenza di maggiore adesione ai problemi reali. Dalla sinistra come dal gruppo degli amici dell'onorevole Taviani è stato infatti reclamato più coraggio, maggiore decisione, più chiarezza nelle scelte politiche. Protestatari ambedue, il gruppo della sinistra e quello degli amici di Taviani hanno accresciuto il loro peso nel Consiglio nazionale: la sinistra ha ottenuto quattro seggi in più rispetto alla precedente composizione, e Taviani ne ha conquistati quattordici, superando le aspettative della vigilia che gliene assegnavano non più di otto o dieci.

La maggioranza, composita, ha perduto in proporzione, ed è stato un avvenimento di carattere positivo, secondo le più logiche e corrette interpretazioni che sembrano lecite. Non si vede difatti come e perché un partito che si dichiara guida del centro-sinistra possa al suo interno essere diretto da una maggioranza diversamente orientata, centrista per non dire di centro destra. Lo stesso onorevole Rumor aveva sentito l'opportunità di «rimescolare le carte», come ebbe a dire: ed il congresso le ha rimescolate col risultato di una più accentuata disposizione a giocare sul tableau di sinistra.

Ciò non significa, naturalmente, che i rapporti di forza siano stati invertiti. Se la sinistra davvero puntava all'obbiettivo di far uscire la destra dalla maggioranza o sostituirvisi, la sua impresa dovrebbe dirsi fallita. Non sembra tuttavia che fosse questo il suo impegno: piuttosto essa tendeva ad affermare la necessità di coraggio del partito, di una maggiore chiarezza. Anche Taviani si batteva per le stesse esigenze e l'aumento percentuale di voti che i due gruppi hanno insieme ottenuto è stato la prova che il partito, nel suo insieme, condivide l'aspirazione di meglio qualificarsi superando il peccato capitale di genericità e polivalenza che tante volte è da tante parti diverse gli viene rimproverato.

Il congresso pareva che dovesse anche avere la funzione e il valore di un sondaggio circa gli umori prevalenti nel partito nei confronti degli uomini. I più eminenti responsabili avrebbero dovuto saggiare la misura del proprio prestigio rispettivo e della personale presa sulle masse di base: si era parlato infatti di questo decimo congresso della dc come di una palestra per la corsa dei possibili presidenti del Consiglio, dei possibili segretari, dei possibili futuri detentori degli altri posti chiave. Da questo punto di vista, se pure vi fossero state incertezze alla vigilia, i dubbi sono stati tutti fugati: al momento attuale, nessuno nella dc può contestare la posizione dell'onorevole Moro, che resta insostituibile, così che appaiono improbabili anche tutti gli altri avvicendamenti condizionati.

E' su questo piano e da questo punto che si riflettono sul centro-sinistra e sul paese in generale i vantaggi di questo congresso. I socialisti e i repubblicani dovranno infatti sentirsi incoraggiati al proseguimento di una collaborazione che tutta la dc, senza riserve di principio, ha professato di volere. Tra una maggioranza che non cessava di proclamare la sua lealtà al centro-sinistra, ed una minoranza che a null'altro la stimolava se non a dare prove sempre più chiare della sincerità del suo impegno, la dc è uscita dal congresso di Milano in vesto di ideale alleato dei partiti della democrazia laica aderenti alla coalizione governativa.

La continuità dovrebbe quindi venirne assicurata dalle migliori garanzie immaginabili, e queste in fondo sono impersonate proprio dall'on. Moro al quale tutto il partito, in tutti i suoi gruppi ed attraverso tutte le sfumature delle sue tendenze, ha confermato senza riserve la propria fiducia. Anche le varie opposizioni interne, sia pure nei momenti di critica più vivace, hanno sempre fatta salva la persona e la politica di Moro, tenendole al di sopra delle contestazioni contingenti relative all'opera e agli indirizzi di governo: tutte le insufficienze di questo venivano regolarmente attribuite — dalla sinistra, per esempio — alla scarsa collaborazione del gruppo dirigente del partito, non mai al presidente del Consiglio, né ai suoi propositi o alla sua visione programmatica.

Dall'esperienza del congresso democristiano — che per molti aspetti è stato l'occasione di un confronto di idee ad un livello notevolmente elevato — il Paese può ritrarre pertanto qualche motivo di fiducia. L'impegno è serio, è onestamente inteso, cosicché i limiti della sua efficacia praticamente sono quelli posti dalla capacità degli uomini in genere e di una classe dirigente in particolare: ma questa e quelli sono espressione diretta della società da cui provengono, e se quindi un processo c'è da fare, le accuse sono da rivolgere non tanto alla dc ma a tutti noi.

Vittorio Gorresio

Come è formato il consiglio dc dopo le votazioni al congresso

La maggioranza ha ottenuto 78 posti su 128 (prima ne aveva 96, compresi i seguaci di Taviani), la sinistra è passata da 24 a 28, la nuova lista di Taviani ne ha avuto 14

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 novembre.

Le votazioni conclusive del congresso democristiano, per l'elezione dei 120 membri del consiglio nazionale che dovrà guidare il partito alle elezioni e fino al prossimo congresso, hanno confermato la crescita della forza della corrente di sinistra e l'affermazione della lista dell'on. Taviani.

La maggioranza ha ottenuto 78 seggi rispetto ai 96 (compresi gli amici di Taviani) che aveva nel precedente consiglio nazionale; la sinistra è aumentata da 24 a 28 seggi; Taviani ha conquistato 14 posti. I seggi della maggioranza corrispondono a 973 mila voti, quelli della sinistra a 360 mila, quelli di Taviani a 181 mila. I tavianei erano entrati in congresso con l'8 per cento e ne sono usciti con il 12,1

All'interno della coalizione di maggioranza, nel calo complessivo è stato mantenuto un sostanziale equilibrio fra i vari gruppi: i dorotei (Rumor, Colombo, Andreotti) hanno ottenuto 34 seggi e i morotei 13, in tutto 47, mentre nel precedente consiglio nazionale ne avevano 56; i fanfaniani sono scesi da 26 a 22; gli scelbiani da 14 a 9.

Il Consiglio nazionale precedente (uscito dal Congresso di Roma del settembre 1964) si articolava nei quattro gruppi che facevano capo alle mozioni di «nuove cronache» (che aveva avuto 332.800 voti e 26 seggi); «centrismo popolare» (voti 179 mila 300 e 14 seggi); «una forza nuova per la politica di centro-sinistra» (321.900 voti e 24 seggi); e «impegno democratico» (724.600 voti e 56 seggi).

La coalizione, con il 64,2 per cento, rispetto al 23,7 della sinistra e al 12,1 dei tavianei, conserva un margine di forza sufficientemente ampio per riconfermare Rumor a segretario del partito.

A giudizio della maggioranza, l'intervento finale della sinistra con Granelli ha offerto molti spunti per un positivo dialogo, e Rumor lo ha confermato nella sua breve replica dichiarando la piena disponibilità della maggioranza al colloquio con la minoranza. Per quanto riguarda il gruppo di Taviani, il primo discorso congressuale, quello di Sarti, non escluse un rientro nella maggioranza.

Nell'analisi delle forze non va comunque trascurato il fatto che il Consiglio nazionale della dc, oltre ai 120 membri eletti dal congresso, è integrato da oltre 50-60 persone, costituite da 24 eletti dai senatori e dai deputati, dai membri di diritto (ex segretari del partito, ex presidenti del Consiglio), dai segretari regionali, dai sindaci e dai presidenti provinciali delle grandi città. Il vero rapporto di forza nel massimo organo di governo del partito va quindi ricercato su questa scala più ampia (187 membri) e viene valutato, fin d'adesso, più favorevole alla maggioranza.

Fausto De Luca

L'on. Moro, presidente del Consiglio (Telef.)

Giudizio positivo dell'«Avanti!» al discorso di Moro a Milano

Roma, 27 novembre.

(l. f.) *L'Avanti!*, commentando i risultati del congresso dc, sostiene che l'orientamento nuovo e il successo della sinistra dc derivano dalla collaborazione con i socialisti.

«Un commento a parte» è dedicato all'on. Moro; il suo discorso al congresso è giudicato «di vasto respiro», anche se «sfumato in troppo su certi temi», ed è apprezzato per i giudizi positivi sull'alleanza con i socialisti.

L'aspetto più importante, conclude il giornale, è che la *«collocazione tattica nella maggioranza dell'on. Moro»* non sarà più un limite moderato ad una più incisiva azione di governo perché l'equilibrio della dc è mutato con la *«energica spinta al rinnovamento venuta da sinistra»*.

L'on. Rumor a Vicenza per un periodo di riposo

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 27 novembre.

(l. f.) Le condizioni dell'on. Mariano Rumor sono state giudicate nell'insieme abbastanza soddisfacenti. Il segretario politico della dc è giunto a Vicenza oggi pomeriggio alle 16.

Il superlavoro compiuto nella fase di preparazione del congresso di Milano e l'impegno nelle prime giornate del dibattito politico hanno concorso a determinare questa crisi, che è stata così giudicata in via di risoluzione.

INTRANSIGENZA ASSOLUTA VERSO TUTTI

De Gaulle dice no a Londra ed auspica il «tallone - oro»

Il Generale dichiara: «Cosa porterebbe l'adesione al Mec? Il disfacimento della Comunità. Perciò la Francia non può trattare» - Sulla crisi monetaria: «E' possibile che la svalutazione della sterlina e la crisi del dollaro ristabiliscano il sistema basato sull'immutabilità dell'oro» - Duro attacco ad Israele «unico responsabile della guerra» ed agli Stati Uniti per «l'odioso conflitto del Vietnam» - De Gaulle ripete che il Quebec dev'essere «uno Stato libero»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 novembre.

Il generale De Gaulle non consente che i Sei inizino le trattative con la Gran Bretagna per la sua ammissione nel Mercato Comune. Lo ha dichiarato oggi nei termini più perentori durante la conferenza-stampa tenuta all'Eliseo davanti ad un migliaio di giornalisti francesi e stranieri, in termini così perentori da far apparire del tutto inutili le riunioni che i Sei tengono ancora per discutere il problema.

«A che potrebbe portare ciò che chiamano l'entrata dell'Inghilterra nel Mercato Comune? — *ha detto il generale* —. E se si volesse, nonostante tutto, importa, sarebbe evidentemente il disfacimento d'una comunità che è stata costruita e che funziona seguendo regole che non sopportano una così monumentale eccezione».

Ma se la Gran Bretagna accettasse tutte le condizioni che le venissero poste, se si piegasse a qualsiasi esigenza della Francia e dei suoi associati? Anche in questo caso, De Gaulle si opporrebbe alla sua ammissione nel Mec, perché, ha detto, «fare entrare l'Inghilterra e, per conseguenza, iniziare ora trattative a questo fine, dato che tutti sanno di che si tratta, sarebbe per i Sei dare in anticipo il loro consenso a tutti gli artifici, rinvii e false apparenze che tenderebbero a dissimulare la distruzione d'un edificio che è stato costruito al prezzo di tante pene e in mezzo a tante speranze».

In altre parole, il generale De Gaulle ha affermato di non avere fiducia nella Gran Bretagna e di essere persuaso che, se entrasse nel Mercato Comune, lo farebbe col deliberato proposito di distruggerlo. Perciò, ha detto che la Francia «non può entrare attualmente con i britannici e i loro associati in trattative che condurrebbero a distruggere la costruzione europea di cui fa parte».

Una sola concessione è disposta a fare e l'ha annunziata in questi termini: «Per facilitare le cose all'Inghilterra, la Francia è disposta ad entrare in qualche sorta di modernamento che, sotto il nome di associazione o sotto un altro, favorirebbe, fin da ora, scambi commerciali fra i continentali da una parte, i britannici, gli scandinavi e gli irlandesi dall'altra».

Il problema dell'ammissione della Gran Bretagna nel Mec ha costituito l'interesse centrale della lunga conferenza stampa che è durata un'ora e mezzo. Per il resto, il presidente della Repubblica ha portato poche varianti alle posizioni che aveva già assunto in altre occasioni, inasprendo anzi la polemica contro gli Stati Uniti.

Dopo la solita esposizione, estremamente ottimista, della situazione economica e sociale della Francia e degli immensi successi raggiunti da quando egli è ritornato al potere, De Gaulle ha affermato: «E' perciò che affrontiamo senza apprensione la scomparsa dei diritti di dogana che porterà la messa in marcia totale del Mercato Comune».

A proposito della crisi monetaria in corso, il generale ha detto: «E' possibile che le raffiche che si scatenano attualmente senza che la Francia ne abbia colpa e che hanno colpito la sterlina e minacciano il dollaro, si concludano alla fine dei conti col ristabilimento del sistema monetario internazionale fondato sull'immutabilità, l'imparzialità, l'universalità, che sono i privilegi dell'oro».

De Gaulle è passato poi a parlare del conflitto nel Medio Oriente, attribuendo l'intera responsabilità dell'aggressione a Israele. Le condizioni di pace da lui proposte sono quelle del mondo arabo. «Però — *ha detto* — non si vede come un accordo qualunque potrebbe nascere finché uno dei più grandi dei quattro non si sarà disimpegnato dalla guerra odiosa che conduce altrove. Senza il dramma nel Vietnam il conflitto fra Israele e gli arabi non sarebbe diventato quello che è». *Il Generale non ha risparmiato neppure l'alleata Germania: ha detto che la Slesia è terra polacca riconoscendo come definitivi gli attuali confini.*

Una lunga esposizione l'ha dedicata alle vicende del suo viaggio nel Quebec. De Gaulle ne ha ricordato le grandiose accoglienze ricevute dalla popolazione di lingua francese; «Lo scatenarsi della passione liberatrice era tale che la Francia aveva il sacro dovere di rispondere senza ambagi e solennemente. E' quanto io ho fatto». Ho riassunto il tutto gridando "Viva il Quebec libero", ciò che ha portato al grado supremo la fiamma delle risoluzioni. Che il Quebec sia libero è infatti ciò di cui si tratta».

E, affinché non ci fossero dubbi in proposito, non ha esitato ad intromettersi apertamente negli affari interni di uno Stato straniero, affermando la necessità «di un cambiamento completo della struttura canadese: ciò porterà, a mio parere, necessariamente all'avvento del Quebec al rango di uno Stato sovrano e padrone della sua esistenza nazionale come lo sono, nel mondo, tanti e tanti altri Stati che non sono così validi né così popolati».

Sandro Volta

Il presidente De Gaulle durante la conferenza stampa all'Eliseo. Alla destra del Presidente, il ministro dell'Economia Debré e gli altri membri del governo (Tel. AP)

Washington risponde: il dollaro è solido, la Francia non può attaccarlo

Nessun commento ufficiale - Ma negli ambienti vicini al governo si afferma che De Gaulle fallirà nella manovra contro il dollaro, nella quale ha impegnato il proprio prestigio

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 novembre.

Nessun commento ufficiale oggi a Washington alla conferenza-stampa di De Gaulle. Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, si è limitato a dire ai giornalisti di non aver potuto vedere il testo completo delle dichiarazioni. Ma il fatto stesso, si fa osservare in ambienti vicini alla Casa Bianca, che De Gaulle abbia riproposto una rivalutazione dell'oro mentre è in corso la speculazione contro il dollaro dimostra che il governo francese ha impegnato il proprio prestigio contro il dollaro: Johnson per due volte nei giorni scorsi ha assicurato che il dollaro non sarà svalutato; De Gaulle, chiedendo che il sistema finanziario internazionale torni a basarsi unicamente sull'oro, soffia sul fuoco. Il contrasto finanziario e politico non potrebbe essere più chiaro.

A Washington ci si domanda quale effetto potranno avere le dichiarazioni di De Gaulle. A breve termine può darsi, si osserva al Dipartimento del Tesoro, che la speculazione contro il dollaro (stamattina sembrava sul punto di assumersi) riprenda. Le parole di De Gaulle non mutano la realtà dei fatti. Le riserve auree degli Stati Uniti sono tali da far fronte a qualsiasi speculazione privata. La Francia ha cambiato oramai in oro tutti o quasi i dollari di cui disponeva e non è in grado di provocare da sola il ribasso del dollaro.

Da essa comunque vi sono — si dice sempre negli ambienti del Tesoro americano — alcuni insegnamenti da trarre: 1) il dollaro resta solido perché i paesi finanziariamente importanti dell'Occidente (Germania Occidentale e Italia soprattutto) hanno appoggiato gli Stati Uniti. La cosa comporta ovvie conseguenze politiche che tendono a riavvicinare gli Stati Uniti all'Europa. D'altra parte, se la collaborazione internazionale permette di sormontare le difficoltà attuali, occorre fare di tutto per rendere più efficaci gli strumenti che la rendono possibile: soprattutto Fondo monetario internazionale e «Comitato dei dieci». 2) La crisi di fiducia di questi giorni ha per causa prima il fatto che dal 1957 la bilancia dei pagamenti americana è sempre in *deficit*. Occorre quindi riequilibrarla.

Il senatore Symington oggi in un discorso ha dichiarato: «*E' chiaro che il deficit della bilancia dei pagamenti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti è durato anche troppo tempo. Se non verrà eliminato rischia di provocare una grave crisi finanziaria in tutto il mondo occidentale*». E' un parere su cui concordano negli Stati Uniti tutti gli esperti. E' quindi legittimo aspettarsi che entro qualche settimana la Casa Bianca sottoponga un piano in questo senso al Congresso, al quale — sembrerebbe — il Tesoro e il Consiglio economico della Casa Bianca già stanno lavorando.

Nicola Caracciolo

Apprensioni a Bruxelles sulle sorti della Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 27 novembre.

Negli ambienti comunitari il nuovo reciso veto di De Gaulle all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune ha suscitato apprensioni anche sulle sorti della comunità europea. Mai si rileva, il Presidente francese è stato tanto esplicito nell'esporre un veto; neppure il 14 gennaio 1963, quando per la prima volta chiuse la porta in faccia agli inglesi. Il generale non ha tenuto alcun conto né delle ripetute prove di buona volontà degli inglesi, né delle esplicite prese di posizione manifestate, a favore di Londra, degli altri governi del Mec. Un simile atteggiamento a Bruxelles si vuol vedere una «sfida aperta» ai cinque *partners*, la brutale imposizione di una volontà personale.

A Bruxelles si contestano le conclusioni tratte da De Gaulle dal rapporto preparato dalla commissione sulle conseguenze dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune: l'economia inglese quale è, non è incompatibile con la comunità europea, come ha sostenuto il generale. E si sottolinea che, al contrario, nelle conclusioni del rapporto si afferma esplicitamente che l'apertura del Mercato comune verso la Gran Bretagna è un passo assolutamente necessario. Ci si domanda, sempre a Bruxelles, che significato — e soprattutto che valore — può avere il rapporto supplementare che gli stessi esperti della commissione stanno redigendo in questi giorni sulle conseguenze della svalutazione della sterlina.

a. d.

Sdegnate reazioni dell'Inghilterra «Esigiamo una risposta comune»

Un portavoce del governo dichiara: «Qualunque paese europeo può chiedere di entrare nel Mec In base ai trattati, la risposta deve essere collettiva; e noi attendiamo una risposta collettiva»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 novembre.

Per gli inglesi, non vi sono dubbi: il discorso di De Gaulle a Parigi è un secondo «veto» all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Lo si prevedeva, lo si temeva: ma ora che è giunto vi è sdegno e scoramento. Le fonti politiche e giornalistiche più ragionevoli ricordano che un'unione anglo-continentale è inevitabile, che occorre pazientare e lavorare per il futuro. Ma sono parole che non attenuano l'esasperazione di un popolo che comincia a vedere in De Gaulle la causa di tutti, o quasi, i propri guai, dal declino economico-politico alla svalutazione della sterlina.

L'unica reazione ufficiale è giunta dal Foreign Office. Un suo portavoce dichiarava: «*In base all'articolo 237 del Trattato di Roma qualsiasi Stato europeo può fare domanda di ammissione alla Comunità Economica Europea. La risposta a tale domanda deve essere data, unitamente, da tutti i soci della Comunità. Noi abbiamo presentato la nostra istanza e aspettiamo adesso una risposta collettiva. Il Consiglio dei Ministri della Comunità si riunirà nuovamente il 18 e il 19 dicembre*».

In altre parole, se «no» dev'essere, Londra lo vuole udire non dalla sola Francia, ma dalla Cee. Non ritirerà pertanto la sua richiesta, ora a Bruxelles, e si consulterà con i «Cinque» favorevoli, in misura maggiore o minore, a negoziati con la Inghilterra. Ma il pessimismo prevale sull'ottimismo. Qualche commentatore afferma che i «Cinque» faranno fronte compatto contro De Gaulle a rischio di «*scatenare una crisi comunitaria*». Ma i più pensano che gli amici di Londra non vinceranno. «*Neppure gli olandesi e gli italiani* — dice un giornale — *sono disposti a sacrificare per l'Inghilterra il Mercato Comune e le sue eccellenti prospettive*».

Stasera, dunque, il futuro è pieno d'incognite. Che cosa decideranno i «Sei» a metà dicembre? Accetterebbe Londra nuovi rinvii nell'apertura dei negoziati? E se la porta del Mec sarà chiusa una seconda volta? L'unica risposta a questi interrogativi è che esistono due problemi: uno politico ed uno storico. Sul piano politico, non v'è dubbio che un secondo fallimento della politica europeistica avrebbe serie conseguenze per il governo al potere. Le già notevoli difficoltà di Wilson diverrebbero più acute. L'atmosfera di malessere e d'incertezza che già grava sul paese diverrebbe più pesante.

Sul piano storico, non v'è dubbio che l'Inghilterra farà parte, prima o poi di una più vasta comunità europea. E chi accetta questa visione invita l'Inghilterra a non perdere la calma e a prepararsi per quel giorno. Frattanto, può rinnovare le strutture e irrobustire l'economia.

Mario Ciriello

Vedere a pag. 18 «Ultime notizie»:

— Ieri l'oro sul mercato di Londra meno richiesto (a prezzi in leggero ribasso).

— A Parigi prosegue la tesaurizzazione.

Bonn non può condividere la politica del generale

Dichiarazioni di un alto esponente democristiano

Bonn, 27 novembre.

L'esperto di politica estera dell'Unione cristiano-democratica, Majonica, ha commentato stasera la conferenza-stampa del generale De Gaulle, rilevando che il Presidente francese ha ribadito i suoi noti punti di vista, sia sul problema dell'ingresso britannico nel Mec sia su quello delle frontiere definitive della Germania.

Majonica ha fatto notare che su questi due punti la politica tedesca differisce da quella del Presidente francese. Bonn continuerà infatti a ricercare un ordine pacifico in Europa nel cui contesto gli interessi della Germania e della Polonia possano venire composti. Bonn farà inoltre tutto il possibile per permettere alla Gran Bretagna di entrare nel Mec alle condizioni prescritte dai trattati di Roma. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Tre amici hanno vinto 192 milioni

Totocalcio, che passione...

La fortuna ha premiato la tenacia di due pensionati e un operaio - Il più anziano, «il ragioniere», studia da anni i sistemi - Precisano: «Giocheremo ancora, il nostro è vero tifo sportivo» Intanto sono scomparsi - Successo del Totocalcio: ogni sabato in Italia schedine per 2 miliardi di lire

Il Totocalcio ha poco più di vent'anni, il numero medio dei giocatori nella scorsa stagione è stato di 5 milioni la settimana. Ma per l'industria dei sogni si profila un *boom* mai visto: le schiere degli appassionati si infittiscono, gli incassi salgono vertiginosamente.

Il primo monte premi nel 1946 fu di 463.146 lire; ma l'ascesa fu rapidissima e sorprendente e fino ad alcuni anni fa il monte premi oscillò tra i 200-250 milioni per giungere in via eccezionale (in genere la settimana dopo le grosse vincite) a 300 milioni. La quota spettante al giocatore rappresentava il 63 per cento degli introiti: i fedeli della fortuna pagavano così 450-470 milioni, ogni sette giorni, il piacere di porre la loro candidatura alla vittoria.

Negli ultimi tempi, in un susseguirsi di «13» clamorosi, il Totocalcio ha distribuito vincite di 380 milioni, 344 milioni e domenica due da 180 milioni. Incoraggiati, euforici, gli italiani si sono messi a giocare con il fatalismo della schedina unica o con la teoria del sistema. Il monte premi è salito nelle ultime settimane a punte di 821 milioni, 603 milioni, 718 milioni. Ma la ripartizione delle giocate non è più quella di dieci o quindici anni fa: adesso il monte premi rappresenta soltanto il 38 per cento degli incassi (il 39,5 va al Coni, il 26,5 allo Stato, il 6 alle spese di gestione). Sul tappeto verde del Totocalcio gli italiani gettano ogni settimana somme che rasentano i 2 miliardi.

I perché sono tanti: dal sottile brivido del giocatore d'azzardo al desiderio dell'avventura; dalla fantastica probabilità di mutare con 150 lire il corso della propria vita alla gioia di una speranza assurda. Per avere più clienti, alla fabbrica dei sogni non occorrono macchinosi programmi né nuove tecniche: un colpo d'ala della fortuna e il gioco è fatto.

* *

Domenica sera la fortuna ha bussato alla porta di tre torinesi che si spartiranno 192 milioni del Totocalcio realizzati con un «13» e sette «12». La clamorosa vincita premia l'ostinata assiduità alla schedina.

Natale Serra, sessantunenne, ci ha detto: «*Da anni, ogni settimana, correvamo dietro alla buona sorte. La nostra è vera passione sportiva: più che il miraggio d'una grossa vincita, ci sproneva il desiderio di azzeccare i risultati*».

Il Serra abita con la moglie e un figlio in via Madama Cristina 122; con lui hanno vinto il pensionato Angelo Gagnor, 63 anni, via Stellone 9 e l'operaio Orlando Venturino, 31 anni, da Villastellone.

Il sistema, giocato sabato sera nel bar Carducci, via Nizza 155, era stato compilato dal Gagnor. Capelli brizzolati, ancora sfante, abita in due stanze al secondo piano di una vecchia casa alla Barriera di Nizza. Da quando è rimasto vedovo, provvede da solo a se stesso. I vicini lo vedono mentre appende il bucato e va a fare la spesa. Se gli dicono di cercare qualcuno che lo aiuti risponde: «Un uomo deve sapere fare di tutto».

Trascorre le ore libere nel bar Carducci: legge il giornale, e con particolare interesse le notizie sportive. Al sabato lo raggiungono gli amici e insieme compilano la schedina: il Gagnor, sopranominato «il ragioniere», si serve di un taccuino su cui, durante la settimana scrive fitte annotazioni.

Ieri i fortunati vincitori sono spariti. Soltanto il Serra ha fatto una fugace apparizione, al mattino, nel bar Carducci. Allegro, sforzandosi di apparire calmo, si è difeso sotto il fuoco di fila delle domande. «*Non è il caso di fare le cose più grandi di quel che sono. Abbiamo vinto una discreta sommetta, ma dobbiamo dividerla fra tutti noi*».

Quanti sono i vincitori? «*Non so* — ha risposto — *forse quattro o cinque, bisogna ancora controllare*». Ma non ha voluto rivelare le identità degli altri giocatori. Dopo aver offerto da bere a tutti, il Serra se n'è andato salutando. Ha detto: «*Continueremo a giocare perché questo degli appassionati*».

Scomparso il Serra e introvabili gli altri due vincitori, il mistero rimane ancora fitto. Sono soltanto tre i vincitori? La figlia del proprietario del bar, Luciana Franci, dice che sabato ha visto il Gagnor parlare con un camionista che spesso partecipava ai sistemi dei tre amici. Anche lui rientra nella rosa dei fortunati?

Fra tanta letizia, un uomo disperato. E' l'insegnante Silvia Cattai, 39 anni. Sabato sera non ha voluto entrare nella combinazione propostagli dagli amici. Il sistema gli era sembrato troppo azzardato.

I vincitori: Orlando Venturino, operaio, e i pensionati Natale Serra e Angelo Gagnor

Importante elemento per il delitto di Alpignano

Poco prima della morte la vittima compilò un vaglia internazionale: Quero, Svizzera

Il prof. Leoni entrò nell'ufficio postale di Porta Nuova alle 19; era agitato e nervoso - Chiese un modulo, lo compilò a metà, poi stizzito lo gettò nel cestino della cartaccia - Poco dopo chiedeva se era possibile rintracciare una raccomandata spedita dal Quero a lui - Il mattino seguente l'assassino telefonava al fratello a Zurigo per avvertirlo del crimine Un invito dei carabinieri ai nostri lettori: segnalare l'auto «124» nocciola chiaro To 800225, con cui il Quero è fuggito

Il delitto di Alpignano è diventato un clamoroso caso poliziesco. Un «giallo». Subito dopo la scoperta — ieri pomeriggio fa — era opinione diffusa che lo avesse provocato una esplosione di furore. Ma ora il fatto non sembra più così semplice. Si sono trovati particolari che confondono il primo giudizio, e altri sono scoperti ogni giorno. Inoltre sappiamo che la magistratura e i carabinieri hanno dei sospetti e delle prove che non rivelano per il segreto istruttorio; le indagini non sono ancora concluse.

Che cosa c'è dietro questo crimine? Un ricatto, sembra. Diciamo «sembra» perché mancano le prove e i carabinieri lo stanno cercando. Però c'è questo fatto. Martedì — giorno del delitto — il prof. Leoni andò alle 19 all'ufficio postale di Porta Nuova e chiese un modulo per vaglia internazionale, che compilò. Gli impiegati lo ricordano nervoso e preoccupato. Sappiamo da altre persone che fino quel pomeriggio il professore era sembrato vivere una giornata difficile.

Compilò quel modulo. Lo rilesse, indeciso, poi lo appallottolò e lo gettò nel cestino. Il foglio è stato ritrovato il giorno dopo: sappiamo che il destinatario è *Quero*, che la destinazione è *Svizzera*. Non sappiamo qual è il *motivo*, né qual è l'*importo in moneta italiana*, domande contenute nel modulo. Abbiamo già detto che il tipografo Osvaldo Quero ha un fratello che vive in Svizzera, a Zurigo, ed indaga per scoprire se questa è soltanto una supposizione. Di certo si sa che l'assassino telefonò quella stessa mattina verso le 10 al fratello; pare che gli abbia detto: «*Ho avuto una disgrazia, ha letto i giornali*». A quell'ora il delitto era già stato scoperto, l'omicida si preparava a mutare i suoi piani: è forse questa l'ultima traccia prima della scomparsa.

Intanto si fanno ricerche nelle banche — a Torino e a Pavia — per scoprire se il prof. Leoni aveva fatto recentemente forti prelievi. Tutto ciò fa pensare che i carabinieri siano orientati verso la tesi del ricatto. Ma non si capisce quale potrebbe essere il motivo dell'estorsione. Il prof. Leoni era persona degna e al di sopra di sospetti o pettegolezzi.

Quello che è accaduto nell'autorimessa di Alpignano la notte di mercoledì non è tutto chiaro. Soprattutto appare inspiegabile che il prof. Leoni abbia accettato di scendere in garage con il Quero che — per quanto si sa — doveva soltanto consegnargli la ricevuta di una lettera raccomandata.

Questo è il primo interrogativo, ma ce ne sono altri. Quero era solo o ha avuto complici? (Lunghi capelli neri — di donna sembra — sono stati trovati tra le chiazze di sangue). Ha colpito il professore alle 22,30 ed è rincasato alle tre: che cosa ha fatto in questo tempo? E' accertato che intendeva fare sparire il cadavere della vittima, lo ha sfigurato o gli ha tolto dalle tasche tutto ciò che poteva servire all'identificazione. Ha portato via anche le scarpe: perché?

A questa domanda si è trovata una sola risposta. Quero, per rendere impossibile l'identificazione, pensava di bruciare i vestiti della vittima, ma non gli sarebbe stato facile distruggere con il fuoco anche le scarpe. Allora è andato a rassicurarsi in qualche posto. Il sospetto che egli intendesse bruciare i vestiti del professore è nato quando si è saputo che il mattino dopo il delitto l'assassino è uscito da casa con un bottiglione vuoto. Forse voleva rifornirlo di benzina.

Il piano dell'omicida appare chiaro. Esce al mattino presto, compila una lettera ricattatoria (per sviare le indagini o per tentare veramente un'estorsione) e la imbuca nella cassetta della villa della famiglia Leoni in corso Casale. Ha la mattinata libera e va cercare il posto, forse in Valle di Susa, dove nascondere il cadavere. Alle 18 andrà come tutti i giorni a lavorare alla tipografia «Canrotti» e uscirà alle 21. Cena, una mezz'ora con i figli, poi uscirà con un pretesto, andrà a prendere il cadavere nel box. La notte precedente ha legato il corpo come se fossero due persone e dovette trasportare. Da solo o con un complice, Quero porterà in auto la vittima nel luogo scelto, la sotterrerà e brucerà gli abiti.

Sarebbe stato il «delitto perfetto». Ma è accaduto qualcosa. Una inquilina della casa di Alpignano telefona ai carabinieri: ha sentito gridare nella notte, al mattino ha visto sulla rampa dell'autorimessa macchie che la sembrano di sangue. Intervengono i marescialli Fresi di Piancenza e Ciuffardi di Rivoli, due ufficiali esperti sottufficiali. Sì, le macchie sono di sangue, ma un inquilino spiega che c'è un pollivendolo nella casa, talvolta tira il collo alle galline nel suo box, non è raro trovare macchie di sangue nel corridoio e sulla rampa dell'autorimessa. E le grida? Nella casa c'è una famiglia litigiosa, urlano sovente.

Nove volte su dieci una spiegazione come questa ferma le indagini. I due sottufficiali tornano per andarsene poi, per scrupolo, hanno voluto completare il servizio parlando con l'amministratore. Che era Quero. La moglie dell'assassino ha visto arrivare i carabinieri e ha creduto che sapessero ogni cosa, Rassegnata, ha parlato: «*Il professore è più nel box*».

Quero aveva nascosto i propri vestiti macchiati di sangue sulla poltrone. Non si vedevano, era difficile trovarli. Ma nell'ambiente chiuso l'odore del sangue era diventato prepotente, ha interessato i carabinieri che sono andati a colpo sicuro alla poltrone.

Così è stato scoperto il delitto ed è stato trovato il cadavere. Quero lo ha saputo nella stessa mattinata, vedendo l'accorrere di carabinieri nella sua casa. E' scappato. Dove è andato, si ignora. Carabinieri e polizia sanno per esperienza che è difficile, quasi impossibile, trovare un rifugio sicuro quando si è costretti ad una improvvisa fuga. Ma se Quero non si è ucciso, un rifugio sicuro ce l'ha. Si ritiene che l'avesse cercato da tempo. Un particolare che fa sospettare la premeditazione e rende più «giallo» il delitto.

Scomparso Quero, scomparsa anche la sua auto, è una «124» color nocciola, targata TO 800225. Chi vede questa targa informi i carabinieri.

Prime indagini nel box di Alpignano. Sono passati 6 giorni: l'assassino non si trova

Dopo due anni di amore, vessazioni e percosse

Maestra aggredita dallo spasimante che la ferisce e le prende i gioielli

Lui insegna ginnastica alla scuola media di Alpignano - Irrompe in casa mentre la donna è con un conoscente - Mena colpi all'impazzata; poi si appropria dei preziosi come «indennizzo»

Altro fatto: impazzita vuol gettare il bimbo dall'abbaino

Una maestra elementare è stata aggredita dallo spasimante, che l'ha ferita a colpi di cacciavite, l'ha percossa con pugni e calci e le ha portato via i gioielli. E' Silvana Ranzani, 33 anni, abita in via Giulia di Barolo 29 con il figlio di 11 anni, insegna alla scuola Casati di borgata Paradiso. E' separata dal marito. L'aggressore è Nicola Pandiscia, 27 anni, insegnante di educazione fisica alla media di Alpignano.

Dice la donna: «Da due anni mi perseguita. E' arrivato a picchiarmi. Ho sopportato tutto perché non sopportasse uno scandalo, che avrebbe nuociuto soprattutto al mio bambino». Il Pandiscia nutre per lei una morbosa passione.

Domenica sera, alle 21,30, la donna riceve un conoscente, il garagista Bertio Saviato, 31 anni, via Talucchi 23. Chiacchierano in cucina, quando la porta si spalanca e irrompe il Pandiscia. Impugna un cacciavite, un altro ne adocchia sul tavolo. Afferra anche quello e, roteandoli come un pazzo, si getta addosso ai due. Il Saviato scappa, la Ranzani resta sola a fronteggiare l'ossesso.

Un colpo di cacciavite, diretto alla gola della donna, scivola fortunatamente sull'orecchino, che va in pezzi, e viene deviato sul collo, dove la punta apre uno squarcio sanguinoso ma superficiale. Poi il Pandiscia lascia cadere le armi, infierisce con pugni e calci, finché anche la Ranzani riesce a raggiungere le scale e a fuggire. All'Ospedale S. Giovanni viene medicata e giudicata guaribile in una settimana.

La maestra Ranzani e il suo aggressore Pandiscia

Di ritorno a casa, la maestra si imbatte sull'uscio nel Pandiscia, che sta andandosene. Ha raccolto tutti i gioielli della donna e li ha messi in una scatola di metallo: tre orologi, un braccialetto, due spille d'oro, una sterlina, un anello con brillanti. «Come indennizzo — le dice — per tutto il tempo che ho perso con te». E scompare. La P.S. Vanchiglia arresta il Pandiscia e recupera i gioielli.

— Una ragazza-madre, impazzita perché trascurata dal fidanzato, ha minacciato di gettare il figlio dall'abbaino e di uccidersi. E' Francesca Zanusso, 24 anni, operaia, abitante in una soffitta di via Botta 5. Ha un bimbo di 17 mesi, Sandro, od è fidanzata con lo studente Giovanni Condello, 21 anni, abitante in via La Salle 16.

Secondo la Zanusso, il giovane da qualche tempo la trascura. Ieri alle 13 si è recata a casa sua per avere spiegazioni: è nata una violenta lite nel corso della quale la ragazza ha estratto dalla borsetta un paio di forbici, minacciando il Condello. Un fratello di lui ha chiamato la polizia. Gli agenti del commissariato Borgo Dora sono intervenuti, hanno calmato la donna e l'hanno convinta a farsi accompagnare a casa dallo studente.

Strada facendo lei ha detto che, non appena rientrata, si sarebbe uccisa. Il Condello ha cercato di tranquillizzarla, poi se ne è andato. Più tardi risaliti alla soffitta, ha sentito odore di gas e ha telefonato alla polizia. E' accorso il maresciallo Di Leo. La ragazza era stravolta: «Lasciatemi morire» gridava. Preso il bambino in braccio, ha afferrato un coltello minacciando i presenti: «Andate via! Una volta ho ucciso mio figlio e poi mi ammazzo». Il maresciallo ha incominciato a parlarle per convincerla a desistere dai suoi propositi. A poco a poco è riuscito ad avvicinarsi e l'ha immobilizzata. Un medico l'ha riconosciuta pazza e l'ha fatta internare al manicomio di via Giulio.

Statali senza lo stipendio perché sciopera il Tesoro

Per i pensionati incerto anche il pagamento della tredicesima

Parecchi statali torinesi ieri sono rimasti senza stipendio per lo sciopero nazionale dei «finanzieri», proclamato da Uil e Cgil (la Cisl non aderisce alla manifestazione). Il ministero del Tesoro ha autorizzato la Banca d'Italia a corrispondere gli assegni anche sulle note compilate dai centri meccanografici (che sono in sciopero) su quelle predisposte dagli uffici periferici. Ma non tutti gli uffici hanno potuto ancora farlo per la difficoltà di sostituirsi ai calcolatori.

Più grave il disagio dei pensionati: nella nostra provincia circa 40 mila persone non riceveranno la quota di dicembre. E c'è il rischio che neppure la «tredicesima» possa essere pagata in tempo. Per ciò che si riferisce al Lotto, soltanto dopo lo sciopero si saprà la data delle estrazioni mancate.

Si è svolta ieri presso la Camera del lavoro l'assemblea dei «finanzieri» piemontesi a cui hanno partecipato circa 500 persone. L'ultima ribadita l'urgenza che «*vengano eliminate le differenze che esistono nei vari settori delle Finanze e del Tesoro circa il trattamento accessorio del personale*».

Il gen. Ciravegna lascia Torino

Il gen. Tomaso Ciravegna lascia il comando della I Brigata Carabinieri, che aveva ottenuto nel 1962 dopo quello della Legione Allievi. A sostituirlo, dal 1° dicembre, è stato chiamato il gen. Mario Della, che reggeva la Brigata Carabinieri di Bologna ed ha comandato in precedenza a Torino la Legione Allievi e la Legione territoriale.

30 studenti occupano l'Università Un appello del Senato Accademico

I giovani vogliono opporsi "all'autoritarismo della scuola" - Il Senato si rivolge ai giovani "che sentono impegno di serietà" perché non siano turbati gli studi

Palazzo Campana, sede delle facoltà umanistiche, è occupato dagli studenti. L'atto di forza è stato deciso ieri mattina in un'assemblea di 500 universitari (gli iscritti in totale sono 18.500). Si sono dichiarati a favore i rappresentanti Ugi (sinistra), Goliardi di indipendenti (liberali), Intesa (cattolici); contrari il gruppo Viva Verdi (monarchici) e gli studenti di medicina. Il portone principale del palazzo è stato chiuso con catene e lucchetti alle 12,30. Nel pomeriggio non si sono potute svolgere le lezioni.

Quali i motivi della clamorosa manifestazione? Gli studenti li hanno riassunti in un opuscolo ciclostilato in cui affermano che l'occasione «*è stata data dalla scelta della Mandria per la città universitaria e dalla imminente discussione del piano Gui*». Nei giorni scorsi le assemblee di facoltà hanno individuato un bersaglio preciso per la protesta: «*Contestare ed eliminare l'autoritarismo delle attuali strutture universitarie di cui l'episodio della Mandria non è che un esempio*».

Si accusano i professori di trattare gli studenti «*come sudditi*» e gli assistenti «*come facchini*»; di condurre gli esami «*come interrogatori*», di scegliere gli argomenti dei corsi «*arbitrariamente*» ecc.

Gli studenti chiedono: assemblee di facoltà per discutere tutti i problemi relativi all'insegnamento; una commissione per esaminare i piani di studio; abolire le lezioni «cattedratiche» e gli esami individuali. Ritengono indispensabile: discutere i programmi, il contenuto, il significato e la destinazione dei corsi; fare ricerche collettive, istituire seminari fra più corsi. I voti di esame dovrebbero essere dati «*in base alla partecipazione degli studenti a queste attività*».

Dicono: «*Se non usiamo la forza nessuno ci ascolta. Ecco perché abbiamo deciso di occupare Palazzo Campana*». Ieri pomeriggio si sono riuniti i primi gruppi di studio, è stata inviata una lettera a tutti i professori per chiedere «*di non ostacolare la protesta*». Alle 23 una trentina di studenti si sono sistemati nell'aula magna di legge. Alla porta barricate di cattedre e all'addiaccio un picchetto di guardia.

Il Senato accademico riunito ieri sera ha approvato con 9 voti su 10 il seguente comunicato:

«*Conscio che i problemi dell'Università si risolvono attraverso un secondo dialogo, nel rispetto dei metodi di civile soluzione dei problemi e nell'ambito delle istituzioni; richiamate le determinazioni di facoltà che hanno stabilito forme di dialogo e di collaborazione, il Senato accademico constata che le agitazioni, le quali ripudiano gli stessi organismi rappresentativi studenteschi, turbano il serio svolgimento degli studi*».

L'ordine del giorno così prosegue: «*Il Senato accademico afferma che l'autonomia e la libertà dell'Università debbono trovare assoluto il proprio baluardo nel serio impegno dei professori e degli studenti. Fa appello agli studenti che sentano questo impegno di serietà e di studio perché con la loro presenza e volontà vogliano impedire che sia turbata con la violenza la vita dell'Università*».

Altre due denunce per lo scandalo della corrispondenza non recapitata

Il direttore delle Poste dott. Rizzi ha allontanato dal servizio 5 postini - Interviene da Roma il direttore generale - Stamane arriva un ispettore del Ministero

Ora sono cinque i postini imputati di sottrazione e tentata distruzione di corrispondenza. Ai primi tre, Aurelio Sgambellone, Antonio Sapelli e Vittorio Gatto, si sono aggiunti Pietro Esposito e Pasa Lo Turco.

Tutti e cinque sono stati allontanati dal servizio per iniziativa del direttore delle Poste dottor Rizzi; il provvedimento è stato confermato dal direttore generale dott. Ponsiglione. Stamane giungerà l'ispettore del Ministero.

Il dott. De Luca che dirige la polizia postale, la quale conduce l'inchiesta con l'Escopost, ha riferito alla Procura della Repubblica sui risultati finora raggiunti. Ora alla Procura viene inviata una denuncia preliminare contro i responsabili per violazione dell'art. 619 del codice penale il quale prevede una pena da sei mesi a tre anni. Il magistrato non ha ravvisato la necessità dell'arresto immediato in quanto i cinque erano stati sorpresi a distruggere la corrispondenza, ma a metterla da parte con il proposito di bruciarla in un secondo tempo».

L'opinione pubblica è allarmata. Si tratta di un episodio gravissimo. Lo diciamo non per infierire sui responsabili materiali del fatto, ma per denunciare il rilassamento dell'amministrazione, la leggerezza con cui si è affrontata all'inizio l'inchiesta (i postini erano stati soltanto trasferiti ad altro servizio) e per riaffermare il principio che le Poste sono un servizio pubblico al quale lo Stato deve dare la massima efficienza e sicurezza.

Se quei postini avessero rubato anche poche lire, sarebbero stati denunciati e magari processati per direttissima. La sottrazione della corrispondenza non è un reato inferiore al furto di denaro; anzi il modo di scegliere le lettere da distruggere è per molti aspetti più grave e preoccupante. Denota una mentalità che va combattuta con estremo rigore se si vuole evitare lo scandalo e difendere il senso dello Stato. Altrimenti cade la fiducia nel servizio pubblico e i cittadini saranno costretti ad organizzarsi in altro modo per fare recapitare la corrispondenza.

Il direttore delle Poste dott. Rizzi nell'ammettere che l'opinione pubblica «*ha giustamente deplorato l'inqualificabile comportamento dei cinque portalettere*» ha voluto dichiarare che «*l'episodio si deve considerare un fatto isolato che l'amministrazione inesorabilmente condanna e reprime oltre che a tutela del suo buon nome anche dei suoi dipendenti*».

IN 3ª PAGINA:
Le indagini del giudice istruttore sulla banda Cavallero ad Alpignano
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6
MINIMA +4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +5,2; press. 735,4; umid. 75%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso. Temperature a Caselle: massima +5,4; minima +3,6; media +4,7.

Specchio dei tempi

«L'implacabile destino» a Pinerolo - «Hanno dormito tranquilli e tranquilli vivranno» - I piemontesi sono dei cattivi cristiani? - Chiede compagnia ed affetto un giovane studente cieco - La scolara inferma di Arma di Taggia

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Vorrei esporti quanto sta accadendo in quel di Pinerolo. Il magnifico campo ostacoli Tancredi di Savoiroux, vanto e gloria della città, che ha visto in lizza il fior fiore dei cavalieri d'Italia e del mondo, è per essere cancellato. Nessuno si è opposto o cerca di opporsi; tutti, autorità militari, politiche, comunali, gli organi responsabili del Coni, la Società ippica pinerolese, subiscono il fatto come il volere dell'implacabile destino.

«Tanto scempio per costruire una caserma per il servizio veterinario militare, magari del resto molto ma molto sparuto, che poteva trovare asilo, non solo in Pinerolo in una riattata e riammodernata — a spese del Comune — palazzina, tutt'ora vuota della caserma Berardi, ma, che sarebbe più logico trasferire il Centro quadrupedi di Grosseto, luogo questo che accoppierebbe sia le didattiche che la necessaria pratica.

«C'è da domandarsi: questo vien fatto solo perché paga pantalone? Faccio presente che il campo ostacoli, oltre ad essere una moderna e necessaria attrezzatura sportiva, è costato bei soldoni al bilancio di allora e la costruenda caserma verrà a gravare sui contribuenti con alcune centinaia di milioni.

«Spero che questo mio appello venga accolto non solo da te, caro "*Specchio dei tempi*", ma da tutti i benpensanti di Pinerolo in modo che non possa dirsi: "Quod non fecerunt barbari fecerunt veterinari"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Sassari:

«Leggo "*La Stampa*" da molti e anni, con profondo interesse e con profitto. Nella seconda pagina non mi fermo solo su "*Specchio dei tempi*", ma do uno sguardo anche alla cronaca, spesso terribile, soprattutto per avere un'idea, io, che vivo in una piccola quieta città di provincia, di quel che avviene in una città grande e civilissima.

«Qualche giorno fa ho letto la cronaca dell'uccisione del prof. Bruno Leoni: l'ho letta in tutti i particolari, perché il prof. Leoni, non nato in Sardegna, era però figlio di un sardo, e io, vecchia, ho conosciuto e stimato suo nonno, suo padre, i suoi zii. Ho letto, con dolore e con orrore. Mi ha commosso il sapere che avrebbe dovuto fare una conferenza sul banditismo sardo. Non aveva, dunque, dimenticato la terra dei suoi padri, che non è solo una terra di banditi: Bruno Leoni e Giuseppe Saragat sono figli di sardi; Antonio Gramsci e Antonio Segni sono sardi.

«Ma non questo m'induce a scrivere a "*Specchio dei tempi*", ma un altro particolare. Egli, sentendosi assalito, in mortale pericolo, ha invocato aiuto. Non era un vile, era un eroico partigiano. I vicini hanno sentito. Non uno ha ascoltato quel grido, non uno si è affacciato a una finestra, ha telefonato alla Polizia. Nulla: hanno creduto... E sono rimasti a letto, e hanno dormito. Beati loro! A Torino, non al Supramonte. Avrebbero potuto salvare un uomo, e che uomo! Ne avrebbero forse salvato due, ché, forse, quell'altro sventurato — l'assassino — avrebbe avuto un momento per comprendere quel che faceva, e forse avrebbe fermato la sua mano.

«Hanno dormito, tranquilli. E tranquilli vivranno».

Maria Pana Saba

Una lettrice ci scrive:

«Abito da quarant'anni in Piemonte, ho sempre ammirato questo popolo serio, lavoratore e risparmiatore, però ciò che ho sempre pensato di loro purtroppo accade.

«Povero prof. Leoni, ti hanno sentito urlare, invocare aiuto, ma nessuno si è mosso e se l'avessero fatto forse saresti ancora in vita.

«Ma qui, mi dispiace affermarlo, ma è la verità, nessuno si ferma e si volta a guardare, ognuno tira dritto per la sua strada e non vuole avere a che fare con il prossimo, almeno che, *non si tratti di affari...*

«E' capitato a me che sono anziana di cadere in tram — lunga distesa, per una frenata improvvisa del manovratore — credi tu che qualcuno dei presenti mi abbia dato una mano per rialzarmi?

«Non voglio affermare che sia no tutti così, ma circa... mi sono sempre augurata nella vita di non avere mai bisogno di loro».

Una nonna

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane cieco studente di III liceo classico. Non posso reprimere il mio interesse per lo studio, per la società, il mio desiderio di amicizie, vorrei vivere come gli altri. Purtroppo ho dovuto seguire i miei che si sono trasferiti da Catania a Torino ed ora mi trovo completamente solo anche perché non voglio pesare sui miei e perché i miei compagni di classe non sono disposti a studiare con me neppure saltuariamente; così non posso studiare. Chiedo, se qualche persona fosse disposta qualche volta a leggermi, a parlare con me, ad accompagnarmi a passeggio, di telefonare al numero 772.321».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Ho letto con commozione su "*La Stampa*" l'articolo della consegna — da parte del Presidente della Repubblica — del "Premio della bontà" alla maestra e a diciassette alunne della quinta elementare di Arma di Taggia per l'umana solidarietà da esse dimostrata verso una scolara inferma. Vi prego fare avere la mia offerta di L. 100.000 ad Ivana Sommariva e faccio appello, a chi può, di aiutare questa bimba che ha bisogno di tante cure».

Mario Gasparini

Ricattò il prof. Palenzona 8 mesi con la condizionale

Pretendeva cinquanta milioni minacciando lo sterminio della famiglia

La prima sezione del Tribunale (pres. Cavarzerani, p.m. Armando, canc. Bardi) ha giudicato Giuseppe Pinello, 36 anni, residente a Palermo, che tentò di estorcere 40 milioni al primario dell'ospedale S. Luigi, prof. Carlo Palenzona.

Il Pinello si trasferì a Torino nella primavera scorsa e trovò saltuaria occupazione come manovale. Poco dopo s'innamorò di Giovanna Piras, cameriera del prof. Palenzona e gli nacque l'idea dell'estorsione. Inviò la prima lettera il 17 agosto la seconda il 28: «O versi 40 milioni, in biglietti da 1000 e da 500 lire, seguendo le istruzioni che ti darò per telefono o sterminerò te e la tua famiglia con una bomba».

Il prof. Palenzona si rivolse alla «Mobile». Il giorni dopo la telefonata: «Porta i quattrini, avvolti in carta rossa, nel bar vicino alla stazione. Non dire niente a nessuno e ricordati che facciamo parte di una potente organizzazione politica». Il medico inviò all'appuntamento. E ci andarono anche gli agenti che fermarono il Pinello appena entrato.

Ai giudici il giovane ha detto che, quando si incontrò nel bar, aveva ormai abbandonato l'idea dell'estorsione. «Tanto è vero che non mi sono nemmeno avvicinato al professore». Il p.m. ha chiesto 2 anni. Il Tribunale ha condannato il Pinello a 8 mesi con la condizionale, ordinandone la scarcerazione. Difesa avv. Bosomando.

UN GRANDE STUDIOSO, UN'ALTA COSCIENZA

Giorgio Levi della Vida

Ho ripensato più volte in questi giorni a una definizione scherzosa data un giorno da Giorgio Levi della Vida a un suo amico intimo, della coscienza che questi avrebbe avuto di sé: «*Niente se mi considero, molto se mi confronto*». E ripensandoci ho trovato che la definizione si attagliava per lo meno altrettanto bene al definiente che al definito. Purché, s'intende, e il «niente» del primo emistichio, e il «molto» del secondo si prendessero *cum grano salis*.

Incominciando da questo secondo punto, il più delicato, diciamo subito che nulla sarebbe più lontano dal vero che il supporre nel Levi della Vida una qualsiasi tendenza svalutatrice dell'opera altrui. Anzi, nessuno più di lui era proclive a metter in valore quanto ci fosse negli altri di buono; e quando il buono superava il livello del mediocre, la valutazione diveniva alta, piena, talora quasi esuberante. I suoi scolari — e ce ne sono di insigni — sanno benissimo quanto egli li apprezzasse, e possiamo aggiungere, quanto cordialmente.

Il «molto», dunque, si riferisce a quei prodotti inferiori — non vorrei dire di scarto —, abbondanti in ogni disciplina, ma specialmente in quelle a sbocco pratico, e che pur si presentano spesso con una certa ostentazione in ragione inversa del loro valore intrinseco. In essi era inevitabile che le manchevolezze e le vanità fossero colte subito dall'acutezza critica del Levi della Vida, e se necessario, liberamente denunciate.

E veniamo al primo punto, al «niente se mi considero». Già quando presentai ai lettori di questo giornale *Fantasmi ritrovati* — ci fu un presentimento vago nella composizione e pubblicazione di quel libro? —, sentii l'obbligo di un chiarimento, per il grosso dei lettori, circa talune espressioni dell'autore, pur di assoluta schiettezza, circa la sua vita svoltasi «*ahimè! senza risultati di una qualche importanza*». E dissi che andavano interpretate come un semplice rammarico di non lasciare dietro di sé nessuna di quelle opere ampie e generali facenti parte del patrimonio, o almeno della superficiale conoscenza, di ogni persona di mezzana coltura. Ma il complesso imponente dei suoi scritti filologico-storici è entrato da decenni nella tradizione scientifica degli studi orientalistici e islamistici, formandone una delle basi più salde, e fa parte della coltura storica fondamentale, in un arco amplissimo dal Medio Oriente alla Spagna, dall'Oriente antico al Medio Evo e all'età moderna. Pochi politici di oggi, scrittori e attori, conoscevano come lui, e con diritta sagacia giudicavano e «pesavano», il mondo arabo odierno.

Ripetendo adesso, tal quale, quel giudizio sull'opera scientifica di Giorgio, mi accorgo che esso è esatto, bensì, ma anche alquanto superficiale. Per l'approfondimento necessario, mi servirò di un detto famoso del Croce, controverso talora, ma (se preso per il suo verso) giusto e profondo: che ogni storia è storia universale. E cioè, che ogni argomento storico di importanza anche modesta, se trattato a dovere, per la connessione che lega, da un secolo all'altro e da un paese all'altro, la vita degli uomini, concorre a far comprendere un aspetto della storia e della civiltà umana.

«Se trattato a dovere», ho detto: e cioè, avendo coscienza dei nessi e dei substrati. La visione possibilmente integrale dei fatti, degli ambienti, del quadro d'insieme, dei precedenti e delle conseguenze, è ciò che fa il vero storico.

Ebbene, tale capacità Levi della Vida l'ha posseduta ed esercitata come pochi. Si potrebbe dire, con un paradosso soltanto apparente, che proprio per avere praticato con tanta costanza lo studio dei singoli fatti, dei singoli testi — insomma, di argomenti particolari, materialmente limitati — proprio per questo egli è arrivato a una comprensione dei grandi avvenimenti e del corso storico così profonda e integrale, come invano si cercherebbe in autori volumi-nosissimi e celebratissimi.

A ciò ha concorso un'altra peculiarità dello scienziato, anch'essa tutt'altro che comune. Levi della Vida, si dice sbrigativamente, è stato un grande orientalista: e questo termine fa pensare, prima ancora che alla storia, alla linguistica e filologia. Ma non si tratta di un prima o di un poi: si tratta di una associazione o piuttosto fusione così intima delle due discipline co-me — scusate ripetere — è ben raro trovare anche nei più rinomati scrittori. Fusione che ha avuto anche per risultato la precisione e chiarezza del linguaggio anche negli scritti non scientifici, per esempio negli articoli di giornale. Giorgio sarebbe riuscito primissimo fra i giornalisti d'Italia, se al giornalismo si fosse dedicato sistematicamente. Ma egli ha trovato di meglio da fare.

* *

Detto tutto questo, sento in me un senso di insoddisfazione profonda, come di chi abbia mutilato il proprio soggetto. E' Giorgio uomo, che morto mi sta innanzi più vivo di prima, e che vorrei riuscire ad avvicinare a chi non l'ha praticato abbastanza. E' il carattere della sua coscienza, in cui ragione e giustizia dominavano sovrane, l'intimità del suo sentimento, il suo concetto della vita: concetto praticato quotidianamente, spontaneamente, ma che aveva dietro di sé, dentro di sé, una profonda vita interiore.

Non conosco di lui credenze metafisiche, né meditazioni abituali sui «massimi problemi». Un classificatore frettoloso potrebbe esser tentato di definirlo un crociano, uno «storicista»: ma sarebbe in errore. La professione della identità hegeliana fra essere e dover essere, la negazione teorica di una scala di valori, e quindi di una valutazione etica differenziale dei fatti storici, a Giorgio erano estranee. Una simile estraneità non gli ha impedito di riconoscere, valutare, celebrare Croce quando ha mostrato di saper scegliere; e di lottare per la sua scelta a suo rischio e pericolo; e certamente egli ha constatato con soddisfazione profonda l'influenza che codesta condotta ha avuto anche sulla teoria e storiografia crociana.

Per conto suo, Giorgio non aveva mai sentito un dissidio fra il suo concepire e il suo operare. Non era indifferente ai «massimi problemi»; non era un antimetafisico professionale; riconosceva la misteriosità della vita e dell'universo. Giorgio era spirito profondamente religioso; non, proprio per religiosità, di nessuna confessione. Prendeva la vita non come un peso o una fatalità, ma come un dono che portava con sé naturalmente un compito: quello di lavorare per l'elevazione propria e altrui: mentre non compito, ma soddisfazione spontanea era quella di amare e di essere amato, di partecipare alle gioie e ai dolori non solo di parenti e amici, ma anche delle moltitudini: parco di manifestazioni, profondo nel sentimento.

Lasciandoci quasi silenziosamente, egli ha potuto ripetere: «*Cursum consummavi, fidem servavi*». Fede a che cosa? Al compito che lo spirito affida a ciascuno di noi: alla vita che continua. Noi superstiti abbiamo potuto congedarci da lui altrettanto silenziosamente, anche se le lacrime salivano ai nostri occhi: sicuri che egli continuerà a vivere nel nostro ricordo, per tutto il tempo, breve o lungo che sia, che gli sopravviverà.

Luigi Salvatorelli

INTERVISTA CON IL PIU' CELEBRE FILOSOFO TEDESCO

Karl Jaspers, esule volontario, teme il pericolo nazionalista in Germania

I suoi connazionali non hanno avuto il coraggio di rinnegare fino in fondo il nazismo: l'atmosfera della patria, anche dopo la guerra, gli parve irrespirabile - A 85 anni, in questi giorni, ha preso la cittadinanza svizzera; ma continua la sua battaglia - «Ci sarà 1 milione di tedeschi di buon senso, ma tengono la bocca chiusa. Gli intellettuali si rifiutano all'azione, la massa degli indifferenti obbedisce a qualunque ordine dello Stato» «Gli estremisti di destra sono una minaccia, perché agitano idee nazionalistiche»; egli non ha fiducia che gli uomini politici sappiano resistere

(Dal nostro inviato speciale)

Basilea, novembre.

E' grande come Sartre, Heidegger e Bertrand Russell, ma stenta ad ammetterlo: «Neanche io — *mi confida Karl Jaspers, il padre dell'esistenzialismo tedesco,* — sono un grande filosofo. E se per caso lo fossi, lo si saprebbe fra qualche secolo». *Bisogna intendere. La umanità vive in fondo a un oceano di tenebra, e le rare menti cui è dato di rischiarare un poco il mondo circostante risultano dà una prospettiva di secoli, di millenni talvolta. «Allora — oso domandargli — quali sono i grandi filosofi?». Assiso in una vasta poltrona congrua alla sua complessione (è alto più di due metri) Karl Jaspers sorride:* «La storia della filosofia l'ha scritta Platone. Gli altri vi hanno aggiunto qualche postilla».

Quando sono stato ammesso nel suo studio, alle sei di sera, Karl Jaspers ha deposto un volume che stava leggendo dalle prime ore del mattino. Gli aspetti filosofici della biologia di *Adolf Portmanns. Di solito Jaspers studia per l'intiera giornata restandosene disteso su un divano. La più grande cura, nella sua vita, è sempre stata quella di risparmiare energie fisiche per nutrire lo spirito.* «*Non vivrà più di trent'anni*», *sentenziarono i medici visitando il giovane Jaspers che aveva polmoni fragili. Fra non molto, il 23 febbraio prossimo, il filosofo compirà 85 anni. Che cosa ha scoperto in questo lungo tempo?*

In primo luogo che «la filosofia non è mai una scienza intorno a qualcosa, ma il dialogo che l'uomo, in se stesso, tiene con l'essere»; *e che pertanto* «essa è l'esistenza stessa dell'uomo». *Il dialogo, cioè il pensiero filosofico, illumina la realtà delle cose. La realtà, anche quella della trascendenza, è nelle cifre:* «Noi viviamo in un universo di *cifre* nelle quali dovrebbe rivelarsi ciò che veramente è, ma che non si rivela, e resta invece in significati che sempre mutano: all'infinito».

Ecco perché le domande sono più essenziali delle risposte, e ogni risposta diventa una domanda. Quanto all'uomo, la sua dignità sta nel fatto che «soltanto lui riesce a far parlare le cose che, di per se stesse, sono mute», *a strapparle cioè alla loro indifferenza mostruosa. L'uomo quindi può aspirare alla verità. E la verità è più della scienza. La morte? Non sappiamo, con certezza.*

In tutto il mondo, dall'America al Giappone le opere filosofiche di Jaspers raggiungono tirature inverosimili. La condizione spirituale del tempo, *nel mondo di lingua tedesca, ha superato le centomila copie; i saggi di Jaspers sulla minaccia atomica sono noti anche in Italia.* Dove va la Repubblica Federale?, *analisi-taglierite della Germania d'oggi, è stata motivo di scandalo fra i tedeschi benpensanti, e se ne è discusso anche al Parlamento di Bonn. So, quindi, che le opinioni di Jaspers pesano molto quando si tenta di definire la realtà del più inquietante fra i paesi d'Europa.* «I tedeschi? Ebbene: vi sono fra loro molte persone di buon senso. Un milione su 50 milioni, forse? Il guaio, però, è che questa gente ragionevole spesso non appare sulla scena. Gli uomini ragionevoli, e questo è un tratto tipicamente tedesco, tengono la bocca chiusa».

Fra costoro ci sono in primo luogo gli uomini della cultura e, in particolare, i dotti delle università. Ma la cultura, in Germania, è sempre rimasta estranea alla realtà del paese, alle cose contingenti, alla stessa politica. La tesi di Benedetto Croce, qui, viene confortata dal giudizio di Jaspers. «Sono refrattari all'azione, i nostri intellettuali. Hanno paura di sbagliare. Come si può far della politica quando si teme di commettere errori?».

Poi, nell'analisi di Jaspers, segue la massa degli indifferenti. Tutta gente che nell'obbedienza allo Stato e all'autorità costituita reputa soddisfatti i doveri del cittadino. E' strano, ma ancora oggi in Germania non si avverte la responsabilità politica delle masse. «Si ricordi — *mi dice Jaspers* —: il popolo tedesco non ha mai impiccato un principe; e mai nella sua storia c'è stata una guerra civile». *Il filosofo scuote la testa imponente, i pochi, candidi capelli si rovesciano sulla sua fronte:* «No, non sono cambiati i tedeschi, sotto questo aspetto».

La terza categoria di tedeschi definita da Jaspers è data dai nazionalisti e dagli estremisti di destra: «Non sono molti, per fortuna, ma fanno rumore. E quelli che si agitano, spesso riescono a imporsi sugli altri... Considerato in se stesso il nuovo partito nazista di von Thadden è ridicolo; e un nuovo Hitler, come se lo immaginiamo noi, non potrà tornare in Germania. Ma i seguaci di von Thadden sono pericolosi perché agitano idee nazionalistiche. E contro queste idee, in Germania, non si è mai battuti con la energia necessaria. Ripeto: le forze del nazionalismo, nella Repubblica Federale, costituiscono un pericolo».

Se non Thadden, in questo momento non è forte, «egli gode però di simpatie al di fuori del suo partito. Non di certo fra i lavoratori, né fra i sindacati, di cui possiamo fidarci, ma fra certi strati della borghesia e nell'ambiente dei militari. Sono gruppi isolati, d'accordo. Però questa circostanza non sminuisce le nostre ansietà».

Tanto più comprensibili sono le perplessità di Jaspers, in quanto egli nutre scarsa fiducia nei governanti di Bonn, negli uomini come nei partiti.

Allora gli domando se vi sia, in Germania, un uomo politico che goda della sua stima. Jaspers tace per riflettere a lungo. Poi mi chiede di proporgli un nome. «Erhard, forse?» «Erhard, *mi risponde, è senza dubbio un individuo morale. Ma non è un politico». Sì, c'è qualche tedesco che egli ammira, ma si tratta di gente del mondo della cultura. Parla di quell'Hochhuth che scrive drammi su Pio XII e Winston Churchill, rifiutati dalla critica storica:* «Non importa se abbia ragione o no. L'importante, per me, è la sua passione morale». *Un personaggio come Hochhuth ha buone probabilità di prender rilievo in un paese con deboli passioni morali e, quindi, politiche.*

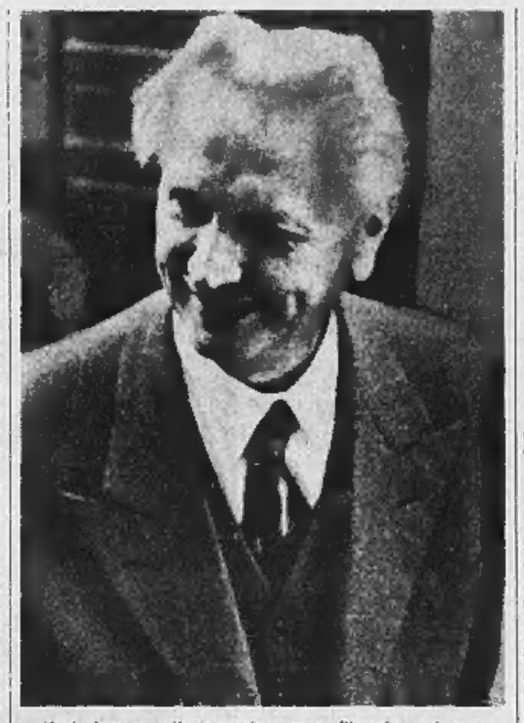
Da tempo, ormai, Karl Jaspers è andato a unirsi agli «emigrati» della cultura tedesca, da Golo Mann a Peter Weiss, da Rubinstein a Remarque. Ma so che non ha mai voluto spiegare, con parole sue, quel che tutti, più o meno, intuiscono. Tento lo stesso: «*Per quali motivi, Professore, volle lasciare la Germania?*»

«Soltanto chi non è tedesco, *replica fulmineo,* può mettermi di fronte a una siffatta, diretta domanda». *Segue un lunghissimo silenzio. Poi:* «Mia moglie è stata ad Auschwitz... Quando, dopo la Liberazione, mia moglie ed io andammo a stabilirci ad Heidelberg, ci aspettavamo manifestazioni di solidarietà ed anche di sdegno per i crimini dei nazisti. Invece non accadde nulla. Allora provai io a smuovere un po' le idee e i sentimenti di quella gente. Tentai di proporre un discorso sul nazismo. Le reazioni furono deboli. Qualcuno, fra i miei interlocutori, si mostrava vagamente indignato, in altri le mie parole erano accolte con un rifiuto». *Jaspers vive di rimorsi:* «Dovevo gridarle forte quelle cose orribili perché tutti sentissero. Ho sbagliato, ecco: sono stato troppo buono con quella gente che si comportava come se nulla fosse accaduto».

Un giorno Jaspers osservò che l'«indifferenza della gente, alla lunga, non era più tollerabile»; *che in Germania* «la vita stava diventando impossibile». *Fu quando un vecchio conoscente, non Jaspers se per cinismo o indifferenza, rivolse a sua moglie queste parole:* «Dunque, Frau Jaspers: non l'hanno mandata nella camera a gas?».

La piccola signora Jaspers, ora che è passata più di un'ora e mezzo, entra nello studio per riportare il filosofo alle consuetudini quotidiane. E' grazie alle sue cure assidue che il malaticcio professore ha potuto smentire le previsioni dei medici dispiegando per tanti anni la sua prodigiosa attività. Le sue forze e il suo tempo li fanno, ogni giorno di più, un bene prezioso, e si prova rimorso a distoglierlo dai suoi pensieri. Prima di lasciarmi mi rivolge un'ultima raccomandazione che è anche una notizia: «Da pochi giorni sono diventato cittadino svizzero. Lo scriva, per favore». *Nella sua coerenza morale, gli preme che i giudizi sulla Germania non vengano ascritti a un cittadino tedesco.*

Massimo Conti



Karl Jaspers, l'ottantacinquenne filosofo tedesco, vive in esilio volontario in Svizzera (Telefoto)

Nuove prove di missili della Russia nel Pacifico

Mosca, 27 novembre.

L'Unione Sovietica ha annunciato che domani comincerà una nuova serie di esperimenti missilistici nel Pacifico, la quarta di quest'anno. La *Tass* ha precisato che «missili vettori» saranno lanciati dal territorio sovietico a partire da domani e fino al 30 dicembre e ricadranno su due obiettivi situati a 480 chilometri a nord-ovest e a sud dell'isola americana di Midway.

La *Tass* ha avvertito tutte le navi e gli aerei stranieri di stare lontani dalle due zone da mezzogiorno a mezzanotte, ora locale, di ogni giorno.

In passato l'Unione Sovietica conduceva una media di due serie di esperimenti missilistici nel Pacifico ogni anno. Quest'anno invece vi è già stata una serie di esperimenti durata un mese in giugno e altre due serie rispettivamente in settembre e in ottobre. *(Ansa)*

Dopo il successo a Parigi

La scrittrice trentatreenne Claire Etcherelli, a destra, baciata da una componente della giuria dopo l'assegnazione del Premio letterario Fémina (Telefoto Ansa)

La stagione dei premi letterari in Francia

Il romanzo di un'operaia riceve il premio «Fémina»

«Elisa» di Claire Etcherelli, scelto alla decima votazione, è quasi un'amara autobiografia
Il premio "Médicis" a «Histoire» di Claude Simon, un seguace del "nouveau roman"

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 novembre.

Altri due libri e due autori sono stati premiati oggi a Parigi: uno, il «Prix Fémina», rivela una scrittrice sinora ignota; l'altro, il «Médicis», consacra un romanziere che da parecchi anni aspettava il proprio trionfo.

Il «Fémina» è andato a Claire Etcherelli per il romanzo, *Elise ou la vraie vie*, edito da Denoël; il «Médicis» è stato attribuito a Claude Simon per *Histoire*, pubblicato dalle «Editions de minuit».

Sono state necessarie dieci votazioni per giungere alla scelta di *Elise*, romanzo parzialmente autobiografico per il quale l'autrice si è ispirata ad un periodo della propria esistenza, quando lavorava in una fabbrica di automobili. Perciò Germaine Beaumont, appartenente alla giuria del «Fémina», ha dichiarato che il romanzo premiato è «quasi un *reportage*».

Effettivamente *Elise* è una testimonianza delle condizioni operaie in una fabbrica parigina. Elisa, ragazza di campagna, insoddisfatta e delusa in amore, segue a Parigi il fratello Luciano e trova lavoro in una fabbrica. Dieci ore al giorno di lavoro meccanico, spossante, che non lascia il tempo di pensare non impedisce ad Elisa di innamorarsi di un compagno algerino, Arezki, malgrado il razzismo che impera tra gli operai.

Siamo nel 1957, l'epoca della caccia agli algerini nelle strade di Parigi, ed Arezki viene preso dalla polizia: Elisa non lo rivedrà mai più. E poco dopo muore anche il fratello Luciano in un infortunio automobilistico. Tutto crolla intorno alla giovane donna. La «vera vita» è l'assenza di una vita vera e propria, l'attesa vana di giorni migliori.

E' un romanzo pessimista, ma quando Claire Etcherelli l'ha scritto poteva difficilmente essere ispirata da sentimenti allegri. La sua vita è stata una lotta quasi fin dalla nascita, avvenuta a Bordeux l'11 gennaio 1934. Il padre, scaricatore di porto, fu arrestato dai tedeschi nel 1940 e fucilato nel 1942. Alla liberazione del paese, Claire Etcherelli ottenne una borsa e poté studiare in un collegio di monache, ma non ebbe la possibilità di andare sino alla licenza liceale e fu costretta a lavorare prima di sposarsi a diciotto anni.

Attratta dalla letteratura, Claire Etcherelli scrisse nel 1953 un romanzo che gli editori rifiutarono e nel 1960 si separò dal marito, partì da Bordeaux per Parigi, trovò lavoro nelle fabbriche Citroën dove rimase diciassette mesi; poi lavorò in una fabbrica di cuscinetti a sfere e infine trovò in un'agenzia turistica un impiego che le lasciò il tempo di leggere e di scrivere un nuovo romanzo basato sulle proprie esperienze di operaia. Lo scrisse nella cameretta sotto i tetti e senza comodità, dove abita tuttora coi figli di dodici e di otto anni: il premio che ha riportato oggi le permetterà di uscire dalla miseria.

Il vincitore del premio «Médicis», Claude Simon, che appartiene al gruppo del «nouveau roman», è nato a Tananarive nel 1913, ed è stato pittore, poi fotografo prima di mettersi a scrivere. Ha pubblicato sinora una decina di romanzi. *Histoire*, premiato oggi alla prima votazione, racconta la giornata di un uomo che vive coi suoi ricordi. Fa parte di una trilogia che incomincia con *La route de Flandres*, ispirato alla sconfitta francese del 1940, cui seguì *Le palace*, che evoca la rivoluzione spagnola.

l. m.

Fra le proteste degli autori

Una galleria a Roma offre cento quadri a metà prezzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Un annuncio pubblicitario apparso su alcuni quotidiani romani ha messo a rumore l'ambiente artistico della capitale. Il sig. Marchini, proprietario della galleria d'arte «La Nuova Pesa», ha fatto pubblicare un inserto col quale annunciava la vendita di un centinaio di quadri di un gruppo di pittori (Sughi, Gianquinto, Attardi, Muccini, Guccione, Verrusio, Turchiaro) a metà del prezzo ufficiale di mercato. Gli interessati si sono rivolti alla magistratura chiedendo il sequestro delle opere; domattina il pretore dovrà decidere.

La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

Wander - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 48 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero di «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' consentita nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere neretto (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi di novella: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTASI usata pressa idraulica tonn. 400/600 se ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A112221

CENTRALINO telefonico 4 linee cedesi zona piazza Massaua. Telefonare 780-312. A112682

CERCANSI presse meccaniche 100-200 tonnellate, torni 1500-2000x250, fresa pialla Cincinnati, fresa universale n. 3. Telefonare 729-413.

FORNITURE omaggi natalizi. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-059, Torino. 24119

FORNO elettrico [illegible] riverbero fusione metalli non ferrosi vendonsi. Ausonia, Rivoli, Omegna 54. Telefonare 959-200. A111994

RADDRIZZATORI, pompe, vasche, scambiatori calore, aspiratori, paranchi per cromatura vendonsi. Telefonare 780-312. A112682

VENDESI dilazionando rollatrice seminuova ottima occasione. Ausonia, Rivoli, Omegna 54. Telef. 959-200.

VENDIAMO rettifica Morara idraulica, intestatrice centratrice elestrica Ullia tca 50, tornio Graziano, pantografo Persa, maschiatrice Vigel, trapani multipli, presse, frese, torni revolver. Via Eritrea 23. 2001

VENDONSI macchine e attrezzature lavorazione legno. Telef. 289-161.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE decoratore tinteggia, tappezza bagno cucina camere prezzi modici preventivi. Telefonare 689-885.

ATTREZZATO capo mastro restaura alloggi completi vecchio messi nuovo. Telefonare 330-613. 1001

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

CERCO cucito a domicilio, [illegible] coperte o confezioni di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino». A112178

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 11.000 camere, 18.000 tappezzate, cura, sollecitudine. Telefonare 651-133.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori [illegible] lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI perfettissime [illegible] 10.000 tappezzerie [illegible] 18.000. Telef. 355-295.

DECORIAMO tappezziamo camere 9000 garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 582-207. A113622

DITTA edile esegue qualsiasi lavoro compresi cantieri. Telefonare 215-761 ore ufficio. 112058

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara Bosco, telefono [illegible]. 1001

IMPRESA costruirebbe per terzi, massima serietà e referenze. Telefonare 761-355. A109108

IMPRESA costruisce case stile riparazioni antico moderno. Referenze Telefonare 341-593, 341-576

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224. PRESTITI. 0678

MURATORE modifiche ripristino alloggi tetti cortili ville. Tel. 270-821.

OFFICINA cerca lavoro saldature puntatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A111677

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti su automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telefonare 511-783.

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. 0634

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. 0707

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528 0231

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0406

A. RIVA, via Mazzini 1, cede bar cibi cotti 4.800.000, 3.000.000 contanti avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede bar superalcoolici osteria, 3.000.000-1.500.000 contanti, affarone.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tintostireria 400.000, 250.000 contanti. 0744

A. RIVA, Mazzini 1, cede negozio tessuti telerie 1.800.000 dilazionando, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili self service garantite 120.000 giornaliere dilazionando.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pescheria 2.000.000, 1.000.000 contanti avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede panetteria forno vicinanze Torino, garantiti 8 q. giornalieri, sicura fortuna familiare, 7.000.000 contanti rimanente dilazionando. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio elettrodomestici impianti elettrici officina, vicinanze Torino, forte utile.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino bar superalcoolici ristorante albergo. 9.400.000 dilazionando, avviatissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili avviatissimo dilazionando affarone. 0744

A. 4.000.000 contanti resto dilazionando cedo ristorante whisky gogo reddito 800.000 mensili. Telefonare 276-797. A112340

A abile sarta cedesi confezioni signore clientela posizione possibilità abbinare confezioni bambini e ricami. Telefonare 377-893.

A gruppo familiare assoluta competenza cucina-sala, si offre vantaggiosa conduzione rinomato ristorante, aperto tutto l'anno, cauzione richiesta cinque milioni, trattative solo sul posto a Capo Mimosa, telefono 44-370 Cervo (Imperia). 27476

A 900.000 cediamo negozio accessori auto, corso intenso passaggio. Telefonare 519-546. 0794

ACCONCIATURE centro periferico privilegiato, 400.000 mensili dimostrabili, cediamo. Telefon. 519-546.

ACCONCIATURE avendesi causa espatrio, centrale, 1.200.000, sei cabine. Telefonare 516-738. 0553

ACCONCIATURE zona San Secondo cedesi 1.000.000 trattabile. Telefonare 591-857. A111896

AERONAUTICA cedesi piccolo negozio caccia pesca. Telefonare ore pasti 799-558. A112033

AFFARONE cedesi drogheria volendo gestione zona Francia. Telefonare 768-931. 0699

AFFARONE cedesi urgentemente, causa matrimonio, avviato, centrale casalinghi articoli regalo giocattoli. Telefonare 70-711 ore 21.

AFFARONE cedo per ritiro commercio avviatissimo negozio maglierie mercerie centro S. Paolo. Telefonare 335-259. A112267

AFFERMATO bar super alcoolico reddito 400.000 mensili cedesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 897-454.

ALASSIO cediamo bar ristoranti pensioni avviate. Immobiliare Doria, piazza Santembrogio. 2001

ALASSIO motivi famiglia cedo redditizio Snack-bar con dancing, sul mare, buon arredamento. 8.000.000. Giuseppina Ferraresi, via Amendola, 3-4 - Savona. 27522

ALBERGO ristorante importante centro Canavesano 14.000.000 annui cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

APPORTANDO capitale 8.000.000 circa partecipano attività avviata intensificabile, eventuale impiego lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A112234

AUTORIMESSA centralissima, reddito elevato, tariffe massime, completa, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. 0820

AUTORIMESSA zona grande sviluppo capienza 140 attuali 120 macchine cedesi convenientemente. Telefonare 875-326. A112456

AUTORIMESSA 150 macchine, lavoro officina sicuro, cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

AVVIATISSIMA azienda artigiana lavorazione rettifica piana, vasta clientela, reddito elevato, cedesi. Ing. Girlanda, tel. 779-071.

AVVIATISSIMA maglieria merceria cedesi motivo salute richiesta 4 milioni 400.000 trattabili. Telefonare 777-638. 2001

AVVIATISSIMO laboratorio artigiano borse plastica cede per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio biancheria calze cedesi causa trasferimento. Telefonare 751-921. A113775

BAR angolare grandioso fortuna famiglia 10.800.000. Tel. 758-949.

BORDIGHERA, [illegible] AFFARONE, [illegible] avviamento trentennale cedesi facile fabbricazione artigianale profumi e cosmetici con macchinari vari, volendo cedo anche negozio centrale, 4.000.000 trattabili. Scrivere: Casella Postale 17, Bordighera.

BOUTIQUE signora, bella, avviatissima cedesi ragioni familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

CASALINGHI giocattoli centralissimo zona Statuto angolare grandioso forte reddito urge cedere 5.000.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

BOWLING sala giochi bar analcoolici avviato cedo convenientemente società Sata, Bardonecchia. A112576

CAMICERIE maglierie, telerie, ampio, moderno, reddito elevatissimo cedesi occasione. Telefonare 355-344

CARROZZERIA bene avviata, con tutta l'attrezzatura, cedo causa salute. Telefonare 276-670.

CARTOLIBRERIA S. Paolo, vicinanze scuole, oltre 10.000.000 annui, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. 0820

CAUSA malattia cedesi emporio alimentari avviatissimo, centro moderno, Aurelia Bordighera. Recapito agenzia Conti, Bordighera. 2001

CAUSA salute cedesi media industria corsetteria avviamento ventennale ottima clientela zona centrale 23.000.000 anche parte immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1510 — Torino». A112139

CAUSA trasferimento cedesi bene avviato negozio pasticceria. Telefonare 518-610. A111426

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalieria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI autorimessa capacità 80 macchine, volendo con officina riparazioni attrezzatissima. Tel. 212-101.

COMMESTIBILI, verdure cotte, 40 mila giornaliere, modernissimo, alloggio, garage, 2.100.000. Caselegno, 885-982. 0433

DEPOSITO farmaceutici od altro genere importante rileverebbesi. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino».

DIANO Marina cedesi bar-tavola calda annesso appartamento affitto buono. Rivolgersi reg. Colombo, via Mazzini 45/1, tel. 40-087, Alassio.

DIANO Marina, motivi famiglia, cedo redditizia Pensione 10 camere, con ristorante, sul mare, buon arredamento, 7.000.000. Carlo Calasso - Rollo, Andora Marina. 27523

DIPENDENTI parastatali, offerrete finanziamenti mediante cessione del quinto dello stipendio e condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

DROGHERIA alimentari, S. Rita, incasso oltre 50.000 giornaliere, cedesi convenientemente. Telef. 355-344.

ELETTROLAVAGGIO secco zona centrale cedesi. Dilazioni pagamento. Telefonare 545-376.

LAVANDERIA gettone acqua vendesi causa trasferimento. Tel. 273-210 ore pasti. A112008

LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo bar super, posizione commerciale, dilazioni. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo rivendita pane pasticceria, bloccasi 5.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede drogherie alimentari frutta verdura zona commercialissima, 2.500.000 trattabili. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede industria artigiana, pasticceria, reddito dimostrabile 1.000.000 mensile.

MERCERIA cartoleria vendesi, zona forte sviluppo, incasso giornaliero 40.000 dimostrabili. Tel. 369-423 ore 12,30-15,30. 0670

MERCERIA cedo zona Francia retro abitabile. Telefonare 773-880.

MERCERIA maglieria, S. Rita, occasione unica, causa salute avendesi dilazionando. Telefonare 355-344.

MERCERIA vicinanze Caluso moderna bloccasi 4.500.000. Affare unico. Telefonare 502-514. 0596

OCCASIONE causa impegni vendesi magazzino materiali edilizia. Telefonare 486-511 dalle 10-12.

PANIFICIO pasticceria vendo ottimo reddito. Telefonare 60-247.

PASTIFICIO centralissimo 40.000 giornaliere attività trentennale cedesi: anticipo 1.000.000. Tel. 502-542.

PRESTITI rapidissimi a chiunque improtestato solvibile, Mediterraneo 68 telefono 591-244. A111747

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoavvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0560

RAPALLO vendesi rateizzando lavasecco automatico Eurospray via Casa Regia 47/5, Genova.

RIVENDITA pane, vini liquori, zona signorile 80.000 giornaliere urge cedere 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. 0556

RIVIERA rileverei pensione anche gerenza non intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7445 — Torino».

TABACCHERIA conveniente ogni levata dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. A111895

TABACCHERIA ottimo lavoro, centrale, spese minime cedesi 9.000.000. Telefonare 774-088. A112052

TIPOGRAFIA artigiana attrezzata, zona centrale, occasione, cedesi. Facilitazioni, Telef.: 270-881, 487-276.

VENDO piccola officina meccanica. Telefonare 902-711 ore 9-12.

VICINANZE Torino vendesi-affittasi autoriparazioni lavaggio distributori con alloggio. Telefonare 927-030.

502-514, 502-542 TELEFONATE SE VOLETE VENDERE AZIENDE, ESERCIZI IN BREVE TEMPO.

18 milioni reddito netto annuo cedesi, per ritiro commercio, negozio trentennale. Abbigliamento, arredamento, mercerie, profumerie, cancelleria, giocattoli. Facile gestione. Centro cittadino industriale 36 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A112577

128 MILIONI SONO SUFFICIENTI PER RILEVARE E GESTIRE MAGGIORANZA ASSOLUTA DI AZIENDA MECCANICA AVVIATISSIMA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1539 — TORINO».

C'è una iniziativa del Credito Italiano studiata proprio per loro

(è una nuova forma di assicurazione per lui, per la sua famiglia è una forma nuova di sicurezza)

Il Credito Italiano ha messo a punto, per i suoi Clienti, una iniziativa di grande interesse: per la sua portata, per il suo significato.
E' una nuova forma di assicurazione che interessa i *titolari di conti correnti* e di *libretti di risparmio nominativi* nonchè i *possessori di libretti al portatore.*
I Clienti del Credito Italiano (persone fisiche e titolari di ditte individuali) vengono assicurati, dietro rimborso annuo di sole 250 lire, contro il rischio di decesso o di invalidità permanente a causa di infortunio: il saldo dei conti e dei libretti verrà nel primo caso raddoppiato, nel secondo triplicato, con un indennizzo massimo di 25 o 50 milioni, a seconda che esistano uno o piú conti o libretti.*
L'iniziativa del Credito Italiano offre qualcosa di piú: il Credito può aiutarvi ad ottenere una serie di assicurazioni (incendio e furto, responsabilità civile del capofamiglia, rimborso spese sanitarie) a condizioni estremamente vantaggiose e praticamente senza formalità.
Il Credito Italiano ha pensato a voi: sa che la vostra serenità dipende dalla sicurezza della vostra famiglia. Queste operazioni sono affidate al:

GRUPPO RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

* Per i titolari di conti e libretti nominativi la copertura assicurativa decorre dal 31 ottobre 1967, mentre per i possessori di libretti al portatore l'assicurazione è subordinata alla presentazione del libretto agli sportelli della Banca.

Credito Italiano
Banca di interesse nazionale
296 FILIALI ED AGENZIE IN ITALIA

CEDESI avviato studio dentistico centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino».

CEDESI bar ristorante avviatissimo Moncalieri. Anglesio, via Nizza 9.

CEDESI carta cordami cancelleria S. Paolo causa trasferimento conveniente. Telefonare 339-886.

CEDESI direttamente pastificio alimentari causa anzianità miti pretese. Telefonare 593-404.

CEDESI latteria avviatissima zona sviluppo corso Siracusa n. 44. Torino. A111893

CEDESI latteria. Telefono 372-782.

CEDESI, motivi salute, avviatissimo bar trattoria Borgomanero. Telefonare (0322) 82-294. A105955

CEDO bar gelateria causa maternità via L. Capriolo 56. Prezzo 2 milioni 800.000 trattabili. A112310

CEDO lavasecco forte lavoro 15 anni stessi proprietari. Tel. 488-936.

CEDO negozio commestibili fruttaverdura causa malattia occasione. Telefonare 683-369. A112004

CERCHIAMO 2 aggiustatori stampisti veramente esperti per entrare in società con azienda disposta ad assicurare lavoro e finanziamento. Telefonare 362-871. 2001

COMMESTIBILI grandiose 2 vetrine incasso 60.000, anticipo 1.000.000. Telefonare 760-985.

ESPORTAZIONE vini e bar analcoolici, borgo San Paolo, attrezzatura moderna, forte incasso, annesso alloggio camera, cucina, cedesi 4 milioni 500.000. Telefonare 596-807, 597-774. 0505

FIORI freschi conduzione quarantennale unico proprietario, cedesi occasione dilazionando. Telef. 355-344.

FRUTTA verdura case popolari 9, Rita cedo 1.650.000. Tel. 502-386.

FRUTTA verdura, 30.000 giornaliere, moderno, minimo anticipo, cedesi. Telefonare 355-344. 0820

GENOVA panificio con rivendita, attrezzatissimo per pasticceria pasta, grande moderno cedesi 8.000.000, favorevoli condizioni. Telefonare ore 13-16 Passano 381-520 Genova.

HOTEL Limone-Limonetto 12 camere nuovo (costruzione giugno '67) urge cedere impossibilità conduzione. Telefonare 502-542. 0596

LATTERIA modernissima cedo causa impegni 2.500.000 trattabili, affitto 23.000. Telefonare 897-613.

LIMITI età vendesi avviato esercizio ferramenta, casalinghi, eventualmente compreso immobile. Telef. Dogo 57-120. 27466

LORIO, corso Francia 92, cede causa trasferimento accessori auto reddito netto 400.000 mensili 6 milioni trattabili. 0409

OCCASIONE drogheria alto reddito zona Francia cedesi 4.200.000. Telefonare 544-869 ore ufficio.

OCCASIONE. Profumeria cedesi causa impegni improrogabili ottime condizioni. Telefonare 772-273.

OCCASIONISSIME della settimana: bar attività ventennale moderno cedesi 3.800.000 totale dilazionabile. Telefonare 502-542. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: commestibile-alimentari 70.000 garantite, alloggio, centrale, cedesi 3 milioni 800.000 totale dilazionabile. Telefonare 502-542. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: drogheria self-service 50.000 giornaliere cedesi 2.600.000 dilazionabile. Telefonare 502-514. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: latteria analcoolica centrale 50.000 giornaliere cedesi 3.000.000 anticipo. Telefonare 502-514. 0596

OCCASIONISSIME della settimana: lavasecco cedesi causa salute attività quindicennale 400.000 mensili. Acconto minimo 500.000. Tel. 502-542.

PANIFICIO, rivendita, forno due camere, svendiamo urgenti impegni. Telefonare 519-546. 0794

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 13. 0671

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente S. Paolo bar angolare lussuoso attrezzatissimo 45.000 giornaliere affarone.

SI cede o si dà in gerenza albergo sul mare Riviera Levante. Rivolgersi dott. Edoardo Massone, via Fieschi 1, Genova. A108324

TIPOGRAFIA artigiana attrezzatissima tutti lavori commerciali e lusso, clientela, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

URGE cedere rivendita pane causa malattia. Telefonare mattino telefono 851-203. A111871

VENDESI bar alcoolici biliardo ristoro retro zona Mirafiori. Telefonare 320-222. A112291

VENDESI carrozzeria attrezzata e avviatissima con relativi permessi causa salute. Telefonare 371-357 ore pasti. A112543

VENDESI commestibile, salumeria, drogheria Ge-Pegli. Sorbello, via L. Rizzo 153/2 SD, telef. 484-268

VENDESI esportazioni vini liquori. Telefono 733-167. A112066

VENDESI licenza di panificazione, macchinari, attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino». A112078

VENDO avviatissimo negozio barbiere centrale volendo adattabile qualsiasi genere. Telefonare 882-027.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0356

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telef. 634-573.

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A.A. INDUSTRIALI. Grande società commerciale permuta terreno industriale autostrada Torino Milano valore 50.000.000 con qualsiasi tipo merce. Telefonare 511-783. 0678

A. AFFARE interessante. Moncalieri, via Stupinigi 1 (zona Radiale - corso Roma) acquistate un appartamento nuovo con solo 200.000 camera. Rate pari affitto. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. ANTICIPO 1.000.000, mensilità, corso Francia Collegno, vendo alloggi. Telefonare 366-936. A112363

A. BORGO VITTORIA (VIA FEA 24) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-896.

A. CENTRO SAN PAOLO VIA LANCIA STESSA CASA APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 9.500.000, ALTRO [illegible] CAMERA CUCINA SERVIZI L. 5.000.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-896.

A. CORSO Siracusa 181, anticipo 1.500.000, mensilità, vendo 3 camere, cucinotta. Telefonare 366-936.

A. FARELLA direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115 alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. [illegible] fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco.

A. PINO vendesi con progetto approvato terreno panoramico comodo ai servizi prezzo conveniente. Telefono 531-302. 0554

A. VIA Baltimora 49 (Stadio Comunale) bellissimi appartamenti finizioni accurate 3-4 camere servizi semplici doppi. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telef. 547-502.

A. VIA Cimarosa 25 (Santa Maria) 2-3 [illegible] servizi, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 24.070 mensili, box per auto. Tecnimmobili 542-540, 512-562.

A. VIA Gorizia 108 elegantissimo palazzo vendiamo appartamenti tre camere servizi. Finizioni accuratissime. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A levante-ponente vendesi 2 camere tinello servizi, volendo box, massime facilitazioni, Cascina Vica. Telefonare 784-265. A111591

A L. 800 mq vendo a Cumiana lotto mq 1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino». A112609

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Voglia. Telefono 537-420.

ABITABILE immediatamente alloggio otto locali, mq 180; altri minori, Donizetti 9. Telef. 547-374.

ABITABILE immediatamente alloggio via Orta 20, terreno rialzato, bagno, 3.600.000; altri occupati piani superiori. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ABITABILE via Cigna, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare 518-738. 0553

ACQUISTA per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670

ACQUISTA stabile nuova moderna redditizio centrale o semicentrale importante società. Telefonare 514-646.

ACQUISTARE meglio con minore spesa: questa la sintesi dell'Operazione «30 giorni». Nuovo condominio residenziale corso Traiano angolo via Pio VII 130, appartamenti signorilissimi, levante ponente, quindi pieno sole. Prezzo Operazione «30 giorni» da 87.800 mq camera, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Due camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Cinque camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio. Altri tipi appartamenti con saloni, saloncini, tripli servizi, doppi ingressi, sempre prezzo affare. Inoltre vendiamo spazio che potrete utilizzare secondo esigenze ideando con nostri tecnici suddivisione preferita vostro appartamento, scegliendo materiali nel campionario selezionato. Abbinamenti oppure comunicazione fra appartamenti per le migliore vicinanze parenti. Solo per 30 giorni questo acquisto interessantissimo. Visite loco, nostri funzionari sempre presenti. Gabetti 578-044. 0867

ACQUISTASI casa in Torino, centrale-semicentrale, 80-100 camere. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».

ACQUISTASI casa 60-120 vani recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino».

ACQUISTASI contanti casa 40-50 camere centrale semicentrale purché occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A109864

ACQUISTASI contanti terreno a fabbricato prontamente abbattibile, possibilità 35-40 camere, centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A110779

ACQUISTASI privatamente, casa centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO affitto se conveniente cascette con terreno. Dettagliare scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino». A112010

ACQUISTO alloggio centrale semicentrale 2-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino». 0824

ACQUISTO capannone mq. [illegible] 700 per uso laboratorio. Telef. 293-782.

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100-200 camere oppure casa da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 2001

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 317-803. 0555

ADIACENZE corsi G. Cesare - Vercelli, abitabili subito, casa nuova, camera cucina, due camere tinello, cucinotta, sufficienti 1.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

ADIACENZE corso Palermo vendesi mq 300 terreno costruibile. Telefonare 502-138. 1001

AFFARE vendo appartamento via Pacchiotti angolo Monte Grappa, camera cucina servizi terrazzo 5.200.000. Sabatelli 753-041. 0540

AFFARONE vendo alloggio C. Plinio [illegible], 2 camere servizi. Telefonare 60-509. A112472

AFFARONE 7.200.000 mutuo compreso vendesi Collegno tre camere servizi signorile. Telef. 753-146.

AL mare, ultimi alloggi, cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi massima facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). telefono 70-191.

ALLOGGETTO camera tinello servizi piano rialzato adatto anche ufficio libero gennaio vende privato zona Bernini. Telefonare 776-636.

ALLOGGETTO, casa vecchia, via Pradicevallo (piazza Rivoli). Ingresso, camera, cucina grande, gabinetto interno, 2.400.000. Torincasa 515-318

ALLOGGETTO moderno zona via Livorno camera tinello servizi libero marzo vendesi occasione. Telefonare 531-046. 0483

ALLOGGI due o tre camere via Ozegna 6 ang. Lauro Rossi, vende. Telefonare 502-247. A112652

ALLOGGIO adiacente via Cibrario, salone, due camere, doppi servizi, nuovissimo, signorile, libero subito, 20.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO centralissimo rimesso a nuovo due camere cucinotta salone servizi vendo direttamente 8 milioni 500.000. Telefonare 684-775.

ALLOGGIO centralissimo [illegible] due camere cucina doppi servizi pronto subito vende Sefragni, Cernaia 26.

ALLOGGIO confortevole, stabile anteguerra, signorile, centrale, 8 camere, tre bagni più servizi completi. Vendo. Telefonare mattino 553-975.

ALLOGGIO corso Vittorio via Donati 3 camere saloncino cucina servizi vendesi 14 milioni. Quirico, telefono 546-897. A111895

ALLOGGIO esentato, via Peyron, sei camere, cucina, doppi servizi, 8.000.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ALLOGGIO corso Regina Margherita, pressi sottopassaggio, ultimo piano arretrato, tre camere, cucina, libero. 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0482

ALLOGGIO libero tre camere servizi piano rialzato, via Boccardo 30 angolo Chiesa Salute, 5.400.000 vendo. Telefonare 502-247.

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, saloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO spazioso (via Bevena) 2 camere, cucina, termobagno, 2 milioni 500.000, mutuo 2.700.000. Torincasa 515-318.

ALPIGNANO via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 23% contanti, 35% mutuo, rimanenza [illegible] pari affitto. Rivolgersi cantiere o [illegible], Quintino 4 bis, [illegible] 535-000, 535-948.

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-16. Telefonare 535-601. 0824

APPARTAMENTI affare in palazzo centrale, lussuoso, ascensore, termosifone. Via Morghen 35 (zona Francia - corso Tassoni) posizione ineguagliabile. Due camere, ingresso, servizi, ripostiglio, due armadi muro, 1.600.000 mutuo 2.700.000. Due camere, cucinotta, ingresso, grandioso ripostiglio, spogliatoio, ampi balconi, 2.100.000 mutuo 3.850.000. Quattro camere, cucinotta, biingressi, biservizi, vari ripostigli, tre balconi, 3.600.000 mutuo 6.850.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI centrali, lussuosissimi, via Artisti 19, edilizia alta classe: 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.800.000 mutuo 6 milioni 200.000; 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.200.000 mutuo 5.300.000. Splendidi piani attici 4-5 camere servizi. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18 via Talucchi 34. Telefonare 535-601. 0367

APPARTAMENTI occasione, quasi corso Regina Margherita: via Capua 24 bis. Tre camere, grande ingresso tipo camera, bagno. 1.500.000 mutuo 3.600.000. Quattro camere, lunghissimo ingresso, bagno, 1 milione 900.000 mutuo [illegible]. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. 0743

APPARTAMENTO centrale, via Pigafetta 46, molto spazioso, prezzo super economico. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.850.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO cuore zona Francia residenziale, via Sant'Ambrogio 12: tre camere, enorme ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi, 2 milioni 400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO grandioso terrazzo belvedere vendo completamente arredato mobilio artistico. Tel. 383-546.

APPARTAMENTO immediato - affare. Via Ulzio angolo corso Montecucco, Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti, 578-044. 0867

APPARTAMENTO moderno, via Cigna 156, capolinea tram 10. Due camere cucinotta, ingresso, bagno. 1 milione mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEF. 519-896 ORE UFFICIO

APPARTAMENTO supercentrale, via Cavour 47: 4 camere, cucina, bagno, ingresso, 7.800.000 mutuo 5 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Michell 21 (corso Bramante). Interessantissimo acquisto per posizione, prezzo, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.400.000 mutuo 4 milioni 500.000. Gabetti, 578-044

AREA EDIFICABILE PROGETTO APPROVATO 200-250 CAMERE ACQUISTASI PAGANDO CONTANTI, ESCLUSA CINTURA. TEL. 547-560.

ATTENZIONE, signorilissimi appartamenti piano rialzato nella meravigliosa Crocetta: via Cassini 48. Palazzo lusso: due camere, entrata, bagno, cucina, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.600.000. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio, 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

ATTICO magnifico, via Tripoli 155, tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, solo 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO signorile centrale sette vani terrazzo privato vende 23.000.000 più mutuo. Telefonare 684-339.

BELFIORE 6, signorili pronti subito 2-3 camere servizi, 4.500.000 contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. 0627

CASA angolare, moderna, semicentrale, dieci alloggi, negozi, termosifone, 50.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0482

CASA centrale anteguerra 15 camere negozi soffitte vendo miglior offerente. Telefonare 510-077.

CASCINA Astigiano vendesi permutasi, km 30 Torino, panoramica, 5 stanze padronali servizi, attrezzatissima allevamenti suini, bovini, pollame, 10 giornate coltivo 8 bosco, 20 milioni trattabili. Tel. 290-952.

CASCINA Cuneese cento giornate, trenta frutteto, vendesi, associasi esperto frutticoltore. Occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino». A112368

CASETTA affittata 65.000 mensili diritto sopraelevazione vendo 14 milioni 500.000. Telefonare 502-385.

CERCO terreno mq 1600-2000 zona Moncalieri - Revigliasco. Telefonare ore pasti 834-507.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva-invernale tutti i conforts 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-816.

CHIVASSO, alloggi meravigliosi vendonsi 1.100.000 camera più mutuo. Scale complete occasionissime. Telefonare 655-630. A112368

COLLEGNO privato vende casetta 6 alloggetti 5 garages reddito mite oltre 6% prezzo 22.500.000. Telefonare 540-595. A114[illegible]

CORSO Francia adiacente Monte Cucco vende panoramico signorile 4 camere, cucina, biservizi, prezzo assoluta concorrenza. Facilitazioni. Tel. 538-821. 0826

CORSO Lombardia ang. via Bernardino Luini, Impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: Impresa Geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2 - Torino. Mutuo. Facilitazioni. Telefono 331-756.

CORSO Moncalieri vicinanze ponte Vittorio vendiamo alloggio signorile 200 mq tripli servizi, giardino privato, garage, 35.000.000. Comedila 544-123. 0794

(Continua a pag. 8)

cosa fa l'asepticon?

Il prodotto è della NEOTIS ed è in vendita nelle Farmacie.

ASEPTICON riduce temporaneamente la sensibilità cutanea locale e quindi **rende indolore la puntura dell'iniezione** sia endomuscolare che endovenosa, assicurando un'adeguata disinfezione.

Aut. Min. San. n. [illegible]

Si teme che salga ancora il tragico bilancio

Sono 316 (per ora) le vittime dell'alluvione in Portogallo

A Lisbona esplode (per colpa dell'acqua) un deposito di munizioni - Drammatici racconti degli scampati Si teme un'epidemia di tifo - Censura del governo su tutte le notizie e le fotografie del disastro

Squadre di militari recuperano i corpi delle persone travolte ed uccise dall'alluvione presso Lisbona (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 27 novembre.

Il ministro degli Interni del Portogallo ha dichiarato oggi che i morti accertati nella catastrofica alluvione di Lisbona sono 316: ma ha aggiunto che il numero delle vittime salirà ancora in quanto molte persone ora date per «disperse» sono quasi sicuramente annegate. Le acque del Tago si sono ritirate dai quartieri allagati alla periferia della città e dai villaggi sommersi lungo il corso inferiore del fiume, scoprendo spaventose scene di desolazione.

Il comune più colpito dalla catastrofe è quello di Quintas, piccolo centro situato in una conca circa 60 chilometri a nord-ovest della capitale. Dei suoi 156 abitanti, 90 sono scomparsi. Le acque hanno abbattuto e trascinato via una gran parte delle case. Un uomo ha raccontato di aver perso nel diluvio nove bambini. Un altro, Francisco José Andre, ha detto: *«Non dormivo, perché avevo un oscuro presentimento. E all'improvviso ho udito il frastuono delle acque: la porta della stanza da letto è stata spalancata da un'ondata. Ho visto i miei bambini passarmi accanto, trascinati dalla corrente e sono riuscito ad afferrarli e a portarli in salvo. Poi sono tornato indietro per prendere mia moglie, ma un pesante armadio le era caduto addosso e non ho più potuto far nulla».*

«Ci fu un gran frastuono — riferisce un terzo — *e subito mancò la luce e ci trovammo con l'acqua alla gola. Nel buio echeggiavano disperate grida di morenti. Non dimenticherò mai questa notte orribile».* Alla periferia di Lisbona alcune centinaia di persone sono state sorprese dall'alluvione nella sala di un cinema. In pochi secondi la platea è stata inondata. Gli spettatori si sono salvati fuggendo nella galleria dove i vigili del fuoco li hanno poi liberati. Strade e ferrovie sono danneggiate, gli impianti dell'acqua potabile non funzionano o sono inquinati. Il ministero della Sanità ha raccomandato attraverso la radio ai cittadini di far bollire l'acqua prima di berla.

Alle operazioni di soccorso prendono parte ora oltre ai pompieri ed alla polizia anche numerosi reparti dell'esercito. Migliaia di senzatetto sono stati ora ospitati in tende e baracche montate in tutta fretta: lungo la costa i profughi hanno trovato rifugio tra le costruzioni permanenti dei *camping* estivi. Le autorità sembrano oggi applicare le disposizioni date dal primo dittatore del Portogallo, il marchese di Pombal, dopo il terremoto che nel 1755 rase al suolo la capitale: *«Prendete cura dei vivi e seppellite al più presto i morti».* Si temono epidemie di tifo e i funerali collettivi delle vittime hanno luogo in molti casi senza che nemmeno sia stata possibile una identificazione.

A Lisbona è esploso ieri un deposito di munizioni nel quale l'alluvione aveva innescato le scorte di fosforo. L'episodio ha fatto nascere la voce che numerosi altri depositi simili fossero sul punto di scoppiare. Diverse scuole, anche nei quartieri che non erano stati allagati, sono state sgomberate e in tutta la città s'è diffuso il panico. Né è valso a riportare la calma un comunicato trasmesso dalla radio in cui si smentiva che ci fosse ancora pericolo di ulteriori deflagrazioni.

Il governo ha imposto la censura a molte fotografie e notizie della catastrofe. Sulla stampa portoghese da oggi, a quanto risulta, non ne saranno più pubblicate. Il primo ministro Salazar avrebbe dovuto parlare oggi nel corso di una cerimonia in cui gli sarebbe stata attribuita la cittadinanza onoraria di Dondo, nel Mozambico. Ma all'ultimo momento l'anziano dittatore ha chiesto che la cerimonia fosse rinviata.

Non è stato ancora possibile fare un bilancio dei danni causati dall'alluvione, anzi si sa nemmeno ancora esattamente quante case siano scomparse. Il danno complessivo comunque è valutato a decine di miliardi.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

All'Università Cattolica le aule rimangono deserte

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 novembre.

(g. m.) Anche se il rettore dell'Università Cattolica, prof. Franceschini, sabato scorso, aveva fatto sapere che da oggi le lezioni sarebbero state riprese e che «per un atto di clemenza» venivano sospese le punizioni a carico di coloro che avevano occupato la sede dell'Università la notte tra il 17 e il 18 novembre, stamane i professori hanno trovato le aule deserte. Gli studenti avevano fatto sapere sin dalla scorsa notte che non erano d'accordo sullo spirito del comunicato del rettorato e che pertanto la loro agitazione non poteva considerarsi esaurita.

I punti che gli studenti mettevano nuovamente in discussione erano quattro. Anzitutto gli studenti non vogliono sentir parlare di «atti di clemenza» nei confronti di coloro che hanno occupato la Università in quanto essi ritengono di aver esercitato un loro diritto allo sciopero di avanzare richieste legittime.

Circa la democratizzazione del consiglio di amministrazione, l'offerta del rettore di demandare a una commissione lo studio della riforma dello statuto dell'Università secondo gli studenti, ha solo lo scopo di far passare del tempo per poi arenare il problema. Per quanto riguarda i bilanci gli studenti richiedono la loro pubblicazione per tutto l'arco dell'economia dell'ateneo e non solo per i consuntivi.

Infine, per le tasse, gli studenti chiedono la revoca o la sospensione degli aumenti, almeno fino a che non si sia potuto verificare la situazione finanziaria reale e si sia convenuto sulla loro indispensabilità.

Nel tentativo di cercare una soluzione a questa controversia, stamane è stata indetta con la partecipazione del rettore un'altra assemblea che si è protratta per tutta la giornata senza arrivare ad alcuna conclusione: gli studenti torneranno a riunirsi ancora domani pomeriggio. Nel frattempo l'agitazione continua e le aule saranno disertate anche domattina.

Situazione incerta, mentre continuano le mediazioni

Ankara ripropone ad Atene dure condizioni per Cipro

La Turchia esige soprattutto che Atene ritiri per prima le sue truppe dall'isola; poi annullerà le «misure militari adottate» - La Grecia rifiuterebbe di trattare «sotto la minaccia delle armi» - Malgrado le difficoltà, il segretario della Nato, Brosio, si dichiara ottimista

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 27 novembre.

Alti e bassi, continua l'altalena: ottimismo e pessimismo. Ieri sera la crisi sembrava pressoché risolta, notizie trapelate in ambienti ufficiosi, e poi date per certe da un'agenzia americana, lasciavano intendere come i greci avessero accettato tutte le richieste di Ankara, sicché sarebbe toccato ormai ai turchi il sbloccare definitivamente la situazione. Stamane, invece, il ministro degli Esteri greco, Pipinelis, sosteneva che la Grecia avesse «ceduto» e in Turchia il più autorevole giornale d'opinione ribadiva la «necessità» di rimanere intransigenti.

«I turchi non si riterranno mai soddisfatti, neanche se tutte le nostre richieste venissero accettate dalla Grecia — ha scritto l'indipendente *Milliyet* — *Il problema di Cipro non può essere risolto per via diplomatica. Occorre decidersi ad applicare il nostro diritto di intervento, senza perder più tempo in mercanteggiamenti. La sicurezza della minoranza turca a Cipro non può esser garantita con decisioni prese a tavolino: ogni iniziativa diplomatica tende a stornare la vigilanza turca. La pressione della nostra opinione pubblica è tale che il Governo non può far concessioni. Semplice realismo, non una ostinazione inutile e ingiusta, spiega l'insistenza della Turchia a mantenere tutte le sue richieste e a ripetere le controproposte greche».*

Il Governo greco ha accettato *«il principio dello sgombero delle truppe da Cipro»*, ha chiarito da parte sua il ministro Pipinelis, non già il «diktat» turco. Quest'ultimo supera le precedenti garanzie pretese dalla Turchia e di cui s'era già fatto portavoce il signor Vance, inviato straordinario del presidente Johnson. I «nuovi cinque punti» turchi sarebbero:

«1) *la Grecia e la Turchia confermano l'indipendenza, la integrità territoriale e la inviolabilità della Repubblica di Cipro, quali sono previste dagli accordi di Nicosia del 1960.* (Allora, quando Cipro divenne indipendente, fu stabilita una divisione del potere tra greci e turchi tale da garantire l'equilibrio fra le due comunità ciprIote. Nel 1963, in reazione alle "riforme" costituzionali introdotte da Makarios, i turchi si ritirarono dal Governo e dalla Camera; da quattro anni Cipro vive in una situazione dominata dal fatto dai greci);

«2) *la Grecia e la Turchia ritirano rapidamente le forze armate dall'isola, ad eccezione dei contingenti militari* (950 greci - 650 turchi) *previsti dagli accordi in vigore;*

«3) *il ritiro dei soldati non ciprioti sarà effettuato sotto il controllo del contingente dell'Onu, rafforzato per l'occasione;*

«4) *questa decisione* (il ritiro delle truppe) *sarà annunciata prima dalla Grecia e poi dalla Turchia;*

«5) *solo dopo l'evacuazione delle truppe da Cipro, la Turchia abolirà le misure militari che ha ritenuto necessario prendere».*

Soprattutto su questi ultimi due punti i greci si sarebbero irrigiditi, rifiutandosi di accettare i «sacrifici» ai quali si dicono pur disposti, sotto *«la minaccia delle armi»*.

Il governo di Ankara, che ancora sabato notte aveva affermato di non volere più parlare con i mediatori, accoglieva poi *«con manifesta cordialità»* alla Brosio sia Vance, i quali si incontravano oggi rispettivamente con il Presidente turco e con il Ministro degli Esteri.

La situazione, come usa dire, è estremamente fluida, se non addirittura confusa. Nelle ultime ore i voli degli aviogetti turchi su Cipro si sono intensificati; c'è stata ad Ankara una dichiarazione, ancorché ufficiosa, che suona press'a poco così: gli sforzi dei diplomatici hanno raggiunto gli obbiettivi prefissi solo fino ad un certo punto. Hanno infatti consentito di fermare «pro tempore» un intervento militare turco. E' evidente come questi sforzi mirino a impedirlo definitivamente. Orbene, la Turchia non ha abbandonato i suoi piani d'azione, li ha solo aggiornati.

A ribadire questa presa di posizione è quindi venuto il primo ministro Demirel, dicendo: *«Aspettiamo con sangue freddo e immutata determinazione»*. In contrasto con queste parole, invero sconcertanti poiché è proprio dai turchi che si attende, ora, una decisione, Brosio ha detto: *«Siamo sulla buona strada»*. Insomma, la *suspense* continua. Anche se il rischio d'una guerra appare evitato, la tensione rimane e basterebbe il minimo incidente a Cipro per dar fuoco alle polveri.

Igor Man

Messaggio «segreto» di Kossighin a Johnson?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 27 novembre.

Si sta esaminando la possibilità di un nuovo vertice russo-americano? La rivista «Newsweek» afferma d'aver avuto a Washington la notizia che una decina di giorni fa il primo ministro dell'Urss, Kossighin, avrebbe mandato a Johnson una lettera segreta nella quale, con tono conciliante, sarebbe stato espresso il desiderio di giungere a un miglioramento dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Kossighin avrebbe fatto — per il Medio Oriente — proposte precise di pace che includono l'accettazione del piano americano per un impegno comune russo-americano a non inviare più armi ai paesi della zona. Gli esperti in cose sovietiche della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato starebbero studiando l'idea che il prossimo incontro abbia luogo tra Breznev e Johnson.

E' possibile che ci sia qualcosa di concreto dietro a queste voci. Alcuni fatti starebbero a indicare che la situazione potrebbe essere matura per un nuovo tentativo di riavvicinamento tra Stati Uniti ed Ursa. In primo luogo è un fatto che nel Medio Oriente, sia per la crisi di Cipro sia per il confronto tra Israele e gli arabi, le due massime potenze mondiali hanno collaborato per evitare che la situazione s'avvelenasse. Giorni fa il Consiglio di sicurezza ha votato all'unanimità la risoluzione inglese per la pace tra Israele e gli arabi e gli sforzi dell'Onu per impedire la guerra tra Turchia e Grecia hanno certamente l'appoggio di tutte le grandi potenze. Oltre a ciò una coincidenza che potrebbe essere significativa: un giornalista ungherese, Szabo, che è stato recentemente ad Hanoi, ha riferito di avere avuto l'impressione che il governo del Nord Vietnam stesse considerando seriamente la possibilità di negoziati di pace con gli americani.

n. c.

Morto a Parigi il direttore del balletto russo «Bolscioi»

Parigi, 27 novembre.

(l. m.) Leonida Lavrovsky, direttore artistico del balletto «Bolscioi» di Mosca, è morto improvvisamente a Parigi per una crisi cardiaca. Lavrovsky aveva 62 anni.

La sciagura poco prima di mezzogiorno nei Grigioni

Teleferica si schianta in un burrone in Svizzera: sei morti (3 sono italiani)

La cabina ha compiuto un volo di cento metri - La «linea» su cui è avvenuto l'incidente non è aperta ai turisti: serve per il trasporto delle vettovaglie e del personale dell'albergo del Weisshorn

(Dal nostro inviato speciale)

Davos, 27 novembre.

La cabina di una teleferica carica di lavoratori è precipitata stamane, mentre stava salendo nella valle della Schanfigg, nel Canton Grigioni: sei uomini sono rimasti uccisi. Tre sono cittadini italiani: Pasquale Ballati, 31 anni, sposato, di Mese (Sondrio), Francesco Ferrante, 21 anni, di Domicella (Avellino) e Giuseppe Massaro, 27 anni, di Mojana (Benevento). Le altre vittime sono gli svizzeri Daniel Calgertscher, di 36 anni, padre di tre figli, e Kurt Hosmann, 37 anni, entrambi residenti ad Arosa, e l'austriaco Wolfgang Inschlag.

La sciagura è accaduta alle 11,40. Insieme ad alcuni compagni di lavoro i tre italiani erano giunti ad Arosa una settimana fa, per iniziare il loro servizio in un albergo che sorge sulla sommità del Weisshorn.

I nostri emigrati stavano regolarizzando la loro posizione per entrare a far parte del personale del ristorante. Stamane i tre giovani erano saliti ad Arosa per depositare i loro documenti personali presso la cancelleria del Comune. Avevano usato per la discesa la cabina di servizio della teleferica che dai 2650 metri del Weisshorn conduce ai 1775 di Arosa.

La disgrazia è avvenuta durante il ritorno all'albergo. Il Ballati, il Ferrante e il Massaro avevano ripreso posto sulla cabina, che qui chiamano anche «di servizio»; con essi erano il Calgertscher e l'Hosmann, che pare fossero due tecnici addetti alla teleferica; al gruppetto si è aggiunto infine l'austriaco. A metà del percorso della funivia c'è una piccola stazione. Il veicolo stava salendo lentamente, avvolto nella nebbia che gravava su tutta la zona. Finora non sono state precisate le cause della sciagura: pare che all'altezza della stazione intermedia si sia spezzato un cavo o abbia ceduto una sbarra di sostegno. La cabina è piombata nel vuoto, inghiottita dalla coltre di nebbia, e si è schiantata nel vallone dopo un volo di un centinaio di metri.

Le ricerche sono state lunghe, affannose, in mezzo alla neve e alla fitta cortina nebbiosa. Quando i soccorritori sono giunti sul posto non c'era nulla da fare: i sei uomini giacevano l'uno a poca distanza dall'altro, straziati fra i rottami della cabina sfasciata. Le salme sono state recuperate, adagiate sulle barelle, trasportate con una lunga marcia fino ad Arosa, presso Coira. La teleferica su cui è avvenuto l'incidente non è aperta ai turisti: serve esclusivamente per il trasporto delle vettovaglie e del personale da Arosa all'albergo sul Weisshorn.

La Polizia svizzera sta ora conducendo l'inchiesta per accertare com'è avvenuto lo spaventoso incidente. La notizia della tragica morte dei tre camerieri è stata data anche al direttore dell'albergo del Weisshorn. E' uno svizzero. Era sceso anche lui ad Arosa in mattinata per sbrigare alcune faccende. Ed era risalito con la teleferica pochi minuti prima dei tre italiani. «Non mi sono nemmeno accorto della sciagura — *dice* —, c'era una nebbia che non ci si vedeva alla distanza di pochi metri. Credevo si fossero trattenuti ancora giù in paese, magari per fare delle compere. Invece non li ho più visti arrivare. Poi, questo pomeriggio, mi hanno detto che erano morti!». *Piange mentre dice queste ultime parole.*

Giuliano Marchesini

Arrestato dalla polizia elvetica l'ex-presidente dell'Intra Bank

E' il libanese Youssef Beidas - La cattura era stata chiesta da Beirut tramite l'Interpol - Scoperto a Lucerna: girava sotto falso nome con passaporto brasiliano

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 27 novembre.

Youssef Beidas, ex presidente e direttore generale della Intra Bank di Beirut, è stato arrestato a Lucerna giovedì scorso, in seguito ad un mandato di cattura spiccato contro di lui, attraverso l'Interpol, dalle autorità libanesi.

La polizia di Lucerna ha così ricostruito l'arresto. Alle 16 di giovedì, un automobilista parcheggiava una lussuosa auto americana dinanzi all'edificio delle Poste della città, con il motore acceso ma con i fanali spenti, ed entrava nell'edificio. Un passante, notata la stranezza della cosa, avvertiva un agente di polizia, che si recava presso l'automobile e attendeva il ritorno del proprietario.

Quando l'automobilista arrivava, il poliziotto gli chiedeva di mostrargli i documenti: lo sconosciuto esibiva un passaporto brasiliano, intestato a José Carlos Coury. L'agente di polizia, che per caso conosce molto bene la lingua portoghese, non tardava a comprendere che l'individuo non era affatto di quel Paese.

L'automobilista, alle sue obiezioni, cercava un ripiego, dicendo di essere nato, in realtà, in Inghilterra, ma anche questa volta il poliziotto riusciva a coglierlo in contraddizione e lo invitava a seguirlo al commissariato. Qui, sottoposto ad interrogatorio, l'uomo finiva con il dichiarare di essere l'ex direttore della Intra Bank del Libano, ricercato dall'Interpol. Era riuscito fino ad allora a sfuggire all'arresto spostandosi da un Paese all'altro con passaporto falso.

In una perquisizione compiuta nella camera che il libanese occupava in un grande albergo di Lucerna sono stati sequestrati numerosi assegni e una gran quantità di gioielli che portavano ancora l'etichetta delle oreficerie in cui erano stati acquistati nonché una ingente somma in danaro, fra dollari, sterline ed altre monete straniere. La notizia del suo arresto è stata comunicata al governo di Beirut per tramite dell'Interpol.

l. f.

Uccide un bracciante che gli ha preso un cachi

Poi si costituisce - L'assurdo delitto ad Eboli, presso Salerno - La vittima, di 33 anni, era padre di 3 bimbi

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 27 novembre.

Il bracciante agricolo Nicola Palladino, trentatreenne, padre di tre bimbi, è stato ucciso a fucilate dal proprietario di un piccolo podere per avere staccato un cachi dall'albero. L'autore del delitto, il contadino Carmine Visone, di 65 anni, si è costituito ed è stato arrestato. Il fatto è avvenuto ad Eboli, comune distante trenta chilometri da Salerno.

Oggi pomeriggio il Palladino si era recato in moto, con la moglie Giuseppina Uccello di 27 anni ch'è in attesa di un bimbo, nella contrada «Castrullo» per motivi di lavoro. A duecento metri dall'abitazione del Visone, il bracciante ha fermato la moto e si è avviato, da solo e a piedi, per incontrare il contadino. Attraversando la campagna ha notato un albero carico di cachi maturi e ne ha staccato uno per mangiarlo.

Il suo gesto è stato notato dal proprietario del podere che gli è andato incontro rimproverandolo: *«Chi ti ha autorizzato a toccare la roba sua tua?»*. Il bracciante ha risposto ironicamente: *«Ma non è la fine del mondo se ho preso un frutto che costa pochi centesimi... Trattenetevi i soldi dalla paga»*.

La discussione è divenuta ben presto concitata e Nicola Palladino ha cercato di tagliar corto ad litigio voltando le spalle al Visone. Mentre tornava alla moto dove l'attendeva la moglie, il contadino ha spianato il fucile e ha lasciato partire due colpi uccidendolo.

a. l.

Dirigente d'azienda muore d'infarto davanti la tv

Lanzo, 27 novembre.

L'ingegner Antonio Merlin, di 58 anni, dirigente della Cartiera di Germagnano, è morto improvvisamente per infarto ieri pomeriggio mentre, insieme con la moglie, guardava la televisione. Due giorni prima era stato colto da un lieve malore, ma non vi aveva fatto troppo caso. L'ingegnere Merlin abitava con la moglie e la madre in frazione Colombaro. Da sette anni dirigeva nella Cartiera di Germagnano i lavori di manutenzione delle macchine.

DIO E' MORTO ?

DIO È MORTO?
ateismo e religione
di fronte alla realtà odierna

CATTOLICESIMO
E LIBERTÀ
la coscienza individuale
criterio inviolabile

sono i primi volumi della nuova collana
DOCUMENTINUOVI
I grandi temi del cristianesimo moderno

Ciascun volume, lire 1.000
In tutte le librerie, l'opuscolo illustrativo della collana

11-15 MONDADORI

SORDITÀ

A Torino la più completa esposizione della Maico Electronics (U.S.A.) di tutti i più moderni e invisibili apparecchi acustici. Applicazione individuale su misura

Maico - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 541.767

SPETTACOLI

Una iniziativa meno ambiziosa, e più utile

La tv abbandona Telescuola e riprende i corsi di «Sapere»

Quindici cicli, su vari argomenti, ogni sera alle 19,15 - Il prof. Devoto insegnerà la lingua italiana aiutandosi con le scenette umoristiche di Metz

(m. ba.) E' stata annunciata la ripresa, entro pochi giorni, della rubrica «*Sapere*» che durerà per tutto l'inverno e tutta la primavera sino alla fine di giugno.

Che cos'è «*Sapere*»? E' una serie di trasmissioni che si propongono di rivolgersi allo spettatore desideroso di accrescere o di approfondire nozioni già in suo possesso. L'iniziativa rientra nell'attuale orientamento della tv che, abbandonata un'impresa come «Telescuola» che tentava addirittura di sostituirsi all'organismo scolastico, ha ripiegato su un'attività didattico-culturale interpretativa o di «appoggio» certamente, in pratica, più utile. «*Sapere*», l'anno scorso, ha avuto un buon indice di gradimento: quest'anno si è tenuto conto dell'esperienza, sono state aggiunte alcune materie (denominate «centri di interesse») e si è puntato ancora più risolutamente su criteri divulgativi.

L'ora di programmazione è rimasta invariata: ogni sera dalle 19,15 alle 19,45 sul canale nazionale con esclusione delle sere del sabato e della domenica. Si vuol dare quindi una comoda possibilità di ascolto a chi è tornato a casa dal lavoro ed è in attesa della cena.

Sono previsti circa quindici corsi, ciascuno di una decina di puntate: *Il bambino nell'età della scuola* sullo sviluppo psico-fisico del bambino e i suoi rapporti con la famiglia, gli insegnanti e i coetanei; *Il pianeta Terra* sull'astronomia e la conquista dello spazio; *L'uomo e la città* su problemi concreti di urbanistica; *La civiltà cinese* sui modi di vivere dei cinesi attraverso i secoli sino ad oggi; *Il mondo che vive* sulle leggi che regolano l'esistenza degli animali e delle piante; e poi *L'adolescenza*, *La campagna*, *Cinema e società*, *I robot sono tra noi*, *I popoli primitivi*, *Il problema religioso*, *Vita con gli altri*, *Le religioni non cristiane*, *Saper vedere l'architettura*, *I legami sociali dell'uomo*.

I cicli sono affidati a professori universitari o a giornalisti-documentaristi assistiti da esperti. Abbiamo detto che lo scopo precipuo è quello della divulgazione. E' appunto qui la difficoltà per chi realizza «*Sapere*»: conciliare il rigore dell'esposizione con una semplicità di linguaggio che sia accessibile alla massa del pubblico e con certe esigenze di «spettacolo» che in tv sono insopprimibili. E' vero che «*Sapere*» non pretende di essere una trasmissione di varietà informativa tipo «*Almanacco*», ma è anche vero che chiunque si mette davanti al video non sopporta di assistere per mezz'ora di fila alla conferenza, per quanto dotta e convincente, di un docente ripreso con monotonia a mezzo busto e richiede frequenti intermezzi alla parola: intermezzi che sono interviste, brevi inchieste, brani ricavati da *reportages* o da film. Del resto le immagini sono quasi sempre indispensabili per una più agevole spiegazione; e lo si è dimostrato, che c'è immancabilmente chi, partendo dalle immagini, vorrà poi affrontare l'argomento con maggiore impegno su libri specializzati. Il che, ci sembra, dovrebbe essere il fine ultimo di «*Sapere*».

Accanto ai cicli vi saranno tre corsi di lingue estere (inglese e francese dai primi di dicembre, tedesco da gennaio) con una cinquantina di lezioni ciascuno. I corsi andranno in onda sul secondo canale.

Infine, ancora nell'ambito di «*Sapere*», sono in fase di allestimento venticinque trasmissioni che mirerebbero ambiziosamente a diffondere — diciamo meglio a consigliare — un più corretto uso della lingua italiana parlata. Le trasmissioni sono a cura del prof. Giacomo Devoto e si avvalgono di scenette di Vittorio Metz e dell'intervento di noti attori: attraverso esemplificazioni spesso di tono umoristico (eccoci dunque in pieno nella lezione-spettacolo) verranno illustrati gli errori più comuni e più stridenti che riguardano la pronuncia, la grammatica, la sintassi, la terminologia. E' un corso che tutti, dopo un rapidissimo esame di coscienza, dovremmo seguire con attenzione; e che raccomandiamo vivamente e particolarmente a chi ha l'abitudine di parlare alla radio e di comparire sul video, intervistatori, intervistatori, annunciatrici, rinomati presentatori, ministri e onorevoli.

Radiazioni ionizzanti — Oggi alle 16, nella sala dei convegni di Torino Esposizioni, il tema sarà trattato dalla dottoressa Lidia Failla, della divisione protezione sanitaria e controlli del Cnen. Seguirà la proiezione di un documentario dal titolo «Radiazioni pericolose». La manifestazione è organizzata per gli studenti delle medie superiori.

Nel salone di via Barbaroux 28, questa sera alle 21, mons. Ernesto Pisoni, presidente dell'opera «Don Gnocchi», parlerà su «Limiti e moralità della stampa di informazione e di cultura».

Benedetto Gigli nel dieci anni dalla morte sarà rievocato questa sera alle 21 al Ridotto del Romano da Giorgio Gualerzi.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 3 dicembre, alle 17 ed alle 21,15, sarà proiettato il film «*Lo sceriffo che uccide* (Broken Lance) di Edward Dmytryk con Spencer Tracy, Robert Wagner, Richard Widmark.

Il cinema sovietico — Questa sera alle 21,30 alla Galleria d'arte moderna, sarà proiettato il film «Mr. West nel paese dei bolscevichi», di L. Kulesciov, per il ciclo sulla «Rivoluzione d'ottobre». Presenta Nino Ferrero.

TEATRI E RITROVI

Per i biglietti salone La Stampa *via Roma, telefono 43 51 13*

Alfieri: riposo. Domani sera ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenot. presso il Botteghino del Teatro - Telef. 535.440.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clowns» di Dario Fo.
Conservatorio: 21,15 Accademia St. Tampia. Concerto sinf. corale. - Perosi: La Passione di Cristo secondo S. Matteo. Ingr. L. 1000 stud. 700.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze» spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbon. Jolly D, 1000, 650. Informazioni 679.342.3.
Alfieri: Rivista M. Nobile-Marciani. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «A 0777 si campa solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

CARIGNANO - Ore 21,15
Dario FO Franca RAME
presentano
LA SIGNORA È DA BUTTARE
«commedia per soli clown»
di DARIO FO
Vendita biglietti: «La Stampa»

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì 29 ore 21,15
MACARIO
in «NON SPARATE AL REVERENDO»
con RAFFAELLA CARRA'
Antonio CASAGRANDE Gisa DALPANE DANDOLO
Prenotazioni presso il botteghino del Teatro - Tel. 535.440

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi due spettacoli, ore 16-21. Circo riscaldato. Sino al 3 dicembre.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978). **Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso i Baby Luna; canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 I «Motowns».
Augustus: ore 21 I Pivanor.
Castellino: 21 Tomas e i Targets.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 serata a premi. Comal, Chi-co-cha.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pombe 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Evion's.
Le Roi Dancing: ore 21 Lucio Dalla.
Massima Danze: ore 21 Gianty.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 New Trolls.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trecadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): The Showmen.
Voom-Voom (t. 331.040): Muratore.
West End: ore 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a gogo più.
Caprice Sacchi 16, ore dischi: 21.
Holiday (Vins. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Piscina del Sole Gogo: Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521-868.
Villa Gay Discoteca (Mont. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): The Big's.

Ristorante delle INDIE
Via G. Verdi 10 - telef. 537.340
Gusterete la Pizza e ottima
BAGNA CAUDA
Specialità Cocktail di scampi
Chiusura ore 2 - sab. dom. ore 3

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Alik Cavaliere (piazza S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra opera grafica Giovanni Fattori.
Bedda: in permanenza 800 e antichi.
Cenar (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Sorisio.
Dantesca: Mauro di Scavolo.
Galatea (via Vela 8): De Chirico.
Gisal (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forme nuove 1967». Orario: 10 - 13 e 15 - 20.
L'Approdo (v. Bogino 13): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Narciso (p. Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pendoli antichi Zurletti, v. Roma 366 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): L. Sabbatucci. Mostra personale.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9.30-12.30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15-19,30. - Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy e «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark, J. Peters (St. Unit 1955, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancolor, Orario 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,10.
Astor: «Tom e Jerry in Top-cat» in technicolor.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18.10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Ideal: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10 - 16,20 - 18,10 - 20,20, Ult. 22,30.
Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Matropoli: «Una voglia da morire» Annie Girardot, S. Daumier. Vietato 18.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Rapoli: «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film. 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, technicolor, con Roddy McDowall, S. Pleshette.
Arlecchino: «Bella di giorno» L. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Pege, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Tecnica di un crimine» John Gregson, Robert Shaw.
Torino: «La zuppa inglese» W. Bramboll, B. Windsor, R. Stevens. Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

Alessandro: «Tom Dollar» technicolor Maurice Poli, Georgia Moll.
Colosseo: «Operazione terzo uomo» P. Brice, H. Drache, P. Pitagora, col.
Farò: «Tom Dollar» technicolor, Maurice Poli, Georgia Moll.
Fiamma: «Voglio sposarla tutta» technicolor scope, Elvis Presley.
Gioiello: «Darling... (mia cara)» Julie Christie, L. Harvey, D. Bogarde. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «L'uomo che non voleva uccidere» D. Murray, sc. techn. segue «Tom Jerry», col. Apertura 15. Ultimo 22.30.
La Perla: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, P. Maurisse. Vietato anni 14.
Maffei: «A 0777 si campa solo 2 volte» 16,15-21,30. Film: «FBI ragia internale» technicolor.
Massima: «Vietnam guerra senza frontiera» technicolor. Vietato 14.
Orfeo: «Vivere per vivere», regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, techn. Viet. 14. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, Paul Maurisse. Vietato anni 14.
Statuto: «Vietnam guerra senza frontiera» technicolor. Vietato anni 14.

Adriano: «Guerra e pace» Audrey Hepburn, Henry Fonda, technicolor.
Ahlone: «Fratelli senza paura» Comp. Riv. M. Nobile-Marciani 16,15-21,15
Alpi: «Un gangster venuto da Brooklyn» L. Tony, S. Marandi, sc. col.
Regina: «La sola fantasma» R. Lansing, Oona Winter, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «Un'estate d'amore» di I. Bergman, con M. Briti, N. Malmsten. Apertura 10.
Milano: «Gengis Kan il conquistatore» col. J. Mason e «Madame P... e le sue ragazze». Apertura ore 10.
Olimpia: «Dollari maledetti» technicolor, Rod Cameron.
Pax «5 ore violente» Soho» Steffen, P. Nuevas: «Il sentiero dell'oro» Sal. R. Calhoun, e «Cannoni a Batasi». Apertura ore 10.
Santelice: «Sandok il maciste della giungla» S. Flynn, A. Panaro, techn.

Esperia: «Un dollaro bucato» technicolor, scope, Giuliano Gemma.
Giardino: «Gli eroi musicano uriando» tec, sc., A. Rider, Emilo Baltha.
Mirafiori: «Un dollaro tra i denti» T. Anthony, J. Modlo, techn.
Vinzaglio: «I topi del deserto: Obiettivo Tobruk». R. Burton, J. Mason.

America: «Le partigiane» Nino Manfredi, Catherine Spaak. Vietato 14.
Eliseo: «I diamanti che nessuno voleva rubare» tec. Valerie, Andrews S. Peale: «Colorado Jess» techn scope, Chuck Connors, Kamala Devi.

Artisti: «Lo spaccone» scope, Paul Newman, Piper Laurie.
Belgio: «Nevada Joe» colori.
Corallo: «Universo di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Eridano: «L'occhio caldo del cielo» K. Douglas, R. Hudson, scope, col.
Orega: «Jerry non perdona uccide». **Verbano:** «Sinfonia per 2 spie» Tony Kendall, Barbara Lass, colori.

Astra: «Alamo» techn. scope, S. Hayden, Anna Maria Alberghetti.
Barnini: «Onibaba» M. Otowa, I. Yoshimura. Vietato anni 18.
Cibrario: «Tamburi di guerra» L. Barker, tec. «Missili in giardino» Douglas Eilan: «7 pistole per El Gringo» G. Landry, D. Harrison, technicolor.
Messina: «Ad un passo dall'inferno» M. Thompson, Kiva Lawrence, col.

Odeon: «Per un dollaro e Tucson al muore» technicolor, scope.
Sitar: «Il principe coraggioso» James Mason, Janet Leigh, scope, techn.

Adua: «Don Giovanni in Sicilia» tec. sc. L. Buzzanca, S. Careddu. V. 18.
Arai: «L'imboscata» con Robert Taylor, Ariana Dahl.
Aurora: «F.B.I. squadra omicidi» Lex Barker, Mamie Van Doren.
Boccia: «Djurado» Montgomery Clark, Scilla Gabel, technicolor.
Maiori: «La mia terra» techn. scope, Rock Hudson, Jean Simmons.
Nord: «Le avventure di Golden Boy» scope, col. G. Chakiris, M. Vlady.
Nuovo Ferrino: «8 in fuga» con Bob Hope, technicolor.
Palermo: «Missione Apocalisse» tec. scope, A. Hensel, Pamela Tudor.
Sociale: «Duello nel mondo» techn. scope, A. Harrison, D. Boschero.
Zenit: «I 2 nemici» techn. scope, Alberto Sordi, Amedeo Nazzari.

Calibro: «Angeli all'inferno» S. Carlson, J. Drury, technicolor.
Continental: «Djurado» Montgomery Clark, Scilla Gabel, M. Lee, techn.
Fiorì: «38° parallelo» Gregory Peck, George Peppard.
Ghigo: «Notti e donne proibite» tec.
Italia: «Fantasia» cartoni animati in technicolor, di W. Disney. Ap. 16.
Piemonte: «L'ultimo bazooka tuona» John Payne, Mona Freeman.
S. Carlo: «Il letto continua a raccontare» L. Pulver, W. Fischer.
Spezia: «7 strade al tramonto» tech. Audie Murphy. Apertura ore 15.

Diana: «Mister X» technicolor.
Doria: «Spie contro il mondo».
Nama: «Ribelli Carabina Street».

Alba: «Solo contro tutti» technicolor, Robert Hundar, A. Niven.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «La primula rossa».
Apollo: «Le squilo» Pierre Cressoy, Cristina Gajoni.
Cafasso: «I moriturì» con Marlon Brando, Yul Brynner.
Edera: «Omicidio per appuntamento» techn. scope, G. Ardisson.
Lucania: «Sapore della pelle». V. 18.
Lutteria: «Agente Logan missione Ypocrax» technicolor, scope.
Splendor: «Stanlio e Ollio allegri eroi» Stan Laurel, Oliver Hardy.

TROFARELLO
Davide: «Sparate a vista» Killer Kid» Peter Van Eyck, technicolor.

ORBASSANO
Moderno: «Forte dei disperati» J. Harden, A. Saury.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiora, Giardino, La Perla, Lucanta, Lutteria, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri), Juventus-Rapidi: biglietti ridotti all'Enal per domani. Teatro Carignano: Comp. Dario Fo-Franca Rame: biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Alfieri: Comp. Macario: biglietti ridotti all'Enal per domani. «Il gioved». Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze», 30% alla cassa. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: **Scuola media.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Panorama delle nazioni: Il Messico»; b) «Il ragazzo di Hong Kong: Una chitarra per due», telefilm; c) «Billy Dog», cartoni animati.
18,45: **«La fede oggi»,** interventi di padre Turoldo e padre Balducci.
19,10: **Concerto del violinista Giuseppe Prencipe.** Nardini: Sonata in re magg.
19,35: **«Alfabeto a sorpresa»,** divertimento musicale di Virgilio Mortari.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Melecotón en almibar»,** commedia di Miguel Mihura. Regia di Alessandro Blasetti. Interpreti Daniela Surina, Tino Scotti, Gianni Musy, Andrea Checchi, Elisa Cegani, Franco Volpi. La signora Pilar affitta il suo alloggio di Madrid ad un gruppo di venezuelani, ladri di gioielli, che si qualificano come turisti. Ma uno di essi si ammala, e ha bisogno di una infermiera. Giunge la giovane suor Maria degli Angeli, che capisce subito la situazione. I ladri si sentono davanti ad un giudice.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cordialmente»,** settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico, a cura di Barbato e Cresci. Presenta Gabriella Farinon.
22,15: **«Ieri e oggi»,** varietà a richiesta presentata da Lelio Luttazzi. Intervengono Little Tony, Fred Bongusto, Raffaele Pisu e Livio Berruti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 18,50: Telefilm «Corki il ragazzo del circo»; 20,20: Telegiornale; 21: «La figlia del capitano» di Puskin. Prima puntata; 22,10: «Banco», gioco a premi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 12,47: Punto e virgola.

Ore 13,55: Le mille lire; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche francesi; 17,20: «Margò» di Francis Durbridge; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani.

Ore 19,35: Luna-park; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: «La sonnambula» di Bellini, diretta da O. Zitno; 22,30: Italian East Coast Jazz Ensemble '67.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,40: Signori, l'orchestra; 9,40: Album musicale; 11: Club; 11,45: Le canzoni degli anni '60.

Ore 13: Oggi Sita; 14: Le mille lire; 14,45: Orchestra diretta da Enzo Ceragioli; 15,15: Ernest Ansermet dirige Debussy e Ravel; 16,05: Rapsodia; 17,05: Count Down; 17,35: «Le disavventure giudiziarie del signor La Brige» di Courteline; 18,35: Classe unica.

Ore 19,30: Sette arti; 19,50: Punto e virgola; 20: «Ferma la musica» con M. Bonglorno; 21: Non tutto va di tutto; 21,10: Tempo di jazz.

TERZO PROGRAMMA — Ore 6,30: La radio per le scuole; 10,25: Musiche di Roussel e Sciostakovic; 11,05: Sinfonie di Anton Bruckner; 12,20: Musiche di Debussy e Tiessen.

Ore 13,10: Recital del violinista André Gertler; 14,30: Pagine da «Si j'étais roi», musica di A. Adam; 15,30: Novità discografiche (Ciaikowski); 16,10: Compositori italiani (I. Vandor); 16,40: Musiche di Vivaldi, con W. Heime, L. Bernstein; 17,20: Classe di lingua inglese; 17,45: Musiche di Borodin.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Richter, Haydn, Barlok); 20,30: La rivoluzione russa. 21: Claudio Monteverdi a cura di Nino Pirrotta; 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica On.le Giuseppe Saragat, ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica la professoressa Giuseppina Capurro Picchi, Presidente della Federazione Italiana Donne, per particolari benemerenze. Le amiche torinesi, testimoni della sua lunga opera sociale e culturale, si rallegrano per il riconoscimento.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sebastiano Capello
Tappezziere in stoffa arredamenti poltrone salotti su ordinazione tenderia moquette. Via Cibrario 14, telef. 488.308, Torino.

Sciatori - Sportivi
da Melant Sport trovate tutto l'abbigliamento e le attrezzature sportive. Tutto per il vostro esigente ed elegante. Sconti prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telef. 510.294.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgersi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete casa vostra come acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TV guasto? Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permuta. Produzione propria.

Il problema pubblicità
Tutti d'accordo: la pubblicità aumenta il prestigio della Vostra ditta. Lo studio A.G.I. vi offre 8 mg. di pubblicità murale o cartelli, su qualsiasi strada. A 4950 mensili, tutto compreso. Telefonateci al 68.41.56.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6. Tel. 547.977. L'inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Sci Sci Sci
Compensati, laminati, attacchi sicurezza, bastoni metallo serie L. 10.000 - 14.000 - 16.000 - 19.000 abbigliamento da prezzi speciali per rinnovo locali. ATAsport, S. Secondo, 31.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 138.000 alla famosa Poltestere 268.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 539.237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

SENSAZIONALE SENSAZIONALE SENSAZIONALE
DA OGGI al GRANDE IDEAL
FINALMENTE TUTTI POTRANNO VEDERE
DOPO UN ANNO DI SEQUESTRO
DUE PROCESSI PER DIRETTISSIMA
IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE

La calda preda
con JANE FONDA - PETER McENERY - MICHEL PICCOLI
Un PANAVISION - EASTMANCOLOR — DISTRIBUITO dalla LUGAR FILM
L'INGRESSO IN SALA E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,20 - 18,10 - 20,20 - ult. 22,30

CAPITOL
OGGI
Scotland Yard in azione!
JOHN GREGSON
ROBERT SHAW
in
Tecnica di un crimine

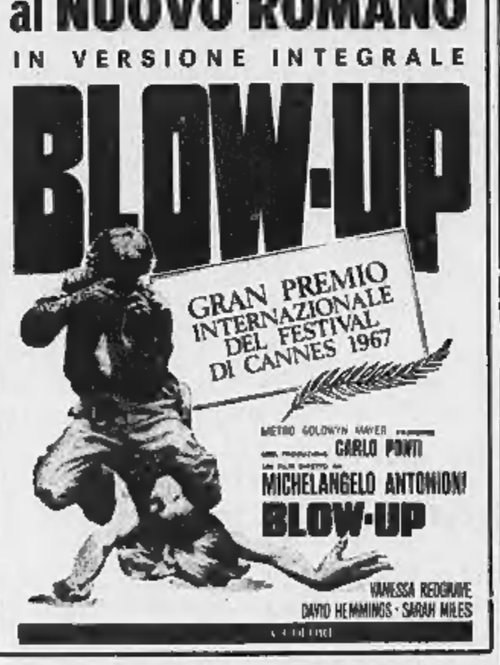
OGGI al METROPOL
UN CASO SENZA PRECEDENTI!
RESA FINALMENTE GIUSTIZIA AD UN CAPOLAVORO
DOPO IL SEQUESTRO
LA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE LO
HA ASSOLTO
con la più ampia delle formule
UNA VOGLIA DA MORIRE
RIPRENDE IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
LE PROGRAMMAZIONI

UNA VOGLIA DA MORIRE
REGIA DI DUCCIO TESSARI
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

OGGI GRANDE PRIMA all'AMBROSIO
NINO MANFREDI
LESLIE CARON
in un film di
NANNI LOY
IL PADRE DI FAMIGLIA
con
CLAUDINE AUGER
e con
UGO TOGNAZZI
nel ruolo dell'anarchico

UNA PRODUZIONE EURO-FRANCESE
ULTRA FILM-MN-C.F.C.
MARIANNE PRODUCTIONS
EASTMANCOLOR
COLORE DELLA SPES
REALIZZATA DA
ULTRA FILM
DISTRIBUITO DALLA
PARAMOUNT
Vietato ai minori anni 14 :: Orario spettacoli: 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,10

FINALMENTE
DOMANI
al **NUOVO ROMANO**
IN VERSIONE INTEGRALE
BLOW-UP



METRO GOLDWYN MAYER presenta
CARLO PONTI
MICHELANGELO ANTONIONI
BLOW-UP
VANESSA REDGRAVE
DAVID HEMMINGS - SARAH MILES
a colori

al **DORIA**
3ª SETTIMANA
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
EWA AULIN
in
COL CUORE IN GOLA
un film di TINTO BRASS
EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI ANNI 18

IMMINENTE
AL **LUX**

3ª SETTIMANA al CRISTALLO
IL FILM DELL'AVVENTURA - DELL'AMORE - DELL'ALLEGRIA - DEL SENTIMENTO - DELL'IMPREVISTO
JULIE ANDREWS è "MILLIE"

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO
UN SUPERSPETTACOLO UNIVERSAL
Orari: 14,20 - 17 - 19,45 - 22,30 NON VIETATO

A GIORNI DUE GRANDI ATTORI VI FARANNO RIVIVERE IN UN FILM POTENTE E DRAMMATICO UN ALLUCINANTE EPISODIO DELL'ULTIMA GUERRA

E' UN FILM UNIVERSAL

LO SPETTACOLO CHE HA SCONVOLTO MEZZO MONDO,
LA CRUDELTA', IL SADISMO E LA FOLLIA MESCOLATI PER RIVELARE UNO SCONTRO FRA DUE CONCEZIONI DI VITA,
MARAT SADE
NELLA REALIZZAZIONE DI PETER BROOK
IN VISIONE ESCLUSIVA DA GIOVEDI'
al Cinema GIOIELLO
Via Cristoforo Colombo 31 - Telefono 500.760

IN LINGUA ORIGINALE-INGLESE CON SOTTOTITOLI ITALIANI COLORE DE LUXE

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE CAMPANINO, t. 511.587 (To)

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONGRESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

La quarta edizione della rassegna grafica internazionale

Incisori di 25 paesi a Biella Vince la cecoslovacca Kucerova

Quasi quattrocento opere esposte al Circolo degli artisti ed al Museo civico - Astrattismo e informalismo cedono al ritorno della figura - L'opera premiata, «Riposo», è un profilo di donna dormiente

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 27 novembre.

Delle quattro mostre connesse dal 1963 — le due prime nazionali, le altre internazionali — con il «Premio Biella per l'incisione», questa che s'è inaugurata nel tardo pomeriggio d'oggi con l'intervento delle autorità cittadine e dei rappresentanti della cultura locale, divisa fra gli ambienti del «Circolo degli Artisti» e del Museo Civico biellesi, ci sembra la migliore, la più convincente, e la più limpida grazie all'ottimo ordinamento attuato dalla segreteria del Premio, impegnata dal sig. Premoli.

Ed è anche la più vasta, per la presenza di ben 374 opere grafiche d'artisti di 25 nazioni, invitati ad aggiungere due lavori a quello indicato come concorrente al Premio. Un'opportuna innovazione suggerita dalla giuria internazionale composta da Maurizio Calvesi, Zoran Krzisnik, Jacques Lassaigne, Franz Meyer, Aldo Zegna di Monterubello, segretario e principale organizzatore Luigi Carluccio: opportuna in quanto di ogni espositore risulta meglio definita la personalità, mentre nell'ampliato panorama più nitide si profilano le ultime tendenze della grafica mondiale.

La quale, di necessità, riflette i gusti, i propositi, le direzioni dell'arte in genere del momento presente, quasi sintetizzandoli — e perciò rendendoli più evidenti — nella limitata dimensione del foglio impresso dalla matrice. E a questo proposito una osservazione subito s'impone: se non del tutto spariti (ché in certi settori ancora tenacemente resistono), astrattismo e informalismo stanno cedendo le posizioni al ritorno della «figura». Ciò è motivo di soddisfazione per quei pochi (e non possiamo non includerci nello sparuto drappello) che negli anni quaranta e cinquanta si ritrassero a non prestar fede al clamore di una critica — ed era la critica più autorizzata, dei professori universitari, dei direttori di musei, degli organizzatori delle esposizioni internazionali — la quale non si stancava di proclamare che l'arte astratta era l'unica espressione poetica possibile nel nostro tempo, e che rappresentare la immagine dell'uomo e gli oggetti del mondo naturale equivaleva a porsi fuori della contemporaneità artistica.

Ora noi vediamo che il «Premio Biella» di un milione indivisibile è stato assegnato proprio a un'incisione della cecoslovacca Alena Kucerova, che nel modo più esplicito ci mostra, profilata su un prezioso fondale fittamente riempito da un disegno che sembra tolto da un tappeto orientale, appunto una «figura» di donna dormiente intitolata *Riposo*. Notiamo poi, tanto per stare a casa nostra, il sorprendente passaggio di Sergio Saroni dai suoi grumi e dalle sue colature di materia cromatica a definizioni perentorie di «nature morte» e addirittura a una «veduta» del torinese Monte dei Cappuccini. Anche se non condividiamo appieno la scelta della giuria per la pur finissima *«toile perforée»* della Kucerova, andando una delle nostre preferenze agli stupendi paesaggi (*Delta, Isole nel cielo*) del finlandese Simo Hannula, siamo lieti che il *Riposo*, tirato in soli 35 esemplari, sia offerto in dono, secondo il regolamento del Premio ai previsti musei italiani e stranieri, come il segnale di un gusto che necessariamente doveva rifluire sopra la palude dell'informalismo.

Un'altra osservazione riguarda la straordinaria varietà delle tecniche incisorie, che quasi stanno per sopraffare quelle canoniche dell'antica arte del bulino. A parte la diffusa predilezione del «bianco su bianco» a rilievo qui testimoniata dai ben noti e fortunatissimi (pioggia di premi dall'Europa all'America) saggi di Ezio Gribaudo, da quelli del romeno Eugen Mihaescu, dell'americano Omar Rayo, degli italiani Pippo Pozzi e Guido Strazza (quest'ultimo lievemente spostandosi sul grigio), la ricerca di nuovi mezzi esecutivi uguaglia quella delle nuove forme che rendono questa esposizione eccezionalmente interessante: fino ai veri e propri bassorilievi degli *rilocolages* dell'argentino Antonio Berni.

Ma dicevamo della serrata falangi degli assertori d'una nuova «figuratività»; nuova poi per modo di dire, se si considerano le opere di Calandri, del Cantatore, del cubano Antonio Canet (che si rifà a Matisse), dell'argentino Alda Carballo, di Caristti, del francese Bernard Dufour, di Gaudino, del brasiliano Grudzinski, di Gulino, dell'austriaco Hrdlicka («Premio Biella» del '65), del giapponese Masuo Ikeda, del polacco Andrzej Pietsch, di Piattinetti, di Pozzati, di Vespignani, dello spagnuolo J. A. Zaitirisson.

Questa figurazione ha però anch'essa gli stimoli e gli esiti più diversi. Si imbeve di suggestioni *pop-art* nel brasiliano Bernardo Caro, nel cubano P. J. Contino, in Lucio Del Pezzo, nel cinese Chin Hsiao, nel giapponese Isobe, nel polacco Mianowski; oppure sconfina nel grottesco con Baj e col belga Alechinsky; e viceversa si piega a gentili stilizzazioni con il jugoslavo Makuc, col norvegese Breivik. Comunque si tratta sempre di espressioni che tendono al concreto, al riconoscibile sui dati dell'oggettività naturale, al significante. Caso raro, dai titoli delle opere s'intende quali siano state le intenzioni dei loro autori; e nell'ermetismo che soffoca tanta arte contemporanea, quest'aspirazione alla chiarezza non è piccola conquista.

Anche da questo punto di vista l'eccellente mostra di Biella ci sembra prendere un valore di messaggio che non potrà non essere accettato nemmeno dalla più caparbia critica. O se si preferisce un valore di conferma d'una situazione ormai riconosciuta da innumerevoli artisti.

Marziano Bernardi

Grandi maestri a Cuneo in una mostra d'incisione

E' stata allestita dalla galleria fiorentina «Il bisonte»

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 27 novembre.

(n. m.) *Nel salone della amministrazione provinciale, presenti le autorità ed esponenti del mondo artistico cuneese, è stata inaugurata la mostra di incisioni allestita dalla galleria d'arte grafica contemporanea «Il bisonte», di Firenze. La celebre stamperia fiorentina diretta da Maria Luigia Guaita, combattente della Resistenza toscana, fu quasi completamente distrutta dall'alluvione del 4 novembre 1966; è risorta a prezzo di notevoli sacrifici e grazie anche alle prove di solidarietà giunte da ogni parte del mondo.*

All'interessante rassegna, presentata dal noto incisore Francesco Franco, che ha intrattenuto il folto uditorio sulla particolare tecnica dell'incisione, sono esposte opere di Picasso, Moore, Guttuso, Carrà, Levi, Tamburi, Treccani, Soffici, Severini, Capogrossi ed altri noti artisti italiani ed europei. La mostra rimarrà aperta sino al 13 dicembre.

Walter Chiari: «E' vero sposerò Alida Chelli»

Milano, 27 novembre.

«Sì, sposo Alida, è vero»: lo afferma Walter Chiari in un articolo che comparirà sul settimanale *Tempo*. Lo «scapolo d'oro dello spettacolo italiano» si riferisce ad Alida Chelli, della quale scrive ancora: *«La sposo perché mi interessa, perché è viva, perché mi scopre in cose in cui non amo essere scoperto. Siamo due personaggi molto simili ma non uno questo ripetibili, due personaggi peculiari che si sono incontrati e si vogliono bene».*

Come Ponti e la Loren

Una recente foto, scattata a Roma, dell'attrice Sylva Koscina con l'ing. Raimondo Castelli (Telefoto A. P.)

Vogliono scioperare i «dancing» a Torino

Proprietari e gestori minacciano la chiusura alla vigilia delle feste natalizie per motivi fiscali

Le sale da ballo di Torino minacciano lo sciopero. Proprietari e gestori dei locali lo hanno annunziato ieri con una conferenza-stampa, spiegando i motivi della decisione proprio alla vigilia delle feste. Si tratta di motivi fiscali. Lo Stato ha affidato la riscossione dei diritti erariali sui trattenimenti danzanti in pubblici locali (15 per cento dell'introito lordo) alla Siae, la Società italiana autori e editori, attraverso convenzioni particolari. I sistemi di accertamento sono due: a *borderau*, con «distinta d'incasso», e a *forfait* o a «somma fissa». Il primo si applica usualmente in tutta Italia, il secondo soltanto quando «per la natura dello spettacolo o per il genere del locale» sia difficile adottare il primo.

A Torino da 44 anni si impiega il *forfait*, versato ogni mese in anticipo sulla base della clientela usuale. Per mille persone alla settimana, si calcola che i diritti erariali mensili oscillino, secondo il tipo dei locali, dalle 400 alle 600 mila lire; i due maggiori ritrovi cittadini affermano di pagare l'uno 900 mila, l'altro un milione e 200 mila lire. Già nel '38 si era posto il dilemma se continuare o no ad adottare il *forfait* per i torinesi, ma il ministero autorizzò la prosecuzione del sistema.

La convenzione in corso con la Siae scade il 31 dicembre e fin dal 20 novembre il ministero ha invitato l'Intendenza di finanza a far adottare anche alle sale torinesi il *borderau*. Dicono i proprietari: *«Il sistema a forfait è collegato da quasi mezzo secolo a un sistema organizzativo e di conduzione economica aziendale che non possiamo capovolgere all'improvviso. Ecco perché saremmo costretti a chiudere, se il provvedimento non fosse revocato. A Torino, città del ballo per tradizione, le sale sono oltre 250 e danno lavoro a 7-8 mila famiglie, tra personale e fornitori. E' un problema che non riguarda soltanto la Siae ma anche i lavoratori e lo stesso erario. Andremo a spiegare le nostre ragioni al ministero e confidiamo di essere ascoltati. In caso contrario, se presentandoci il 1° dicembre a pagare i diritti erariali ci sentiremo dire che dobbiamo farlo con il borderau, entreremo in sciopero».*

Quanto alle conseguenze economiche, i gestori non sono d'accordo: c'è chi sostiene che con il *borderau* l'ammontare delle tasse in definitiva sarebbe uguale e resterebbe soltanto il scomodo; c'è chi afferma che facendo acquistare il biglietto d'entrata a tutti, e quindi anche a chi va per mezz'ora e poi esce senza consumazioni, si pagherebbero più imposte e si scontenterebbe la clientela. h. m.

La partenza da Venezia

Oggi il via al Cantaeuropa (senza i quadri di Tiziano)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Il Cantaeuropa, la manifestazione canora organizzata da Ezio Radaelli e giunta alla seconda edizione, prenderà il via domani da Venezia e si concluderà il 16 dicembre prossimo ad Alassio, dopo un lungo giro nel continente.

Oggi, a Roma, il gruppo dei cantanti, insieme con i tecnici, gli orchestrali, i rappresentanti delle case discografiche ed i giornalisti al seguito hanno posato per una foto-ricordo che ha suggellato i preparativi della partenza dopo le prove dello spettacolo. C'erano quasi tutti: Patty Pravo, Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Wilma Goich, Ricky Shane, Dino, Bobby Solo, Edoardo Vianello, Massimo Ranieri.

Radaelli ha spiegato ai giornalisti perché ha dovuto ridimensionare il progetto di una mostra viaggiante di arte italiana antica e contemporanea. I maestri della pittura contemporanea (Carrà, Campigli, Mafai, Sironi, ecc.) hanno ottenuto i dovuti permessi di circolazione. Per i Tiziano e Tintoretto, invece, una legge del '39 stabilisce che, una volta ottenuta l'autorizzazione della Sovrintendenza, sia versata una cauzione di 116 milioni. *«L'ostacolo si poteva sormontare* — ha detto — *se un ministero ad un altro ente pubblico avesse patrocinato la manifestazione».* Ma non si è trovato nessuno disposto a farlo. l. m.

CRONACA TELEVISIVA

Con i denti digrignati

Riproposto ieri il violento film di Wilder «Asso nella manica» Questa sera una commedia spagnola con la regia di Blasetti

Ma è veramente un bel film «Asso nella manica» di Billy Wilder? Lo definiremmo soprattutto un violento pugno nello stomaco, frutto di un calcolo meditato e di un gesto plateale.

Il tema indubbiamente c'è, ed è grosso: il giornalismo giallo, il giornalismo senza scrupoli, che arriva a speculare sull'agonia di uno sventurato sepolto in una caverna pur di avere la notizia sensazionale e tirarla in lungo. E dietro questo primo tema se ne profila un secondo, più vasto e profondo: quello della smania del successo a tutti i costi, un feroce sentimento che nella letteratura e nel cinema americani è sempre stato presente, smania che sembra alimentarsi particolarmente in una società dove chi non s'afferma è un reietto.

Solo che Wilder non si preoccupa di giungere per gradi psicologici plausibili alla descrizione di quel mondo di infamia, di cinismo, di arrivismo ripugnante che vuole colpire: ci si butta contro a testa bassa, freneticamente, senza guardare per il sottile. L'ignobile reporter Tatum è assurto come tipo di diabolico «vilain» dopo cinque o sei minuti di pellicola: fisso lì lì di sé, si analizza, si squinterna, si vivisezione a parole: e annuncia persino quello che ha intenzione di fare. Il crescendo esiste, ma sul piano clamoroso e spettacolare, non per vie interne. E' un saggio d'alta classe — se l'espressione è lecita — di esibizionismo registico condito da un pizzico abbondante di gusto sadico.

L'effetto è assicurato e bisogna riconoscere che il ritmo è veemente e la suspense quasi ossessionante sino alla fine. Ma l'atto di accusa su certo sistema e una certa mentalità si perde nell'incalzare degli eccessi, nel tono abnorme dell'insieme. Sorgono gravi sospetti sull'autenticità della vocazione moralistica e fustigatrice di Wilder.

La giovane Daniela Surina debutta alla tv nella commedia di Mihura

Kirk Douglas è bravo: un bravo mattatore. Ha capito il gioco di Wilder e recita digrignando i denti.

* *

A «Sprint», che ha sempre come servizi migliori quelli di stretta attualità, è seguito un omaggio a Claudio Monteverdi nel quarto centenario della nascita (il «Magnificat» eseguito nella chiesa dei Frari a Venezia). Ma se a Monteverdi si dedicasse un'intera trasmissione con biografia, musiche varie ecc. ecc., sarebbe poi una cosa tanto strana?

* *

Terza puntata de «La fiera della vanità»: costumi ricchi, scenari ricchi e una storia — lontanissima dall'originale di Thackeray — che scappa via tutta superficiale senza lasciare traccia.

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla commedia «Melocotón en almíbar» («Pesche allo sciroppo») dello spagnolo Miguel Mihura, un autore contemporaneo che vive e opera a Madrid. E' una commedia che, come le altre di Mihura, sta fra il polizlesco e il comico. Interpreti Elisa Cegani, nei panni di una suora, Franco Volpi, Daniela Surina, Andrea Checchi, Tino Scotti.

La regia — «e qui sta veramente la curiosità» — è un certo mino l'importanza dello spettacolo — è del regista cinematografico Alessandro Blasetti, che debutta così in tv con una regia di prosa (di Blasetti abbiamo visto sul video una rassegna del cinema italiano del dopoguerra e un notevole documentario in tre puntate sui reduci).

Il secondo canale offrirà «Cordialmente» che dovrebbe, salvo mutamenti dell'ultima ora, contenere un servizio sulla paura atomica. Indi la rubrica «Ieri e oggi» che si propone di riasumare inserti di vecchie trasmissioni riguardanti popolari attori o cantanti o personaggi del mondo sportivo. Presenta Lello Luttazzi.

* *

Martedì della settimana prossima sarà trasmesso il dramma *Figli d'arte* di Diego Fabbri, con Lilla Brignone e Gianni Santuccio.

E' in preparazione *Il giro del mondo*, programma in otto puntate di Glauco Pellegrini sulle musiche da film europee e americane.

Saranno trasmessi prossimamente altri quattro episodi della serie *Di fronte alla legge*, con Tino Carraro ancora nella parte del giudice.

u. bz.

Dopo la conferma del matrimonio messicano

Sylva Koscina e l'ingegnere Castelli sono stati incriminati per bigamia

Lei ha 34 anni, lui 55: rischiano fino a 5 anni di reclusione ciascuno - L'azione giudiziaria è stata promossa dalla moglie dell'imprenditore romano, nell'interesse sua e della figlia, oggi ventiduenne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Sylva Koscina e l'ing. Raimondo Castelli, noto professionista romano, sono stati incriminati per bigamia: rischiano entrambi una condanna da uno a cinque anni di reclusione. La decisione è stata presa dal sostituto Procuratore, dott. Angelo Maria Dore. Egli ha ricevuto da Città di Messico un certificato dal quale risulta che la Koscina e Castelli (già sposato in Italia) si sono sposati civilmente il 6 aprile scorso. L'attrice ha 34 anni, l'ing. Castelli 55. Il magistrato ha emesso anche due mandati di comparizione per i protagonisti della vicenda: l'ing. Castelli sarà interrogato per primo nei prossimi giorni, trovandosi in Italia. La Koscina sarà ascoltata in un secondo tempo, al rientro da Hollywood, dove è andata sabato scorso per un film. All'aeroporto di Fiumicino Sylva ebbe un contrattempo: fu trattenuta circa mezz'ora negli uffici della polizia di frontiera per un controllo del passaporto. Il documento le fu poi restituito: era perfettamente regolare, ed ella poté salire sull'aereo che l'attendeva. Sylva Koscina, pur vivendo da molti anni in Italia, ha conservato la cittadinanza jugoslava: è nata a Zagabria ed è vissuta a Spalato prima di trasferirsi a Roma.

L'intervento della Autorità giudiziaria è stato richiesto dalla signora Marina Castelli, legittima moglie dell'ingegnere. Nel maggio scorso ella aveva presentato una denuncia contro la coppia per concubinaggio e sostituzione di persona, sostenendo che i due vivono more uxorio da dodici anni.

La querela per sostituzione di persona riguardava l'attrice, che, secondo l'esposto, si era presentata arbitrariamente negli Stati Uniti come «signora Castelli». La Koscina, quando seppe della denuncia, si difese dichiarando: «Non mi sono mai ribellata quando ad Hollywood mi chiamavano "signora Castelli" per non creare dispiaceri ai dirigenti della casa produttrice dei miei film. Si sa come sono fatti gli americani: hanno il divorzio, ma in fondo sono molto puritani e non vedono con favore attrici e attori in situazioni irregolari. D'altra parte fra poco sarò veramente la signora Castelli. I particolari di questo mio eventuale matrimonio non posso dirli a nessuno; posso dire soltanto che avverrà a molto presto. Abbiamo trovato una soluzione speciale».

La «soluzione speciale» fu attuata il 6 aprile con le nozze messicane».

Malgrado il segreto che circondò quel matrimonio a Città di Messico, la notizia pervenne alla moglie dell'ing. Castelli, a Roma. La signora, separata dal marito consensualmente, è tuttavia sua consorte a tutti gli effetti perché la Sacra Romana Rota non ha annullato il loro matrimonio. In ottobre ella presentò un'altra querela per tentata estorsione e diffamazione aggravata contro l'attrice. Infine, estese la querela al resto di bigamia.

A quanto sembra la signora ha agito per tutelare, con la propria onorabilità, anche gli interessi della figlia Renata, che ha ventidue anni.

r. a.

Fondò la «Warner Brothers»

Morto a 84 anni in Florida uno dei fratelli Warner

New York, 27 novembre.

Albert Warner, uno dei quattro fratelli che, agli albori del cinema, fondarono la «Warner Brothers», è morto nella sua villa di Miami Beach, in Florida, dove si era ritirato da tempo. Aveva 84 anni. Dei fratelli ne sopravvive ora solo uno, Jack; a cui è rimasta affidata la direzione della gigantesca società, uno dei maggiori complessi cinematografici del mondo.

I quattro Warner — Albert, Jack, Sam e Harry — avevano iniziato la loro attività nel 1903; quando il cinema era ancora agli inizi, e molta gente, nello stesso campo dello spettacolo, non credeva ancora alle possibilità del nuovo mezzo.

STASERA AL CONSERVATORIO

Si inaugura con Perosi la «Stefano Tempia»

L'Accademia «Stefano Tempia» inaugura la propria stagione questa sera alle 21,15 al Conservatorio, con un concerto sinfonico corale diretto dal maestro Virgilio Bellone. In programma *La passione secondo san Marco*, di Lorenzo Perosi, e il mottetto *Sumite psalmum* di Schutz.

La stagione comprende otto concerti, che si svolgeranno, con varia frequenza, fino a maggio. Martedì 5 dicembre vi sarà un programma di «negro spirituals» con il cantante americano Don Powell. Seguiranno: il 13 dicembre, musiche di Scarlatti, Haendel e Buxtehude; il 25 gennaio un concerto del «Gruppo madrigalistico genovese», che eseguirà villotte e danze del Quattro e del Cinquecento; il 20 febbraio *La pazzia senile*, commedia armonica di Adriano Banchieri, nel quarto centenario della nascita; il 21 marzo, musiche popolari piemontesi di Leone Sinigaglia; il 4 aprile un concerto dedicato a Luca Marenzio e il 7 maggio un programma rossiniano, nel centenario della morte del compositore.

Stasera Dario Fo al Carignano domani Macario all'Alfieri

Due «prime» teatrali andranno in scena in questi giorni a Torino. Stasera alle 21,15, al Carignano, debutta la compagnia di Dario Fo e Franca Rame, con la novità *La signora è da buttare*, «commedia per soli clown» scritta e diretta dallo stesso Fo. Le repliche proseguiranno fino a domenica 17 dicembre.

All'Alfieri si presenta domani sera Macario, nella commedia musicale *Non sparate al reverendo* di Faele e Torti, liberamente ispirata al «Promessi sposi».

FINANZIAMENTI ALL'ESPORTAZIONE

ED ASSICURAZIONE DEI CREDITI

Gli esportatori hanno più volte manifestato il desiderio di poter realizzare immediatamente i propri crediti derivanti da forniture di merci ad acquirenti esteri garantendosi nel contempo per la quasi totalità il buon fine dei crediti stessi contro i rischi di mancato pagamento.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, nell'intento di assecondare gli operatori economici con l'estero, promuove ora una nuova iniziativa che consentirà agli esportatori, oltreché di ottenere i necessari finanziamenti, anche di coprire — con garanzia assicurativa ed a modica spesa — il rischio connesso alle perdite che possano loro derivare dal mancato pagamento da parte dei rispettivi acquirenti esteri.

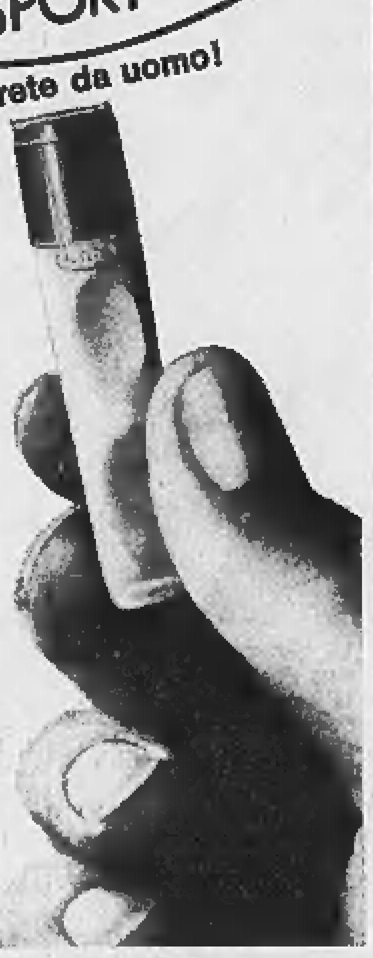
Per fruire degli anticipi e della correlativa copertura assicurativa gli esportatori possono rivolgersi a tutte le Filiali dell'Istituto.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

DISEGNATO DALL'ISTINTO MASCHILE

trifil SPORT

e fumerete da uomo!



L'uomo deciso, il fumatore di carattere cercava un bocchino "fatto per lui": di forma nervosa, adatta alla mano virile... di linea coraggiosa, adatta alle forti personalità. Così è nato TRIFIL l'unico bocchino "maschile", l'unico a triplice azione di filtraggio per triplicare la sicurezza.

* l'unico con espulsore in vendita a 50 lire!

Distribuito dalla S.p.A. BIC Italia Milano

3/67

ISTITUTO DENTALE PROTESI

Dentiere complete - Annessa casa di cura per soggiorno

Direttore: L. M. [redacted] Specialista della Università di Milano

La dentiera completa immediata, preparatoria e definitiva vengono applicate con il nuovo metodo americano HYDRO-CAST. Registered (in U. S. Patent Office) 3.060.577 (Licenziato in Italia, come il primo in data 28-9-1966)

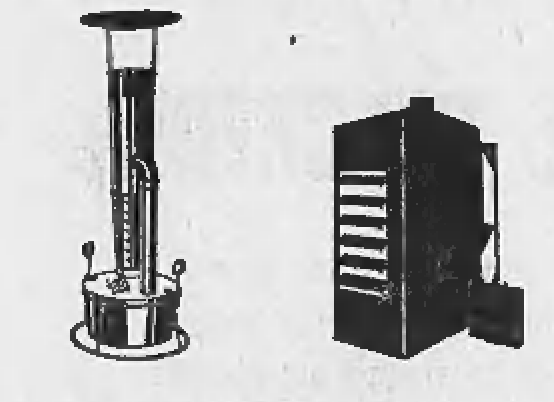
Decreto Medico Provinciale Cuneo N. 2990 (4-8-65) Ministero Sanità

FOSSANO - Via IV Novembre 39 - Tel. (0172) 61.334

Per informazioni: Dentalia - c. Moncalieri 283 - Torino - Tel. [redacted]

HY-LO = CALORE OVUNQUE

con apparecchi funzionanti con gasolio agevolato per riscaldamento (Legge del 22-7-66) o kerosene.



STANDARD THERM 40

Il riscaldatore più economico, applicabile con o senza tubo di scarico, per capannoni, officine, cantieri, serre, allevamenti, ecc. Un solo apparecchio riscalda ambienti fino a 1000 mc.

L'aerotermo automatico con regolazione termostatica, per il riscaldamento invernale e l'aerazione estiva. Indicatissimo per serre, allevamenti, magazzini, officine, ecc.

Franisa

GRUGLIASCO [redacted] Via G. di Vittorio, 81 Telefoni 32.51.16 39.97.45

In vendita presso questi centri e nei migliori negozi

TORINO BRICCO MICHELE Corso V. Em. 86 - tel. 535.426

ALBA RADIOTECNICA Corso Italia 10 - Tel. [redacted]

ALESSANDRIA BRUNI & SPIRITO C.so Lamarmora 13, tel. 62.363

ASTI SCASSA F.LLI Corso Alfieri 136 - Tel. 30.71

CUNEO CAMPANA Dott. MARIO Via Stoppani 15 - Tel. 47.20

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"

CERES mt. 700 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123) 51.00

CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO

ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI

APERTA TUTTO L'ANNO

CINE / OTTICA / RADIO TV

regali utili e graditi da berry

VISITATECI SENZA IMPEGNO TORINO VIA ROMA 35 TEL. 519062

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

COMPERO contanti due camere servizi [redacted]. Telef. 547-286.

CORSO Peschiera vendo ultimi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, comfort moderni. Mutuo San Paolo. Telefono 538-821. O826

CORSO Potenza 173 condominio Aurora spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi minimo contanti mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540

CROCETTA altamente signorili vendo due appartamenti salone 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, volendo abbinabili. Mutuo San Paolo. Tel. 538-821.

DIPENDENTI parastatali, offerrete finanziamenti per l'acquisto del vostro alloggio mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-059 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O842

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 camere e servizi. Tel. 655-782. O583

ECCEZIONALE acquisto. Corso Giulio Cesare 12, appartamento 4 camere, entrata, bagno, cantina, soffitta, riscaldamento, 1.700.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALE [redacted] vendo 7.800.000, corso Ferrucci signorile alloggio libero subito salone divisibile in due camere, cucina, bagno, entrata, grande terrazzo panoramico. Facilitazioni pagamento. Tel. 537-495

ECCEZIONALE occasione vendo 15.500.000 semicentrale alloggio panoramico salone 4 camere, cucina, doppi servizi, libero primavera 1968. Facilitazioni. Telef. 537-496.

ELEGANTE palazzina Sant'Ottavio 19. Appartamenti pregiati massimi comforts. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quinquennale mutuo venticinquennale. Telefonare 676-994.

FABBRICATO rurale con almeno terreno mq. 2500 fronte str. prov. Pecetto-Eremo in comune di Trofarello vendesi. Telefonare 647-431.

FIAT Mirafiori, [redacted] nuove due locali termo bagno vendonsi 2 milioni 530.000 convenientissimo. Telefonare 655-630. A112369

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 560-682. 1001

GIARDINI Reali ultimi appartamenti signorili piccoli-medi vendonsi costruzione rigorosamente difesa dai rumori, mutuo S. Paolo. S. Maurizio 18

IMPORTANTE ambientazione, classe eccezionale, nuovo condominio corso Bernardino Telesio 28, residenzialissima zona Francia, appartamento 4 camere, cucinotta, entrata, biservizi, ripostiglio, ampi balconi, 4.800.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044.

IMPRESA acquista contanti terreno costruzione 30-50 camere. Telefonare 535-330. A112198

IMPRESA cerca terreno semicentrale 150-250 camere, cambio camere. Telefonare 255-716. A111656

IMPRESA cerca terreno semicentrale 250-400 camere cambio casa recentissima costruzione in Chieri ottimamente affittata. Telefonare 661-378.

IMPRESA referenziata cerca terreno 200-300 camere Torino centrale semicentrale cambio camere eventuale parte contanti. Telefonare 772-370.

IMPRESA vende, corso Francia (Cascine Vica), 120 camere affittate Enti Pubblici, mutuo, ottimo reddito, accettasi parziale pagamento terreno. Telefonare 584-574. 1001

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili, 2-3 camere, tinello, cucinino, vicinanze corso Vercelli. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-493.

IMPRESA vende via Baltimora 129 ultimi alloggi ultra-signorili due-tre camere semplici doppi servizi, attico meraviglioso due camere salone, prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni.

IN meravigliosa posizione tra corso Trapani - corso Montecucco via Stelvio 14, zona di valore, appartamenti massima signorilità 2-3-4-5 camere, cucina, servizi semplici, doppi, tripli. Visitateli. Questa residenza è eccezionale per: prezzo, modalità pagamento, sicurezza, qualità. Gabetti 578-044

INVESTIMENTO sicuro per invidiabile posizione. Muri negozio, retro, servizi. Centralissimo: via Andrea Doria 13. Modernissimo palazzo. Reddito 70.000 mensili. 7.900.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

KM. 20 da Torino villetta châlet posizione tranquilla occasione vendesi. Telefonare 751-805. A112661

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi vicino spiaggia mutuo 75 %. Telefonare Torino [redacted]

LOCALE interrato mq 300 libero adatto autorimessa, magazzino, industria silenziosa, zona corso Grosseto, vendo. Telefonare 211-595.

LOCALI industriali Settimo [redacted] cortile, abitazione ufficio vendonsi (cessioni. Telefonare 581-805.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MANSARDA alloggetto piazza Statuto vendo libero 1.850.000. Telefonare 502-365. O323

MANSARDA arredata, bagno, cucinino, ascensore, adatta studio vendesi 6.500.000. Telef. 238-070.

MURI negozio centralissimo affittato 85.000 mensili, vendesi 13.000.000. Telefonare 581-694. O437

NEGOZIO [redacted] Francia presso Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. O581

NEGOZIO nuovo vuoto Leumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

OCCASIONE vendesi villa in Rosta due camere salone cucina garage giardino, 17.000.000 trattabili. Telefonare 70-714. O676

OCCASIONISSIMA vendonsi Gressoney, completamente ammobiliate, divisibili 5 camere 6 letti, 2 cucine acqua, cantine, ripostiglio, solaio, terrazzo, orto, mq. 150 prato, riscaldamento. VENDONSI pure mq. 2500 terreno edificabile, magnifica posizione lottizzabile. Telefonare 691-[redacted].

ORBASSANO centro [redacted] signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi, garage, mutuo S. Paolo facilitazioni. Tel. 60-063.

PALAZZOTTO Sassi trenta vani giardino, splendida posizione vendesi frazionatamente. Reddito ottimo. Telefonare 655-630. A113369

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino nuova zona residenziale pronte subito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare [redacted]. O584

PIOSSASCO, vicinissimo Fiat, vendesi nuovo appartamento 3 camere cucina box auto, ottimo condominio, 8.300.000, Contanti 3.000.000. Telefonare 652-261. A111934

PRIVATAMENTE vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi box, Braglio 72. Telef. [redacted], 250-741.

PRIVATO acquista casetta Grugliasco, Collegno. Telefonare 60-509.

PRIVATO blocca muri due negozi reddito netto 1.020.000 richiesta 14.500.000. Tel. 326-904, 258-342.

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215. Telefonare 352-211 pomeriggio

PRIVATO vende in Chieri, via Roaschia, quattro alloggi 2 camere servizi, esenti, [redacted] 4.300.000; uno 3 camere servizi 6.300.000, affittati, in unica scala. Telef. 890-661 ore pasti. A111874

Offerta speciale TWA:

un Atlantico 1000 miglia piú stretto!

Vi invitiamo a provare... qualunque giorno è buono. Qualunque giorno e tutti i giorni jet TWA lasciano Milano e Roma per New York, e a bordo c'è sempre il Teatro StarStream. Con sovrapprezzo minimo, vi divertite con nuovissimi film presentati dalla Inflight Motion Pictures... e sotto di voi passano mille miglia che neanche ve ne accorgete. Non è tutto: per il resto del viaggio vi accompagnano numerosi programmi stereofonici d'ascolto, è solo questione di scelta. La prossima volta provate, è un viaggio tutto piacevole, sia in Prima Classe Royal Ambassador che in Classe Economica. Per informazioni sui nostri servizi, rivolgetevi a «Mr. Information», il vostro Agente di Viaggio, o alla TWA.

Benvenuti nel mondo della Trans World Airlines* TWA

* Marchio di servizio esclusivo della Trans World Airlines, Inc.

PRIVATO vende alloggio, mutuo, zona Borgata Vittoria, affare. Telefonare ore pasti 70-543.

PRIVATO vende alloggio [redacted] Nichelino 3 camere servizi 5.100.000. Facilitazioni. Telefonare 364-798.

PRIVATO vende alloggio zona Francia signorile convenientissimo. Telefonare ore pasti 70-543.

PRIVATO vende villa, esente, fronte Po collina. 10 camere, due piani divisibile due alloggi tripli servizi ampio seminterrato garage due macchine giardino 55.000.000. Telefonare 890-661 ore pasti.

PROFESSIONISTI nell'elegante palazzina Sant'Ottavio 19 la vostra abitazione ufficio indipendenti. Signorilità, pregio, conforts. Particolari facilitazioni: dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 676-994

REDDITO 7% alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito. Telefonare 555-349, 667-116.

RESIDENZA zona [redacted], tranquilla, alberata, vendo ultimi confortevoli tre camere, grande tinello, cucinotto, doppi servizi, altro una camera, tinello, cucinino, bagno, consegna primavera 1968. Mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

SAN MAURO - Castiglione vendonsi terreni panoramici, costruzioni ville convenientissime. Telef. 655-630.

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-60 CAMERE, BUON REDDITO. TEL. 519-896.

STABILIMENTO, vicino Frosinone, moderno, vuoto vendesi, terreno mq. 12.500, coperti 4000, agevolazioni Mezzogiorno. Telefonare ufficio 693-305 Ferrari, Tunisi 37, Torino. A112145

TERRENI industriali, tutti servizi, statale Torino-Leinì zona sviluppo, conveniente. Telefonare 587-851.

TERRENI semicentrali con progetti approvati eventuale permuta vendonsi. Telefonare 759-103.

TERRENO [redacted] Torino [redacted] progetto massimo 100 camere contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1504 — Torino». A112122

TERRENO mq 4500 collina Moncalieri panoramicissimo (270 gradi) costruibilità [redacted] 2700 privato vende urgentemente 15.000.000. Telefonare 730-544. A114407

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì; parziale pagamento camere. Telefonare 487-971. O581

TERRENO Piossasco lotto per villetta mq. 1100 progetto approvato vendesi lire 1800 mq. Telef. 673-284.

TERRENO possibilità 30-130 camere acquista-permuta impresa. Telefonare 784-255. A111591

TERRENO ROMA VIA CASSIA CAMBIO CON ALLOGGIO SIGNORILE TORINO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

TERRENO Valsalice posizione panoramica per villa, vendiamo. Comedile 544-123. O794

TROFARELLO [redacted] industriale mq. 6800 servizi. Vicinanze autostrade. Vendesi. Telefonare 682-441.

ULIVETO adatto costruzione villette, prossimità autostrada Chiavari, tutte comodità, tre milioni. Esposito, piazza Postavecchia 2, Genova.

VENDESI alloggio due camere servizi Beaumont 20. Rivolgersi portineria.

VENDESI alloggio 3 camere servizi libero fine aprile. Telef. 240-248 ore pasti. A114113

VENDESI alloggio moderno termobagno mq. 150 corso Vittorio paraggi piazza Rivoli L. 110.000 mq. compreso mutuo. Telefonare 655-541.

VENDESI Cambiano alloggi lusso due tre camere e servizi, mutuo 45%. Telefonare 547-821. A112275

VENDESI signorile sei camere servizi, largo Casale, volendo negozio grande splendida posizione. Telefonare 655-630. A112369

VENDESI villa 4 camere salone Rivoli. Telefonare [redacted].

VENDO alloggio via Romagnano, numero 42, mutuo, agevolazioni, nuova costruzione. Telefonare 541-315.

VENDO direttamente collinare condominio 3 alloggi, terreno 60.000 mq 2 ville. Telefonare 511-516.

VENDO direttamente villette pietra e prefabbricate Ceresole Reale. Telefonare 511-516. A112562

VENDO due camere cucina servizi libero Campidoglio 5.700.000. Telefonare 758-570 A112045

VENDO muri negozio su corso, adatto pescheria, fiori, ecc. Mutuo, agevolazioni. Telefonare 541-315.

VENDO terreno fabbricabile luce, acqua, Robassomero direttissima Lanzo. Telefonare 488-936.

VENDO villette 9 camere giardino garages 23.000.000 corso Francia Regina. Telefono 781-405. 2001

VENDONSI locali centralissimi affittati ad aziende dinamica ed attuale. Reddito elevato. Telef. 543-323.

VIA Avigliana 13/1 (corso Vittorio - piazza Statuto), appartamento [redacted] zionale 4 camere cucina entrata bagno ripostiglio grande terrazzo, 5 milioni 600.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O857

VIA Avigliana 13/1 [redacted] ghilterra, appartamento panoramico 4 camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio, 7.800.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo a rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889.

VIA San Marino 108, vicino Stadio Comunale, palazzo in finizione con ingresso a giardino, appartamenti 2 camere letto, pranzo, cucina, ingresso, bagno, 2.900.000 mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

VILLAR Perosa vendo villetta tutti servizi strada asfaltata. Telefonare 0121/55-80. 1001

VILLETTE 15 chilometri da Torino, vendonsi, minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 355-344.

502-514, [redacted] TELEFONARE SE VOLETE VENDERE ALLOGGI, CASE, TERRENI IN BREVE TEMPO.

VILLETTA Strada Cunioli Alti 207, Cavoretto: salone, 2 camere letto, cucinotta, bagno, veranda. Possibilità altro alloggio: 3 camere, termosifone. Giardino circostante 1200 mq. 9 milioni 500.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. O857

ZONA DEPRESSA IMMEDIATE VICINANZE BIELLA VENDO FABBRICATO INDUSTRIALE MQ. 1500 PIU' TERRENO ANCHE CON CAMBIO ALLOGGI [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7446 — TORINO». A111989

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 780-890 539-539 O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 888-755, 355-587. O489

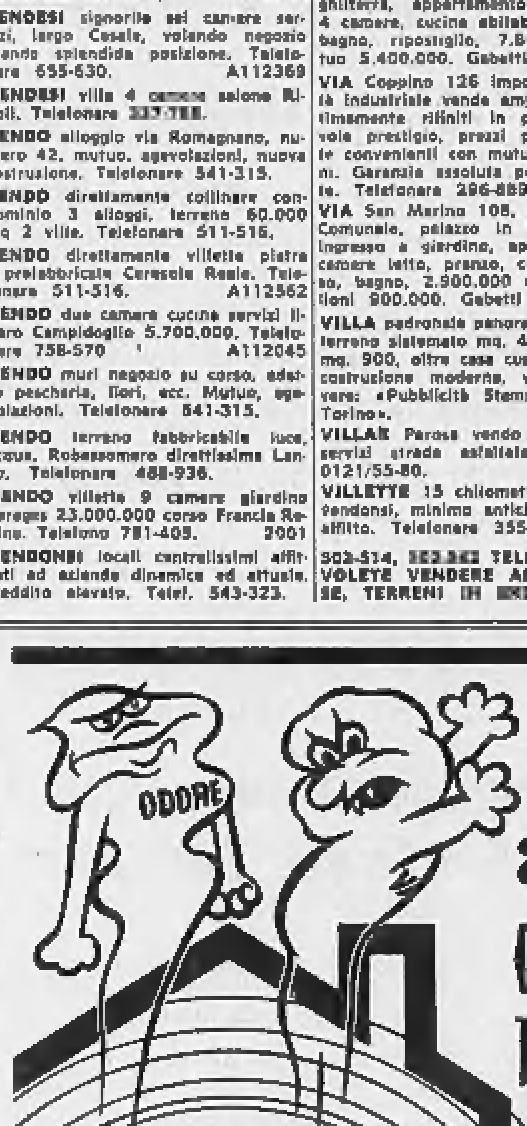
A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-536. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. AFFITTEREI 2-3 camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 581-694.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-600 geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 536-594. O555



un aspiratore DERRE butta fuori fumo odore e vapore

AFFITTASI locale nuovo zona Italia 61 uffici mq. 130, magazzino mq. 200, telefono, energia. Tel. 642-655.

ALLOGGIO signorile arioso, 3 camere salone, piani alti, S. Secondo, centrale, Crocetta, cerco affittare. Telefonare 535-601. O824

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503.

CERCO camera cucina qualsiasi zona possibilmente zona Statuto. Telefonare 657-360. A114435

CERCO [redacted] cucina. Tel. 352-934 ore 10-12. A111958

CERCO due vani e servizio nuovo seminuovo. Telefonare 856-309.

CERCO in affitto 3 camere cucina servizi vicinanze Torino oppure casetta. Telefonare 540-135.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

CONIUGI cercano 1-2 camere [redacted] cibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

DUE persone referenziate cercano alloggetto due camere tinello servizi zona periferica 1° piano. Telefonare 531-483 ore pasti.

GIOVANI coniugi toscani [redacted] 2 camere tinello servizi. Tel. 631-083.

MAGAZZINO 2000 mq. circa cercasi in affitto anche fuori cinta dazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino». A113957

PENSIONATO cerca alloggio cinque sei camere possibilmente paraggi piazza Statuto per uso piccola pensione. Affitto mite. Tel. 755-751.

PIEMONTESI sposi affitterebbero camera tinello termo barriera Milano. Telefonare 758-949. O872

PROFESSORESSA cerca ammobiliato, anche condivisa con collega, affittacamere esclusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1512 — Torino».

PROFESSORESSA inglese cerca alloggio collinare. Telefonare 544-458 ore 16-18. A112111

PROSSIMI [redacted] servizi. Telefonare 854-038.

PROSSIMI sposi dicembre cercano camera e servizi dintorni corso Agnelli. Telefonare 537-813.

STABILIMENTO industriale mq. 2000 coperti minimo [redacted] in affitto zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. TROFARELLO affittansi negozi con retro, liberi subito, 20.000. Telefonare 751-825. O510

A. ABBIAMO alloggi [redacted], 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissime zone. Telefonare 751-826.

A. FIAT Mirafiori affittiamo centro commerciale negozi, magazzini. Telefono 547-502 O624

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re [redacted] 20. Tel. 538-594.

ABBIAMO camere centrale indipendente arredate libere subito cauzione. Telefonare 546-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. O968

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera, cucina. Rivolgersi portineria. O807

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 158 ore 15-17. O330

AFFITTANSI alloggi signorili nuovi zona Valsalice, ampio magazzino. Telefonare 482-468. A112302

AFFITTANSI ampi bellissimi locali centrali piano terreno uso ufficio e deposito mq 400, via Confienza davanti Stipel. Telefonare 545-542.

AFFITTANSI ampi locali 1200 mq. facilmente divisibili. Telefonare ore ufficio: 850-268, 273-652.

AFFITTANSI due [redacted] in cortile termo zona Vanchiglia. Tel. 84-257.

AFFITTANSI subito locali mq 200 circa magazzino laboratorio ufficio autorimessa riscaldati piazza Vittoria, affitto mite. Telef. 585-897 dalle 14 alle 16. A112511

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi custode via Baltimora 129. 1001

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 368-995. A110741

AFFITTASI alloggio ammobiliato moderno persone referenziate. Telefonare 355-290. A112222

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi Santarita. Telefonare [redacted]. A101288

AFFITTASI alloggio casa signorile via Duchessa Jolanda, salone 2 camere servizi. Telefonare ore pasti 774-126. A112015

AFFITTASI alloggio nuovo subito 2 camere tinello dario Francia. Telefonare 761-516. A112209

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Calandra 12. Telefonare 877-536 ore [redacted]. A111565

AFFITTASI basso fabbricato 150 mq. et seminterrato 90 mq. Drosso 8, telef. 342-776.

AFFITTASI basso fabbricato 240 mq. deposito o attività silenziosa corso Toscana 77. Telef. 584-342.

AFFITTASI bellissimo appartamento [redacted] tre camere [redacted] Santa Rita. Telefonare 683-871.

AFFITTASI camera cucina piano terreno per persona sola oppure coniugi. Telefonare 275-667. A122348

AFFITTASI centrale piano rialzato 8 vani mq. 135 con seminterrato mq. 80 scala interna ed esterna per uffici, deposito, attività silenziosa ecc. 2 garages. Telefonare 536-654.

AFFITTASI in Torino moderno SALONE industriale in posizione centrale mq 1500 piano terreno e rialzato con abitazione e cortile. Libero a fine aprile '68. Scrivere dettagliando attività cui adibire immobile Casella 131/R Pubbliman, 13051 Biella.

AFFITTASI libero subito alloggio signorile zona Statuto, Torino, 6 camere servizi. Telef. Cuneo 64-228.

AFFITTASI magazzino Italia '61, 700 mq. seminterrato, 300 mq. piano strada. Telefonare 517-803.

AFFITTASI nuovissimo negozio via [redacted] 138 mq. 51. Tel. 390-587.

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato Str. Settimo mq 400. Telefonare 380-514. A112568

AFFITTASI, Santa Rita, salone due camere tinello cucinino doppi bagni - ingressi, garage, 75.000 mensili, vuoto. Destefanis 540-405. O439

AFFITTASI subito signorile Mirafiori due camere salone servizi garage. Telefonare 355-001. A112156

AFFITTASI vendesi magazzino mq. 80 riscaldato forza. Telef. 653-198.

AFFITTASI villetta dintorni Orbassano quattro vani scantinati servizi riscaldamento. Telefonare 215-824.

AFFITTASI zona Balnesco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTO cameretta Porta Palazzo L. 4000. Telefonare 276-295.

AFFITTO casa rurale alloggio porticato magazzino dintorni Torino. Telefonare 756-519. A111873

ALASSIO zona residenziale senza concorrenti affittansi locali vuoti nuovi uso negozio parrucchiere signore macelleria volendo abitazione contigua. 50-313 Albenga. 27518

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello servizi liberi subito affittansi. Zona Fiat-Mirafiori. Telef. 396-359.

ALLOGGIO [redacted] piazza Statuto, tre camere, cucina, bagno, in ordine, affittasi L. 35.000, 2° piano, senza termo. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO signorile, quattro camere, doppi servizi garage a Poirino 25 Km. da Torino, posizione, soleggiato. Telefonare 879-320.

ALLOGGIO TRE CAMERE CUCINA AMPIO DISIMPEGNO BAGNO DUE GABINETTI RISCALDAMENTO AFFITTASI 33.000, PIANO PRIMO BONAFOUS 6. A112207

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino doppi servizi primo piano via Bardonecchia. Telefonare 480-219.

AMMOBILIATO pied-à-terre: elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503.

AMPIO negozio centralissimo [redacted] so magazzino, 220 mq. complessivi adatto filiale esposizione, uffici, deposito affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O776

ATTICO salone camere tinello servizi, zona Statuto, 45.000. Telefonare 546-439. O485

AUSILIATRICE, tre camere cucina servizi, subito, 40.000 mensili. Telefonare 546-439. O485

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 330-762.

AUTOTRASLOCHI ditta Deisala autofurgoni modernissimi, massima garanzia. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A106781

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito operai specializzati. Tel. 336-165.

AUTOTRASLOCHI per tutte l'Italia furgoni imbottiti. Premutati. Telefonare 894-340, 879-142.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mazzer, telefono 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183. A112532

AUTOTRASLOCHI [redacted] camere specializzati autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni. Telefon. 485-868 (ditta Maggio). A106135

AZIENDA INDUSTRIALE AFFITTA CITTADINA VICINANZE TORINO AMPI LOCALI [redacted] PER INDUSTRIA MEDIA E LEGGERA O PER GRANDE ATTIVITA' COMMERCIALE. POSSIBILITA' RACCORDO FERROVIARIO. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

CAPANNONE affittasi mq. 280 laboratorio deposito Francia Paradiso. Telefonare 721-994. A112028

CAVORETTO affittasi alloggio in villetta salone 2 camere cucinotta doppi servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7665 — Torino».

CENTRALISSIMO, angolare adatto grande esposizione, sottostante ampio magazzino, cedesi vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7466 - Torino».

CIBRARIO affittasi elegante appartamento ammobiliato bicamere cucina servizi confort. Telef. 488-520.

CROCETTA primo gennaio appartamento sala quattro camere cucina servizi. Telefonare 536-978.

(Continua a pag. 18)

Mosca vuole negoziati di pace per il Medio Oriente

Severo monito dell'Urss alle «teste calde» arabe

La «Pravda» critica i paesi (come la Siria) che non vogliono trattare con Israele: «Forniscono un pretesto alla propaganda antiarabs e si prestano al gioco degli estremisti di Tel Aviv»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 novembre.

L'Urss ha oggi aspramente criticato, tramite la *Pravda*, «*le teste calde arabe*» che si oppongono alla mozione inglese approvata all'Onu per la soluzione della crisi mediorientale. Sebbene il giornale del partito non abbia fatto nomi, è chiaro che la critica riguarda in primo luogo la Siria, la quale ha respinto la mozione in blocco; e in secondo luogo l'Egitto, il quale, pur prendendola in esame, è contrario a consentire ad Israele il transito per il golfo di Akaba. La *Pravda* contiene anche un aspro attacco contro gli «estremisti» di Tel Aviv. Dal tono dell'articolo, tuttavia, traspare che la preoccupazione principale dell'Urss è, in questo momento, di consentire l'inizio di negoziati fra arabi e israeliani.

Già da qualche giorno la stampa sovietica muoveva velate critiche ad alcune capitali arabe. Questa volta, tuttavia, il rimprovero è aperto. Vi sono Paesi — ha scritto oggi — che «*fanno affrettate dichiarazioni alla stampa*». «*Nelle attuali condizioni, forniscono un pretesto alla propaganda antiaraba occidentale e si prestano al gioco degli estremisti di Tel Aviv*».

La *Pravda* ha usato la cautela di nominare Nasser fra i capi arabi moderati. Ma si è pronunciata contro ogni ritardo nell'attuazione della mozione, perché essa «*potrà diventare il primo passo effettivo*» verso la pace. Il giornale del partito ha accusato per ultimo gli israeliani di «*cercare di passar sotto silenzio*» la mozione inglese, di «*continuare a ignorarla*» per impedirne l'attuazione.

In tal modo, l'Urss, che ha investito ingenti somme in aiuti economici e militari all'Egitto e ad altri Paesi, si accinge ad accrescere la sua influenza nel mondo arabo. E' significativa, a questo proposito, la presenza a Mosca di una delegazione del nuovo governo yemenita, costituito, dopo la deposizione di Sallal, venti giorni fa. La delegazione, capeggiata dal ministro degli Esteri Mekki, è stata accolta all'aeroporto da Gromiko e dal maresciallo Zakharov, vice ministro della Difesa sovietico. La visita è su invito del Cremlino.

u. c.

Mano tesa di Israele per trattare con gli arabi

Eshkol dice che Tel Aviv è pronta ai negoziati anche prima del riconoscimento

Bonn, 27 novembre.

In un'intervista al quotidiano di Amburgo *Die Welt*, il primo ministro israeliano Levi Eshkol afferma oggi che Israele potrebbe avviare negoziati con i Paesi arabi anche senza un preventivo riconoscimento ufficiale da parte degli arabi.

«*Se veramente si desidera la pace* — dichiara Eshkol — *allora non dovrebbero esservi ostacoli al negoziato. Ciò vale anche nel caso in cui non venisse formulato preliminarmente un formale riconoscimento di Israele*».

D'altra parte Eshkol dichiara che i confini attuali di Israele sono più facili da difendersi di quelli precedenti al 5 giugno e che l'occupazione di territori arabi non costituisce un peso economico per Israele. *(Ansa)*

Inviato di Johnson a Bucarest per la guerra in Vietnam

Bucarest, 27 novembre.

L'ambasciatore itinerante degli Stati Uniti, Averell Harriman, è giunto oggi dalla Jugoslavia per tre giorni di colloqui coi dirigenti comunisti romeni che a quanto si prevede si accentreranno sul Vietnam e sul Medio Oriente.

La visita ha fatto correre la voce che Harriman cerchi di sondare i romeni per conto del presidente Johnson su una mediazione nella guerra del Vietnam. *(A. P.)*

Non sarà aumentato il prezzo delle sigarette con molta nicotina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

(*g. m.*) La proposta del ministro della Sanità di tassare le sigarette del Monopolio in modo progressivo secondo la loro maggiore percentuale di nicotina, non è attuabile. Il ministero delle Finanze ha infatti obiettato che in Italia sono in vendita parecchi tipi di sigarette estere sulle quali non può essere stabilito un trattamento fiscale differenziato, in quanto contrasterebbe con i trattati del Mercato comune che prevedono la progressiva armonizzazione fiscale tra i sei Paesi del Mec.

Il ministero delle Finanze offre però a quello della Sanità tutta la sua collaborazione per la ricerca di sigarette meno tossiche. L'azienda di Stato è già impegnata, su larga scala, a sperimentare additivi chimici che riducano il più possibile il tasso di nicotina e di alcaloidi contenuti nelle foglie di tabacco. I filtri incorporati nelle sigarette italiane sono inoltre considerati all'avanguardia.

Sopralluogo del magistrato alla Cassa di Risparmio

I testimoni della rapina di Alpignano rievocano il «colpo» della banda Cavallero

Dodici persone che assistettero all'episodio del 15 novembre dello scorso anno, sono state interrogate dal capo dell'Ufficio istruzione del Tribunale di Milano - Rivissuti gli attimi di terrore sotto la minaccia delle armi di Cavallero, Rovoletto e Notarnicola - Si ricostruisce l'attività dell'«Anonima rapinatori»

Due testimoni ascoltati ieri dal giudice ad Alpignano: Francesco Dellora, che ha assistito alla rapina, e la signora Wanda Rigon, che fu prelevata come ostaggio

(Nostro servizio particolare)
Alpignano, 27 novembre.

Attimi di terrore, momenti in cui la vita sembra appesa a un filo: li hanno ricordati oggi i dodici principali testimoni della rapina alla Cassa di Risparmio di Alpignano compiuta il 15 novembre dell'anno scorso da Cavallero, Rovoletto e Notarnicola. I testi sono stati interrogati dal capo dell'ufficio istruzione del Tribunale di Milano, dott. Antonio Amati, il magistrato che sta compiendo l'istruttoria per il processo all'«Anonima rapinatori».

Le deposizioni sono coperte dal segreto istruttorio. A mano a mano che i testi uscivano dall'ufficio, subito c'era un accorrere di curiosi: «Che hai detto — *domandavano gli amici* — ti ricordi tutto?». *Delle voci emozionate di chi ha vissuto quei momenti è tornata alla mente di tutti quella paurosa mattina. Erano le 11,10. Una «Giulia» si ferma in via Cruto, davanti all'ingresso di servizio della banca. Scendono loro tre: Cavallero, Rovoletto, Notarnicola. Ora li chiamerò per nome; allora si riceva «quello alto», «quello massiccio», «quello mingherlino».*

Entrano dall'ingresso principale. «Cavallero ha raggiunto la metà della sala e si è fermato — *racconta Francesco Dellora, 60 anni, quando esce dalla stanza dove c'è il giudice* — Rovoletto, con il mitra, si è piazzato alla porta. Notarnicola ha saltato il bancone laggiù in fondo. Ma il capo gli ha detto "Non lì, la cassa è dall'altro lato". Notarnicola ha risaltato il bancone e si è diretto verso la parte opposta del banco; di nuovo un balzo e il bandito si è appropriato di tutto il denaro: «6 milioni».

«Intanto Cavallero — *prosegue il teste* — mi ha puntato la pistola nella schiena obbligandomi a buttarmi a terra. Che momenti! Credevo di morire, quelli mica ci pensano su due volte a sparare. Quando mi sono disteso sul pavimento, ho mosso un braccio perché mi doleva. Quello con il mitra mi ha intimato: "Se ti muovi ti ammazzo". Son rimasto immobile».

Un'altra testimonianza drammatica: è quella di Wanda Minutelli, moglie dell'orefice Rigon. Una graziosa signora bionda, di 28 anni. Quella mattina si trovava in banca per un deposito. Quando i banditi hanno preso il denaro, camminando all'indietro, si sono ritirati verso la porta. «Prendete quella donna — *ha ordinato Cavallero ai suoi, indicando la Rigon* — la porteremo con noi come ostaggio: se danno l'allarme la uccidiamo».

«Ero inebetita — *ci dice ora la Rigon* — tremavo come una foglia. Mi hanno sbattuto sull'auto e sono partiti a tutta forza. Ora che li conosco posso dire che Rovoletto guidava; accanto gli sedeva Cavallero. Io ero dietro con Notarnicola. Questi teneva la porta della "Giulia" mezza aperta: vedevo l'asfalto correre veloce, mi dicevo: ora mi buttano giù. Non osavo guardarli in faccia, avevo paura che mi uccidessero. Come Dio ha voluto, si sono fermati, dopo un trecento metri; e mi hanno fatto scendere. Ancora adesso rivivo quell'attimo come il più bello della mia vita».

I banditi *avevano cercato di portare con sé anche un altro ostaggio, Giuseppe Vicari, 22 anni; ma all'ultimo momento si erano accorti che non ci stava nell'auto e l'avevano rilasciato. Il giovane ora è militare vicino a Roma: verrà interrogato per rogatoria. Rapidamente gli altri testi sono sfilati davanti al magistrato: Enrico Cerruti, Fulvia Ariusso, che ha visto i banditi dalla finestra (abita sopra la banca); Carlo Favro, Ferruccio Rolando e il vigile urbano Giovanni Bassi.*

Poi il vice-direttore dell'agenzia, dott. Lemmi. «Ho scorto soltanto il volto del capo banda — *ha detto* — quando gli è cascata per un istante la sciarpa che gli copriva la bocca. Dalle fotografie che ho visto ho riconosciuto il Cavallero». *Gli altri quattro impiegati ripetono le sue parole.*

Un'indagine veloce ed accurata, diretta più al controllo dei particolari che alla costruzione di un'accusa: i banditi hanno confessato. Il magistrato è ripartito per Milano. Tornerà ad Alpignano quando ricostruirà la tragica rapina del gennaio '67: i banditi uccisero a Ciriè il dott. Gajottino e poi arrivarono ancora qui alla Cassa di Risparmio.

Alberto Nicolello

Ridotta a 14 anni la pena al duplice omicida di Collegno

A Torino gli erano stati inflitti 16 anni e sei mesi - Nel novembre 1963 uccise la moglie e il cognato che lo tradivano

Salvatore Terrana: la pena gli è stata ridotta

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 27 novembre.

(*s. m.*) I giudici della Corte di Assise di Appello di Brescia (presidente dott. Intonti; giudice «a latere» dottor Molfese) hanno ridotto di due anni la pena inflitta a Salvatore Terrana, per aver ucciso a colpi di pistola la moglie Angela Carlisi e l'amante di lei Pietro Camosci.

Il Terrana, nel 1964, venne condannato dalla Corte di Assise di Torino a sedici anni e mezzo di reclusione con l'aggravante della premeditazione. Oggi, i giudici bresciani ai quali era stato rimesso il processo di appello, ritenendo che l'aggravante suddetta non sussiste, hanno condannato l'imputato a 14 anni e sei mesi di reclusione.

I fatti accaddero nel novembre 1963, a Collegno (Torino); il Terrana, sospettando che tra la moglie ed un suo cognato vi fosse una tresca, una sera si nascose sotto il letto matrimoniale della propria abitazione. Quando gli amanti entrarono nella stanza li affrontò e dopo un aspro litigio li uccise.

La tesi difensiva della non premeditazione è stata sostenuta dall'avv. Piero Milanesi, che ha sviluppato i motivi presentati per iscritto in Cassazione dall'avv. De Marchi di Torino, attualmente ammalato.

Sei coniglietti orfani allevati da una cagnetta

Sestriere, 27 novembre.
(Dal nostro corrispondente)

(*m.*) *In una cascina di Champlas Janvier, paese a pochi chilometri da Sestriere, una cucciolata di coniglietti orfani viene allattata da una piccola cagnetta, rimasta sola essendole morti i suoi piccoli.*

Tutti i piccoli coniglietti, che hanno soltanto quattro giorni di vita, mostrano di trovarsi bene con questa loro madre di adozione. Ogni volta che la padrona, Rosetta Poncet, toglie un coniglietto dalla cuccia, subito la cagnetta corre a riprenderselo e lo riporta accanto a sé, per proteggerlo e scaldarlo.

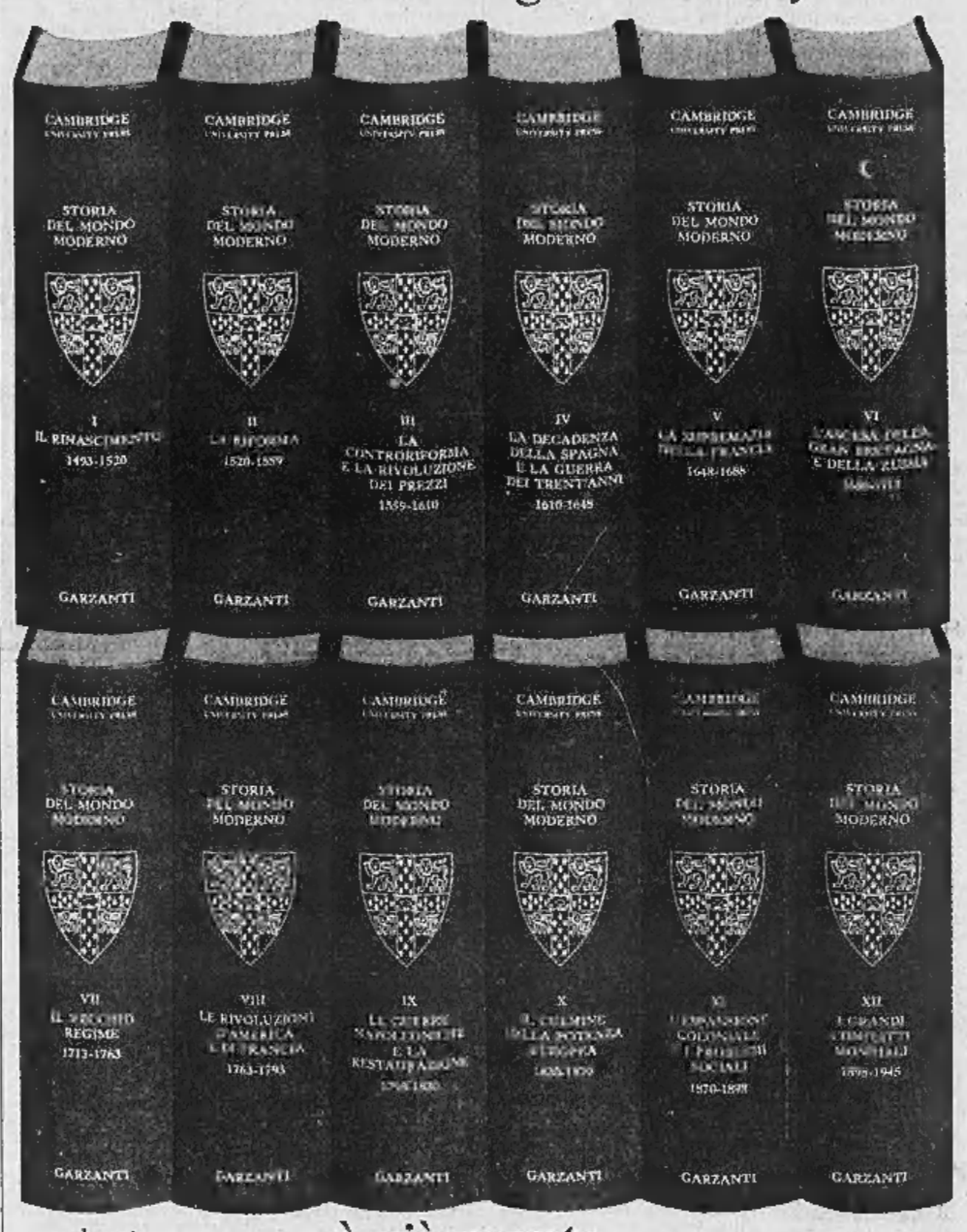
Garzanti

annuncia che è disponibile da oggi
anche il secondo volume, « La Riforma »

le ragioni storiche della realtà contemporanea 1500-1950

Storia del Mondo Moderno

Cambridge University Press



12 volumi
10.000 pagine
3500 illustrazioni
450 tavole a colori

è già pronta la ristampa del volume saggio

Opera europea e italiana
La «Storia del Mondo Moderno», della Cambridge University Press, è una delle maggiori opere collettive che la storiografia di tutti i tempi abbia mai realizzato. Vi hanno collaborato, con i più autorevoli storici britannici, anche i più qualificati studiosi di varie discipline, francesi, tedeschi, italiani e di molti altri paesi europei. L'opera è destinata, perciò, a restare come un caposaldo della cultura europea, e quindi anche italiana, del nostro tempo.

Straordinaria vastità di interessi
Le ragioni storiche della realtà contemporanea sono sempre presenti in quest'opera che, partendo dalle origini della civiltà moderna, ha per confine l'uomo d'oggi. Non dà soltanto una successione lineare di avvenimenti storici, ma offre anche al lettore un ampio e vario ventaglio di motivi d'interesse: oltre alle nozioni storiche di base, si prendono infatti in considerazione letteratura, arte, ideologia, scienza e tecnica, processi economici e sociologici. Il risultato è un'opera stimolante, dove ogni lettore, nell'ambito della propria specifica formazione culturale incontra i temi che più gli interessano: dalla politica e dalla cultura, dall'arte militare alla diplomazia, all'economia, alla tecnologia, alle esplorazioni, al progresso scientifico e sociale.

L'edizione italiana
Ogni volume dell'edizione italiana è preceduto da una introduzione scritta da un insigne docente universitario italiano. I primi volumi, pubblicati e in corso di pubblicazione, recano saggi introduttivi dei professori Giorgio Candeloro, Giampiero Carocci, Franco Della Peruta, Giuliano Procacci. Curata da una vasta redazione, costituita presso la casa editrice Garzanti, la «Storia del Mondo Moderno» si affianca ad altre opere di grande impegno dell'editore Garzanti, intese, come la grande «Storia della Letteratura Italiana Garzanti», a mettere a disposizione della cultura italiana strumenti modernamente validi.

Struttura dell'opera
La partizione essenziale della cronologia generale, dal 1493 al 1945, è in dodici periodi: ognuno di questi costituisce un volume organico e completo, un'opera a sé nel più grande «corpus» storiografico. Questo risultato è evidente fin dai primi volumi, «Il Rinascimento» e «La Riforma», nei quali è presente anche il contributo di autori italiani come Delio Cantimori e Giorgio Spini.

Piano dell'opera e iconografia
L'opera sarà in dodici volumi; sono già usciti i primi due volumi, «Il Rinascimento» e «La Riforma». L'opera, che esce contemporaneamente in Inghilterra e si completerà in tre anni, sarà di 10.000 pagine, con 3500 illustrazioni e 450 tavole a colori fuori testo. Della «Letteratura» la nuova opera sarà gemella, anche per quanto concerne le vesti e il ricco, selezionatissimo corredo iconografico.

Prezzo speciale di prenotazione
Un prezzo speciale di prenotazione (120.000 lire per l'opera completa, invece di 132.000 lire) sarà praticato fino al 31 dicembre 1967. Il volume-saggio di 104 pagine, nel formato dell'opera, illustrato in nero e a colori, può essere richiesto ai librai, o anche direttamente all'editore, gratis e senza nessun impegno d'acquisto, per mezzo del tagliando qui pubblicato in calce.

prezzo speciale di prenotazione
gratis il volume-saggio di 104 pagine

Spett. Garzanti
via Spiga 30, 20121 Milano

nome
cognome
via
città

Desidero ricevere, gratis e senza nessun impegno di acquisto, il volume-saggio dell'opera Storia del Mondo Moderno.

8/4 GS

CRONACHE DELLO SPORT

Squadre nuove, squadroni che si confermano, Bologna che delude

Un campionato strano ed entusiasmante

Lotta incerta in serie A

Quattro squadre al primo posto

Il Torino ha il miglior quoziente reti, ma molti guardano al Milan come futuro campione Lo scivolone della Roma e l'impresa del Napoli

Il campionato della massima divisione, a numero ridotto di squadre, non ha mai avuto, né ufficialmente né ufficiosamente, lo scopo di «pianificare» — come si dice con termine moderno — il livello delle squadre contendenti. Eppure questo è il primo risultato che esso ha ottenuto. Pianificare vuol dire praticamente portare tutti allo stesso livello, costringere tutti ad ubbidire alle prescrizioni che vengono dettate dall'alto, impedire che emerga dalla folla qualcuno con idee nuove e geniali. E chi sta in alto tende sempre a pianificare chi sta in basso, di modo che nessuno gli possa contendere o disturbare il possesso del cadreghino. Colla naturale conseguenza che la pianificazione avviene verso il basso, non verso l'alto.

E' quello che sta avvenendo nel girone unico a sedici squadre della nostra divisione massima. L'una compagine si è avvicinata all'altra, l'una si adatta allo stile ed alle capacità dell'altra.

Così ci troviamo con quattro unità alla stessa altezza, a quota dodici, in testa alla classifica — e con altre quattro a quota nove in quarta posizione — e con altre tre a quota sette al sesto posto. Così è successo, proprio domenica scorsa che quel Milan, sul quale molti puntano ora il cannocchiale come possibile futuro campione, è sfuggito alla sconfitta per merito del suo avversario — tutt'altro che ben quotato — mancato un calcio di rigore a proprio favore inesistente negli ultimi minuti dell'incontro. Così è successo che l'Internazionale — che è sempre l'Internazionale — sia andato in vantaggio grazie ad una autorete di chi sta proprio all'ultima posizione della classifica. E la esemplificazione potrebbe continuare.

Attira l'attenzione, in questo momento, il quartetto che occupa le posizioni di testa della classifica. Esso è formato dal Torino, dal Milan, dal Napoli e dalla Roma. Di esse, il solo Milan è ancora imbattuto. Ha corso il rischio di inginocchiarsi domenica a Vicenza, ma ha avuto la fortuna di vedere i suoi avversari — come già accennato — mancare un calcio di rigore negli ultimi minuti della partita. C'è, nel gruppo, il Napoli, che è andato a vincere su di un Bologna incompleto e rosa dalle discordie interne, discordie che erano ben facili da prevedere e che soffocare non si possono.

C'è, fra di esse, la Roma, che ha trovato finalmente nell'arcigno e tenace Varese, il suo dominatore.

Abbiamo lasciato per ultimo il Torino, del gruppo delle squadre che detengono il primo posto. Lo pongono tutti in testa alla classifica, perché è l'undici che ha subito il minor numero di reti di tutti: cinque. Ed ovviamente anche perché il suo quoziente goals è il migliore. La marcia dei granata torinesi è un esempio di regolarità e di semplicità. Ha perso il primo incontro del campionato, e poi più. Ha avuto come tutte quante le sue compagne di gioco, infortuni ed incidenti. Ha pensato ai casi suoi, rimediando alle assenze e curando i suoi acciacchi. E, domenica per domenica, sta migliorando. Anche a Mantova, questa volta, ha avuto che fare coi soliti contrattempi. Ha perso uno degli elementi sul quale posavano le migliori speranze — l'ala destra Carelli — ed ha dovuto giocare per metà del tempo dell'incontro praticamente con dieci uomini soli. Ed ha retto.

Ora è chiamato a tutta una serie di fatiche, una più aspra dell'altra: col Bologna in casa, coll'Internazionale a San Siro, col Milan a Torino, a Napoli, col Cagliari al Comunale ed infine a Roma. Ha bisogno di non incappare in ulteriori infortuni. Ha bisogno di poter camminare diritto, battendo la sua strada.

Per concludere, la nona giornata è stata costellata da tutta la solita serie di incidenti. Si sono avuti feriti di gioco, rigori ed espulsioni. Ed è andata bene che a Torino, in occasione di Juventus-Fiorentina, non sia successo proprio nulla di grave. L'arbitro — uno specialista nel crearli gli incidenti — ha fatto ripetere, negli ultimi minuti un calcio di rigore, dopo di aver visto coi propri occhi che c'era un intruso in campo e di avere permesso che per la prima volta la punizione venisse eseguita. E' una sua mania la ripetizione dei provvedimenti che prende. Un giorno o l'altro farà nascere qualche cosa di grosso.

Vittorio Pozzo

Campionati in sintesi

SERIE A - 9ª GIORNATA - RISULTATI. — Atalanta-Brescia 1-3; Bologna-Napoli 1-2; Inter-Spal 2-0 Juventus-Fiorentina 2-2; L. Vicenza-Milan 2-2; Mantova-Torino 0-0; Sampdoria-Cagliari 1-1; Varese-Roma 2-0.

CLASSIFICA. — Torino, Milan, Napoli e Roma punti 12; Varese 11; Vicenza 10; Inter, Brescia, Cagliari e Fiorentina 8; Juventus 8; Atalanta, Bologna, Sampdoria 7; Mantova 6; Spal 4.

MARCATORI. — 7 reti: Savoldi (Atalanta); 6 reti: Altafini (Napoli), Combin (Torino); 5 reti: Sormani (Milan); 4 reti: Vastola, Riva; 3 reti: Clerici, Pascutti, Boninsegna, Da Sisti, Amarildo, Rivera, Prati, Taccola, Vieri, Francesconi, Cristin, Farolfi, Brenna, Anastasi, Gori.

SERIE B - 12ª GIORNATA - RISULTATI. — Catania-Palermo 1-2; Foggia-Perugia 1-0; Lazio-Messina 1-0; Monza-Reggiana 0-1; Novara-Bari 1-0; Padova-Livorno 1-2; Pisa-Genoa 1-0; Potenza-Verona 0-1; Reggina-Catanzaro 1-0; Venezia-Lecco 2-0. Ha riposato il Modena.

CLASSIFICA. — Pisa punti 17; Palermo e *Livorno 16; Novara, Verona e Reggina 14; *Padova e Perugia 13; *Venezia e *Lazio 12; *Foggia e Catanzaro 11; *Reggiana 10; *Modena, *Monza, Lecco e *Messina 9; *Genoa, *Bari e Potenza 8; *Catania 7.

* Una partita in meno.

TOTOCALCIO. — I due «tredici» (1 in Piemonte) vincono L. 179.544.600 ciascuno; ai 252 «dodici» (20 in Piemonte) toccano L. 1.777.600. Monte premi L. 718.178.400. Colonna vincente: 2-2-1; x-x-x; x-1-2; 1-1-1-2.

TOTIP. — Agli 8 «dodici» (0 in Piemonte) spettano L. 1 milione 127.005 ciascuno; ai 211 «undici» (17 in Piemonte) Lire 42.730; ai 2122 «dieci» (203 in Piemonte) L. 4170. Colonna vincente: 1-x-2-2; 2-x; x-x; 1-1; 1-x; 1-2.

I granata senza Carelli iniziano la «serie difficile»

L'attaccante sarà indisponibile per circa tre settimane - Il Torino deve affrontare il Bologna, l'Inter, le altre tre prime (Milan, Roma e Napoli) e il Cagliari

Il Torino è tornato in testa alla classifica, alla squadra di Fabbri è bastato uno 0 a 0 in trasferta a Mantova per essere di nuovo al comando della graduatoria, sia pure in compagnia piuttosto numerosa, affiancato al Milan, alla Roma e al Napoli. I granata, insomma, tengono duro, la loro posizione attuale — e già il campionato si affaccia alla decima giornata — costituisce la conseguenza pratica non tanto di un momento di vena che continua oltre il previsto, quanto della reale solidità e della reale forza dell'intera compagine.

Domenica, a tratti, il Torino ha convinto meno che in altre occasioni, ma non per questo il risultato di parità perde di valore, soprattutto se si pensa e alla gagliarda prova fornita dai lombardi e alla cattiva sorte che, una volta ancora, si è accanita contro i granata. A Mantova, il terreno era pesante di pioggia, e rendeva impossibile un gioco svelto e veloce: il particolare, evidentemente, ha favorito i padroni di casa, uomini non più giovanissimi, quindi non troppo mobili, ma, in compenso, esperti. Corsini e Giagnoni sono trentaquattrenni. Pavinato ha 33 anni, Di Giacomo 32, Catalano quasi 30: insieme con il ventottenne Scesa, sono stati gli elementi migliori della squadra allenata da Cadè, e sono riusciti ad impostare, specie nella ripresa, una vibrante gara d'attacco.

Al riguardo, il discorso scivola sulla sfortuna del Torino, poiché, appunto nei minuti iniziali del secondo tempo, Carelli è stato costretto ad arrendersi ad un nuovo colpo della sorte. La giovane ala destra — atleta di grande importanza nell'azione di insieme del granata — rientrava dopo una parentesi di inattività necessaria per curare uno stiramento muscolare alla coscia destra: in uno scatto, lo stiramento si è riacutizzato e, da quell'attimo, si era al 12°, il Torino ha dovuto giocare in dieci. Carelli, infatti, è rimasto in campo, però senza essere in grado di portare il minimo aiuto ai compagni.

Proprio questo incidente rappresenta l'unica nota spiacevole nell'attuale bilancio granata. Ieri l'attaccante è stato sottoposto ad una accurata visita del prof. Cattaneo. Due giorni di riposo assoluto, poi una serie di esami. La prognosi ancora non è precisa. Ma si ha ragione di temere che Carelli starà fuori squadra per almeno tre settimane, giusto in un periodo che si preannuncia durissimo per la compagine di Fabbri.

Basta osservare il calendario. Nelle sei giornate che mancano per concludere il girone d'andata, il Torino via via è chiamato ad affrontare il Bologna in casa, l'Inter a San Siro, il Milan al Comunale, il Napoli in trasferta, il Cagliari ancora in casa e la Roma all'Olimpico. Un programma di confronti impegnativi, per i quali sarebbe indispensabile avere a disposizione tutti i giocatori, e al massimo della forma.

Lo spauracchio della sorte a Carelli crea inaspettati problemi per Fabbri. Il trainer, però, con solido buonsenso, non carica le logiche preoccupazioni del fardello di inutili pessimismi. Il Torino, finora, ha già fatto molto, nel recitare un ruolo di protagonista a sorpresa del torneo. Intende continuare il cammino, ma non molto realismo, senza lasciarsi prendere la mano da irragionevoli sogni.

Per quanto riguarda i giocatori, poche le novità: Cereser, ormai, è guarito, Trebbi è disponibile, per l'attacco Fabbri può scegliere tra Corni, Balzi ed Albrigi. E c'è tempo ancora, per decidere lo schieramento anti-Bologna.

Gigi Boccacini

Il portiere ha parato un rigore e Prati ha sostituito bene Hamrin

Rocco soddisfatto di Belli e Prati le giovani rivelazioni del Milan

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 novembre.

Il Milan unica squadra imbattuta del campionato, ieri a Vicenza ha pareggiato una partita che avrebbe dovuto vincere, ma che avrebbe potuto tranquillamente perdere. Non si tratta di un gioco di parole. Infatti il Milan ha dominato e, secondo gli osservatori neutrali, avrebbe meritato di affermarsi persino con largo margine. Ma nel calcio, come d'altra parte in tutte le discipline sportive, i «se» e i «ma» non hanno alcuna importanza; sono i fatti, le reti, quel che contano. E il Vicenza, se Belli non avesse parato il rigore calciato da Gori sul 2 a 2, avrebbe conquistato l'intera posta in palio e il risultato sarebbe stato ineccepibile.

«E' vero — ammette Nereo Rocco — dovevamo vincere ma potevamo anche perdere. Alla vigilia della partita avrei accettato un risultato di parità e penso che altrettanto avrebbe fatto il mio amico Silvestri. Ma poi sul campo, ed come si erano messe le cose, a lungo ho creduto in un nostro successo. La squadra si è mossa bene e a galvanizzarla ci ho pensato Pierino Prati, un ragazzo di Cinisello Balsamo che non ha ancora 21 anni e che ha la dinamite nei piedi».

«Con Prati credo di aver risolto uno dei due problemi che mi assillavano — continua Rocco —. La mia preoccupazione, infatti, riguardava le ali dopo che Hamrin ha dimostrato di non riuscire a raggiungere un buon grado di forma e dopo che Mora ha palesato molte incertezze, in gran parte giustificate dopo il grave incidente occorsogli a Bologna. Ora spero di risolvere il secondo problema con un altro ragazzo, quel Giorgio Rognoni, lui pure veneto, che abbiamo acquistato dal Modena».

Nereo Rocco cerca di non parlare della partita di ieri. Per trascinarlo sull'argomento non rimane che una possibilità: elogiare il comportamento di Pierangelo Belli, il portiere ventitreenne, milanese puro sangue, che ieri ha parato il rigore calciato da «Bobo» Gori e che è stato l'applaudito autore di alcuni spettacolosi interventi.

«Belli è un portiere coi fiocchi — dichiara il trainer rossonero — e dire che avevo una mezza intenzione di partire con Cudicini titolare e Belli riserva! Belli mi piace perché è sempre calmo, sereno, disteso. Come vorrei che altrettanto calmo si dimostrasse Rosato che, invece, da un po' di tempo è nervoso. Ieri, per esempio, a parte l'episodio dell'autogoal, ha dato una gran manata al pallone in piena area causando il rigore.

«Certo che, proprio per colpa di Rosato, ho provato molte emozioni ieri a Vicenza — ha concluso l'allenatore milanista — raramente ho sofferto tanto in panchina anche perché sul campo i miei giocatori e quelli di Silvestri si sono impegnati a fondo, profondendo ogni loro energia. Rivera è stato grande. Lo chiamano "abatino", eppure ha lottato alla pari degli altri superandoli sul piano della classe, della tecnica e della intelligenza. Con un Rivera così il Milan può fare veramente grandi cose».

Giorgio Bellani

Carelli, l'attaccante granata infortunatosi a Mantova si consola imparando a suonare la chitarra. A destra, una curiosa fotografia del Milan e Vicenza: Rosato sembra quasi chiedere scusa in ginocchio a Belli, dopo l'autogoal. Simpatico il gesto di Vinicio (di cui si scorge solo la mano). Il vicentino calma il portiere milanista seccato per la disavventura subita ad opera di un compagno di squadra

Neppure la Roma ha battuto la forte difesa del Varese

La squadra lombarda non ha ancora incassato un goal sul proprio campo

Varese, 27 novembre.

E' un campionato all'insegna dell'equilibrio, i pronostici di ogni vigilia, spesso, sono destinati ad essere smentiti dalla realtà. Così, domenica a Varese, è scesa in campo la Roma capolista: puntava al successo pieno, o, almeno, al pareggio; e se ne è invece tornata a casa battuta per 2 a 0, sotto il peso della prima sconfitta del torneo.

Avrà conseguenze — questa sconfitta — sul morale dei giallorossi di Pugliese? In altre parole, già si appanna la «verve» di una delle squadre-rivelazione? C'è da ritenere di no, e giusto sottolineare come la Roma abbia avuto la sorte avversa, per un incidente che l'ha privata di Capello, uno degli elementi migliori. Non solo, ma bisogna tener conto pure delle qualità del Varese, che, in sordina, ha raggiunto in classifica quota 11, ad un solo punto di distacco nei confronti delle quattro attuali capolista.

Il Varese è forte; sul suo terreno, poi, è fortissimo addirittura: vi ha giocato quattro partite e le ha vinte tutte e, nei quattro *matches*, la difesa lombarda, impostata sul validissimo Picchi, non ha incassato nemmeno un goal. Le cifre servono a chiarire le idee e rendono meno sconcertante il passo falso della Roma, che ha denunciato, però, alcune incertezze di rendimento, specie all'attacco, dove Jair ha fornito una prova scialba e deludente. Per il Varese, solo elogi. Con particolare intensità nei confronti di Vastola, autore dei due goals, e del diciannovenne Anastasi, svelto contravanti, «prodotto» del vivaio siciliano.

Gli azzurri a Edimburgo in Coppa delle Fiere

Napoli: Altafini non desidera il rientro di Sivori in squadra

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 27 novembre.

La vittoria di domenica a Bologna ha rilanciato il Napoli, che è ora in testa alla classifica, deciso a conservare il più a lungo possibile il primato. L'allenatore degli azzurri, Pesaola, nei commenti dopo il successo sul campo rossoblù milanese, ha dichiarato che la sua squadra «può ancora far meglio, specialmente se tutti sapranno accettare i sacrifici che comporta la posizione di squadra-guida». Pesaola non ha voluto parlare di questo o di quel giocatore, ma è risultato evidente il riferimento a Orlando ed a Barison (piuttosto giù di tono a Bologna) e specialmente a Sivori, che continua a ritardare il suo rientro in formazione, nonostante ancora male al ginocchio.

Il Napoli, visto sul terreno del rossoblù, è parso squadra in piena efficienza per quanto riguarda la difesa, con qualche scompenso a centro campo e con alcuni difetti all'attacco, dove solo Altafini si è dimostrato all'altezza della sua fama. Un Altafini scatenato, che qualcuno ha voluto giudicare addirittura «spo' nervoso», cioè disposto a rischiare pur di non far rientrare Sivori.

La popolarità dell'italo-argentino, e il desiderio dei dirigenti e dei tifosi di rivedere presto Omar in campo hanno scosso Altafini. Si racconta che in una riunione di amici proprio Altafini abbia detto: «Sivori sono io!» e da allora si è messo con impegno ad allenarsi tutti i giorni, a... correre durante le partite, a rischiare sovente anche nelle affollate aree di rigore avversarie.

E' certo che a Bologna il Napoli ha avuto veramente un «grande» Altafini, e tutta la squadra ha girato attorno a lui, almeno sino a quando la partita non si è trasformata in battaglia. Le difficoltà della nuova hanno poi attenuato lo slancio del brasiliano, e nella lotta particolarmente aspra si sono visti i «due volti» del Napoli attuale: una difesa valida, grintosa, decisamente interessante, ed un attacco piuttosto fragile per gli errori di Barison e la scarsa vena di Orlando, guai a cui Altafini e Canè, hanno potuto rimediare solo in parte.

Anche per questo il ritorno di Sivori è richiesto da tutti i tifosi napoletani. Sivori — se troverà l'accordo con Altafini — potrebbe essere nuovamente l'«uomo-campionato» per gli azzurri.

Nel pomeriggio di oggi la squadra partenopea è partita da Milano per Edimburgo, dove mercoledì disputerà la gara di ritorno con l'Hibernian, gara valevole per la Coppa delle Fiere. Nella squadra italiana non ci sarà Altafini, leggermente infortunato.

Giulio Accatino

Milan, Livorno e Verbania sono le compagini imbattute

Nel campionato di calcio, dopo nove giornate di serie A, dodici giornate di serie B e undici giornate di serie C, tre soltanto sono le squadre imbattute, una per serie. In A, è senza sconfitte il Milan, in B è senza sconfitte il Livorno, in C (girone A) è senza sconfitte il Verbania.

Il trainer del Bologna Carniglia rischia di nuovo la sostituzione?

Voci di riunioni «segrete» fra il presidente del club Goldoni, il vice Rofeni e Viani - Carniglia giustifica la sconfitta con il Napoli - Nessun provvedimento disciplinare contro i rossoblù

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 27 novembre.

La sconfitta con il Napoli, quarta consecutiva (terza allo stadio comunale) ha allargato la crisi del Bologna. Il successo di Zagabria nella Coppa delle Fiere era stato soltanto un'illusione. Ieri la squadra, nella quale rientrava Bulgarelli, non è riuscita ad esprimere un rendimento accettabile, anche nella prima mezz'ora, quando cioè era al completo. Probabilmente, il goal a freddo di Altafini (dopo appena 35") ha frastornato i rossoblù che per un quarto d'ora sono rimasti in balia degli avversari.

La giustificazione non è tuttavia sufficiente a spiegare lo sfaldamento di una squadra che dovrebbe saper offrire di più. Dopo il dissidio Viani-Carniglia e la decisione di lasciare tutta la responsabilità tecnica all'allenatore, si pensava che la società si sarebbe fatta sentire con qualche provvedimento in caso di nuova sconfitta. Invece sembra che non accada nulla, stando almeno alle dichiarazioni ufficiali, perché continuano a correre voci di riunioni «segrete» fra il presidente Goldoni, il vice Rofeni e Viani. Oggetto: il siluramento di Carniglia. Gli interessati, però, smentiscono.

Sembra tuttavia che i rapporti tra Viani e Carniglia si siano fatti ancora più tesi: Viani abbandonò la tribuna d'onore prima del termine della partita senza nemmeno passare dagli spogliatoi. Carniglia ha tenuto stamane la consueta conversazione con i giornalisti, non nella sede sociale ma in albergo. Lo ha fatto per non incontrare il suo direttore generale?

Che cosa ha detto Carniglia? «*Nella mia carriera* — ha esordito l'allenatore piuttosto demoralizzato — *non ho mai chiesto attenuanti per il mio lavoro. Stavolta ritengo di poterle chiedere: il Bologna si è trovato privo, per periodi più o meno lunghi, dei vari Bulgarelli, Janich, Fogli, Vavassori, Perani: in cinque partite ha finito in dieci, ha dovuto subire severe decisioni arbitrali e reti incredibili. La situazione è seria*».

«Chiederà qualche provvedimento disciplinare?».

«*No. Non è mia intenzione farlo. In questi giorni cercherò piuttosto di seguire attentamente ogni singolo giocatore. Chi non è in grado d'impegnarsi al massimo sarà lasciato fuori. Certo, c'è gente che ha un rendimento troppo alterno. C'è anche chi si distrae, chi non è abbastanza concentrato. Per esempio, domenica siamo stati infilati a freddo dal goal di Altafini: lo "stopper" non ha tenuto bene gli occhi aperti*».

Lo «stopper» era Guarneri. Carniglia non è voluto scendere in particolari, lasciando tuttavia intendere che qualcuno non lo soddisfa, e che ci potranno essere cambiamenti.

Domenica, contro il Torino, rientreranno quasi certamente Janich e Clerici.

Enzo Masi

ARTICOLI SPORTIVI
V. GARIBALDI 8 BIS - TORINO - TEL. 51.87.36
sporting
OFFERTA SPECIALE
Presentandovi con questo avviso avrete diritto ad 1 paio di PANTALONI DA SKI uomo o donna anziché da L. 9.900 a L. 6900
L'offerta non è valida al sabato pomeriggio e continua sino all'esaurimento dell'articolo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 102 - Telefono 511.024.

Alba
COMMERCIANTI
INTERESSATI AI NOSTRI ARTICOLI VISITATECI
• ARTICOLI REGALO
• PERLE PER RICAMO
• SOUVENIRS
• BIGIOTTERIE
NON SI VENDE AL MINUTO
Via San Massimo 47 (angolo via Giolitti)
Tel. 87.70.59 - Torino
FORNITURE OMAGGI NATALIZI

CRONACHE DELLO SPORT

Per gli ottavi di finale della "Coppa europea dei Campioni"

Domani a Torino un grande incontro fra la Juventus e i romeni del Rapid

Per la prima volta in Italia

Forti e ben preparati i rivali dei bianconeri

Dieci giocatori della squadra di Bucarest sono stati in Nazionale - Un giudizio dell'osservatore juventino Cattozzo, che li ha «spiati» recentemente

La Juventus affronterà domani allo Stadio il Rapid di Bucarest nella gara di andata per il secondo turno della Coppa dei Campioni. Le due squadre si sono qualificate agli ottavi di finale della competizione europea eliminando, rispettivamente, l'Olympiakos del Pireo e il Trakia di Plovdiv.

Da qualche giorno si trovano a Torino i due tecnici responsabili della compagine romena, l'allenatore Stanescu e il d.t. Vogl, venuti in anticipo per «studiare» la Juventus di campionato contro la Fiorentina e trarne indicazioni utili per la partita di domani. Anche la società bianconera, una ventina di giorni fa, aveva inviato un osservatore a Bucarest il medesimo di Cattozzo, il prossimo avversario. Cattozzo, trainer delle squadre giovanili juventine, ha visto il Rapid impegnato nel «derby» la Dynamo perdere per 3-2. Il tecnico ieri si è recato a salutare i romeni che hanno accolto con affabilità. Circa le impressioni che ha riportato sul Rapid, Cattozzo ha provveduto ad informare Heriberto Herrera. Egli si è limitato a dire che si tratta di una buona squadra, temibile nell'insieme e dotata di qualche interessante individualità.

Il Rapid, giunto ieri pomeriggio a Torino dopo avere compiuto il viaggio in aereo (via Vienna con destinazione Milano), si allena stamane alle 11 al campo Combi, subito dopo i bianconeri. I giocatori a disposizione di Stanescu e Gogi sono 16. Eccoli, nell'ordine, secondo il numero di maglia:

Raducanu, portiere, 31 anni (alto m 1,88, due presenze in Nazionale, di professione maestro tecnico per le ferrovie);

Nicolae Lupescu, terzino destro, 27 anni (alto m 1,77, tre in Nazionale, maestro tecnico);

Joan Motroc, terzino centrale e stopper, 30 anni (alto m 1,76, presenze in Nazionale, professore di educazione fisica);

Grecu, terzino sinistro, capitano della squadra, 30 anni (m 1,65, 25 presenze in Nazionale, maestro tecnico);

Constantin Dinu, mediano destro, 25 anni (m 1,65, maestro tecnico);

Cos Dan, stopper, 27 anni (m 1,66, venti presenze in Nazionale, studente);

Constantin Nasturescu, ala destra, 25 anni (m 1,67, quattro presenze in Nazionale, maestro tecnico);

Emil Dumitriu II, mezz'ala destra, 26 anni (m 1,73, quattro in Nazionale, maestro tecnico);

Jon Ionescu, centravanti, 29 anni (m 1,70, presenze in Nazionale, assistente universitario: l'anno scorso ha vinto la classifica «tiratori scelti» con 22 goals; quest'anno, pur non essendo al massimo forma, ha realizzati 6 ed è attualmente il cannoniere del Rapid);

Constantin Jamaischi, mezz'ala sinistra, 23 anni (metri 1,76, tecnico);

Teofil Codreanu, ala sinistra, anni (m 1,70, due in Nazionale, studente).

Le riserve: il portiere Marin Andrei anni, sei volte in Nazionale); il terzino Vasile Stefan (19 anni); il mediano Jon Bungau (20 anni); la mezz'ala Jon Pop (20 anni) e l'ala Alexandru Neagu (19 anni). La loro divisa è completamente bianca, tipo Real Madrid. Solo i calzettoni hanno una banda rossa. La formazione giocherà contro Juventus dovrebbe essere composta dai primi undici elencati. Da segnalare, però, che Dinu e Jamaischi sono reduci da leggeri infortuni. Proveranno stamane; in caso di necessità, Bungau e Stefan sono pronti a sostituirli.

Il Rapid occupa attualmente il decimo posto in classifica (ma deve recuperare due partite) ed ha distanziato di cinque lunghezze dalla vetta la Bucarest che è al comando. In 11 gare ha totalizzato 12 punti segnando 13 goals e subendone altrettanti. Al campionato di serie romeno, che dura 28 partite, partecipano 14 squadre. In questo periodo il torneo è sospeso. Il Rapid, in vista degli impegni di Coppa, è rimasto inattivo: domenica scorsa ha incontrato in amichevole l'Arges (seconda in classifica, ma priva di titolari) e l'ha battuta 3-0; reti Lupescu e Jonescu.

Gli elementi di maggiore spicco nella compagine di Bucarest sono Dan, Nasturescu e Jonescu. Quest'ultimo, insieme con Raducanu, Lupescu e Dumitriu, ha giocato il giugno scorso in Nazionale contro l'Italia a Bucarest nell'incontro vinto dagli azzurri per 1-0. Il Rapid, nella sua «rosa» annovera complessivamente dieci giocatori «internazionali».

Per finire, una curiosità: è la prima volta che il Rapid incontra una compagine italiana.

La partita s'inizierà alle 15 e sarà diretta dall'arbitro ungherese Empsberger assistito dal guardalinee Balla e Somlai.

Bruno Bernardi

I nazionali romeni che hanno giocato contro gli azzurri e che domani saranno in campo nel Rapid contro la Juventus: il portiere Raducanu, dall'alto in basso, la mezzala Dumitriu, il centravanti Ionescu ed il terzino Lupescu

Dalle ore sul 1° Canale

La tv trasmetterà Juventus - Rapid

Sono escluse Torino e Cagliari (dove i sardi affrontano l'Ostrava in una gara della Mitropa Cup)

La partita di Coppa dei Campioni, che i bianconeri disputeranno allo Stadio domani contro il Rapid Bucarest, sarà trasmessa in telecronaca diretta sul programma Nazionale, con inizio alle ore 15. Saranno esclusi le zone di Torino e Cagliari. Telecronista sarà Nando Martellini. Anche la rete si collegherà con il Comunale di Torino per l'intera durata della partita. La radiocronaca sarà affidata ad Enrico Ameri.

Alla televisione hanno precisato che la zona di Cagliari è stata esclusa in seguito ad una richiesta della Lega nazionale calcio. Nella stessa ora in cui si disputerà la gara di Torino, il Cagliari dovrà infatti incontrare l'Ostrava per gli ottavi di finale della Mitropa Cup.

Il calcio sarà ancora di scena domani in tv. Nel corso della rubrica «Mercoledì sport», in programma alle ore 22, sarà trasmesso un tempo della partita Manchester United-Sarajevo, anche questa valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni.

Esordio di Magnusson nella Juventus allo Stadio?

Sedici giocatori bianconeri si sono concentrati da ieri sera nel «ritiro» di Val Salice. Essi sono: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Bercellino, Castano, Sacco, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Cuccheli (ossia gli undici che hanno contro la Fiorentina), Simoni, Volpi, Coramini, Colombo e Magnusson. La squadra effettuerà l'ultimo allenamento in preparazione all'incontro con il Rapid. Al mattino verrà reso noto lo schieramento che affronterà i campioni rumeni.

Le condizioni di Favalli, che nei giorni scorsi aveva riportato una contusione al polpaccio della gamba destra, sono in netto miglioramento. L'attaccante quasi sarà disponibile domani. Giocherà? Forse Heriberto Herrera sta meditando di lasciare Roger il quale è in netto progresso di forma. Tra il «trainer» ed il sottoscritto si svolse a Simoni ed un intenso allenamento sotto la pioggia. Nel corso decidesse di far esordire Magnusson destra, la maglia n. 11 toccherebbe a Simoni.

Herrera, parlando della prova offerta dai juventini contro la Fiorentina, ha sottolineato l'importanza dei recuperi di Castano e Del Sol.

Il tecnico è sicuro che la Juventus contro il Rapid farà di domenica: «*La squadra di Bucarest però va sottovalutata. La sua forza sta nel gioco d'assieme non nelle individualità*».

Rientrati a Torino i boccisti azzurri

I del mondo Bragalia e Benevento, che presenti parte, coi giocatori Grangetto e all'annuale internazionale di Parigi, sono stati battuti negli ottavi dalla quadretta francese condotta nazionale Sévis.

Il mancato successo finale inaspettato dopo le quattro vittorie consecutive riportate questo stesso anni precedenti. I giocatori italiani ieri a Torino.

La Fiorentina non va a Lisbona causa l'alluvione in Portogallo

I giocatori toscani già a Milano pronti a partire in quando il viaggio è stato annullato - La decisione presa dall'Uefa - Violente reazioni dei dirigenti portoghesi i quali sostengono che il loro terreno è a posto

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 27 novembre.

La squadra della Fiorentina è rientrata nella tarda mattinata a Firenze, dopo aver ricevuto dall'Uefa la comunicazione ufficiale del rinvio al 6 dicembre della partita di Coppa delle Fiere sul campo dello Sporting Lisbona, in programma mercoledì in Portogallo. L'organismo calcistico internazionale ha preso questa decisione, in seguito all'inondazione che ha colpito in questi giorni il Portogallo e particolarmente la regione di Lisbona.

Dopo il pareggio di Torino con la Juventus, la squadra toscana si era trasferita a Milano per imbarcarsi sull'aereo che avrebbe dovuto trasportarla a Lisbona. Dall'aeroporto milanese però veniva assicurato soltanto un volo per Madrid, senza garanzia di poter proseguire per la capitale portoghese.

Il dirigente accompagnatore della Fiorentina, tramite la segreteria della Lega, è quindi in contatto con la Federcalcio a Roma e con l'Uefa a Basilea, per avere istruzioni. V'erano molte probabilità di un rinvio della partita, non soltanto perché quattro giocatori dello Sporting erano ancora bloccati a Sofia, dopo aver giocato l'incontro Bulgaria - Portogallo, ma anche perché — una amara esperienza diretta — i lisbonesi sapevano che in città sconvolta da un'alluvione non si può giocare al calcio.

Nel tardo pomeriggio si è avuta conferma del rinvio e la Fiorentina si è quindi messa in contatto al ritorno in sede.

g. g.

Proteste a Lisbona

Lisbona, 27 novembre.

Il mancato arrivo a Lisbona della Fiorentina ha destato profonda negli ambienti calcistici della capitale portoghese. Si fa rilevare, infatti, che la partita di andata tra Sporting e Fiorentina per la Coppa delle Fiere è in programma mercoledì prossimo nello stadio «José Alvalade», impianto rimasto indenne dalle inondazioni essendo situato in zona non colpita e lontana forte «Carrascal» dove è esplosa polveriera.

Lo Sporting non ha sollecitato alcun rinvio dell'incontro con la — ha dichiarato Abraam Sorin, dirigente della squadra portoghese —. La nostra società non ha informato il comitato organizzatore della Coppa delle Fiere del benché minimo ostacolo o difficoltà per la partita di mercoledì. Ci troviamo di fronte ad una decisione arbitraria, unilaterale e decisamente dannosa per noi. Attendiamo di conoscere altri dettagli al fine di esaminare la questione».

Il rinvio della partita porta gravi danni economici per lo Sporting che già sostenuto spese per la pubblicità ha già venduto ingente numero di biglietti per l'incontro del. Sembra che lo Sporting intenzionato insistere perché la partita si svolga normalmente mercoledì prossimo considerato anche che il sole è tornato sul cielo Lisbona.

Il segretario generale della federazione calcistica portoghese, Alfonso Lacerda, componente dell'Unione calcistica europea (U.e.f.a.), ha così commentato la situazione: «Mi sembra una iniziativa dei dirigenti della Fiorentina per ottenere rinvio dell'incontro. La partita deve svolgersi nella stabilita non essendovi alcuna ragione che giustifichi il rinvio».

Sugli incidenti di Livorno

Prosegue l'inchiesta della Procura di Firenze

Firenze, 27 novembre.

Il procuratore generale prof. Mario Calamari e i suoi collaboratori hanno assistito alla proiezione degli spezzoni film girato dalla televisione durante l'incontro Livorno-Monza. Intanto, giunti a Firenze gli atti relativi, da parte livornese si spera di mantenere l'imbattibilità.

Favorevole impressione hanno destato sia le dichiarazioni di Enzo Tortora alla «Domenica Sportiva» nel dialogo con l'azzurro Picchi, che è livornese autentico, sia le reazioni di molti giornali sul comportamento Sbardella in occasione di Juventus-Fiorentina.

Quanto alla tv, in atto clima di completa distensione, e eliminare le ultime ombre contribuirà dibattito organizzato dal club amaranto per domani sera a Livorno, al quale prenderanno parte autorità e giornalisti, tra cui il radiocronista Pancani, lo stesso che ebbe l'auto rovesciata durante gli incidenti.

b. c.

Morto il popolare «Mara» che fu meccanico di Bartali

Firenze, 27 novembre.

(p. c.) E' morto a Firenze, all'età anni, Giulio chiani, il popolare «Mara», che fu il meccanico di Gino Bartali, per cui mise a punto, fra l'altro, biciclette le quali il campione fiorentino vinse i due «Tours de France» e altre importanti gare.

«Mara» fu inoltre il meccanico di fiducia Cinelli, Del Cancia, Maggini, Martini, Boni, campioni do Enzo Sacchi e Banucci e atleti delle nuove leve.

Dopo il successo nella trasferta di Padova

A Livorno rinasce l'entusiasmo in attesa del «derby» di Pisa

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 27 novembre.

Gli sportivi, per non dire l'intera cittadinanza livornese, sono al vertice dell'entusiasmo. La partita di Padova era considerata di basilare importanza, dopo la dura sanzione per i disordini al termine Livorno-Monza, per controllare le polemiche di settimana avevano inciso sul e sul rendimento della squadra; era considerata tempo stesso un impegno dall'intera città, un'occasione per una orgogliosa risposta alla danna giudice sportivo.

La vittoria in trasferta ha dimostrato che il Livorno è saldo efficiente come prima, che può guardare con fiducia al futuro.

La comitiva giocatori è rientrata da Padova ieri sera poco prima di mezzanotte ad accoglierla alla stazione tutti i tifosi arrivati prima con il treno speciale e altre centinaia di sportivi. In totale circa tremila persone che, dopo portato trionfo i protagonisti, hanno sfilato la con un di macchine.

Il clima di entusiasmo continua, tanto più che domenica prossima è in programma il tradizionale «derby» Pisa, un incontro di panile questa volta le due rivali al vertice della graduatoria: Pisa avanti un punto, ma con una partita più, poiché il Livorno ha già osservato il turno di riposo. Naturalmente, da parte livornese si spera di mantenere l'imbattibilità.

Favorevole impressione hanno destato sia le dichiarazioni di Enzo Tortora alla «Domenica Sportiva» nel dialogo con l'azzurro Picchi, che è livornese autentico, sia le reazioni di molti giornali sul comportamento Sbardella in occasione di Juventus-Fiorentina.

Rossi a Johannesburg privato della vittoria

«Il contro Ludick mio» dichiara il pugile italiano rientrato dal Sudafrica

Milano, 27 novembre.

Il campione europeo dei pesi welters Carmelo Bossi, che sera a Johannesburg è stato sconfitto ai punti pugile sudafricano Ludick, è rientrato oggi a Milano. Stasera stesso Bossi ed il suo procuratore Libero Cecchi hanno tenuto una conferenza-stampa presentare ai giornalisti un'ampia documentazione sull'ingiustizia subita sul ring di Johannesburg.

«Io e Ludick — ha dichiarato Bossi — ci siamo incontrati due volte. Il 3 ottobre il sud-africano si era imposto strettissimo margine, forse meritatamente. Stavolta invece il successo era mio, discussioni. Mie volte Ludick è saputo mi balla del miei colpi e alla fine credevo proprio di vinto con un ampio scarto punti. Invece un verdetto parziale ha dato nuovamente battuto».

«Una sconfitta che non è assolutamente esistita» ha detto dal canto suo il procuratore Cecchi, il quale ha mostrato un fascio di giornali sudafricani che, con molta obiettività, esprimevano giudizi negativi verdetto favorevole a Ludick. Il più autorevole quotidiano Sud Africa presentava il commento del suo tecnico di boxe con questo significativo titolo: «Per vinto». Ed in altri giornali si è potuto leggere che quasi tutti gli esperti presenti all'incontro avevano visto l'italiano vincitore con un margine tre punti.

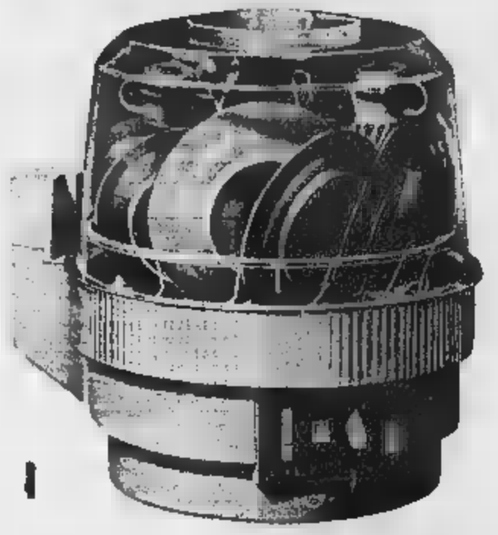
«La conferma quanto dico — ha continuato il procuratore Cecchi — delle proposte che mi sono state fatte organizzatori sudafricani. Essi mi hanno dato ampi poteri per trattare conto loro il campionato Europa dei pesi welters tra Bossi e Josselin da disputarsi in primavera a Johannesburg e mi hanno dato formali garanzie che, appena possibile, allestito un terzo incontro tra Bossi e ».

«Spero proprio di poter affrontare per la terza volta il sudafricano — ha commentato Bossi — e cercherò di metterlo k. o. per evitare una nuova ingiustizia».

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
REGALA
UN MANIFESTO (50x70)
LA PRIMA FOTO A COLORI DELLA TERRA SCATTATA DA 36.000 Km.

La Ditta ROTES Tessuti
Via Bruno Buozzi 5 - angolo Via
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DIRETTA DELLE GIACENZE DI FABBRICA
TESSUTI PER SIGNORA A PREZZI DI PRODUZIONE
TUTTE LE VISIONARE E
LA QUALITA' E L'ASSOLUTA CONVENIENZA DEI PREZZI
(PREZZI SCONTATI DAL AL 60%)

GALLERIA AFRATO
BARBAROUX 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
SABATO 2 ORE 17
VENDITA ALL'ASTA

Una lunga esperienza in una piccola lavastoviglie e grandi prestazioni
LYLYbet
lavastoviglie per 4 persone
a sole L.

Richiedete informazioni a Cane elettrodomestici
28025 Gravellona Toce
Novara

Continua con successo Stagione Termale
TERMACCIONE TERME
Durante l'inverno aperti:
HOTEL PORTA
confortevoli Reparti Termali per curandi ed esterni
VILLA IGEA
centro clinico per riabilitazione degli emiplegici e dei soggetti postumi re e traumatici
Informazioni: Uff. Pubbl. Relazioni - Telefono 78.281

BUON NATALE CON PRODOTTI DI QUALITA'
TV PORTATILI da TAVOLO
ALTA FEDELTA'

Il più vasto assortimento le ultime novità originali americane ZENITH, la marca che mantiene il primato di QUALITA' nel mondo
Massima garanzia, assistenza tecnica, ricambi originali
ZENITH QUALITÀ RADIO-TELEVISION
IMPORTATORE
carmine
OTTURATI '63 - T. 50.13.13 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTO ALL. LOCALI a TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. ■)

DEPOSITO magazzeno Aeronautica affitta 1° febbraio mq. 300 ingresso carrato. Telefonare 785-562.

LIBERO subito affitta locale per magazzino oppure laboratorio. Telefonare 284-187. A111898

LOCALE INDUSTRIALE MODERNO MQ. 1500 CIRCA AFFITTASI VIA CARSO 350.000. DISPONIBILE GENNAIO. TELEFONARE 851-488 ORE UFFICIO. A113208

LOCALE uso negozio, ufficio, magazzino mq. 100 circa eventualmente abbinabile alloggio tre camere servizi affittasi corso Vigevano angolo via Mondovì. Telef. 876-540

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Acc. Albertina, tel. 585-939. O789

MAGAZZINI e laboratori ingresso carrato mq. 170-150 affittansi via Monastir 13. Telefonare 668-658.

NEGOZI e magazzini amministrati affittansi zona Fiat Mirafiori casa signorile. Telefonare 398-399.

NEGOZIO due vetrine terme affittasi via ■ 1. Telef. 542-193.

NEGOZIO mq. ■ affitasi Via Cellini 27. A108078

■ via Garibaldi, grande passeggio, posizione primaria, affittasi. Telefonare 542-792.

PIANO ■ lussuosa Vanchiglia affittasi. Telefonare 534-094.

PINO Torinese affittasi 2 camere ■ servizi. Telefonare 881-545.

PIOSSASCO affittasi camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi. Telefonare 804-007. A111900

QUATTRO camere grande cucina tripli servizi piazza Rivoli. Telefonare 758-358. 2001

SASSI centro affittansi grande negozio, alloggio signorile sei camere servizi, giardino. Telef. 655-630.

VALSALICE villa con parco affittansi alloggi signorilissimi due tutto grandissima salone cucina cameriera doppi servizi ■. Telef. 541-787

VARII locali uso ufficio disponibili subito affittansi corso Vittorio Emanuele 82. A111982

VIA Pomba affittasi sei camere, salone, doppi servizi. Telef. 745-720.

LOCALI PER VILLEGG. L. ■ per parola

B Borghetto vendiamo 8 locali servizi 3.250.000, 4 ■ servizi arredato ■ vicino al mare. **La Borghettina**, piazza Libertà 6, telefono 70-074, Borghetto Santo Spirito. A105971

ALASSIO affittasi camera cucina ristrutturata dicembre gennaio. Telefonare 383-827 ore pasti. A111861

ANCONA Marina, causa trasferimento, vendo villa arredata, ■ 100, ■ costruzione, con ■ mq per ■ a giardino sul mare, panoramicissima 10.000.000. Peter Deboer, via Aurelia, Cervo Li■ (Imperia).

BORGHETTO affittasi camera cucina servizi sul mare. Telef. ■ ore pasti. A112465

CHIOMONTE affittasi stagionale ■ mobile ammobiliato camodità riscaldamento centrale. Torino 518-413.

LOANO Borghetto vicino mare alloggetto soleggiato anche annualmente. ■ 510-950.

LOANO strada ■ Pinarella 300 metri ■ ■ tranquillo. Pignocca Zatterio vendono alloggi panoramici minimi eccenti. Telefonare 341-158.

NERVI vendo appartamento signorilmente ammobiliato zona viale delle Palme. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

OSPEDALETTI sul ■ affittasi estivo con servizi. Telef. 237-380.

PRAGELATO residenza week-end stupendo alloggio ■ 6 ■ doppi servizi 450.000 annuali. Telefonare 375-490 dopo ore 19. A112003

S. MARGHERITA affittansi mensilmente ammobiliate, 2 camere servizi, ■ Telefonare 750-467.

■ d'Oulx (cerasi in affitto alloggio confortevole 8 posti letto. Telefonare 684-705. A114392

SAUZE d'Oulx privato affitta annualmente vende appartamento 3 camere ■ giardino posizione ottima. Telefonare 682-123. A112179

■ **ALLOGGIO 6 POSTI LETTO ■ SERVIZI ELEGANTE ■ ARREDATO ■ AFFITTASI. ■ 20134 ■**

SESTRIERE cerco alloggetto 2-3 letti dopo vacanze natalizie. Telefonare 534-702. A112199

SPOTORNO sul mare arredato con ■ affittasi. Telef. ■ ore pasti. A114297

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

■ ■ Adler, tel. 42-956, confortevolissimo riscaldato, ottimo trattamento, 2400 ■ lessivo. Aper■ 1° dicembre. 27683

BORGHETTO Santo Spirito, Hôtel Royal telefono 70-049, centrale, ideale pensionati, mamme, bambini, 20 metri mare, 2300 complessive.

FINALMARINA Hôtel Ristorante Regina tel. 63-589, ottima cucina e trattamento, riscaldamento centrale, interpellateci. A105963

LOANO Albergo Excelsior soggiorno invernale ideale, conveniente. Telefonare 340-854 Torino, 69-861 Loano.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, cucina casalinga, trattamento ottimo, termosifoni. Inverno 2100 complessive. 27647

SANREMO, Pensione Primavera, telefono 84-777, fronte mare, riscaldata, 3000 confort. 27688

VARAZZE Hotel Royal, tel. 97-541. Con bagno 2500-3000 complessive.

VARAZZE pensione Vienna 97-522 ottimo trattamento riscaldamento giardino prezzi modici. A105986

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrovibrazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650 052. O581

ACCONCIATORI da tecnico Oreal Profili specializzata scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni rinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma commerciale. Telef. 468-365. Piazza Statuto 26. O626

PER giovani elementari e media albergo 400 s. m. a 30 km da Torino Frequenza scuola pubbliche e preparazione privata. Scrivere patente numero 1856, Forma Posta, Asti.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

A. STUDENTE ragioneria universitario impartisce lezioni. Telefonare 337-007 ore 13,30-14,30.

DIPLOMATA da ■ ripetizioni inglese. Telefonare 290-784.

FRANCESE, inglese, tedesco lezioni, traduzioni impartisce insegnante. Modicità. Telefonare 487-■.

■ ■ corrispondenza commerciale eseguo domicilio. Telefonare 694-331 ore pasti.

LAUREANDA impartirebbe lezioni ■ matematica fisica scienza doposcuola. Rivolgersi pomeriggio: d'Orsi, via Arsenale 29, Torino. A112406

PERFETTA ■ lingua ■ offresi per traduzioni. Telefonare 913-283 ■ pasti. A111857

PROFESSORESSA impartisce lezioni matematica disegno. Tel. 516-003.

PROFESSORESSA madrelingua inglese impartirebbe lezioni. Tel. 379-600 ore 13-14. A112188

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A giovanotti affittasi camera ammobiliata confortevole zona Fiat Mirafiori. Telefonare 390-874.

AG impiegati stabili pensione centralissima. Telefono 60-842.

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata referenziata con pensione. Telefonare 684-214.

AFFITTASI bella ■ due letti centrale comodità. Telef. 542-448.

AFFITTASI ■ camera 2 letti ■ impiegati stabili. Telefonare 870-215.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 516-591. A112072

AFFITTASI camera mobiliata centrale. Telefonare mattina 545-444.

DISTINTA affitta ammobiliata signorila professionista. Serietà. Telefonare 779-249. Non affittacamere.

COMMESSA o cassiera offresi ventidueenne bella presenza. Tel. 390-364

CORRISPONDENTE francese inglese pratico import-export, esperienza decennale, 2° impiego, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7613 — Torino». A113822

DATTILOGRAFA 21enne ■ impiegata per lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 277-869.

DI■ referenziata offresi impiego. Telefonare 854-270.

DICIOTTENNE dattilografa frequentata ragioneria cerca impiego. Telefonare 543-279. 2001

DICIOTTENNE dattilografa paghe contributi contometer perforatrice ibm 1° impiego offresi a seria Ditta. Telefonare 695-535.

DICIOTTENNE diplomata corrispondenza francese tedesco spagnolo conoscenza inglese selezionerebbe offerte. Tel. 758-378.

DICIOTTENNE volenterosa licenza commerciale stenodattilo 2° impiego offresi seria ditta. Telef. 728 153.

GIOVANE impiegato biennale esperienza ufficio estero media industria inglese tedesco francese culture universitaria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino». A114110

LAUREATO chimica Industriale pratica quadriennale, giovane, ladinese, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7850 — Torino». A114200

MAGAZZINIERE esperienza movimenti materiali ed imballi referenziato occuperebbesi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

MODELLISTA patronia per uomo donna bambino, prima impiego, garantisce massima preparazione. Referenze Scrivere: «Pubblicità Stampa 7861 — Torino»

OFFRESI come indossatrice fisso oppure commessa ventiquattrenne seria bella presenza. Telefonare 372-584

PENSIONATO veneto guarantenne, ex impiegato statale, offresi mansioni ufficio, fiducia. Modeste pretese. ■ lefonare 80-373. A114469

RADIOTECNICO specializzato elettronica transistori conoscenza tv offresi. Telefonare 634-817. A114359

RAGIONIERA ventiduenne esperienza quinquennale offresi, quale segretaria amministrazione. Telefonare 680-336. A114340

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 502-786.

SEDICENNE 1° impiego stenodattilo paghe contributi calcolo offresi seria ditta. Telefonare 393-336.

SEGRETARIA d'azienda offresi. Telefono 719-544. A114247

SIGNORINA 11 impiego culturo media superiore dattilo pratica fatturazione libera subito offresi. Telefono 630-659. A114361

SIGNORINA 30enne presenza culturo distinzione lunga pratica commercio farmaceutico e contatto clienti conoscenza lingua inglese patentsuite occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 339-149. A114132

STENO - dattilografo diplomaticonsentone, licenza commerciale, francese, offresi. Telefonare 736-034.

VENTIQUATTRENNE presenza pratica ufficio, patente auto, impiegherebbesi. Telefonare 583-042.

VENTUNENNE aiuto contabile referenziato pratica paghe contabilità ricalco, libero subito, offresi a seria ditta zona Francia - Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 - Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 853-342.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero, e libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi Taglialini, Largo Turati 40 angolo corso Dante 4° piano.

A.A.A. IMPORTANTE azienda in Orbassano cerca impiegata pratica lavori ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino».

A giovani ambosessi offresi ottimo guadagno mensile per lavoro ampiezzato. Presentarsi ore ufficio: ■ via Sagetti 35, Torino.

CANTANTI tutti i generi cercansi per voci al primo applauso Dimpson. Telefonare 539-517, 644-138.

CERCASI provetto radioriparatore tv referenziato, possibilità compartecipazione ■ utili. Scrivere: casella 18 Pubbliman, 12100 Cuneo. 27385

DISEGNATORE PRIMA CATEGORIA ESPERTO PROGETTAZIONE MACCHINE ■ IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PER POSTO GRANDE ■ ABILITA. TELEFONARE 260-323 PER APPUN■ DIRETTO CON DIRETTORE TECNICO. A110648

FARMACIA Torino cerca collaboratore laureato-a anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A114328

IMPORTANTE società ■ dattilografia sedicente. Telef. 895-657.

INDUSTRIA assume impiegata contabilista specializzata, stenodattilo. Presentarsi ore pasti, via Cigna 9, ore 15-17.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A.A. OFFRESI fattorino a mezzo. Telefonare 780-083.

A. AUTISTA torinese militesente bella presenza pratico città offresi a ditta. Tel. 280-747.

A. AUTISTA 26enne torinese praticissimo città offresi. Tel. 266-676.

A. GIOVANE signora offresi governo bimbi a giornata o mezza pratica■ pomeridiana. Telefonare 551-477. A114402

ABILE autista offresi guardiano notturno autorimessa età anni 48. Onesta. Scrivere: Servino, corso Grosseto 214. A114299

ABILE escavatorista Ruston ed escavatori idraulici gola grader patente 8 pubblica offresi. Telef. 736-422.

ABILE ragioniera generica pratica telefonino offresi posto fiducia. Telefonare 322-787. A114065

ABILE fattorino offresi mattino. Telefonare ore pasti 879-052.

AUTISTA cameriera 24enne ottime referenze offresi dopo 15 dicembre. Telefonare 633-778. A114261

AUTISTA carrellista magazziniere 30enne patente B serio volenteroso praticissima città Piemonte. Telefonare 486-121. A114255

AUTISTA fattorino magazziniere montanari fiducia referenziato auto proprio o senza offresi. Telefonare 726-347.

AUTISTA fattorino 23 anni licenza media militare assolto offresi. Telefono 370-773. A114309

AUTISTA magazziniere patente C pratico Torino e pr■ offresi. Tel. 388-548. A114271

AUTISTA patente B offresi subito, pratico città perso ditta. Telefonare 542-518. A114322

AUTISTA patente D offresi ditta o privato anche viaggi estero conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

AUTISTA patente D-E ■ città e provincia. Telefonare 288-506.

AUTISTA, pa■ ■ pubblica 30enne offresi subito. Non per le■ ■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

AUTISTA piemontese carrozzeria Torino patente D off■. Telefonare 287-345.

AUTISTA pratico patente D pubblica, libero subito. Telef. 857-151.

AUTISTA ventitreenne patente C offresi pratico anche mobilificio. Telefono 562-719. A114491

AUTISTA ventottenne patente C occuperebbesi presso seria ditta e privato. Telefonare 211-112.

AUTI■ 25enne offresi privato. Telef. 656-702. A114375

AUTISTA 30enne con camion proprio 625 ■ esperto offresi qualsiasi lavoro anche trasloco e Ditte Tel 343-582.

BABY sitter offresi diplomata magistrali dopo le 18,30. Tel. 376-326.

BALIA neonati praticissima, referenziata, libera subito, disposta trasferirsi, offresi. Tel. 384-934, ore 15 - 18. A114280

BAMBINAIA, signorina diplomata 35enne, pratica, referenze, occuperebbesi bambini dai 2 anni pomeriggio, giorno intero oppure fisse. Telefonare pomeriggio 380-040.

CAPACE cucina offresi anche altre dalle 8 alle 16,30. Telef. 542-359 mercoledì. A114421

CASALINGA piemontese referenziata quarantenne offresi a ore. Telefonare 519-587. A114492

CASSIERA referenziata con cauzione offresi. Telefonare 839-879.

CINQUANTACINQUENNE, esperienza magazzino ultra trentennale, occuperebbesi presso seria ditta, mansioni fiducia. Referenze controllabili. Telefonare 286-723. A114115

CINQUANTACINQUATTRENNE pensionata referenziata offresi cuoca, emiliana, dalle ore 9 alle 16. Telefonare 687-827. A114362

CINQUANTENNE piemontese, solo, robusto, fidatissimo, cerca portineria. Telefonare 757-342 pasti.

CONIUGI ■ ■ portinai subito. ■ 555-260.

CONIUGI piemontesi referenziati offresi per portineria custodia villa stabilimento. Tel. 779-723.

CONIUGI settantenni con bambino marito occupato cercano portineria stabile o piccola fabbrica. Scrivere «Pubblicità Stampa 2026 - Torino».

CONIUGI 35-37 con bimbo offresi per portineria stabilimento, moglie infermiera e patente B, marito operaio meccanico. Disposti trasferirsi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7663 — Torino».

COTTIMISTA trabocchetto muratore pavimento offresi impresa disposto trasferirsi ovunque. Telef. 543-512 ore ■. A114339

CUOCO trentaquattrenne referenziato offresi. Telefonare 380-034.

DIC■ ■ aiuto commesso. Telefonare 737-218.

DICIANNOVENNE offresi come commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 686-098. A114317

DICIANNOVENNE studente serale offresi magazzino o altri lavori. Telefonare 230-263. A114461

DOMESTICA tuttofare offresi a giornata libera subito referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino». A114443

DONNA tuttofare offresi 4 ore pomeriggio anche tre pomeriggi la settimana. Telefono 215-805.

EX carabiniere 36enne patente B pubblica referenziatissima offresi presso seria ditta sorvegliante, autista, incaricato fiducia. Disposto viaggiare. Tel. 378-395.

EX guardia giurata con decreto ottime referenze offresi guardiano notturno fattorino proprio mezzo mansioni fiducia. Telef. 298-718.

FATTORINO commissioni banche varie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino».

FOTOGRAFO artigiano, rilocatore stampatore qualificato offresi, esamina analoghe proposte. Giannarelli, Mondovì Piazza. A103895

GIOVANE diciannovenne di professione impressore III categoria e compositore, offresi. Tel. 318-046.

GIOVANE offresi ditta ore libere per consegne, commissioni con auto o senza, patente C. Telefonare ore mattino 746-049. A114490

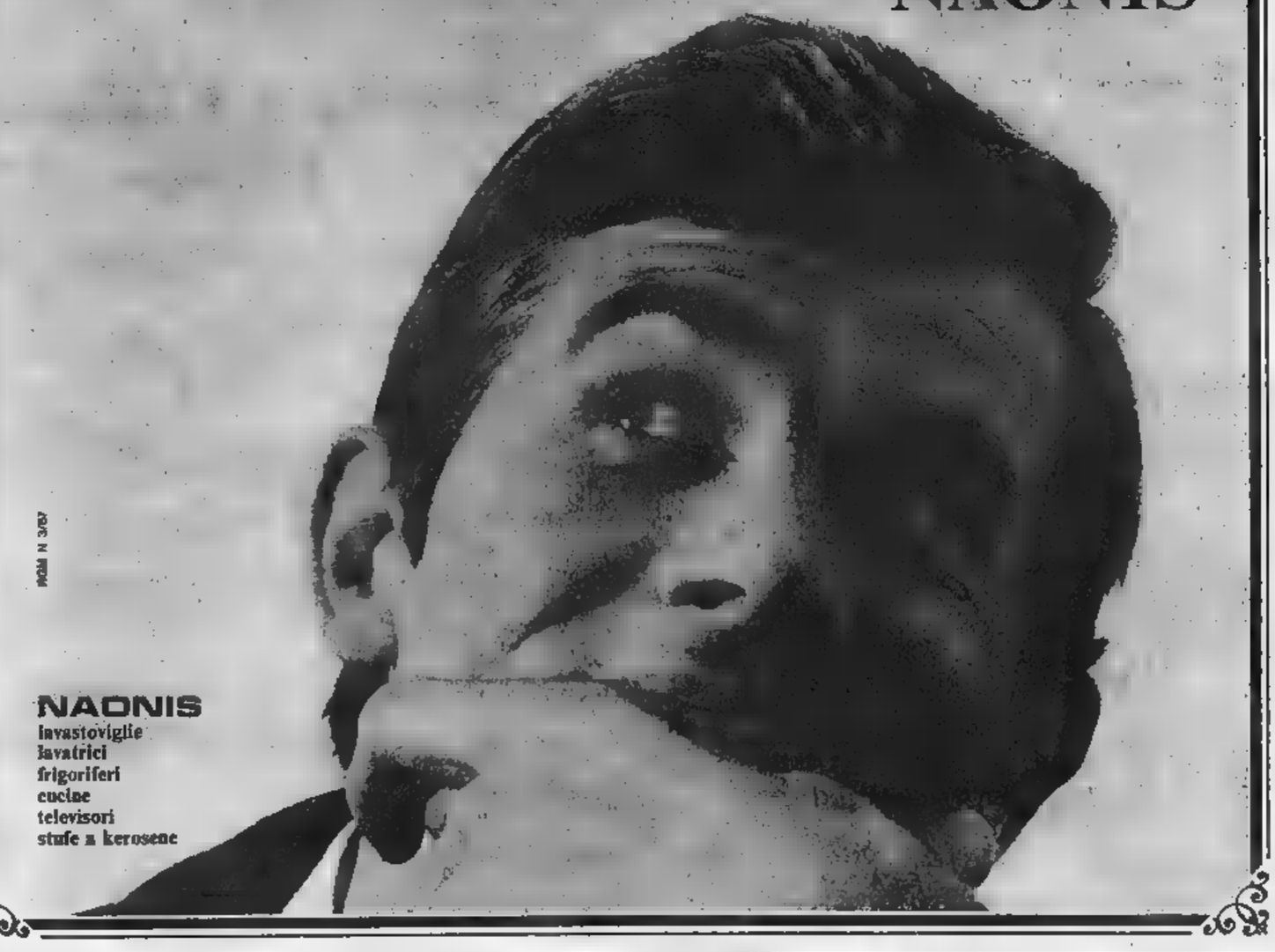
(Continua a pag. 13)

...perchè lava davvero tutte le pentole

LAVASTOVIGLIE NAONIS LS 108

E' la lavastoviglie per la donna più esigente, più "cocciuta" in fatto di pulito. Le pentole? Vengono pulite, sgrassate, lucide. I piatti? Lo stesso, e ce ne stanno tanti, di tutte le dimensioni. E poi posate, tazzine, bicchieri. C'è un posto per tutto e tutto viene lavato a regola d'arte. Se una donna desidera una lavastoviglie, la "sogna" così.

per questo Lui per Lei vuole NAONIS



NAONIS
lavastoviglie
lavatrici
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene

S.p.A. MILANO

BELLISSIMA camera 2-3 letti termo bagno. Porta ■. Tel. 857-856.

PIED-à-terre libera subito signorile lungopo 45.000. Telefonare 687-452.

PROPRIETARIO affitta grande camera cucina ammobiliato completamente indipendente. Telefonare 868-028.

DOMANDE IMPIEGO L. ■ per parola

A. ACQUISTI. Giovane ragioniere ottima conoscenza meccanica al disegno già capo ufficio in media azienda, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

A. VENTICINQUENNE, distinto, media cultura, auto, offresi seria impiego. Tel. 774-955.

A. VENTIQUATTRENNE torinese lunga pratica vendite impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 288-874.

A serie ditta offresi volenteroso ventenne militesente, molto pratico officina, 4° parita meccanico. Telefonare 241-777. A114264

ATTIVA diplomata referenziata praticissima lavori ufficio trattative clienti fornitori occuperebbesi mattino. Telefonare 685-347. R113495

DATTILOGRAFA diciannovenne, socista, volenterosa, offresi per impiego presso studio notarile, legale anche mezza giornata. Telef. 877-931.

■ volenterosa offresi serie ditta scopo miglioramento. Telefonare 652-435. A113316

DIPLOMANDO cerca impiego mezza giornata. Telefonare 342-267.

DIRIGENTE industriale, esperto organizzatore vendite ed amministrative, offresi adeguatamente. Tel. 362-967.

DISEGNATORE macchine 2° categ. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino». A114192

DISEGNATORE tecnico esplosivista meccanico impiegherebbesi. Telefonare 585-413. Scrivere: Cavaliere, 5 Seconda 52. A114215

ESPERTA corrispondente stenodattilografa pratica trattative clienti e fornitori esportazioni importazioni offresi. Telefonare 744-253.

GEOMETRA disegnatore pratico cantieri disposto trasferirsi estero esaminerebbe proposte. Scrivere casella 128/R Pubbliman, 13051 Biella.

GEOMETRA esperto: disegni cantiere, impianti idrosanitari conoscenza cemento armato, con auto offresi seria ditta. Telefonare 235-291.

GEOMETRA triennio esperienze cantieri tradizionali e prefabbricati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino». A114406

GIOVANE ■ licenza media offresi apprendista disegnatore meccanico. Tel. 310-048.

■ giornata offresi diplomando per impiego. Tel. ■.

PERITO agrario prima impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino». A114406

PERITO chimico, ventiquattrenne, milita assolto esperienza triennale laboratorio chimico cerca impiego, anche subito. Tel. 785-974.

PERITO chimico 23enne militesente impiegherebbesi qualsiasi inerente professione. Telefonare 734-518.

PERITO elettrotecnico esperienza quinquennale progettazione apparecchiatura bassa tensione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7639 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino». A114406

PRATICO emigrazione con esperienza ventennale occuperebbesi presso compagnia navigazione marittima, aerea, anche con incarico visita ed organizzazione rappresentanti. Scrivere: Arci, 63041 Cautonia.

QUARANTENNE studi universitari, pratica paghe contributi, offresi attività adeguata. Telef. 755-782.

RAGIONIERE esperto contabilità bancaria commerciale doti organizzative offresi ■ libera piccola azienda, commerciante, artigiano. Telefonare 873-451. A114225

STEN■ diciannovenne 1° impiego offresi vicinanze corso Francia oppure Rivoli. Tel. 956-751.

STENODATTILOGRAFA 18enne offre■. Telefonare 684-195.

STENO-DATTILOGRAFA 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso ditta. Telefonare 321-246.

STUDENTE universitario impiegherebbesi mezza giornata ufficio notarile. Tel. 382-602.

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 692-602.

VENTENNE, ■-dattilo, diploma magistrale, primo impiego, offresi. Tel. 891-054. A114259

VENTENNE 2° impiego, attiva, volenterosa, inglese parlata - scritta, stenodattilo, impiegherebbesi. 272-358 ore 13-17. 1001

VENTENNE 4° parita ■ nico scuola serale impiegherebbesi. Telefonare 518-042. A114508

VENTIDUENNE steno-dattilo lunga pratica fatturazione esperi. conoscenza inglese, nozioni francese, lavori ufficio, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1676 — Torino».

VENTITREENNE, pluriennale impiegata in uffici acquisti ed vendite, conoscenza inglese, vasta cultura, libera subito, occuperebbe■ qualsiasi mansione purchè stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

A.A.A. ■ Palumbo assume immediatamente ambosessi. Presentarsi Oneglia Vigliani 27.

A. CANTANTI chitarristi e complessi offresi possibilità ■ dischi. Augustea 530-418. A110405

A giovani 19-23enni offriamo seria occupazione commerciale. Formazione remunerata. Per colloquio telefonare 547-082.

A organizzazione commerciale interessano elementi spiccata attitudine alle vendite, stipendio, provvigione. Edit, via Giusti 4. 2001

AFFIDASI lavoro costruzione stampi a piccole aziende pagamento contanti. Dettagliare macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino».

ASSUMIAMO tre ragazze per interviste domiciliari, stipendio fisso, mutue. Paolo Berio in Angelo, Morphen 22, ore 10-12, 15-18.

AZIENDA meccanica costruttrice macchine utensili assume impiegato per ufficio acquisti con esperienza nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino». A112130

CAPO filiale Torino proveniente settore libraio retinale assume importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7658 — Torino».

■ giovane segretaria stenodattilo bella presenza. Scrivere dettagliatamente precisando pretese in «Pubblicità Stampa 1501 - Torino».

■ fotografo esperto ripresa e camera oscura cercasi da agenzia di pubblicità. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino».

LA FIELD ENTERPRISE SOCIETA' AMERICANA MONDIALMENTE NOTA IN ESPANSIONE IN ITALIA ■ UOMINI ET 20 ■ SE PARZIALMENTE ■ PREPARARE TRAMITE ■ CORSO TEORICO-PRATICO CON INSERIMENTO AI LIVELLI DIRIGENZIALI: AREA DIRETT ET REGIONAL MANAGER RISPETTIVAMENTE 35, 10, 5 POSTI. RICHIEDERE ETA' 32-45 STUDI SUPERIORI AMBIZIONE. IMME■ SUPERIORI. ■ COLLO■ QUIO MARTEDI' 9,30 - 12, 13,30 - 18,30, MERCOLEDI' 9,30 - 12 AL 780-264, 726-958. INFORMAZIONI AI SOLI CONVOCATI. 2001

PUERICULTRICE diplomate cercasi per bimbo 2 anni e neonato per Torino, stipendio massimo. Telefonare 759-913. O467

RIZZOLI EDITORE offre per Cuneo, Asti e provincia a elementi ambosessi esperti vendita rateale fissa mensile, elevate provvigioni, assicurazioni previdenziali, per lavoro organizzato. Presentarsi mercoledì dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 20: Hotel Cervino, chiedendo dr. Stancanelli. A114137

SCUOLA guida cerca istruttore abilitato. Scrivere: Grappolo, via Matteotti 23, Cossato (Vc). 27385

SIGNORINA giovane con auto cercasi per propaganda medica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A111983

SIGNORINA sorveglianza tra scolari medie elementari, referenziata, conoscenza inglese, cercasi tre pomeriggi domenica inclusa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1502 — Torino».

SOCIETA' svedese cerca per sviluppo propria organizzazione personale maschile e femminile da inserire nel settore vendita, particolarmente a clienti privati. I candidati prescelti effettueranno un corso istruzione atto a qualificare i venditori e subito dopo avviarli ai centri di vendita in Torino e Piemonte. Presentarsi presso uffici Electrolux, via San Tommaso 24 primo piano il 28-11-'67 dalle ■ alle 18,30 oppure telefonare a. 511-404. O851

■ o pensionati cercansi nei comuni Piemonte per analisi statistica di mercato effettuabile a domicilio per corrispondenza con impegno poche ore settimanali. Indispensabile buona conoscenza geografica e turistica zona controllata. Scrivere: «Pubblicità ■ 1514 — Torino». A112139

STUDIO tecnico cerca geometra esperto per lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino».

UNIVERSITARI ambosessi volitivi desiderosi guadagni immediati e acquisire esperienze pratiche campo commerciale, presentarsi subito: Garzanti, via Cramum 9, ore 15-17.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Gli usi sbagliati della tecnologia

Qualche esempio fra tutti dall'urbanistica: le comunicazioni e la crescita dei centri cittadini Previste «megalopoli» di 50 milioni di abitanti: è una tendenza che appare ormai anacronistica - Del passeggiare nelle città - I grandi caseggiati per uffici sono ingiustificati

Siamo lieti di pubblicare, nella sua parte essenziale, il testo del discorso pronunciato dal prof. Dennis Gabor, in occasione della recente consegna del Premio della Comunicazioni, a Genova. Professore di elettronica applicata all'Università di Londra, l'Autore è membro della Royal Society.

E' un piacere essere un inventore; è una bella avventura, anche se alle speranze ne sono spesso frustrate. Ma io sono diventato sempre più cosciente della responsabilità sociale che ha l'inventore nel nostro mondo. Non basta fare invenzioni e aspettarsi che il mondo ne faccia l'uso migliore. C'è da essere preoccupati per la strada che si sta prendendo. Dall'ultima guerra, circa metà del mondo è in uno stato di crescita materiale rapida e continua. Questa è una magnifica esperienza per quelli di noi che hanno vissuto la crisi degli anni trenta che ha condotto alla guerra mondiale. Si può quindi capire che ci sia molta gente che guarda al futuro con euforia, e crede di essere sulla via della salvezza per mezzo della tecnologia.

Noi possiamo essere orgogliosi e contenti se guardiamo indietro, ma non c'è ragione di avere una cieca fiducia nel futuro. Certo il meraviglioso lasciarsi la povertà alle spalle, ma noi siamo impreparati ad affrontare i problemi sociali e psicologici del mondo del benessere. Questa è la ragione per cui ho ritenuto necessario elevare un ammonimento: siamo arrivati a una svolta decisiva della nostra civiltà e dobbiamo ora incominciare l'educazione della società del benessere.

Questo è stato il tema principale dei miei scritti negli ultimi dieci anni, ma è un argomento assai vasto. Vorrei ora esporne soltanto una piccola parte, strettamente collegata con le comunicazioni, e che è un buon esempio dell'uso sconsiderato dei doni della tecnologia. Vorrei parlarvi delle comunicazioni e della crescita delle città. Una delle tendenze del nostro tempo è la crescita popolazione mondiale, che arriverà a raddoppiarsi, come media mondiale, entro trentacinque anni: entro 40-50 anni raddoppierà anche nelle nazioni altamente industrializzate. Un'altra tendenza è l'addensamento urbano. Eminenti ingegneri hanno estrapolato queste due tendenze, e prevedono la nascita di città gigantesche, chiamate «Megalòpoli». Verso il duemila ne prevedono tre negli Stati Uniti, con 30-50 milioni di abitanti ciascuna, in Giappone 50-60 milioni di abitanti. L'architetto greco Dossiade oltre, e prevede verso l'anno 2050 una città gigantesca (Ecumenòpoli) che si estenderà senza interruzione da Londra a Pechino.

Questa tendenza indubbiamente esiste. Ciò che vorrei rimanesse impresso, è che essa non è razionale, è dettata dalla necessità, è all'opposto dell'arte moderna delle comunicazioni. Per dirla in breve, la metropoli è anacronismo, e la Megalòpoli è anacronismo ancor prima di essere nata.

La città antica ha avuto origine dalla necessità delle comunicazioni, nel senso italiano della parola, cioè nel significato di trasporti e di comunicazione di informazioni. La città dovette essere piccola e affollata fino a che le comunicazioni furono lente; ora è diventata grande e affollata. Ciò ha creato dei problemi che l'automobile non ha risolto; al contrario, li ha peggiorati. Non ho bisogno di rammentarvi quello che l'automobile ha fatto alle belle città italiane, dove, fatta eccezione di Venezia, non si può più passeggiare (e passeggiarvi era una delle più grandi gioie per tutti quelli che amavano l'Italia).

Questo è un chiaro esempio di crescita malsana causata da pianificazione sbagliata o da una mancanza di pianificazione. Perfino gli ingegneri testardi che stanno ora progettando la Megalòpoli arrivati alla conclusione che nemmeno la più piccola automobile elettrica potrà avere spazio al centro della Megalòpoli, ma soltanto pedoni e forse ciclisti potranno esservi ammessi. Sono giunti a questa conclusione in base a calcoli, senza alcuna considerazione per i valori culturali. Per questo è un segno di speranza che la tecnologia e i valori umani non saranno sempre opposti.

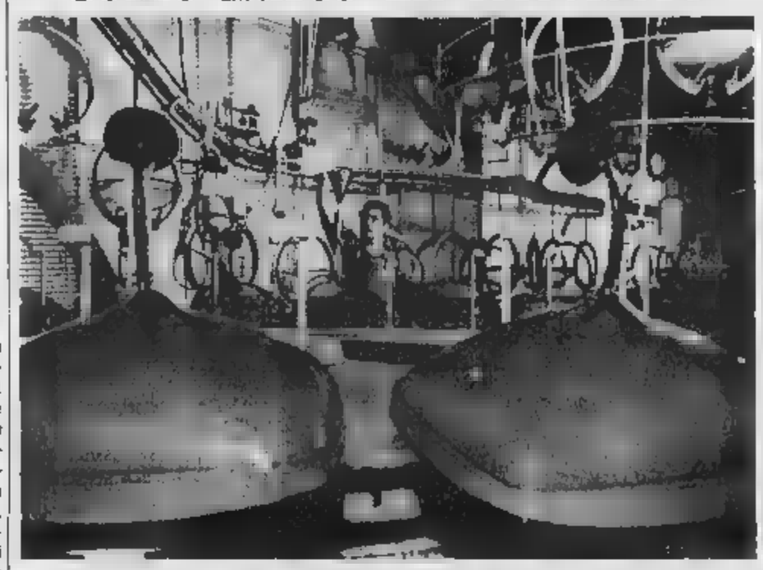
Di fatto, le nostre gigantesche città non sono il prodotto fatale della tecnologia, ma piuttosto di cattive abitudini e di interessi miopi. Come esempio di ciò vorrei accennare alla proliferazione di caseggiati immensi per uffici, a Londra. Al momento in cui il governo intervenne per porvi un freno, lo spazio disponibile per uffici era raggiunto circa un milione di metri quadrati. La ragione è semplice: costa meno costruire un caseggiato per uffici che per appartamenti privati, perché non ci sono stanze da bagno, e inoltre l'affitto è più caro.

Ma perché mai costruire in una grande città caseggiati per uffici con centinaia di migliaia di impiegati? La maggior parte di questi impiegati ha da fare con la corrispondenza per tutto il giorno, e quasi non ha modo di conversare se non per telefono. Il caseggiato per uffici è quindi un anacronismo dalla invenzione della posta e del telefono e a maggior ragione dopo l'invenzione del Telex, del Telefacsimile e televisione a circuito chiuso. Queste invenzioni rendono ora possibile di solo situare gli uffici al di fuori della città, ma persino di separare gli uffici di progettazione dalle fabbriche. L'ingegnere sarà presto in condizione di discutere un disegno col capo-officina attraverso lo schermo televisivo, con la stessa facilità come se fosse in officina. Fra breve, comunque, l'ingegnere terrà la maggior parte del suo cervello in un terzo posto, cioè in un calcolatore elettronico.

Perciò la conclusione è questa: per non c'è bisogno di Megalòpoli, né della insicurezza psichica e delle nevrosi che è il risultato dell'addensarsi di molti milioni di persone. Le città potrebbero tornare opere d'arte, centri di cultura invece che essere soltanto centri di affari. Non l'incalzare della tecnologia, né la mancanza di preveggenza e le cattive abitudini ereditate dal passato sono responsabili della triste tendenza attuale.

prof. Dennis Gabor
della Royal Society

Come nasce un televisore



Monza, le fabbriche Philips. Un operatore versa i fosfori nell'interno dell'ampolla del cinescopio: la loro sedimentazione formerà lo schermo luminescente del televisore. Quando fu inaugurata nel '59 la fabbrica cinescopi Philips di Monza fu definita la più moderna d'Europa per razionalità degli impianti e produttività. Nella giornata di ieri lo stabilimento è stato visitato dal ministro Andreotti

Gli astronauti del futuro in pericolo si salveranno con una sfera di nylon?

Il drammatico rientro della "Gemini 8" nel marzo dell'anno scorso ha fatto accelerare un vasto piano di ricerche della Nasa per le situazioni d'emergenza - Salvataggi mediante invio d'un secondo veicolo e appuntamento in orbita - L'idea di C. C. Johnson

La difficoltà che la Gemini-8 ebbe nel marzo del 1966 al rientro dall'orbita hanno proposto in modo drammatico il problema del salvataggio di astronauti in pericolo. Che cosa avviene se, come per la Gemini-8, si verifica un guasto al sistema di propulsione necessario per il rientro? Come si ricorderà, l'equipaggio di questa nave spaziale riuscì a riprendere controllo del veicolo ed ammarò felicemente nel Pacifico; ma l'alta I momenti di ansia degli spettatori impotenti non vennero scordati. Il presidente della Commissione parlamentare americana per la Scienza e l'Astronautica, Teague, mosse critiche alla Nasa, che non avrebbe avuto a quel tempo adeguati piani per situazioni di emergenza in orbita. Il problema del rischio cui vanno incontro gli astronauti acquistò così la giusta importanza per i tecnici e per la opinione pubblica. Seguì poi il tragico incidente della capsula Apollo.

Oggi la Nasa ha un vasto programma di ricerca per trovare metodi ausiliari di rientro da un'orbita terrestre. In particolare il Manned Spacecraft Center, o Centro per i satelliti con equipaggio umano, è al lavoro a Houston in Texas per completare entro l'anno il progetto preliminare di un sistema di salvataggio orbitale.

Ma quali mezzi si possono immaginare per il salvataggio orbitale? Una prima soluzione consiste nell'inviare un secondo veicolo spaziale di soccorso a quello in difficoltà. Questa idea è realizzabile perché le tecniche di incontro e di abbordaggio spaziale sono state messe a punto. Bisognerà tenere sempre pronto un veicolo ausiliario, che possa, in breve tempo, essere lanciato nell'orbita desiderata e che sia dotato di equipaggio addestrato alla bisogna. Certo, se il numero di satelliti con equipaggio in orbita contemporaneamente aumenterà nei prossimi anni, l'impiego di un satellite «di pronto soccorso» diventerà più complicato: i vari veicoli si troveranno in orbite diverse, cosicché la nave soccorritrice dovrà essere pronta a cambiare programma di volo rapidamente, salvo che non si moltiplichi il numero di questi mezzi ausiliari e dei loro sistemi di lancio. Non è impresa da poco. Malgrado ciò, siamo convinti che, per quanto raffinati diventino i meccanismi a disposizione dell'astronauta per salvarsi, si dovrà anche avere un sistema di intervento da terra.

Un secondo gruppo di soluzioni, su cui oggi si ricerca, riguarda mezzi di salvataggio ausiliari, di cui disponga il pilota stesso in difficoltà. E qui è necessaria una parentesi, per ricordare come si effettua il ritorno a terra d'un corpo in orbita. Supponiamo che un satellite sia in orbita circolare attorno alla Terra: in questa situazione di equilibrio dinamico, la forza di attrazione terrestre equilibra la forza centrifuga che agisce sul veicolo spaziale. Ognuno di noi ricorderà d'aver giocato con un secchiello colmo d'acqua, fatto rotare vigorosamente sopra la nostra testa: rallentato il moto rotatorio per stanchezza o distrazione, una doccia ricordava all'incauto che la velocità angolare, da cui dipende la forza centrifuga, era diminuita troppo.

Così il ritorno verso terra si compie non già «lanciando» l'astronauta verso il basso, ma bensì fermandolo nel suo moto orbitale, in modo che la forza di gravità lo faccia cadere sul suolo. Se, per ipotesi, un astronauta volesse far pervenire un oggetto a terra, dovrebbe lanciarlo in direzione opposta al moto del satellite e con velocità uguale e contraria, invece che verso la Terra. Si comprende quindi che un sistema di salvataggio in orbita deve essere dotato di motori capaci di agire in modo da fermare l'astronauta nel suo moto. A questo punto, inizia la caduta libera verso terra, con i noti problemi termici; l'attrito fra il corpo in caduta ed i gas atmosferici provoca aumenti di temperatura, da cui l'uomo deve essere protetto.

Una proposta di salvataggio orbitale è dovuta a Caldwell C. Johnson, vicecapo della Divisione per la tecnologia avanzata al «Manned Spacecraft Center» di Houston. Questo sistema fa affidamento quasi totale sul pilota, allo scopo di semplificare al massimo le apparecchiature. Lo strumento consiste d'una sfera di nylon o materiale simile, normalmente sgonfia e ripiegata in uno scomparto della capsula principale. In caso d'emergenza, il pilota infila nella sfera sgonfia e collega al sistema di respirazione di questa è dotata, al tempo stesso staccandosi dal cordone ombelicale che lo unisce ai satelliti. Ciò fatto, chiude la sfera con un sistema di speciali cerniere e indossa la paracadute. A questo punto il pilota è in orbita, ormai separato dal satellite e chiuso nel suo involucro. Egli osserva la Terra da una finestra trasparente ricavata nella parete e orienta il veicolo con piccoli getti di gas.

La riserva di ossigeno dura per due ore e mezzo e permette di compiere più di un'orbita prima della discesa, in caso che l'astronauta può scegliere il punto più opportuno per il rientro. Individuato questo punto, il pilota comanda il retrorazzo principale e ne controlla il tempo di accensione, in modo che la spinta sia sufficiente a fermare la navicella nel moto orbitale. Dopo ciò, il retrorazzo si distacca dall'involucro, che ora l'astronauta provvede a gonfiare aprendo la valvola d'un contenitore di azoto.

Una camera d'aria interna, pure gonfiata, fa sì che l'uomo si trovi fissato e come prigioniero contro la rete della navicella: in questo modo la distribuzione dei pesi all'interno della sfera è fissa e l'espulsione d'ossigeno sistema di respirazione provvede a orientarla nella giusta posizione per il rientro. La sfera di nylon è ricoperta da uno speciale elastomero ablativo, che brucia al rientro, proteggendo l'involucro ed il suo contenuto. Interiormente vi è una strato protettivo di materiale plastico. Le prime prove di costruzione di questa sfera hanno dato esito positivo.

Quando la sfera raggiunge gli strati più densi della atmosfera, l'aumento della pressione esterna la sgonfia: si riflette che la tensione della sfera è data dalla differenza di pressioni esterna ed interna, e che tal differenza diminuisce con l'altezza. Ora il pilota è di grado di muoversi e, giunto a circa metri dal suolo, può aprire l'involucro, uscirne ed azionare il congegno del paracadute.

Confessiamo che le complicazioni di questa manovra, da compiersi in caduta libera ed in situazione di tensione psicologica, ci lasciano perplessi. E' sempre possibile un malore del pilota, il quale in questo caso non avrebbe scampo. D'altra parte il Johnson ed i suoi collaboratori fanno notare che si è voluto eliminare quanto più possibile di congegni proprio per diminuire il rischio di guasti. Tuttavia è possibile forse aumentare la sicurezza di funzionamento (o grado di affidamento) impiegando altri congegni in parallelo, che subentrino in caso di guasto dei primi. Tutto sta nel trovare compromesso fra l'automatismo e l'intervento dell'astronauta.

Comunque, che la Nasa decida per questo tipo di salvataggio orbitale, sia che altri della Nasa stessa o dell'industria avanzino proposte migliori, è certo che domani gli astronauti non voleranno più senza una navicella ausiliaria per il rientro né senza che da terra una speciale «squadra pronto spaziale» segua le loro imprese.

A. Difrancesca

Il «Nobel» della chimica

Il prof. George Porter, direttore della Royal Institution di Gran Bretagna, cui è andato il premio Nobel per la chimica 1967 insieme con R. W. G. Norrish dell'Università di Chicago e lo scienziato tedesco M. Eigen. Il premio Nobel per la chimica '67 è stato assegnato per lo studio e l'analisi delle reazioni chimiche estremamente veloci che avvengono durante la combustione, le esplosioni e le reazioni a catena. Questi studi hanno permesso di comprendere meglio reazioni che avvengono in pochi milionesimi di secondo

Utile strumento d'indagine

Alla massima potenza il reattore della Casaccia

Raggiunto il livello di 1000 chilowatt termici Come si compie l'analisi per attivazione neutronica

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

Il reattore RC-1 del Centro Studi Nucleari della Casaccia del Cnen, sulla via Anguillarese a nord di Roma, ha realizzato il 16 novembre, per la prima volta, la massima potenza prevista di 1000 chilowatt termici. Questa potenza è stata raggiunta alle ore 10,30 del mattino dopo la messa a punto e la verifica degli strumenti che si è protratta tutta la notte.

Il reattore RC-1 è uno strumento di ricerca realizzato dai tecnici del Cnen durante la trasformazione del già esistente reattore Triga da 100 chilowatt.

La maggiore potenza termica e l'intensificato flusso di neutroni amplieranno notevolmente la gamma delle sue prestazioni permettendone l'estensione anche ad indagini e applicazioni di notevole rilevanza pratica e inaugurando una fase di impiego del reattore in collaborazione con la ricerca industriale.

L'analisi per attivazione neutronica che permette il rilevamento di tracce infinitesimali di elementi che sfuggono alle abituali analisi chimico-fisiche, è una tra le più avanzate di queste nuove prestazioni.

Le trasformazioni realizzate nel reattore consistono principalmente nell'installazione di un nuovo nocciolo composto da elementi di combustibile di nuovo tipo rivestiti di acciaio inossidabile. Questa innovazione ha anche consentito di ottenere una maggiore efficacia autoregolante che fa dell'RC-1 uno strumento sicuro e maneggevole.

Il reattore è inoltre reso più funzionale dalla installazione di una rastrelliera girevole che permette l'irraggiamento simultaneo di 40 campioni, nonché da un canale passante che attraversa lo schermo biologico del reattore tangenzialmente al nocciolo e che è destinato agli esperimenti di fisica nucleare.

Il reattore è in dotazione al Laboratorio di Fisica Nucleare Applicata del Centro della Casaccia.

r.

Proteine dal petrolio alla industriale

La BP ha annunciato di avere l'intenzione di costruire accanto alla propria raffineria di Lavera, nei dintorni di Marsiglia, un impianto per la produzione su scala industriale di un concentrato di proteine ricavato dal gasolio. Si suppone che i lavori di costruzione dello stabilimento cominceranno l'anno prossimo. L'impianto verrà a costare 8 miliardi e mezzo di lire e avrà una capacità di produzione di oltre 16 mila tonnellate. Dovrebbe iniziare la produzione nel 1970. Le proteine così ottenute saranno messe in vendita per essere utilizzate come componenti di mangimi per gli animali.

Fu alla raffineria di Lavera, di proprietà della Société Française des Pétroles BP, che Alfred Champagnat, a capo di un gruppo di scienziati della BP, si rese conto per primo delle grandi prospettive che potevano avere le proteine ricavate da prodotti petroliferi. La decisione di iniziare la produzione di queste proteine su scala industriale è stata presa dopo otto anni di esperimenti e di studi di perfezionamento compiuti dalla BP in Francia e nel Regno Unito.

Abbiate cura dei vostri denti

Le malattie della bocca e dei denti richiedono assoluta competenza del medico dentista, il quale essendo laureato in medicina e stomatologo, è il solo che potrà suggerirvi adatti consigli e specifiche cure.

Però la PASTA DEL CAPITANO pur non promettendo proprietà terapeutiche e data la sua formula semplice e indovinata si può definire un dentifricio buono, anzi ottimo.

Pulisce a fondo la bocca, rende i denti veramente bianchi, rinfresca e profuma il respiro.

La PASTA DEL CAPITANO è composta da una massa amorfa e impalpabile che, pulendo i denti, non danneggia lo smalto ed è perciò consigliabile anche per i bambini.

Non è un dentifricio proprio e buon mercato, costa:

lire 300 il tubo grande
lire 400 il tubo gigante

però la purezza costante dei componenti, l'alto titolo di glicerina bidistillata e la presenza di olii essenziali fragranti provenienti direttamente dal lontano Oriente, ne giustificano il prezzo.

Chi lo acquista è certo di portare in famiglia un preparato che raggiunge lo scopo:

PASTA del "CAPITANO" per lo splendore dei denti

RISPOSTE AI LETTORI

Macchine fotografiche automatiche e semiautomatiche

Spesso, ormai, si ode parlare di macchine fotografiche automatiche. Molto in mode: si prefissa un tempo d'esposizione e la macchina regola automaticamente il corrispondente valore di diaframma. Queste macchine vengono ora da molti chiamate «semiautomatiche»: quelle veramente automatiche hanno un otturatore «programmato» che sceglie da sé diaframma e tempo.

Non capisco come tale macchina possa scegliere una tra le numerose coppie tempo-diaframma, che sono equivalenti; come, inoltre, possa scegliere una tale coppia in modo opportuno, e cioè con un tempo piccolo (e un largo diaframma, quindi) per soggetti in movimento, e viceversa (con tutte le gradazioni intermedie d'opportunità) per soggetti statici.

(segue la firma)

Una macchina fotografica «automatica» nel senso indicato dal lettore esiste effettivamente: qualche tempo fa è stata messa in commercio una Casa giapponese una macchina nella quale l'esposimetro è in grado di regolare contemporaneamente otturatore e diaframma in modo da dare una coppia di valori tempo-apertura adatti alla luce misurata. Questa macchina ha avuto un grande successo, soprattutto a causa dell'impossibilità da parte dell'operatore di scegliere, tra le tante combinazioni tempo-apertura, quella più adatta al soggetto da fotografare.

In realtà tempo ed apertura non possono mai essere variati in uguale misura; a seconda delle condizioni uno due fattori assume una importanza preponderante e l'altro deve essergli necessariamente subordinato. Per esempio, nella ripresa di un soggetto con parti poste a distanze dalla macchina molto diverse tra loro, il fattore più importante è l'apertura del diaframma, che deve fornire una profondità di campo sufficiente a dare una immagine nitida di tutte le parti del soggetto. Viceversa, quando si riprende un soggetto in movimento, è il tempo di posa che deve essere scelto con la massima cura, eventualmente anche a scapito della profondità di campo. Queste prescrizioni diventano particolarmente rigide quando la luce è scarsa; è proprio in queste condizioni che la macchina automatica fornisce, secondo l'esperienza di coloro che l'hanno usata, i risultati meno favorevoli.

All'inconveniente descritto aggiunti gli altri difetti purtroppo comuni a tutte le macchine «semiautomatiche», nelle quali cioè la fotocellula regola automaticamente l'apertura del diaframma in corrispondenza al tempo di posa scelto dall'operatore. Questi difetti sono tutt'altro che trascurabili; accenniamo qui solo ai due più importanti:

1) L'angolo di visuale della fotocellula non è mai uguale a quello dell'obiettivo; questo inconveniente è particolarmente grave nelle macchine con ottica intercambiabile o con obiettivo a fuoco variabile («zoom»). La cellula cioè «vede» un soggetto che può essere più grande o più piccolo di quello inquadrato dall'obiettivo e dà una indicazione che può non corrispondere alla luminosità del soggetto inquadrato. Ciò non si verifica nelle macchine in cui l'esposimetro è posto dietro l'obiettivo; però questa soluzione è stata realizzata finora su pochissime macchine, tutte assai costose.

2) La fotocellula fornisce una risposta corrispondente alla luminosità media di tutto il soggetto osservato; nella ripresa di soggetti con parti molto chiare ed altre molto scure, la macchina semiautomatica dà fotografie nelle quali le parti più chiare risultano irrimediabilmente sovraesposte.

Sulla base delle poche considerazioni fatte possiamo concludere che gli automatismi e i semiautomatismi non rappresentano un fattore indispensabile per ottenere belle fotografie; essi possono essere molto utili ai fotografi mediocri, perché li mettono al riparo da clamorosi errori di esposizione. Chi vuol dedicarsi con passione alla fotografia ricorrerà mai ad una macchina più o meno automatica: userà l'esposimetro, ma cercherà di interpretarne le risposte in base al suo buon senso e al suo istinto fotografico. In fotografia non bisogna aver paura di sbagliare.

l. t.

In Assise il delitto per una dimenticata politica

L'operaio di Genova racconta come uccise i suoi due amici

L'imputato (quarantacinquenne, bergamasco) dice: «Ci fu una lite. Ero sicuro che gli altri volevano picchiarmi. Appena mi sono saltati addosso sono ■ a prendere la ■ pistola» - Le vittime, di 63 e 40 anni, furono abbattute ■ 8 rivoltellate - Un teste «fermato» in aula per reticenza - Oggi il processo prosegue con le perizie

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 novembre.

Il processo a Virgilio Bonati, l'operaio bergamasco di ■ anni, che nella notte tra il 4 e il 5 giugno ■ uccise due amici a colpi di pistola dopo una lite, è cominciato oggi all'Assise di Genova ■ un'udienza drammatica: ■ teste è stato «fermato» in aula per falsa testimonianza e reticenza, mentre i tre soli testimoni del fatto (l'imputato e altre due persone) hanno tutti fornito versioni differenti.

Virgilio Bonati ha dichiarato: *«Mi aspettavano per picchiarmi. Erano già d'accordo. Quando lo hanno fatto, ho preso la pistola perché temevo che qualcuno fosse armato. Non so perché ho sparato».* Giuseppe Baggetta ha detto: *«Non avevamo nulla contro di lui. Sono stato assente dieci minuti per prendere il vino: quando sono tornato ho visto Marascio che picchiava Bonati e, insieme con Attucci, ho cercato di mettere pace».* Mario De Lucchi ha smentito: *«Non posso dirlo con certezza ma ■ sembra che Marascio abbia picchiato Bonati».*

La prima udienza del dibattito è stata lunghissima; è durata, fra mattino e pomeriggio, quasi sette ore. L'ha aperta la relazione del presidente, dott. Napoletano.

I protagonisti sono Esquilino Attucci, di 63 anni (che fu ucciso ■ Bonati ■ tre rivoltellate), Silvano Marascio, quarantenne (fulminato ■ cinque colpi), Mario ■ Lucchi, di 33 anni e Giuseppe Baggetta, di 36. Secondo quanto accertarono gli inquirenti, quella sera, dopo un'abbondante bevuta all'osteria, i cinque si ■ ritrovati seduti su una panca presso la porta dell'osteria «Cantine piemontesi», nel quartiere popolare di Quezzi, alla periferia di Genova. Stavano discutendo di politica (un'eventuale vittoria comunista alle imminenti elezioni amministrative) quando Bonati avesse zittito De Lucchi: *«Taci tu, che sei figlio di un fascista».*

Diverbio tra i due, intervento degli altri. Baggetta, per far la pace, propone di andare a prendere un fiasco di vino. Al ■ ritorno tutti bevono, poi Bonati si allontana: *«Buona notte».* I quattro restano a conversare ed ■ che Bonati ricompare: ha ■ pugno una pistola «Smith and Wesson» che conservava dal ■ nel buco di un ■ presso ■ sua, in un sacchetto di plastica e ■ una trentina di proiettili. Attucci e Marascio cadono sotto i suoi colpi; De Lucchi si salva arrampicandosi su un palo della luce; Baggetta fugge sulle alture vicine.

Tutto era cominciato, ■ondo Virgilio Bonati, ■ ventina di giorni prima, all'osteria. *«Avevo offerto da bere per tutti, brindavamo alla salute di Stalin. Ma il ■ ragazzo non ha voluto».* Il «ragazzo» (cioè De Lucchi) dirà ■: *«Non l'avevo mai ■ sto, mi sembrava ubriaco. Io ero in compagnia ■ amici, non gli ho nemmeno risposto».*

Bonati — *Quando la sera ■ 4 giugno sono uscito dall'osteria, fuori c'erano quei quattro. Ho visto De Lucchi e ho subito capito che volevano darmi una mano di bianco, che volevano picchiarmi, cioè.*

Pres. — *Vi siete messi a discutere di politica?*

Imp. — *Loro discutevano ■ politica; io stavo in silenzio.*

Pres. — *Perché allora ad un certo momento lei ha detto a De Lucchi: «Figlio di fascista» e De Lucchi le ha risposto: «Mio padre è morto, e i morti non si cercano»?*

Imp. — *Non è successo niente di quanto dice. E' ■ invece che hanno cominciato ■ darmi degli spintoni.*

Pres. — *E lei?*

Imp. — *Mi sono alzato e gli altri mi sono venuti dietro.*

Pres. — *Perché se n'è andato?*

Imp. — *C'era aria di botte, l'unica cosa da fare ■ andarsene ma gli altri ■ hanno seguito e fatto fare un centinaio di metri e scapellotti. Poi ■ caduto a terra, mi hanno picchiato. Allora ■ intervenuto Baggetta e ■ detto a Marascio di smettere. Ma ora ■ che era ■ d'accordo. Allora sono ■dato a prendere la pistola, che avevo nascosto in un bu■ di un muro lì vicino, fin dal '45. Avevo paura che mi facessero del male. Sono tornato per chiedere spiegazioni, ma loro mi sono saltati addosso.*

L'imputato Virgilio Bonati accende una sigaretta al termine dell'udienza in Assise ieri a Genova (Tel. Leoni)

Bonati è ■ poi interrogato in merito all'altra accusa: di avere costretto la moglie a rapporti ■ natura e di avere sfondato la porta dell'appartamento della cognata, dove ■ donna si era rifugiata (violenza carnale, maltrattamenti e violazione di domicilio). Egli ha ■tito tutto.

Nel pomeriggio sono stati interrogati i due superstiti della sparatoria, Giuseppe Baggetta e Mario De Lucchi: due versioni contrastanti fra loro oltre che con quella dell'imputato.

Baggetta — *Eravamo nell'osteria quando ■ arrivati De Lucchi e Attucci. Poi ■ mo usciti fuori e ■ siamo seduti sulla panca. Dopo è litigio con De Lucchi, ho cercato di mettere pace e mi ■ offerto di andare a prendere il fiasco ■ vino».*

De Lucchi — *Incontrai l'Attucci, entrammo nell'osteria: non c'erano né Bonati, né Baggetta né Marascio. Poco dopo l'una sedemmo sulla panca. Arrivarono quindi gli altri tre: Bonati si fermò a un metro da me e ■ mise ■ guardarmi storto. Dissi ad Attucci dell'episodio precedente all'osteria. Fu allora che Bonati mi insultò. Quindi Baggetta si allontanò per andare a prendere il fiasco; poco dopo ■ alzò anche Bonati, senza dire ■ parola, ■ Marascio gli andò dietro. Non ■ ho persi di vista se ■ per pochi secondi, credo quasi impossibile che Marascio lo abbia picchiato.*

■ teste fermato in aula è Amato Piccini, marito della proprietaria dell'osteria «Cantine piemontesi». Secondo il P. M. dott. Mario Sossi è impossibile che egli, ■ ha detto, non abbia udito ■ la lite, ■ ■ spari né si sia accorto ■ I cinque erano ubriachi.

Il dott. Sossi ha chiesto e ottenuto che il fermo del teste reticente venga mantenuto fino a domattina quando il processo continuerà con la deposizione dei periti psichiatrici.

Filiberto Dani

Il professore ■ dell'infermiera

Lo «scandalo» di Novara sarebbe ben poca roba

Imminente l'inizio dell'inchiesta giudiziaria Il consigliere d'amministrazione dell'ospedale smentisce d'aver corteggiato la donna

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 27 novembre.

Sono trascorse poco più di due settimane da quando ■ presunto scandalo dell'Ospedale Maggiore ■ diventato pubblico. Se all'inizio ■ vicenda non era chiara ora è terribilmente confusa. C'è anche ■ sensazione che il ru■ suscitato abbia finito per far perdere l'esatta misura dei fatti che «sarebbero ben poca cosa».

Nei prossimi giorni, forse domani, la Magistratura aprirà l'inchiesta. Per conoscere ■ decisioni del giudice occorrerà del tempo; ■ anche fossero negative resterà sempre, ■ prof. Salvatore Cilio, di ■ anni, insegnante ■ educazione fisica e membro del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale, ■ ricordo di una situazione penosa.

I fatti sono noti. ■ signora Concetta Farina, ■ 36 anni, inserviente infermiera dell'ospedale, si ■ rivolta al presidente prof. Franchini per segnalargli che il prof. Cilio, al quale aveva chiesto ■gio per ottenere di essere trasferita in altro reparto, la corteggiava e in ■ caso aveva tentato di abbracciarla. Raccolte le dichiarazioni della donna ■ presidente le trasmise al sindaco e al prefetto.

La vicenda divenne di dominio pubblico alla vigilia delle elezioni amministrative del 12 novembre scorso (il prof. Cilio era candidato ■cialista nel comune di Trecate e ■ è ■ eletto). I comunisti — che dal gennaio scorso sono stati esclusi dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale — presentarono una interrogazione al sindaco. Era nato «lo scandalo». Il prof. Cilio non ■ è limitato a respingere recisamente ■ ogni circostanza. E' passato al contrattacco querelando per diffamazione, con ampia facoltà ■ prova, la signora Farina. Alla querela è allegata copia delle dichiarazioni che la donna ha fatto al presidente dell'ospedale.

La questione ha parecchi aspetti legali. Gli avvocati stanno discutendo. Non è ■teria facile e semplice. Il primo interrogativo riguarda la signora Farina, assistita dall'avv. Ferdinando Cardinali. Può essere accusata di diffamazione per essersi lamentata ■ presidente dell'Ospedale per il corteggiamento ■ prof. Cilio? I fatti sono diventati pubblici non per sua volontà. La donna non ha presentato denuncia ■ i termini ■ legge che ora sono ampiamente scaduti. Il reato eventuale ■ molestie ■ seguito al «pesante corteggiamento» è perseguibile soltanto a querela ■ parte. In questo caso cadrebbe anche la querela del Cilio per diffamazione.

Il prof. Cilio però è pubblico ufficiale. Se risultasse che ha abusato della sua qualità di amministratore dell'ospedale per ottenere favori dalla signora Farina, potrebbe ■ configurarsi ■ reato ■ concussione. *«E' ■ ipotesi avanzata tanto per discutere — ha detto oggi un legale — ma che sembra poco verosimile».* Il prof. Cilio ha affidato la questione all'avv. Sebastiano Cocco.

Oggi abbiamo incontrato il professore. Appariva sereno, se pure addolorato. Ha ■formato che resta nel Consiglio di amministrazione ■ l'ospedale: *«Non intendo dimettermi per fatti che non ho ■. Sono tranquillo. Ho chiesto alla Magistratura ■ accertare la veridicità dei fatti, dando ampia facoltà ■ prova».*

a. d. v.

In Tribunale ad Alessandria

Costrinse la moglie sedicenne a «ricevere» amici occasionali

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 27 novembre.

(l. m.) Si discuterà domani dinanzi ■ Tribunale ■ Alessandria il processo a ■rico ■ ventunenne Bruno Girardi, abitante nella nostra città, accusato di aver indotto ■ propria moglie sedicen■ Giuliana Demetri, a rice■ ■ ■ occasionali amici, sfruttandone l'immorale attività. Per favoreggiamento sarà invece giudicato un amico del Girardi, Romano Balza, di 27 anni. I due sono detenuti dal luglio scorso.

Nell'estate scorsa la «Mobile» aveva avuto segnalazioni circa sospetti andirivieni di uomini nell'alloggio dei coniugi Girardi — la giovane Giuliana è mamma da qualche tempo di un bambino — e le indagini avevano portato a interrogare alcuni giovani. Questi riferivano che ■ stati invitati nell'appartamento dei Girardi ■ ■ amico dei coniugi, il ventisettenne Romano Balza, con il pretesto ■ giocare a carte con il padrone di casa. Avevano poi invece avuto incontri ■ la sposina sedicenne.

Mentre passeggiava, sola, sul lungomare

Ragazza rapita in auto ad Alassio e violentata da 5 uomini in un casolare

Arrestati due ■ responsabili: hanno ■ e ■ anni, sono di Albenga - La vittima (una impiegata di Torino, ventitreenne) ■ in vacanza sulla Riviera col fidanzato - Costretta con ■ forza a salire sulla vettura, è stata condotta ■ campagna e tenuta prigioniera dodici ore - Soltanto al mattino ha potuto riacquistare la libertà

(Dal nostro inviato speciale)

Alassio, 27 novembre.

Una bella impiegata di Torino, in vacanza ad Alassio insieme col fidanzato, è stata rapita da cinque uo■ che l'hanno violentata e tenuta prigioniera per dodici ore. La giovane ha vissuto la terribile, sconvolgente avventura fra la sera di sabato scorso e la mattina di domenica.

I carabinieri della tenenza di Alassio hanno già identificato e arrestato due dei cinque rapitori, mentre ■ ■ sulle tracce degli altri tre. Gli arrestati ■ Salvatore Sala, di 22 anni, abitante ad Albenga in regione «San Clemente», e Angelo Giorgi, diciottenne, anch'egli dimorante ad Albenga in regione «Cavallo». Sono accusati di sequestro ■ persona, violenza carnale, rapina, atti immorali.

I carabinieri non hanno rivelato il ■ della giovane e del suo fidanzato. Della ragazza si conoscono soltanto le iniziali (S. A.) e l'età (23 anni); si sa inoltre che è piacente, ha i capelli biondi sciolti sulle spalle.

La ■ avventura è cominciata sabato sera, verso le 22. Per banali motivi la ragazza aveva litigato col fidanzato e così il giovane era andato al cinema per conto proprio, mentre S. A. s'era recata sulla passeggiata ■ mare, da sola. Stava per tornare in albergo quando le si è avvicinata una vecchia «Topolino giardinetta» con due giovani ■ bordo.

Quando ha raccontato ai carabinieri questa storia S. A. ■ ancora sconvolta (è rimasta parecchie ore in stato di choc) e più di una volta la sua voce è stata spezzata dai singhiozzi: «Quelli della "giardinetta" — ha raccontato — mi hanno chiamata ■ io, credendo volessero ■ informazione, mi sono accostata all'auto. Mi ■ accorta troppo tardi ■ delle loro intenzioni: quello che stava al volante è ■ d'un balzo e mi ha costretta a salire».

L'auto ha imboccato la strada dell'entroterra, seguita ■ da un'altra vettura, una «Volkswagen», con tre uo■ a bordo. I carabinieri hanno ■ accertato che le due vetture si sono recate in località «Campochiesa», nell'entroterra ■ Albenga.

A Campochiesa, i cinque e la ragazza sono entrati in un casolare deserto in mezzo alla campagna. «Tre erano molto giovani — ha detto S. A., — gli altri due in■ ■ uomini maturi». Non è stato difficile per i cinque avere ragione della ragazza, indifesa. I cinque l'hanno costretta a spogliarsi, poi sono saliti nel fienile ■ al casolare e al quale si accede per una scala interna. Hanno steso una coperta sul fieno e, a turno, hanno abusato (alcuni più volte) della ragazza.

«Sono state ■ interminabili, terribili» ha raccontato ai carabinieri S. A., ancora col terrore negli occhi. Ma non era finito. Quelli della «Volkswagen» sono tornati ad Alassio mentre S. A. e i suoi due rapitori ■ risaliti sulla «Giardinetta» e, fatta tappa in un altro casolare, la ragazza è stata nuovamente aggredita. In questa circostanza i due le hanno strappato la borsetta contenente 14 mila lire.

Gli aggressori ■ ripartiti con lei; quindi, percorso qualche chilometro in auto, i due giovani e la ragazza sono scesi e sono andati in un prato, dove hanno passato la notte. «Faceva freddo, avevo fame, ■ notte era ■ ■ l'aria gelida». *Nel buio della campagna S. A. ■ udiva nessun rumore, soltanto il respiro dei ■ rapitori, che hanno abusato ■ di lei. Era ormai domenica mattina. I due giovani, rifocillata la ■, l'hanno fatta salire sulla «Giardinetta» e, riconducendola ad Alassio e abbandonandola in piazza della Stazione.*

Nel giro di 24 ore, in base alle descrizioni di S. A., i militi hanno identificato i due giovani di Albenga, che poi sono stati arrestati.

F. d.

Duri scontri a Ivrea tra polizia e scioperanti

Durante ■ sciopero degli attrezzisti della Olivetti Un carabiniere e un maresciallo di P. S. contusi

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, ■ novembre.

(r. a.) Un carabiniere e un maresciallo maggiore ■ P.S. sono rimasti contusi oggi nel corso di violenti scontri avvenuti dinanzi allo stabilimento Olivetti durante una dimostrazione organizzata da un gruppo ■ circa settecento attrezzisti i quali, com'è noto, sono in agitazione dal 29 settembre scorso per ottenere una serie di miglioramenti retributivi e un diverso inquadramento di categoria.

Le richieste non ■ state accettate dalla direzione dell'azienda in quanto tendono a introdurre sostanziali ■difiche rispetto a quanto pre■ dal contratto nazionale di lavoro stipulato nel dicembre del '66 con una validità di tre ■. Da parte loro gli attrezzisti hanno continuato l'agitazione scendendo in scio■ per alcune ore quasi ogni giorno.

Nel pomeriggio, poco prima delle 14, gli scioperanti si sono portati in via Jervis tentando di bloccare ■ traffico, in quel momento particolarmente intenso. C'è stata molta confusione, ■ i reparti di carabinieri e di agenti ■ P. S. sono riusciti a contenere la manifestazione ■ che si registrassero incidenti.

Dopo circa un'ora i dimostranti ■ sono incamminati verso via Monte Navale con il chiaro intento di raggiungere la palazzina del centro studi, dinanzi alla quale erano però schierate le forze dell'ordine.

Gli scioperanti hanno tentato ugualmente ■ entrare nella sede e a questo punto sono avvenuti duri scontri, al termine ■ quali il maresciallo maggiore Armando Tolosano, del primo reparto mobile della P.S. ■ Torino, e ■ carabiniere Antonio D'Adorante, della prima compagnia del primo battaglione ■ Torino, hanno dovuto ricorrere alle ■ dei sanitari.

Un passivo di 4 miliardi alla «O.M.T.» di Tortona

I creditori sono 745 - Gli ■ dipendenti (che vantano stipendi arretrati per 120 milioni) saranno pagati a metà dicembre

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 27 novembre.

Il passivo della «O.M.T.» — l'industria tortonese produttrice di rimorchi, autocisterne e veicoli speciali, ■ chiarata fallita lo scorso giugno dal Tribunale di Tortona — è di tre miliardi e 597 milioni. La cifra è definitiva, è chiusura dell'esame dello stato passivo dell'azienda. Le domande di iscrizione allo stato passivo ammontavano ad ■ cifra di oltre quattro miliardi e duecento milioni: ne sono state accettate 745, per un importo di poco inferiore ai quattro miliardi.

Fra i 745 creditori della «O.M.T.» vi sono gli istituti bancari, moltissimi fornitori, istituti assicurativi, l'amministrazione finanziaria dello Stato e gli stessi dipendenti (che vantano ancora crediti per circa 120 milioni). Questi ultimi e gli altri creditori privilegiati — per ■ totale che oscilla sui ■ milioni — verranno pagati fra il 10 e il ■ dicembre prossimo: i fondi sono già a disposizione ■ curatore del fallimento, avv. Adriano Bianchi, e del giudice delegato, dott. Scati.

Di fronte ai quattro miliardi di passivo, l'attivo viene valutato in una cifra fra i 1 500 e i 1 600 milioni. Quindi, pagati al cento per ■ i creditori privilegiati, gli altri creditori verranno ad incassare non più del 5-6 per ■to dei loro crediti nei confronti della «O.M.T.».

L'«Officina Meccanica Tortonese» venne fondata nel 1954 dal comm. Pio Franzosi, mantenendo un lusinghiero ritmo produttivo ed economico. Alcuni mesi fa si ebbero i primi sintomi di ■ crisi economica: ■ situazione divenne sempre più pesante e, infine, gli istituti bancari bloccarono i fidi.

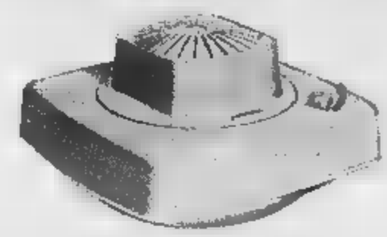
■ 14 giugno il Tribunale dichiarò il fallimento; dopo qualche giorno ■ ■. Pio Franzosi, di 54 anni, veniva arrestato su ordine del Procuratore della Repubblica, per falso continuato in ■biali e uso di cambiali ■ bianco.

Per concorso negli stessi reati finirono in carcere anche ■ figlio del commendatore, Vittorio, di ■ anni, e il fratello Florindo Ottavio Franzosi, di 57 anni, amministratore della società. Tutti ottennero poi la libertà provvisoria.

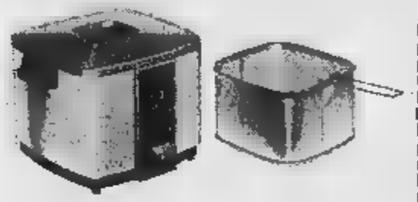
f. m.

IMPORTANTI NOVITA' 1967

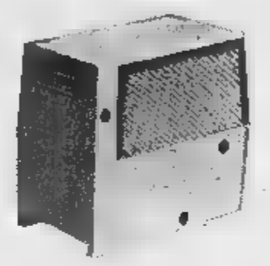
Moulinex



UMIDIFICATORE N. ■ ■
Per umidificare l'aria, per disinfettare l'ambiente, per profumare la casa. Evapora circa 5 litri d'acqua al giorno. Motore asincrono silenzioso. Cambiotensione incorporato. Consumo 20 Watt (come una comune lampadina) L. 6.500. Modello N. 1 - Evapora 2,5 litri di acqua al giorno L. 5.900.

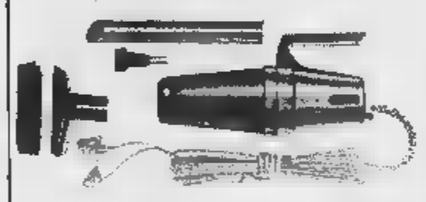


FRIGGITRICE ■ ■ ■
Praticissimo per la perfetta preparazione ■ fritti: pesce, patatine, frattaglie, pollo ecc. Caratteristiche salienti: Cestino brevettato in alluminio - Capacità l. 2-3 di olio - Rivestimento in acciaio inossidabile - Resistenza corazzata - potenza 1.500 Watt - Termostato regolabile da 100 a 190 gradi - Spia luminosa - Cordone m 1,30 con presa a terra - Tensione 220 V. L. 19.500.



RACCOGLIBRICIOLE
Piccolo apparecchio munito ■ motorino ■ 6 volts funzionante per mezzo ■ 4 pile ■ Volts 1,5. Raccoglie velocemente dalla tovaglia le briciole e ■■■ di sigaretta ■■ tavolo, ecc. Utile Pratico - Funzionale - Bellizia semplice ed istantanea dell'apparecchio. L. 1.9■■ ■■■ pile.

PROLUNGA AVVOLGIBILE
Metri 10 di cordone con spina e con presa incorporata, arrotolati in una scatola piatta ■ ■■■■e plastico isolante. Tensione ■■■■ 220 Volts, intensità massima 5 ampères. L. 1.500.



ASPIRAPOLVERE PER AUTOMOBILE
Funziona ■■■ la batteria dell'automobile a 12 Volts. Ha ■■ funzioni: aspira la polvere e piccole scorie, gonfia materassi, palloni, giocattoli, sgonfia completamente materassi e canotti. L. 7.500.

Moulinex

VENDITA DI TUTTE LE■ MERCI GIA' DEL
FALLIMENTO "ONNISPORT"
ARTICOLI SPORTIVI
UNITAMENTE AD ALTRE
PANTALONI - ■■■■■■ - ■■■■■■■ - ■■■ di ■■■■
VESTITI - ABBIGLIAMENTO ■■ genere
PIAZZA CARLO FELICE
(angolo PIAZZA PALEOCAPA - Davanti Stazione Porta Nuova)

cinghiale
PENNELLI CINGHIALE
■■ Pennellificio ■■■■■■■ ALFREDO
■■■■■■■■ (Mantova) - Telefono ■■■■
Al Vostro abituale negozio, nel Vostro interesse, chiedete sempre pennelli marca «Cinghiale», prodotti ■ alta qualità
Rappr. Città Torino: ■■■■■ ■■■■ - Telefono 684.132

Atto ai giovani compiono 21 anni

Un terrorista ha scritto il manuale austriaco del «perfetto cittadino»

Autore il prof. Pfaundler: nella sua casa fu scoperto un arsenale - Alle proteste di alcuni giornali, le autorità di Innsbruck replicano: «Il manuale è perfetto» - Secondo il libro, l'Alto Adige è in

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 novembre.

Ad ogni cittadino austriaco che compie 21 anni viene recapitato per posta il volumetto *«Jungburgerbuch»*, contenente quelle informazioni sul suo e doveri, sulla storia e geografia e sulla Costituzione che gli sono indispensabili per divenire un «cittadino modello». Il quotidiano viennese *«Abend-Express»* informa oggi che nella regione federale del Tirolo, la redazione di questo volume (distribuito a cura del governo regionale) è affidata ad un personaggio che oltre ad essere stato posto in relazione con il «Bas» (Comitato di liberazione dell'Alto Adige) è anche noto per essere stato intimo amico e «consigliere» di Georg Klotz: il professor Wolfgang Pfaundler.

Nella sua abitazione di Innsbruck venne scoperto nel marzo 1961 un deposito di armi e munizioni chiaramente destinate ai combattenti in Alto Adige. Egli riuscì a convincere la Corte di Graz che il pacco contenente quel materiale gli era stato infilato in casa (durante la sua assenza) da agenti provocatori italiani. Fu creduto e assolto. Pfaundler è uno dei più noti pubblicisti tirolesi, ed anche uno dei personaggi più «compromessi» dal terrorismo. L'Italia protestò energicamente quando alcuni anni fa, il Capo dello Stato austriaco gli concesse il titolo di «professore» per chiara fama.

Il giornale viennese ha chiesto al vicegovernatore del Tirolo una spiegazione.

Questi, il prof. Prior, ha risposto: *«I giovani che raggiungono la maggiore età sanno nulla di ciò che è avvenuto sei anni fa* (quando il caso Pfaundler era su tutti i giornali italiani e austriaci); *«a parte ciò egli non ha alcuna pendenza giudiziaria. Ha redatto il primo volumetto "Jungburgerbuch" ed in tale modo ha meritato una specie di copyright»*. Le autorità avrebbero aggiunto che il volume in fondo non ha alcun difetto e l'*Express* commenta che il libro *«è ineccepibile dal punto di vista redazionale e fotografico»*. Desta tuttavia perplessità il fatto che nella cartina grafica del Tirolo, allegata al volume, i confini comprendano anche quella parte che si trova in territorio italiano, l'Alto Adige.

Il dott. Prior ha dichiarato che probabilmente l'autore ha voluto sottolineare l'unità culturale e storica del Tirolo. In realtà il giovane cittadino tirolese riceve dallo Stato (anche se in forma di elargizione del governo regionale) una carta geografica in cui si legge che il Tirolo va da Kufstein a Salorno e che la frontiera al Brennero passa attraverso questo Tirolo unito.

b. t.

Scontri a Berlino fra studenti e polizia

Bonn, 27 novembre.

Nella stessa sala numero della corte criminale di Moabit, a Berlino Occidentale, dove la settimana scorsa è stato assolto il sottufficiale di polizia Karl Heinz Kurras, che uccise con una rivoltellata lo studente Benno Ohnesorg, è cominciato stamane il processo contro lo studente Fritz Teufel, anni, accusato di avere lanciato un sasso contro la polizia.

Oggi, dopo una relativa di quasi 5 ore, gli scontri s' sono ripetuti. Non c'è scappato il morto, benché — come riferiscono testimoni oculari — i incidenti siano stati di estrema gravità. Gli studenti, indignati per l'assoluzione del sottufficiale di polizia Kurras, volevano la liberazione dei loro compagno.

All'ordine di sciogliere la dimostrazione, i giovani hanno risposto con fischi, sventolando bandiere nere e rosse e lanciando razzi e candelotti fumogeni. La polizia è allora intervenuta con una carica di otto uomini a cavallo e con il getto violento di due idranti. A causa del freddo intenso, i giovani sono stati costretti a una precipitosa ritirata. Si sono imbattuti — riferiscono testimoni oculari — in uno schieramento di agenti che li aspettava con i bastoni alzati. Gli scontri sono stati violenti. Si sono visti diversi volti sanguinanti.

Proposta per una medaglia l'ostetrica di Bergamo

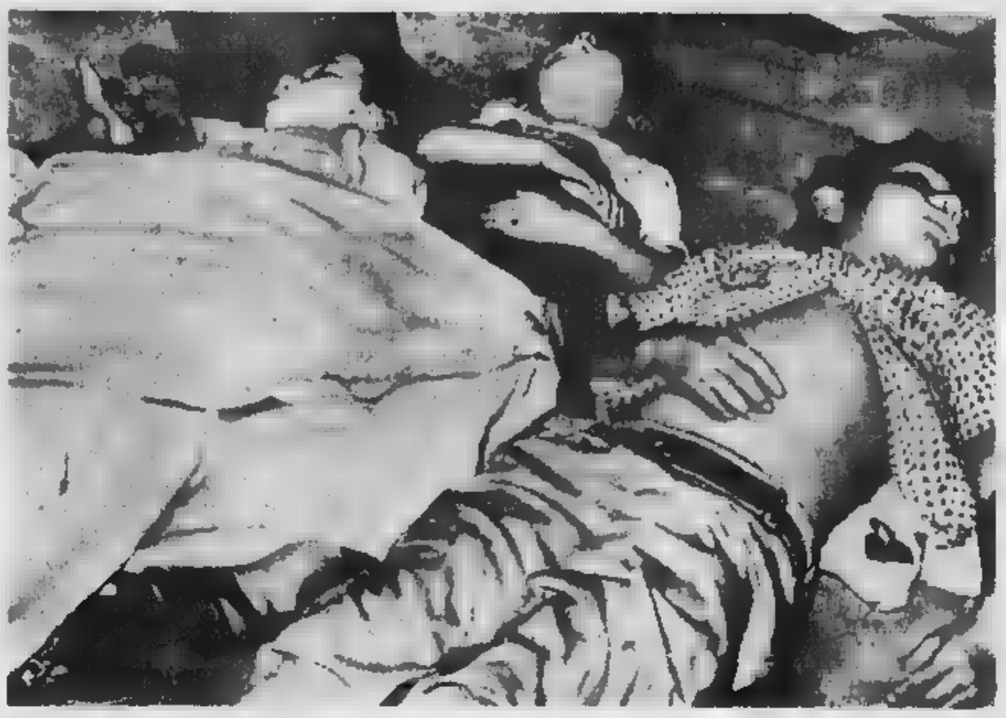
Con la respirazione bocca a bocca si contagiò per salvare un bimbo colpito da meningite

Bergamo, 27 novembre.

(a. p.) Migliorano le condizioni di Egle Bendotti, l'ostetrica di 43 anni ammalatasi di meningite cerebro-spinale per avere tentato di salvare con la respirazione a bocca a bocca un bimbo, Gianni Stefano Volponi, morto poi a della stessa malattia.

Intanto alcuni abitanti di Villa d'Almè, il paese a nove chilometri da Bergamo nel quale Egle Bendotti abita e dove è anche la casa del piccolo Volponi, hanno proposto al sindaco di Bergamo che si faccia promotore di un'iniziativa per far concedere alla coraggiosa ostetrica la medaglia al valore civile.

Ottanta i morti per il pane avvelenato in Colombia: settanta sono bambini



Un'immagine della tragedia in Colombia: corpi di bimbi avvelenati giacciono in una via di Chiquinquira (Tel. A.P.)

Bogotà, 27 novembre.

Con la morte di altri quattro bambini, sono salite oggi a le vittime del «Parathion» (un veleno con alta percentuale di arsenico) scolato alla farina per il pane. Negli ospedali di Bogotà, 27 persone, in maggioranza bambini, in condizioni disperate. Degli 80 morti, settanta sono bambini.

La sciagura è avvenuta a Chiquinquira, a est di Bogotà. Il veleno e la farina venivano trasportati sullo stesso automezzo quando uno dei contenitori del «Parathion» si è rotto rovesciando il mortale tenuto nei sacchi di farina.

La maggior parte delle vittime sono state sepolte ieri dopo una solenne Messa funebre. Le altre sono state inumate nella giornata di oggi. (A. P.)

Alle Assise di Lecce le «cosche» di Agrigento

Due imputati al processo Tandoj «La mafia? Non sappiamo cosa sia»

Come si prevedeva, i giudici si trovano di fronte alla barriera dell'omertà: tutti giurano d'essere innocenti - Oggi parla Giuseppe Baeri che in istruttoria ammise d'avere sparato al dott. Tandoj l'imputato ha già fatto sapere di inventato la confessione d'essere percosso

(Dal nostro inviato speciale)
Lecce, novembre.

Alle Assise di Lecce i giudici hanno finalmente preso contatto con gli imputati per conoscerli meglio di quanto non abbiano potuto fare nei giorni scorsi. Oggi è cominciato l'interrogatorio di coloro di quali l'accusa attribuisce la responsabilità, diretta o indiretta. è stato ucciso ad Agrigento il commissario di pubblica sicurezza dott. Cataldo Tandoj. le previsioni, era logico, sono state rispettate: tutti sostengono di essere innocenti.

Loro colpevoli? Neanche per idea. Loro mafiosi? Della mafia non ne hanno mai sentito parlare. Ed allora quelli che in istruttoria hanno fatto qualche ammissione? Sono dei bugiardi o stati costretti a dire delle menzogne.

tutti i personaggi che affollano nell'aula le due gabbie (una lunga la parete di destra e una quella di sinistra), ne stati ascoltati soltanto due: Antonino Bartolomeo e Salvatore Stefano Lattuca.

Per farsi un'idea, più o meno approssimativa, quello che è accaduto fra il e il 1960 a Raffadali, un paese di 14 mila abitanti a pochi chilometri da Agrigento, e per stabilire non soltanto chi ha ucciso il commissario dottor Tandoj ma per quale motivo il commissario è stato ucciso, i giudici partiti dall'esame di colui al quale l'accusa attribuisce il primo delitto una lunga serie Antonino Bartolomeo.

Ha 50 anni, è un robusto. Gli vengono contestate due accuse: quella di avere sparato alle spalle a Gerlando Milia, magazziniere del Consorzio agrario di Raffadali, che aveva avuto dei contrasti con il capo-mafia del paese, l'avv. Cuffaro, e quella di avere organizzato la soppressione di Antonino Galvano che aveva sostituito nella carica di capo-mafia l'avv. Cuffaro quando questi, nel 1954, morì per naturale.

Gerlando Milia fu dell'8 dicembre 1951, per strada, a Raffadali, da cinque uomini armati i colpi di fucile. Uno di quelli che si presentarono dal medico per farsi curare un colpo un braccio fu Antonino Bartolomeo.

«Ma io — ha detto ai giudici — sono vittima di quella sparatoria. Iosi stato a come potevo rimanere ferito?».

Presidente — L'accusa dice che a ferirla è stato un proiettile rimbalzato sull'asfalto. Piuttosto mi dica: che cosa può raccontarci della mafia?

Imputato (allargando le braccia) — Niente, signor presidente. Io non so neanche che cosa sia la mafia. Lei deve credere a quello che dico. Se la verità potesse leggersi in fronte...».

Presidente (interrompendolo) — Lasci stare. Non facciamo filosofia. Ma allora, perché Vincenzo Carlo ha detto che lei ha ucciso Milia?

Imputato — io so. Io non ho avuto mai rapporti con Di Carlo.

Presidente — Ma lei almeno lo conosce questo Carlo?

Imputato — Beh! Sì, lo conosciamo tutti in paese.

E per l'altra accusa, quella di avere organizzato l'eliminazione di Antonino Galvano, capo-mafia?

«Io nel gennaio 1959, quando fu ucciso Antonino Galvano — ha spiegato Antonino Bartolomeo —, ero in carcere a Nizza. Ero stato mentre stavo per espatriare clandestinamente».

«D'accordo, d'accordo — commenta il presidente —, ma Vincenzo Di Carlo dice che lei, dopo avere organizzato il delitto, si è fatto arrestare, mentre stava espatriando in Francia, per due motivi: crearsi un alibi; poi per Antonino Galvano che correndo alcun pericolo e per indurlo quindi ad di casa, dove si era chiuso dal momento in cui aveva saputo che un tribunale della mafia aveva condannato a morte».

«Ma io neanche esista la mafia», ha insistito Antonino Bartolomeo.

L'altro imputato ad essere interrogato è stato Salvatore Lattuca, il nipote dell'ergastolano. Gli si attribuisce la responsabilità di avere eliminato un pastore, Pietro Bonsignore, nel gennaio 1961. Ha respinto l'accusa, come ha sempre fatto, e anche lui ha detto di non sapere cosa sia la mafia.

Domani va avanti con altri interrogatori. Dovrebbe il turno di colui che una volta ha ammesso di re ucciso il dott. Tandoj. Ma Giuseppe Baeri ha già fatto sapere che tornerà sui suoi passi: «e cioè negherà tutto. allora quella sua confessione così dettagliata? Sostiene che inventò tutto. Perché? Perché — la test di Giuseppe Baeri — l'ebbero che sarebbe stato percosso.

Guido Guidi

Giovane ucciso da un'auto mentre gira in cerca di lavoro

La vittima un trentunenne residente a Feletto - La sciagura mentre in bicicletta - Sequestrata l'auto dall'investitore, un geometra di Castellamonte

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 27 novembre.

Un giovane di 31 anni, uscito di casa in cerca di lavoro, è stato investito e ucciso questa alle da un'automobile sulla provinciale Torino-Rivarolo. La vittima è Benito Lombardo, nato a Caltagirone. Il giovane residente a Rivarolo, una settimana fa si era trasferito a Feletto con la madre e le due sorelle.

Il Lombardo, rimasto disoccupato, verso le 16 era uscito di casa per cercare lavoro in forcata la bicicletta, aveva girato la compresa tra Feletto e Bosconero nei pressi della frazione Mattri. Poco prima delle 20 si immesso di nuovo sulla provinciale per ritornare a casa quando veniva travolto dall'auto guidata dal geometra Francesco Perdotto, 34 anni, da Castellamonte. L'automobilista ha detto di avere scorto un'ombra ma non avere avuto il tempo frenare. Il Lombardo travolto in pieno finì sul cofano, ha infranto il parabrezza ed è terminato con il capo sul sedile, accanto al guidatore, decedendo all'istante.

Dopo i rilievi di legge, la salma è stata trasferita al cimitero di Bosconero. L'autovetture è stata sequestrata.

n. c.

Benito Lombardo, 31 anni

Le indagini a Vigevano per il delitto del pioppeto

Vigevano, 27 novembre

(g. r.) Polizia e carabinieri, continuando le indagini per il delitto nel pioppeto dove circa tre mesi fa è stato trovato in avanzato stato di decomposizione il cadavere della mondana saluzzese Maria Beltrando, hanno interrogato numerose persone.

Dagli interrogatori è trapelato nulla, ma tutto lascia supporre che gli inquirenti stiano battendo una strada che potrebbe finalmente portare alla scoperta dell'assassino o degli assassini della donna.

Fra le persone convocate dai carabinieri ci sono un giovane e due ragazze mentre non figura il fiorista Carlo Sprocatti in quanto è risultato che il commerciante è assolutamente estraneo alla vicenda non avendo mai conosciuto la Beltrando.

Il P.M. aveva chiesto mesi

Nazzari assolto dall'accusa di aver pagato le tasse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

Amedeo Nazzari è stato assolto dall'accusa frode fiscale. L'attore era stato rinviato a giudizio dinanzi al Tribunale di Roma non aver pagato dal 1951 al 1954 imposte sulla ricchezza mobile e per avere venduto due immobili allo scopo di evitare il pignoramento da parte dell'Intendenza Finanza. Nazzari avrebbe ricavato dalla vendita 120 milioni.

I giudici della sesta sezione, al termine di dibattimento durato due ore, hanno prosciolto l'attore dall'accusa, di omesso di sei rate di imposte (per un ammontare di 17 milioni, riguardanti gli anni 1951-1953) e frode fiscale perché i resti caduti in prescrizione; hanno assolto per insufficienza di prove riguardo al mancato pagamento delle rate relative agli anni 1956-1964.

L'attore sardo, che in realtà si chiama Amedeo Buffa, non si è presentato dinanzi ai giudici. La sua difesa è stata sostenuta dal professor Giuliano Vassalli e dall'avvocato Nicola Fulci. Il pubblico ministero, nel suo giudizio, aveva chiesto per l'imputato due mesi di reclusione.

La vicenda esaminata dai giudici era simile a quelle che in precedenza portarono sul banco degli imputati altri personaggi del cinema e della canzone, come Claudio Villa, Gabriele Ferzetti, Anna Maria Ferrero.

r. e.

denaro tasso del 100-130

Usurai sotto inchiesta a Stresa e Domodossola

L'indagine dopo il fallimento di aziende Lago Maggiore e nell'Ossolano

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 novembre.

Il periodico «La provincia azzurra», Stresa, ha pubblicato in questi giorni un articolo dal titolo *«Le notti bianche degli usurai Stresa»* dove si annuncia che un procedimento penale sarebbe stato aperto alla Pretura di Verbania una organizzazione usurai e che il pretore avrebbe ordinato una consulenza tecnica contabile, affidandola al presidente di zona dell'Ordine dei commercialisti, dott. Ettore Lipani.

A Stresa era pariato di prestiti ad astronomici tassi subito dopo alcuni fallimenti che avevano coinvolto alcune società aziende, ed in particolare l'«Hotel Bristol» di Stresa, la vecchia gestione del ristorante «Hôtel Piccolo Lago» di Mergozzo, l'industria meccanica dei fratelli Milesi di Baveno, un bar di Stresa, ecc.: l'organizzazione usuraria, con sede a Stresa, avrebbe concesso denaro al 100-130

Le conferme sarebbero venute poi in seguito alle verifiche dei libri contabili della ditta Milesi, al ritrovamento, da parte del curatore fallimentare, di alcune schede con nomi, cifre e tassi di interesse richiesti e alle rivelazioni dell'ex proprietario dell'albergo «Bristol», rag. Luigi Quintè.

Una seconda organizzazione opererebbe (o avrebbe operato fino a poco tempo fa) nell'Ossolano. Di certo — a questo proposito — vi è una inchiesta sul fallimento di un negozio di cine-ottica a Domodossola. Il dissesto sarebbe stato provocato dall'impossibilità per il proprietario, Cesare De Luca, di far fronte agli impegni contratti con chi gli aveva concesso prestiti al 100%.

Sull'azione giudiziaria — alla quale sono principalmente interessate le preture di Domodossola e di Arona, dipendendo territorialmente da quest'ultima la zona di Stresa — nulla è fino ad oggi trapelato: accertamenti e indagini sono coperti dal segreto istruttorio. «La provincia azzurra», nel suo articolo, qualche particolare sulla identità degli usurai, elencando anche le vie ove essi abitano, pur senza pubblicarne i nomi.

a. c.

Professoressa ferita nell'auto contro un autocarro

anni ed è gravissima

Borgomanero, 27 novembre.

Una professoressa novarese è ricoverata in di vita all'ospedale in seguito ad drammatico incidente stradale avvenuto stamane sulla statale Novara-Gravellona Toce. Vittima dell'incidente una ventinovenne Olga Bini, residente a Novara in via San Francesco, fidanzata con il prof. Eugenio Borgna, di Borgomanero.

L'incidente è avvenuto alle 9,10 stamane tra Borgomanero e Cressa, all'altezza del bivio per la cascina Meda. A quell'ora un autocarro condotto dall'autotrasportatore trentunenne Valerio Falda, residente a Bolzano Novarese, stava dirigendosi verso Novara. Improvvisamente il camionista, per evitare un tamponamento, frenava e sbandava sull'asfalto.

Proprio in quell'istante giungeva dalla opposta «500» dell'insegnante novarese. Nell'urto tristissimo l'utilitaria veniva lanciata fuori strada. Subito soccorsa, la professoressa, gravemente ferita veniva trasportata all'ospedale di Borgomanero. La prognosi è riservata.

Torinese accusato ad Alassio di prestare denaro usura

Sarebbe un impresario - Denunciato anche un vigile

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 novembre.

(m. f.) La tenenza dei carabinieri di Alassio, dopo lunghe e pazienti indagini svolte nell'ambiente imprenditoriale della città e della zona circostante, è riuscita a far luce sull'attività di «Anonima usurai» che concedeva prestiti con forti tassi a commercianti e piccoli imprenditori in difficoltà finanziarie. In un primo tempo sembrava che l'«Anonima usurai» agisse soltanto ad Alassio e a Laigueglia; poi è stato accertato che la attività si è invece estesa ad altri paesi del ponente.

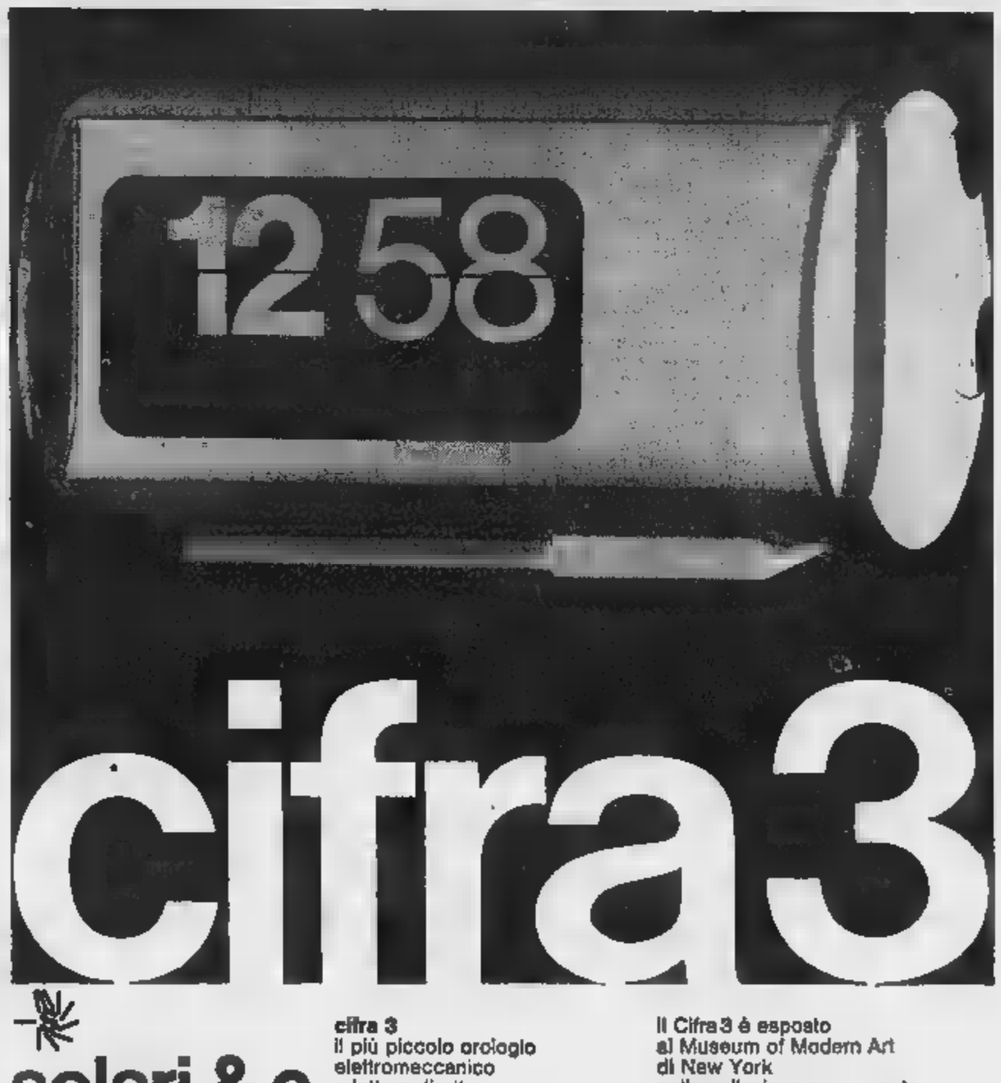
I carabinieri hanno denunciato, per il momento, due persone: un impresario torinese residente in Riviera e un vigile urbano. Sui loro nomi il riserbo è assoluto. L'operazione è destinata però a portare all'incriminazione di parecchie altre persone, fra cui alcune note; l'illecito traffico, inoltre, sarebbe di notevole mole.

Le indagini hanno avuto inizio dopo alcune denunce presentate alla Pretura di Albenga e alla Procura della Repubblica di Savona persone cadute nella rete della «Anonima usurai»: secondo gli esposti, i prestiti venivano concessi a pressante e usurai impronunciabili imponendo tassi dal 25 al 50 per cento.

A quanto sembra l'«Anonima usurai» accettava dalla gente in necessità, assegni post-datati o «vuoto», come contropartita di parecchie inferiori all'importo degli assegni. Facciamo due esempi fra gli episodi accertati dagli inquirenti. Per un assegno di un milione, venivano in media mila lire; per cambiali che a breve gli usurai versavano soltanto la metà del loro valore.

L'«Anonima usurai» reperiva la maggior parte dei «clienti» piccoli imprenditori, commercianti e albergatori che avevano impegni a scadenze fisse per mutui ipotecari, o erano pressati da giro di tratte e cambiali rilasciate a editori.

I carabinieri di Alassio, a conclusione delle loro indagini, sarebbero entrati in una documentazione che inquadra responsabilità delle persone sospettate. tratta complicata vicenda in fase di sviluppo, che porterà certamente alla denuncia di diverse



solari & c udine

gruppo PIRELLI

Centro

cifra 3
il più piccolo orologio elettromeccanico a lettura diretta realizzato dalla Solari.

Nuovo nella concezione sobrio nella linea, elegante moderno, pratico.

Un orologio che valorizza ogni ambiente perfetto esempio di good design: nella casa, negli studi negli uffici, nei negozi.

Un regalo nuovissimo di stile.

Il Cifra 3 è esposto al Museum of Modern Art di New York nella collezione permanente che seleziona in tutto il mondo gli esempi più validi di industrial design

L. 19.500
migliori negozi d'orologeria di tutta presso Filiali ed Agenzie della Solari.

Peso 650 grammi
lunghezza mm 180
diametro mm 95
colore grigio alba.

Borse economia e finanza

L'indice azionario passa da 72,34 [redacted] 72,26 (—0,10 per cento)

Lievi variazioni dei titoli

Seduta di assestamento, con moderati ribassi in chiusura - Reddito fisso resistente

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 25	— 0 75
» cent.	105 15	— 0 75
Redimibile 3½	100 85	—
» cent.	100 75	—
Ricostruz. 3½	98 80	—
» cent.	98 80	—
Ricostruz. 5%	97 35	— 0 10
» cent.	97 25	— 0 10
Rif. Fond. 5%	98 30	—
Pr. R. 5% Tr.	98 30	—
» 64	98 —	—
Cert. C.I. 6% 71	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 975	—
» » '69	99 90	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 10	— 0 05
» » '72	100 —	—
» » '74	99 90	— 0 05
» » '75 I	99 85	— 0 05
» » '75 II	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 —	—
» » '65 I	96 60	—
» » '65 II	97 20	—
» » '66	97 30	— 0 10
» Sar 6%	96 70	—
I.R.I. Sider 5½	96 95	—
» ('64) 6%	100 25	—
» ('66) 6%	99 375	—
» '57 5,5%	99 30	—
» ('66) 6%	96 30	—
» Fin. 6%	97 50	—
» ('74) 6%	96 30	—
» '58 5½%	92 60	—
» '60 5½%	92 80	+ 0 20
» '61 5½%	97 225	—
» '63 5½%	91 25	+ 0 05
» ('64) 6%	96 80	—
» '62/63 6%	96 65	— 0 15
» Siel 6% apl.	98 80	—
» Cl. 5½% apl.	94 75	—
Ifter (17) 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	98 —	— 0 05
» » '63	96 50	— 0 05
» » '65	94 —	— 0 05
» » '66	93 —	—
» 6% '66	96 —	—
» 6% '67	96 —	—
» 6% '65 I	96 —	—
» 6% '65 II	95 90	+ 0 05
» 6% '66 I	95 875	—
» 6% '66 II	95 85	— 0 05
» 6% '67	95 60	—
F.S.Agr. 5% I	96 30	—
» » 5% II	92 60	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	95 80	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	95 70	—
» » 6%65 IV	95 50	—
» » 6% Sp.V	96 10	—
RR.PP. 5%	97 55	—
» 5½%	90 65	—
» 6%	95 60	— 0 20
» C. Ag. '64	95 60	—
» » '65	96 —	—
» » '66	96 —	—
» D. 1ª 6%	96 —	—
» D. 2ª 6%	95 65	— 0 10
» pr. 4 6%	95 70	— 0 10
» pr. 5 6% I	97 —	—
» Ex. 6 6% II	96 80	—
» Ex. 6 6% I	96 80	—
» Ex. 6 6% II	95 80	—
» I.S.I. 6% 66	95 75	—
» » 6% 66 II	93 45	— 0 05
» Anas 6% 66	95 75	—
Ente Petrolio 6%	99 20	—

Titoli	27	Variaz.
Ens Petr. 6% 67	98 70	—
» » 5% 68	97 90	—
Ent Sp. 6% 68	96 15	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 50	—
Ent Sar 6%	97 30	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 80	— 0 20
» 5½ '61 II	92 80	—
» 5½ '62 II	92 80	—
L. S. 5½ '62 I	97 30	—
» 5½ '62 II	93 20	—
» 5½ '63 I	92 70	—
» 6% '64 I	97 —	—
» Ente 5½%	92 80	—
E. Pavia 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—
» C. P. 6%	94 —	—
» C. P. 5½%	92 —	—
M. Pascoli 5%	95 —	—
» 06 PP. 5%	95 —	—
Migliorom 5%	90 90	+ 0 10
» 5% 61	91 —	—
» Obr. 5%	91 —	—
C.I.S. Sa. 5%	93 —	—
Cr. F. Sa. 5%	94 95	—
» 60.PP. 5%	93 —	—
Cr.I. Sarda 5%	98 80	—
Cr.I.Sar. '67 5½	98 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '65 6% II	98 —	— 1
» » '66 6%	95 —	—
C.I.S. Agr. 5%	91 —	—
Agricolt 5% '58	100 —	—
» 5½ 61	92 90	—
» 5½ 62 II	92 90	—
» 5½ 62 I	92 —	—
» 5½ 62 II	92 20	—
» 5½ 63 I	90 80	—
» 5½ 63 II	91 90	—
» 6% 64 I	93 90	—
» 6% 64 II	93 —	—
» 6% 65 I	94 90	+ 0 20
» 6% 65 II	94 90	+ 0 20
» 6% 65 III	95 —	—
Cassa RPI 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Impr. vent. 5%	91 80	— 0 20
» » 6%	95 55	—
» Ericsson 5% 51	95 50	—
» » 6% 55	96 00	—
» » 6% 56	96 00	—
» Enel 6%	97 60	—
» Sicilia 6%	96 70	—
» Op.S.M. » I	97 80	—
» » » » II	97 70	—
» Lup. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 80	—
» XVIII 6%	97 90	+ 0 06
» XIX 6%	100 05	—
» XX 6%	98 15	—
» XXI 6%	93 00	—
» XXII 6%	91 —	—
» XXIII 6%	96 80	—
» XXIV 5½	91 80	—
» XXV 6%	95 35	— 0 25
» Cr.Nav. 5%	96 05	—
» Opere '64	95 35	— 0 05
» Fon 5% '66	95 70	— 0 20
Terme '67 6%	95 80	—
» '37 6%	95 80	—
» AEMAN 6%	96 80	—
» AM 5½ 62	96 80	—
Genova 6% '66	97 55	—
» 5½% '61	90 80	—
Fiat 6% 65	96 80	—
Fiat 6% '66	99 50	—
Fiat 6% '67	99 20	— 0 25

Titoli	27	Variaz.
Fiat 5½% '60	[redacted]	—
Riv 5½%	98 55	—
Pirelli 6% '48	[redacted]	—
» 5½% '57	93 —	—
Dirr. '46 '49 7%	104 —	—
» '33 7%	103 —	—
» '35-'37 7%	[redacted]	—
» '38 7%	103 60	—
» '18 5½%	100 —	—
» '37 5½ I	98 20	— 0 25
» '37 5½ II	98 20	— 0 175
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '48 7%	104 25	—
» '50 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	96 50	—
» 5½ '62	98 —	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 50	—
» 7% '58 II	102 50	—
Cent.Gen. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	112 —	—
SAOS 6%	99 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Frus 6%	98 50	—
Cert. (1. 7% 61	103 —	—
» 5½ 62	98 50	— 1
Caliar 6%	101 —	—
» 6% 58	97 90	— 0 30
» 5½% 60	91 —	— 0 40
» 5½% 61	98 50	—
» 5½% 62	90 10	— 0 35
Montedison 6%	97 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	94 50	—
» 6% '64	93 60	— 0 80
Sipe 6%	98 90	—
Tinte 6%	98 20	—
Talva 6%	99 —	—
Terni 6%	97 90	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 60	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 5½%	96 20	—
» 6% '66	97 90	—
Medioban 7%	103 —	—
Forgat 6%	107 —	—
C.Pozzi 5,75 61	85 —	— 0 50
» 5,50 67	84 —	—
Bombrini 5½	91 20	+ 0 50
» 5,50 62	89 90	— 0 20
Lanerossi 5½% 60	89 90	— 0 30
» 5½% 62	89 90	— 0 10
Lepetit 6% 60	94 95	—
Cave-Sar. 6½	91 —	—
IRI Italia 5½	91 60	—
It. Sar 5½ '61	90 15	—
It.S.Ser 5½	90 25	—
Autostrade 5½	89 90	—
» 6% '65	96 65	—
» 6% '67	96 75	—
Motta 6%	94 75	—
Sarom 6% '64	95 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	83 60	—
Ist. F. 6½%	213 —	—
Imm. Roma 5%	230 —	+ 2
Sponsaza 6%	106 70	— 0 10
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	8370	+ 120
Eridania	3100	+ 50
Rom. Zuccheri	171	—
Italmarm	3820	— 10
Florio	601	—

Titoli	27	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amelia	6175	— 125
Montepon	470	—
Talco & Grafite	12800	— [redacted]
Ferrorex Riun.	8600	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	[redacted]	—
Ferrovie Nord	42 50	+ 0 50
Mittel (F. Med.)	8700	—
SIP	3730	+ 22
[redacted]	8830	—
IMMOBILIARI		
SAIM	1730	—
[illegible]	3000	—
Beni (Napoli)	6630	+ 100
Silos	3175	+ 75
Beni Stabili	3060	+ 34
Imm. Roma	615	+ 7
Ind. Stura	[redacted]	—
Ferro	[redacted]	—
CHIMICI		
Montedison	1211	+ 0 50
Liquigas	190	— 1 75
Pibigas	81 50	—
SAFFA	5350	— 25
Schiapparelli	4630	—
[illegible]	865	—
Mira Lanza	28400	+ 400
S.A.P.R.O.M.	1840	—
ANIC	1530	—
Rumianca	1512	+ 7
Italgas	1444	+ 10
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	61000	+ 250
La Centrale	7830	+ 40
S.M.E.	2343	+ 3
STET	2884	+ 19
Finsider	635	+ 3 50
[illegible]	1250	—
Invest	3173	+ 60
Assic. Torino	9410	+ 30
Ass. Tor. priv.	8660	+ 20
Ass. Generali	107800	+ 1300
S.A.I.	24800	+ 200
Bastogi (Mil.)	2291	+ 6
METALMECCANICI		
Fornara	420	—
Westinghouse	870	—
[illegible]	2500	+ 600
[illegible]	997	— 3
Italsider	340	+ 5
Dalmine	1392	— 3
Olivetti	3060	+ 10
Olivetti priv.	3001	+ 11
FIAT	2987	+ 14
FIAT priv.	2190	+ 3
Terni	286	— 4
E. Marelli	880	— 2
M. Marelli priv.	1240	— 3
TESSILI		
Cantoni	4800	+ 30
Fisac	430	—
Bergamasca	6350	+ [redacted]
Toscana	3725	+ 18
Vizzola priv.	2500	—
DIVERSI		
Rinascente	381 25	— 1 25
Rinascente pr.	203	—
Pirelli	4130	—
Cartiere Ital.	1105	+ 6
Cartiere Burgo	17380	+ 205
Cir	4320	+ 150
Acque Potabili	1104	—
Acqua Roma	801	+ 17
Eternit	3060	— 20
Cerola Pozzi	142	+ 4

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerano	2700	Motta	8000
Distillerie	2825	R. Zucch.	160
Eridania	3080	» » pr.	348
Eg. Molini	2500		
ASSICURATIVI			
Generali	107.800	Ass.Tor.pr.	8640
S.A.I.	25.000	[illegible]	10.200
Ass. Mil.	34.400	Fond. Vita	19.800
Ass.Mil.pr.	27.000	Adriatica	[redacted]
Ass. Tor.	[redacted]	[redacted]	42.670
BANCARI			
Mediobanca	31.000		
CHIMICI			
Anic	1530	Lepetit pr.	3400
[illegible]	11.000	Lepetit	189,50
[illegible]	881	Mira L.	38.530
Caffaro	215	[illegible]	1500
C. Erba	10.030	Pibigas	82
Erba priv.	8020	Rumianca	1504
[illegible]	2730	Saffa	5350
Italgas	1440	Sarom	1015
Ledoga	4880	Montedison	1206
[redacted]			
Magneti	1014	[illegible]	1287
Marelli	464	Terni Sid.	286
Sip	[redacted]		
FINANZIARI			
Agricola	2500	[illegible]	3900
Bastogi	2294	Centrale	[redacted]
Breda	4435	Pirelli C.	4400
Finmare	331,25	[illegible]	880
Finsider	635,25	Sme	2350
[illegible]	881	Stet	2883
Gim	4300	[redacted]	[redacted]
Invest	3160		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	3000	[illegible]	1825,50
Beni Stab.	3063	[illegible]	2300
[illegible]	800	Milano C.	23.300
[illegible]	1850	Risan. N.	8700
Imm. Roma	813,75	[illegible]	3106
[illegible]	1730		
MECCANICI & AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	883	Olivetti	3300
Fiat	2881	Olivetti pr.	3001
Fiat priv.	2190	Fr. Tosi	1715
Nebiolo	614		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	3880	Magona	1710
Falck pr.	3880	Metallurg.	[redacted]
[illegible]	1130	[illegible]	6240
Dalmine	1280	[illegible]	400
[illegible]	832	[illegible]	3080
Italsider	345	Trafileria	[redacted]
TESSILI			
Cantoni	4790	Linificio	425
[illegible]	15.820	Marz. pr.	1000
Val Ticino	2,82	Rossari	12.100
[illegible]	314	Rotondi	28.550
Cucirini	7380	[illegible]	2392
[illegible]	3579	[illegible]	505,50
[illegible]	3650	Snia Visc.	3730
Fisac	414,50	[illegible]	2580
Lanerossi	3335	[illegible]	400
[illegible]	1935	[illegible]	200
[illegible]	110	[illegible]	20.550
TRASPORTI			
N. Milano	3086	[illegible]	8700
Ausiliare	3095		
DIVERSI			
De Ferrari	1362	Italcable	15.450
[illegible]	32.050	[illegible]	600
Burgo	17.400	[illegible]	370
[illegible]	3000	[illegible]	284
[illegible]	4300	[illegible]	3570
Cer. Pozzo	145	Pirelli	4130
Pozzi priv.	150	[illegible]	680
[illegible]	400	[illegible]	80
Cigo	4080	[illegible]	4310
Acqua pot.	1302	[illegible]	1750
Eternit	3300	[illegible]	3001

La seduta di ieri, a Torino, si è conclusa con una lieve prevalenza di ribassi. L'apertura ha consolidato i massimi [redacted] venerdì scorso, attraverso un'attività moderata. Dopo alterne variazioni di limitata ampiezza, [redacted] listino iscrive prezzi più calmi, con buona tenuta per immobiliari ed assicurativi. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa senza affari, sui livelli delle chiusure di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1 milione di lire; obbligazioni per 17.500.000 lire; azioni [redacted] 234.150.*

Milano, 27 novembre.

A un'apertura sui prezzi di venerdì (con i mercuriferi più calmi) [redacted] seguito, [redacted] «durante», oscillazioni limitate, attraverso un'attività moderata. In chiusura [redacted] è registrato un lieve arretramento delle quotazioni: mentre [redacted] immobiliari e gli assicurativi erano richiesti e ben tenuti, il resto delle voci ha segnato flessioni.

L'indice generale azionario de «Il Sole — 24 Ore» passa da 72,34 [redacted] 72,26, con un ribasso dello 0,10 per cento. [redacted] 68,56 a 68,47 (—0,13 per cento). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 364 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 324 milioni 240.000 lire; azioni [redacted] milioni 432.100, per un valore di 5 miliardi 919 milioni [redacted] lire.

Le contrattazioni [redacted] a Milano

[redacted] calmo [redacted] mercato per l'oro [redacted] per le valute

Il comunicato degli Istituti di emissione dei Paesi occidentali (che riaffermano l'immutabilità [redacted] dell'oro) ha contribuito a ridurre la domanda - Sostenuto il dollaro

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] novembre.

La riunione [redacted] sette governatori degli istituti d'emissione degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Germania, della Svizzera, del Belgio, dell'Olanda e dell'Italia, avvenuta ieri a Francoforte, e che ha riaffermato la decisione di difendere la stabilità del [redacted] dell'oro, ha avuto un positivo riflesso psicologico. La domanda d'oro è alquanto diminuita per [redacted] lingotto, anche se non vi [redacted]no stati sensibili ribassi di corso; per le monete l'offerta rimane limitata e di conseguenza non vi sono state diminuzioni nelle quotazioni.

Si [redacted] avuto anche un ritorno al dollaro, che ha progre[redacted] buona frazione, passando da 622,50 di venerdì [redacted] a 624, massimo per [redacted] ultimi quattro mesi: se ne sono trattati per qualche decina di milioni.

La sterlina ha segnato 1509,75 con scambi modesti, [redacted] il franco svizzero [redacted] stato molto richiesto, pur chiudendo a 144,58, [redacted] in perfetta parità col dollaro.

Come si vede, l'altalena delle quotazioni continua [redacted] non si [redacted] trovato uno stabile assestamento.

Passato forse il momento più acuto della «corsa all'oro», rimangono però gravi problemi da risolvere. Il più importante riguarda i [redacted] internazionali. Oggi, per depositi di dollari [redacted] giorni, si offriva anche il 7% [redacted] questo non ha mancato [redacted] avere riflessi negativi sulle obbligazioni internazionali, che cedevano nettamente. Così continuando, potrebbe prodursi qualche irregolarità nel mercato interno del reddito fisso [redacted] potrebbe avere [redacted] cospicua uscita di capitali.

Il punto nevralgico della situazione si sposta dal «pool» dell'oro a Londra al mercato [redacted] denaro statunitense [redacted] le banche centrali [redacted] temono i riflessi di una prolungata politica di «denaro caro» negli Stati Uniti.

Renato Cantoni

Valute	27/11	24/11
Dollaro Usa	624 —	[redacted]
[redacted] canadese	578,30	578,10
Franco svizzero	144,58	144,43
Corona danese	83,55	83,40
Corona norvegese	87,365	87,10
Corona svedese	120,56	120,29
Fiorino olandese	173,53	173,22
Franco francese	127,326	127,09
Lira sterlina	1509,75	1500,90
Marco [redacted]	[redacted]	156,46
Peseta spagnola	8,897	8,87
Franco belga	12,574	12,542

Oro e valute estere

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 715-730 (715-710) lire al grammo.

Argento 41.000-45.000 (41 mila-45.000) al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6500-6800 (6400-6700); [redacted] conio 6300-6600 (6300-6600).

Marengo svizzero 6800-7200 (6750-7150).

Marengo italiano [redacted] (6400-6700).

Sono aumentati in Spagna tutti i tassi d'interesse

Madrid, 27 novembre.

La Banca di Spagna ha aumentato tutti i tassi di interesse in misura compresa fra lo 0,50 e lo 0,62 per cento, con decorrenza da oggi.

Il tasso [redacted] interesse corrisposto sui depositi a risparmio è stato elevato [redacted] misura compresa fra lo 0,50 e l'1%; [redacted] tasso di sconto commerciale dal 5% al 5,625%; il tasso [redacted] sconto finanziario dal 5,75% al 6,375%; il [redacted] di interesse sui prestiti a garanzia personale dal 6% al 6,5% e il tasso sui prestiti garantiti da merci dal 5% al 5,5%. *(Ag. Italia)*

[redacted] per la cooperazione

Tolloy a Belgrado discute gli scambi italo-jugoslavi

[redacted] commercio estero fra i due Paesi è in forte sviluppo: da 126 miliardi [redacted] lire nel '63, si avvia quest'anno ai 300 miliardi - All'esame degli operatori economici nuove forme di collaborazione

Belgrado, 27 novembre.

I lavori della terza sessione del Comitato misto italo-jugoslavo per la cooperazione economica, industriale e tecnica, sono cominciati stamane nella capitale jugoslava.

La delegazione italiana è presieduta dal ministro per il Commercio [redacted] l'estero, sen. Giusto Tolloy, e comprende il direttore generale del ministero [redacted] Commercio con l'estero, Sergio Parboni, il consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado, Virgilio Gorga, nonché numerosi rappresentanti dei dicasteri dell'Industria ed il Commercio, dell'Agricoltura [redacted], delle Partecipazioni statali. Quella jugoslava è capeggiata dal membro del Consiglio esecutivo federale, Toma Granfil, incaricato dei rapporti economici con l'estero, e dal segretario di Stato aggiunto [redacted] Commercio con l'estero, Boris Snuderl.

Dopo un breve scambio di saluti, il sen. Tolloy ha detto che [redacted] valore complessivo dell'interscambio commerciale italo-jugoslavo, che nel 1963 [redacted] stato di 126,5 miliardi di lire, ha raggiunto nel 1964 190,3 miliardi, nel 1965 178 miliardi, nel 1966 211,5 miliardi [redacted] avvia quest'anno verso i 300 milia[redacted] di lire. La Jugoslavia si è collocata così [redacted] posto tra i maggiori *partners* commerciali dell'Italia, precedendo Austria, Svezia, Grecia [redacted] altri paesi.

«E' un passo lungo, come si vede — ha continuato Tolloy — *che, tradotto in percentuali, vuol dire un incremento di oltre il [redacted] cento [redacted] rispetto all'anno scorso. Ciò significa anche che il processo di integrazione tra i due paesi, [redacted] quale si pensava in via di ipotesi, tenendo conto della forte complementarietà delle due [redacted]mie, va divenendo [redacted] dato di fatto concreto. Poiché l'azione economica [redacted] continuo divenire, come un continuo divenire [redacted] l'adeguamento dei sistemi produttivi interni, questa terza riunione della Commissione prevista dall'accordo di collaborazione economica, tecnica e industriale rappresenta [redacted] utile occasione per la [redacted] a punto [redacted] ulteriori possibilità che, dato il particolare settore, richiedono uno studio approfondito, in relazione agli sviluppi della riforma jugoslava in atto*».

Il ministro ha poi annunciato che una missione italiana di operatori economici giungerà [redacted] Jugoslavia [redacted] prossimi giorni, per continuare l'esame a livello nazionale di possibili nuove forme di collaborazione.

Al costante incremento quantitativo delle reciproche correnti di traffico si è aggiunto un sostanziale mutamento nella struttura degli scambi. Infatti, negli ultimi due anni la partecipazione alle esportazioni jugoslave dei prodotti industriali è [redacted]lita dal 17 al 2[redacted] per cento. A ciò hanno fatto riscontro aumentati acquisti jugoslavi di macchinari e di mezzi di trasporto, [redacted]hé di prodotti di largo [redacted] le esportazioni jugoslave di prodotti agricoli e di materie prime si sono pertanto ridotte dall'82 [redacted] 76 per cento. *(Ansa)*

[redacted] del [redacted] per il [redacted]

L'Italia respinge l'accusa francese per i prezzi degli [redacted]

Parigi ha chiesto al Mec [redacted] limitare le importazioni - Sostiene che i prodotti italiani «sono i [redacted] cari del mondo soltanto per merito [redacted] elementi estranei alla redditività delle imprese» - Roma smentisce ed afferma: «Le pretese della Francia [redacted] contrarie ai trattati di Roma e rischiano [redacted] incoraggiare altre richieste»

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 novembre.

Come era prevedibile, il ministero del Commercio Estero ha reagito prontamente alla richiesta del governo francese rivolta alla Commissione di Bruxelles, di essere autorizzato a limitare le importazioni di elettrodomestici dagli altri paesi del Mec, in base alla «clausola di salvaguardia» prevista dall'articolo 226 del Trattato [redacted] Roma.

[redacted] ministero del Commercio Estero respinge l'accusa appena velata di dumping, implicita nella tesi secondo la quale «gli elettrodomestici esportati dall'Italia sarebbero i più a buon mercato del mondo solo grazie [redacted] elementi estranei [redacted] redditività delle imprese». Come [redacted] stato altre volte dimostrato, i prezzi dei nostri prodotti so[redacted] più bassi perché l'industria degli elettrodomestici italiana è stata capace di raggiungere — prima [redacted] in Europa — volumi di produzione che le altre industrie continentali non sono mai riuscite ad assicurarsi. Oltre che sui nuovi costi unitari, essa ha potuto contare su livelli qualitativi elevati e su una efficientissima rete di promozione delle vendite.

La reazione [redacted] ministero del Commercio Estero è stata particolarmente aspra anche per ragioni di principio. Il nuovo tentativo francese di far ricorso [redacted] misure protezionistiche, si afferma negli ambienti del ministero Commercio Estero, «è contro lo spirito del Trattato di Roma [redacted] nuoce all'interesse [redacted] al prestigio della Comunità Europea». Ogni cedimento alle pretese dei produttori francesi rischierebbe d'incoraggiare altre richieste, d'ispirazione autarchica, da parte di altre industrie che si trovano in difficoltà di fronte ai loro concorrenti comunitari.

Quanto al merito, la Francia chiede di bloccare — per un biennio — [redacted] importazioni dagli altri paesi della Comunità sui livelli del primo semestre 1966. Un provvedimento del genere colpirebbe duramente la [redacted] industria.

Valgono [redacted] proposito le cifre, fornite dalla Commissione di Bruxelles, relative alle importazioni [redacted] Francia dei principali elettrodomestici:

Frigoriferi - *Primo semestre 1966: 192.274 unità importate dall'Italia e 61.348 da altri Paesi; primo semestre 1967: 280.105 unità dall'Italia e 58.151 da altri Paesi.*

Lavatrici - *Primo semestre 1966: 58.381 unità dall'Italia e 15.526 da altri Paesi; primo semestre 1967: 124.278 unità dall'Italia e 18.321 da altri Paesi.*

Cucine elettriche - *Primo semestre 1966: 38.368 unità dall'Italia e 7936 da altri Paesi; primo semestre 1967: 78 mila [redacted] unità dall'Italia e 2101 da altri Paesi.*

Arturo Barone

Oggi replicano i ministri

Il [redacted] conclude l'esame del bilancio dello [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 novembre.

I collegamenti tra la congiuntura internazionale e l'economia italiana sono stati al centro dei discorsi pronunciati oggi in Senato a conclusione della discussione generale [redacted] bilancio dello Stato [redacted] il 1968. Domani replicheranno i ministri Colombo, Pieraccini, Preti e Bo, poi si inizierà l'esame dei vari capitoli di spesa.

Il [redacted]ta Bonacina ha portato in [redacted] l'eco [redacted]battito sulla svalutazione della sterlina avvenuto mercoledì [redacted] nella Commissione Finanze, alla presenza dei ministri del Tesoro e del Commercio estero. Il giudizio [redacted] che l'entità delle riserve monetarie italiane mettono la nostra economia al riparo delle ripercussioni.

Anche il liberale Artom ha approvato l'atteggiamento del Governo italiano in sostegno della sterlina; [redacted] invece criticato «*la speculazione di ordine politico, che ha avuto riflessi anche in Italia, per cui addirittura prima che la svalutazione venisse effettuata, [redacted] già si [redacted] avanzate pessimistiche previsioni sugli effetti che poteva avere sulla stabilità del dollaro*».

Il democristiano Fanelli, riferendosi alla svalutazione della sterlina inglese, ha insistito sulle «conseguenze psicologiche della misura», raccomandando perciò il rinvio dell'emissione, [redacted] annunciata, di banconote da 50 e da 100 mila lire. **g. m.**

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali sale [redacted] 877,60 a 882,11 - Favorevole rea[redacted] al comunicato del «pool» dell'oro, dopo la riunione di domenica [redacted] Francoforte

New York, 27 novembre.

Quarta riunione consecutiva di [redacted] Wall Street, dopo la riaffermazione del «pool» internazionale dell'oro, a Francoforte, di [redacted] tenere inalterato [redacted] del metallo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 877,60 a 882,11, con un guadagno dello 0,51 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): [redacted] 882,11 (877,60); ferroviari 230,98 (231,31); pubbl. utilità 124,55 (123,98).

Parigi: da [redacted] a 99,7

La Borsa ha confermato la tendenza debole della riunione precedente.

Indice 99,7 (prec. 100).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 330,30 (332); Citroën 111 (113); Française des Pétroles 170,20 (169,10); Peugeot 130 (128); Rhône Poulenc 157,50 (155,60); Ciments Français [redacted] (149); Royal Dutch 196,90 (196,70).

Francoforte: 129,80 (131,06)

I realizzi di beneficio hanno provocato diffusi ribassi delle quotazioni, in media dell'1 per cento circa.

Indice 129,80 (prec. 131,06).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 430,50 (429,50); Daimler Benz 610 (613); Bayer 180,50 (182,40); Hoesch 133 (135); Mannesmann 128 (131); Metallgesellschaft [redacted] (331); Schering 657 (664); Siemens 255 (256,30); Volkswagen 432,50 (431,50).

Partecipazione inglese nella società «[redacted]»

La «Schweppes» (acque minerali) ha acquistato il 37,5% del capitale; il resto appartiene alla «Motta»

Londra, 27 novembre.

La «Schweppes Limited», la più grande ditta di acque minerali della Gran Bretagna, ha acquistato [redacted] una partecipazione [redacted] 37,5 per cento nella Bimot, società per azioni [redacted] Milano. Il resto del capitale emesso appartiene alla Motta, società [redacted] azioni. *(U.N.S.)*

[redacted] Londra [redacted]

L'indice [redacted] titoli industriali sale da 512,9 a 520

Londra, 27 novembre.

Il mercato ha reagito al [redacted]nti ribassi delle ultime due sedute della scorsa settimana. I titoli industriali hanno registrato miglioramenti dell'1,40 per cento circa. Hanno influito sulle quotazioni, la fine dello sciopero dei portuali [redacted] la riaffermata difesa dell'attuale prezzo [redacted] l'oro da parte dei governatori delle Banche centrali a Francoforte. Forti flessioni dei titoli auriferi.

Indice 520 (prec. 512,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 87 5/8 (84 7/8); Imperial Chemichal 51 (49 5/8); Imperial Tobacco 71 1/2 (71 1/3); Rolls Royce [redacted] 3/4 (46 1/4); Vickers 31 3/8 (31); Woolworth 19 (18 5/8); Barclays Bank 79 3/4 (75 3/4); Lloyds Bank [redacted] 1/2 (57).

Zurigo: da 226,5 [redacted] 225,5

Seduta di assestamento, dopo quattro riunioni di progressi.

Indice 225,5 (prec. 226,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 77,50 (77,50); Rumianca 10,75 (10,80); Italcementi 117 (116); Snia Vi[redacted] 26,50 (26,50); Bastogi 15,40 (18,35); Condotte Acque 4,90 (4,85); Fiat 20,50 (20,55). Unione Banche Svizzere 3470 (3465); Società di Banca Svizzera 2330 (2360); Credito Svizzero 2825 (2815); Electro-Watt 1440 (1445); Italo-Suisse 211 (215); Aare-Tessin [redacted] (895); Adolph Saurer 1005 (1000); Bally 1290 (1320); Brown Boveri 1890 (1925); Ciba 5400 (5375); Fischer 930 (940); Lonza 1085 (1085); Nestlé [redacted] (2580); Sulzer 3725 (3725).

Su invito del governo [redacted] Bonn

Oggi il ministro Colombo in [redacted] Occidentale

Roma, 27 novembre.

Su invito [redacted] governo federale tedesco, il ministro [redacted] Tesoro, on. Colombo, partirà domani pomeriggio [redacted] aereo per la Germania Occidentale, dove [redacted] tratterrà in visita ufficiale per cinque giorni.

A Bonn, mercoledì mattina, l'on. Colombo avrà un primo colloquio col ministro dell'Economia, Schiller. Il calendario dell'incontro fra i due ministri appare particolarmente nutrito [redacted] interessante.

Nel [redacted] della conversa[redacted] affrontati i problemi relativi alla pratica attuazione degli accordi di Rio de Janeiro, per [redacted]difiche da apportare al funzionamento [redacted] Fondo monetario internazionale; quelli concernenti la ricostituzione delle riserve dell'Ida (l'apposita agenzia della Banca mondiale che opera a favore [redacted] Paesi in [redacted] di sviluppo) e le questioni valutarie connesse all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec.

Al termine del colloquio, Colombo sarà ospite di [redacted] colazione offerta [redacted] suo [redacted]re dal ministro Schiller e nel pomeriggio si incontrerà con il ministro federale degli Affari Esteri Brandt e con [redacted] cancelliere Kiesinger.

Giovedì mattina Colombo [redacted] incontrerà con il ministro delle Finanze Strauss; a mezzogiorno sarà ricevuto [redacted] presidente [redacted] Repubblica Luebke, [redacted] tratterrà a colazione assieme ai ministri finanziari [redacted] ad altre autorità della Repubblica federale.

Durante la [redacted] permanenza nella Germania Occidentale il ministro visiterà Francoforte [redacted] Colonia, avrà incontri [redacted] le comunità italiane. Prima [redacted] rientrare a Roma, avrà [redacted] colloquio [redacted] il presidente della [redacted] federale, dott. Blessing *(Ansa)*

Per il nuovo contratto di lavoro

La Chrysler [redacted] i [redacted] hanno [redacted] l'[redacted]

Buone prospettive anche alla General Motors

Detroit, 27 novembre.

La Chrysler [redacted] il sindacato americano [redacted] lavoratori [redacted] l'automobile hanno raggiunto [redacted] accordo sul [redacted] tratto collettivo di lavoro. L'accordo, soggetto a ratifica, eviterà [redacted] sciopero che avrebbe dovuto iniziare oggi presso gli stabilimenti della società.

La General Motors spera di raggiungere un accordo con i sindacati dei lavoratori automobilistici senza scioperi od interruzioni [redacted] lavoro.

I colloqui tra sindacati e G. M. erano iniziati di nuovo stamane.

Ci si attende [redacted] pervenire ad una sollecita definizione [redacted] un contratto nazionale e di accordi locali «in un ragionevolmente breve lasso di tempo» [redacted]. *(Ag. Italia)*

Le prime auto Fiat prodotte in Polonia

Entro [redacted] 1970 [redacted] costruite [redacted] mila all'anno

Varsavia, 27 novembre.

«*Le prime automobili Fiat prodotte in Polonia sono [redacted]parse nelle strade [redacted] Varsavia ed hanno fatto sensazione*», scrive il quotidiano del partito operaio unificato polacco *Tribuna Ludu*.

Le auto sono Fiat 125 P (la «P» indica la fabbricazione polacca).

L'accordo fra la Fiat e [redacted] Polonia [redacted] stato firmato nel dicembre 1965 e prevede [redacted] fabbricazione di circa 40.000 auto all'anno — con motori [redacted] 1300 [redacted] 1500 [redacted] — entro il 1970. *(Ag. Italia)*

OGNI ANNO NUOVISSIMO!

INFORMATUTTO 1968

OGNI VOLTA RINNOVATO, È IL LIBRO PIÙ UTILE DELL'ANNO risponde in 2 minuti coi dati più aggiornati ad [redacted] ogni quesito utile al vostro lavoro, alla casa, agli studi, [redacted] vostra cultura. • Le vicende politico-economiche del '67 e, in [redacted] pagine di cronaca, gli avvenimenti dell'ultimo anno, paese per paese e argomento per argomento • leggi, decreti, contratti di lavoro dell'ultima legislatura • le nuove conquiste della scienza e i nuovi primati • i nuovi quadri politici e amministrativi di tutta Italia • le prospettive e i calendari del '68 • nuove tabelle, statistiche, cartine, notizie e curiosità da tutto il mondo • tutta la materia riordinata, in 1024 pagine, coi criteri della più rapida reperibilità, più un nuovo indice analitico di ben 70 pagine.

un miracolo di completezza, aggiornamento, praticità

solo 1950 lire

per aver sempre a portata di mano tutte le risposte aggiornate che vi servono. Centinaia di illustrazioni, di tabelle e cartine. Un milione di notizie fidate, precise, raccolte sotto la guida delle 80 massime autorità nei vari settori. E' una realizzazione di Selezione dal Reader's Digest.

Imminente nelle edicole e nelle librerie.

[redacted]

Importante Azienda CERCA RAPPRESENTANTI introdotti industrie meccaniche-tessili [redacted] ogni zona. Trattamento ottimo.

Domande manoscritte referenziate a:

CASELLA 327/T SIP - MILANO

Azienda produttrice prodotti alimentari

e distributrice per l'Italia di prodotti dolciari a[redacted]

cerca per proprio deposito [redacted] Torino VEN[redacted] anche [redacted] introdotti purché provvisti automezzo. Assicuransi fisso più provvigioni.

Presentarsi Excelsior Grand'Hotel Principi di Piemonte, martedì 28 ore 19 oppure scrivere: Casella 327/T Sip - Milano.

Malgrado lo sciopero dei «finanziari»

Le pensioni di guerra pagate con procedura straordinaria

Gli interessati devono presentare agli uffici postali il libretto e il tagliando della rata di novembre; chi non ha la cedola, è sufficiente che firmi una dichiarazione - Cominciato il pagamento degli stipendi agli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

Oltre un milione e mezzo di pensionati di guerra potranno ritirare quasi puntualmente gli assegni mensili, malgrado le gravi conseguenze determinate in ogni settore dell'amministrazione statale dallo sciopero dei «finanziari», in corso da dodici giorni.

Come per i pubblici dipendenti in servizio, che incassano lo stipendio a partire da oggi, il ministero del Tesoro ha dato disposizioni perché il pagamento delle rate di pensioni ordinarie di guerra con scadenza al 5 e al 12 dicembre 1967 sia effettuato dagli uffici postali competenti seguendo una procedura eccezionale.

Gli interessati dovranno presentare agli sportelli postali il libretto di pensione e il tagliando (seconda parte dell'assegno di conto corrente postale di serie speciale) in loro possesso, relativo alla rata di novembre 1967. Per i pensionati eventualmente sprovvisti di tagliandi, il pagamento sarà effettuato in base ad una dichiarazione di ricevuta da redigere a cura dell'interessato. Le disposizioni straordinarie saranno applicate soltanto per i pensionati che provvedano personalmente alla riscossione dell'assegno, al fine di evitare inconvenienti.

L'Associazione nazionale per gli invalidi di guerra e quella dei dispersi e caduti in guerra sono state invitate a prestare la loro collaborazione ai pensionati per la compilazione della dichiarazione di ricevuta. Vi potrà essere un po' di confusione, come pure si potranno registrare lievi ritardi; ma, nella maggior parte dei casi, è certo che le pensioni saranno pagate.

L'«Intersindacale» dei finanziari ha ribadito il proposito di proseguire lo sciopero «ad oltranza», invitando a parteciparvi anche il personale della ragioneria generale dello Stato, che finora non vi aveva aderito. In un suo comunicato, l'«Intersindacale» rileva che «le conseguenze dello sciopero, ai di là di quelle più appariscenti, si fanno ogni giorno più gravi per l'economia del paese e la responsabilità di tale situazione ricade esclusivamente sul governo, dato che i sindacati hanno ricercato per ben tre anni una soluzione pacifica del problema».

Domani al ministero della Riforma proseguiranno le trattative per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni di tutti i pubblici dipendenti. Si discuterà, in particolare, delle tabelle relative al personale direttivo e docente della scuola; probabilmente si insisterà perché i negoziati siano svolti fra delegazioni ristrette.

g. f.

Giovedì per 24 ore

Scioperano i tessili del settore confezioni

Sospesa l'agitazione dei 125 mila calzaturieri - Forse nuove astensioni dei dipendenti ospedalieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

I duecentomila lavoratori tessili, dipendenti dall'industria delle confezioni, sciopereranno per ventiquattro ore giovedì 30 novembre. L'astensione è stata confermata questa sera dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

E' stato sospeso lo sciopero, già proclamato per domani, dei 125 mila calzaturieri: la revoca è conseguente alla ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale. Un primo incontro con gli industriali è già stato fissato per mercoledì a Milano.

Nuove possibilità di agitazioni negli ospedali si prospettano in vista della riunione che si terrà domani tra la Federazione delle associazioni regionali ospedaliere e i sindacati dei lavoratori del settore. L'ultimo incontro tra le parti era stato giudicato negativamente dalle organizzazioni sindacali: «L'obiettivo immediato della categoria — osserva una nota della Uil — rimane sempre quello di voler garantire la eventuale inclusione degli oneri dell'accordo nel bilancio di previsione dell'anno 1968».

g. f.

La lotta fra «gangs» rivali

Accusati di strage a Milano gli sparatori di Largo Tel Aviv

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 novembre.

(g. m.) Il giudice istruttore ha notificato stasera a Cosimo Murianni e Franco Restelli, i due sparatori di Largo Tel Aviv, l'imputazione di strage che prevede la massima pena detentiva. Il reato di strage è contemplato dall'articolo 422 del Codice Penale: *«Chiunque, al fine di uccidere, compie atti tali da porre in pericolo la pubblica incolumità provocando la morte di una o più persone, è punito con l'ergastolo»*.

La notte tra l'11 e il 12 settembre scorso giunsero Murianni e Restelli in largo Tel Aviv a bordo di una «Giulia 1300», senza fermarsi, aprirono il fuoco col mitra uccidendo il parrucchiere Luigi De Luca e ferendo altri tre giovani (Francesco Zanella, Antonio Rossi e Bruno Mosca) seduti ai tavolini esterni di un bar.

Il proposito degli sparatori era in realtà quello di assassinare Michele Tiritiello, presunto avversario della loro «gang» nella lotta per la protezione delle bische. Il Tiritiello rimase invece illeso.

LA SENTENZA ALLA CORTE D'ASSISE DI IMPERIA

Dieci anni alla madre accusata d'aver causato la morte della bimba

La donna, trentenne, nata a Torino, ha pianto dopo il verdetto - Due anni anche al marito

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 novembre.

Dopo oltre tre ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte d'Assise d'Imperia, presieduta dal dottor Pietro Garavagno, ha riconosciuto la trentenne Teresa Provera, nata a Torino e residente a Camporosso, colpevole del reato di maltrattamenti seguiti da morte in danno della propria figlioletta Maria Grazia Russo, di 19 mesi, e, con la concessione della diminuente del vizio parziale di mente, l'ha condannata alla pena di dieci anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e ha ordinato che a pena espiata essa venga affidata ad una casa di custodia e cura per un periodo di anni tre. Ha inoltre condannato il marito, Martino Russo, di 28 anni, nato a Taurianova (Reggio Calabria), ritenuto responsabile di omicidio colposo nei confronti della stessa creatura, alla pena di anni due di reclusione.

Per l'intera giornata avevano parlato i difensori dei due imputati. Aveva esordito il giovane penalista Roberto Laura, di Ventimiglia, primo patrono a difesa del Russo. Egli aveva sostenuto che il marito della Provera era sempre stato all'oscuro di quanto la donna stava compiendo nei confronti della propria figlioletta. Oberato dal lavoro com'era, egli non aveva avuto il tempo necessario per sorvegliare la condotta della donna. Pertanto egli ha concluso col chiedere l'assoluzione del suo patrocinato per non avere commesso il fatto.

L'avvocatessa Evelina Cristel, di Sanremo, che difendeva l'imputata principale, ha sostenuto che Teresa Provera, dopo un'infanzia travagliata e un'adolescenza penosa, si era affacciata alla vita tarata psichicamente e fisicamente. La penalista ha poi sostenuto che nessun nesso di causalità esiste tra i maltrattamenti inferti dalla donna alla piccola Maria Grazia e la sua morte, in quanto essa fu dovuta soltanto a causa naturale, e cioè a broncopolmonite bilaterale batterica. Continuando nella sua arringa, la penalista sanremese ha dichiarato che Teresa Provera iniziò la serie dei maltrattamenti e delle sevizie in danno della povera creatura quando si trovò al primo mese di gravidanza, il che aveva accentuato in lei il vizio parziale di mente che già la affliggeva.

A conclusione della sua arringa, l'avv. Cristel ha chiesto alla Corte di degradare il reato maggiore contestato alla Provera da maltrattamenti seguiti da morte in quello di maltrattamenti semplici e di concedere a lei quelle attenuanti generiche che il procuratore generale, dott. Antonio Penco, a conclusione della sua requisitoria le aveva negato.

Dopo la lettura della sentenza, che i due imputati hanno ascoltato impassibili, Teresa Provera, che per tutta la durata del processo non aveva rivolto uno sguardo a suo marito, lo ha abbracciato e quindi, piangendo, ha lasciato l'aula.

b. g.

Un vecchio contadino

Ucciso dalla balla di fieno fatta cadere dal nipote

(Nostro servizio particolare)
Poirino, 27 novembre.

Un contadino di 89 anni è morto colpito da una balla di fieno in testa che il nipote aveva lasciato cadere dal pagliaio. Si chiamava Giovan Battista Berruto; la disgrazia è avvenuta alle 16 nella cascina dove abitava con la famiglia, in frazione Masio di Poirino.

Il Berruto camminava vicino al muro del fienile per raggiungere la stalla. Al piano di sopra il nipote Giovanni, di 10 anni, aiutava il padre ad ammonticchiare della paglia. Ad un tratto ha urtato inavvertitamente una balla di fieno che è caduta da un'altezza di 5 metri investendo il contadino. L'uomo è stramazzato senza un grido. Soccorso dai familiari, è morto un'ora dopo senza riprendere conoscenza per lo sfondamento della base cranica.

r. s.

Beatrice di nuovo dal magistrato Maurizio Arena presenta il suo disco

Maria Beatrice con un avvocato ieri dopo essere stata interrogata (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

(g. t.) *Maria Beatrice di Savoia si è recata oggi a Palazzo di Giustizia per essere interrogata una seconda volta dal procuratore capo della Repubblica. Si è trattenuta nel suo ufficio dalle 17 alle 18,30.*

«E' inaudito quello che ha detto sul mio conto», *ha mormorato la principessa uscendo dal colloquio col magistrato. Non ha voluto dire di più, ma intendeva probabilmente riferirsi alla relazione clinica del prof. Lopez Ibor, secondo cui le condizioni psichiche di Beatrice giustificano* «la necessità di misure legali di protezione». *La giovane donna avrebbe ribadito di essersi fatta curare dallo psichiatra spagnolo soltanto in occasione del suo ferimento e di essersi trattenuta nella sua clinica per impratichirsi come infermiera.*

Quasi nello stesso tempo, Maurizio Arena lanciava il suo «45 giri» nella sede di una casa discografica romana. Si tratta di due motivi: E' perché la ti ama e Chi vive vicino alle stelle. *In entrambi l'attore ripete con enfasi di essere legato a Beatrice da un amore* «grande come l'amore più grande». *Il sottofondo musicale, del maestro Tassone, è piacevole ed orecchiabile.*

Rapina in una banca con una pistola a salve

Il «colpo» d'un principiante - Arrestato poco dopo con il denaro (oltre 2 milioni) mentre mangia un panino

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 27 novembre.

La filiale di Barzio della Banca Popolare di Lecco è stata teatro stamane alle 9.40 di una rapina (con pistola a salve) da parte d'un giovane alle prime armi, solitario, che è stato arrestato due ore e mezzo dopo in un ristorante di Pasturo, mentre mangiava un panino imbottito.

Il giovane è stato identificato per Mario Cozzi, 25 anni.

Stamane era giunto sul posto con la prima corriera, di buon'ora, e con il favore della nebbia e della pioggia si era appostato a poca distanza dalla banca, aspettando il momento giusto. Quando ha avuto la certezza che negli uffici non c'erano che i tre impiegati, egli è entrato, a viso del tutto scoperto, indossando un paletò color cammello, e ha spianato la pistola sotto gli occhi dei tre impiegati atterriti. Dopo il «mani in alto», sempre sotto la minaccia della pistola, risultata poi essere a salve, ha intimato al cassiere Mario Artusi, di 33 anni, di consegnare i soldi che aveva: oltre due milioni. Gli impiegati hanno osservato sul finire della scena che il rapinatore aveva le mani tremanti: evidentemente aveva timore, essendo al suo primo «colpo».

Con il favore della nebbia, il giovane si è dileguato per i boschi. Quando è scattato l'allarme per l'intervento delle forze dell'ordine, egli era ormai nascosto in un canalone disabitato dal quale poteva, attraverso le schiarite della nebbia, seguire dall'alto i movimenti delle macchine degli uomini dell'ordine. Quando ha visto la strada libera, perché le ricerche si erano spostate in altra direzione, il Cozzi è uscito all'aperto, è sceso a fondo valle, per risalire sul versante opposto della valle, a Pasturo, dove ha fatto alcune spese, fra le quali un paio di pacchetti di sigarette e un panino imbottito. Mentre si trovava seduto in un ristorante per sbocconcellare il panino, s'è visto puntare al fianco, ad un certo punto, il mitra da un brigadiere dei carabinieri.

p. g.

Sedicenne uccise il principale accusandolo di averla sedotta

Il processo in Assise a Napoli - La vittima, dopo aver abbandonato la ragazza, rifiutò di sposarla negando di aver avuto rapporti intimi con lei - Imputato del delitto, avvenuto nel '64, anche il padre della giovane

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 novembre.

Si è iniziato stamane alla terza sezione della Corte d'Assise di Napoli il processo a carico di Enrichetta Del Prete, di 18 anni, e di suo padre Salvatore, di 42, accusati di aver ucciso con sette colpi di pistola l'industriale Francesco Di Nuzzo, di 27 anni, che rifiutava la sua riparatrice.

I due imputati, in stato di arresto dal gennaio 1964, epoca in cui avvenne il delitto, devono rispondere di omicidio volontario premeditato non avendo il giudice istruttore riconosciuto loro i motivi di onore. Una perizia ginecologica disposta dal Tribunale ha accertato che Enrichetta Del Prete non è stata mai sedotta.

Stamane alle 11, dichiarata aperta l'udienza, il presidente dott. Francesco Spinelli ha rievocato la drammatica vicenda con una relazione che è durata oltre tre ore. Enrichetta Del Prete ed il padre Salvatore, presenti in aula, hanno ascoltato a capo chino, senza mostrare alcun turbamento, l'esposizione dei tragici fatti.

La sera del 9 gennaio '64, verso le 21,30, ai carabinieri di Frattamaggiore, un comune distante quattordici chilometri da Napoli, si presentò la ragazza, che aveva allora sedici anni, e disse di aver ucciso il fidanzato che dopo averla sedotta non voleva sposarsi.

Le indagini, subito iniziate, misero in luce una sconcertante vicenda dai retroscena oscuri e tuttora poco chiari. Enrichetta Del Prete ha sempre sostenuto davanti al giudice istruttore di aver compiuto il delitto da sola e per motivi d'onore.

Ma i bossoli rinvenuti sul luogo del delitto, quattro nello studio del giovane assassinato e tre fuori in giardino, le ferite d'arma da fuoco riscontrate sul corpo della vittima, l'avvelenamento due giorni prima del cimine di un cane lupo nella villa dei Di Nuzzo e la mancata seduzione fanno ritenere con assoluta certezza che la giovane ebbe un complice del delitto. Di qui l'incriminazione del padre, che fornì dapprima un alibi abbastanza sicuro poi smantellato dalle indagini degli inquirenti.

Della vicenda si era interessato anche il parroco del paese, ma Francesco Di Nuzzo aveva sempre rifiutato le nozze riparatrici, negando di aver sedotto la ragazza.

Dopo la lunga relazione, ora previsto l'interrogatorio dei due imputati, ma l'improvvisa indisposizione di un giudice ha fatto rinviare l'udienza al 7 dicembre prossimo.

a. l.

Rubata una preziosa statua la dà al figlio per giocare

Una domestica di Roma: denunciata a piede libero per furto - La statuetta, egiziana, risale a 4000 anni fa: il bimbo l'ha ridotta in pezzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

(r. s.) Una preziosa statuetta egiziana di quattromila anni fa, recante ancora i sigilli imperiali dei Farnesi, rubata al proprietario da una cameriera e da quest'ultima regalata al proprio figlio di sette anni per giocare, è stata recuperata dagli agenti del commissariato di Monteverde ormai ridotta in cocci.

La statuetta, raffigurante una Sfinge col corpo dello scarabeo, faceva parte di una collezione di proprietà dell'architetto Armando Brasini, morto dieci anni fa. Alla sua morte l'architetto Brasini aveva lasciato il prezioso oggetto alla nipote, la scultrice Mietta Tomassini, abitante in via Maidalchini a Monteverde.

La Tomassini, il 17 novembre scorso, denunciò alla polizia la scomparsa della statuetta: gli investigatori sospettarono quale responsabile del furto la domestica della scultrice, Giuseppina Ciaccari di 50 anni; nel corso di una successiva perquisizione nell'abitazione della donna è stata infatti recuperata la statuetta, ridotta in 15 frammenti.

La domestica, dopo averla sottratta dall'appartamento della scultrice, non rendendosi conto della rarità e del valore dell'oggetto, l'aveva regalata al figlio. La donna è stata denunciata.

La preziosa statuetta, alta 14 centimetri e fabbricata con un materiale ancora sconosciuto, venne regalata circa 40 anni fa dall'allora sovrano dell'Arabia Saudita ad Armando Brasini.

Nubifragi e burrasca in Riviera Forti nevicate in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 novembre.

(l. d.) Tre ore di pioggia torrenziale hanno semiparalizzato stamane il traffico cittadino. Dei rigagnoli d'acqua, particolarmente violenti tra le 8 e le 10, hanno provocato numerosi allagamenti di scantinati e di locali seminterrati nei quartieri della città vecchia. Alcune strade, tra cui corso Italia e corso Europa, si sono trasformate in torrenti impetuosi. Una voragine si è aperta in viale Benedetto XV, la strada che porta all'ospedale di San Martino, e la circolazione è rimasta bloccata per più di un'ora.

I vigili del fuoco hanno ricevuto una trentina di chiamate d'emergenza, ma fortunatamente non sono stati segnalati incidenti di particolare gravità.

S. Margherita, 27 novembre.

(b.) Da oltre ventiquattro ore tutta la costiera del Tigullio è flagellata da una ininterrotta pioggia ed investita da una furiosa mareggiata, sospinta da impetuose folate di vento di scirocco. A Santa Margherita Ligure le numerose imbarcazioni da diporto e da pesca che hanno la loro base nel porticciolo hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. A Rapallo i marosi hanno invaso la passeggiata a mare.

Aosta, 27 novembre.

(l. p.) In Valle d'Aosta da stamane nevica con diversa intensità su molte vallate laterali. In serata l'altezza della neve raggiungeva i 15 centimetri a Cogne, Cervinia, Gressoney St-Jean, Courmayeur, Pila e Etroubles; i 20 centimetri a La Thuile, Chamois, Champoluc, Gressoney La Trinité; superiore il mezzo metro allo Chécrouit di Courmayeur, a Les Suches di La Thuile, al lago di Lod di Chamois, a Plateau Rosa sopra Cervinia e alla Punta Jolanda, sopra La Trinité. Il traffico ha subito qualche intralcio sulle strade.

Verbania, 27 novembre.

(a. c.) Più di venti centimetri di neve sono fino ad ora caduti sui rilievi e nelle valli del Verbano e dell'Orta, oltre i mille metri di quota.

Il tempo che farà

Al Nord cielo coperto con piogge. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 500 metri. Al Centro, al Sud e sulle Isole nuvolosità accentuata con piogge e temporali locali. Temperatura: *in lieve diminuzione al Nord, stazionaria altrove.* Venti: *Deboli o moderati.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	6	Pescara	3	13
Bolzano	−1	4	L'Aquila	−4	7
Trento	0	7	Roma	5	15
Verona	5	10	Campob.	6	11
Trieste	10	14	Bari	6	19
Venezia	6	10	Napoli	7	14
Milano	5	7	Potenza	2	12
Genova	6	9	Catanz.	10	14
Bologna	4	8	R. Cal.	11	21
Firenze	8	16	Messina	15	19
Pisa	10	14	Palermo	17	23
Ancona	9	14	Catania	11	21
Perugia	7	13	Cagliari	10	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	5
Londra	1	7
Berlino	2	3
Amsterdam	2	7
Bruxelles	1	3
Madrid	6	13
Mosca	−11	−7
New York	5	16
San Francisco	7	17
Tokio	3	12
Città di Messico	7	24

Morta l'anziano pensionato ferito a colpi di crocifisso

Roma, 27 novembre.

(r. s.) E' morto oggi nella clinica «Villa Giulia», Umberto Chiari, il pensionato di 85 anni ferito con un crocifisso dal suo compagno di stanza Alberto Lupi, di 76.

Ora il Lupi che è stato internato in un ospedale psichiatrico dovrà rispondere di omicidio volontario: nei prossimi giorni il commissariato di pubblica sicurezza Prenestino presenterà al magistrato la denuncia contro l'anziano pensionato.

mai visto! A SOLE L. 850

7 GRANDI OFFERTE SPECIALI

FINO AL 31 DICEMBRE

	prezzo speciale	prezzo normale
6 piatti fondi	L. 850	L. 1.200
6 piatti piani	L. 850	
6 piatti frutta	L. 850	
6 calici acqua	L. 850	
6 calici vino	L. 850	
6 calici marsala	L. 850	
6 calici champagne	L. 850	

arcoroc luminarc

Vérrerie Cristallerie d'Arques

Importatore: ROMEI COSIMO Via V. Amedeo 4 - Torino Telefono 530.821 - Tutto l'assortimento vetro verde LUMINARC e ARCOROC sopra pubblicizzato, nonché tutta la produzione ARCOPAL nei decori Rosa e Monastrello

ULTIME NOTIZIE

Forse è stata superata la fase acuta della "corsa"

Ieri l'oro sul mercato di Londra meno richiesto (in lieve ribasso)

Ha contribuito a riportare la calma la dichiarazione degli istituti di emissione dei 7 Paesi del «pool», per garantire l'ordinato andamento dei mercati e il prezzo fisso dell'oro - La sterlina ha chiuso al massimo nel nuovo cambio con il dollaro - L'argento continua a salire

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 novembre.

Il deciso atteggiamento assunto ieri a Francoforte dagli istituti di emissione di sette Paesi sembra aver avuto l'effetto desiderato. La domanda d'oro — sul mercato di Londra — è diminuita. La pressione è stata ancora considerevole, ma non certo paragonabile a quella della scorsa settimana. Per la prima volta dal 15 novembre, quattro giorni prima della svalutazione della sterlina, il prezzo è leggermente disceso: da 35 dollari 19 cents e sette ottavi di cent a 35 dollari 19 cents e tre quarti di cent. E' un calo, per oncia, di un ottavo di cent.

Le banche centrali rappresentate ieri a Francoforte erano quelle degli Stati Uniti, del Belgio, della Germania, dell'Italia, dell'Olanda, della Svizzera e della Gran Bretagna. Ovvero quelle di tutti i Paesi che ancora partecipano — dopo il ritiro, in giugno, della Francia — alle operazioni del « pool dell'oro », qui a Londra. I sette governatori concordavano misure «per garantire un'ordinata attività nei mercati monetari » e « per sostenere l'attuale struttura dei cambi basata su un prezzo fisso dell'oro ». In altre parole, s'impegnavano a serbare tale prezzo al livello di 35 dollari per oncia, con qualche variazione in più o in meno: e a impedire così una svalutazione del dollaro.

Tranne che a Parigi, dove gli acquisti sono proseguiti a forte ritmo, queste parole sembrano aver rallentato ovunque la precipitosa « corsa all'oro » degli ultimi giorni. A Londra prevale l'impressione che la fase acuta sia superata: ma la domanda resterà forse alta per tutta la settimana. Se anche gli speculatori stanno lasciando il campo, vi sono sempre i genuini investitori, coloro che comprano perché allarmati dalla svalutazione britannica e dalla diffusa inquietudine monetaria. Comprano privati e governi, soprattutto in Asia e nel Medio Oriente. Parecchie ordinazioni giungono pure dal Centro America e, per la prima volta, dall'Africa.

L'intervento delle sette banche centrali è stato accolto qui e in America con vivissima soddisfazione. Non solo per gli effetti immediati ma perché ha confermato come i cosiddetti «paesi più ricchi », se compatti, possano evitare gravi perturbamenti finanziari e valutari. S'è notato altresì con interesse che quattro nazioni del Mercato comune non hanno esitato ad assumere, in questa circostanza, un atteggiamento del tutto contrario a quello di Parigi. Ciò indica che nessuno vuole una svalutazione del dollaro: forse, neppure la stessa Francia. Come ricorda la stampa britannica, una svalutazione, fra le sue molte conseguenze, avrebbe quella di rendere meno care le già formidabili esportazioni statunitensi. Pochi venditori europei potrebbero resistere a tale concorrenza.

La sterlina è rimasta alla elevata quota dei giorni scorsi e ha chiuso [illegible] a 2 dollari e 42 cents. E' questo il margine massimo del nuovo cambio di 2 dollari 40 cents. Fortissima la domanda d'argento. Il prezzo è salito di altri 10 pence, giungendo a 16 scellini e quattro pence per oncia.

m. ci.

Il Giappone non vende dollari per aumentare le riserve auree

Tokio, 27 novembre.

Il segretario generale del partito liberale democratico, Takeo Fukuda, ha comunicato lunedì che il Giappone non intende vendere le sue riserve di dollari Usa per aumentare le riserve auree, dato che ciò potrebbe danneggiare il dollaro.

Fukuda ha precisato: *«Non intendiamo aumentare le nostre scorte di dollari al di sopra del livello attuale. La nostra politica è di collaborare con gli Stati Uniti, per conservare la stabilità del dollaro, e ci atterremo ai nostri impegni »*.

Fukuda ha reso noto che il Giappone detiene 2.000 milioni di dollari di valute estere, di cui 1700 milioni in dollari Usa e circa 300 milioni in oro.

(Agenzia Italia)

Salite in Svizzera le riserve ufficiali

Berna, 27 novembre.

La Banca nazionale svizzera ha diffuso oggi lo stato dei suoi conti al 24 novembre e le variazioni registrate nel corso di quella settimana:

— riserve auree: 11 miliardi 933 milioni di franchi svizzeri (1730 miliardi 285 milioni di lire) con un aumento di 22,9 milioni;

— riserve valutarie: 1 miliardo 232 milioni di franchi (178 miliardi 640 milioni di lire), con un aumento di 7,1;

— banconote in circolazione: 10 miliardi 365 milioni di franchi (1503 miliardi di lire circa), con un aumento di 326,1. *(Ag. Italia)*

Prezzo e domanda d'oro diminuiscono in Svizzera

Zurigo, 27 novembre.

Il mercato dell'oro ha registrato oggi un andamento complessivamente calmo. La quotazione del lingotto da un chilo è stata, nel pomeriggio, di 4980 franchi svizzeri con un aumento di circa 10 franchi rispetto ai massimi registrati nella mattinata. In chiusura il prezzo è sceso notevolmente a [illegible] franchi svizzeri.

Si ritiene che nella seduta di oggi la quantità d'oro venduta sia stata circa 15-16 tonn. rispetto alle 33-35 tonn. trattate venerdì scorso.

Le cinque maggiori banche commerciali elvetiche non accettano da oggi ordini di acquisto di oro da banche estere, per smentire l'impressione diffusa a Londra che la maggior parte della domanda internazionale di oro metallico è di provenienza svizzera.

Gli istituti bancari esteri, che normalmente sono clienti delle banche svizzere, sono stati invitati — in via del tutto temporanea — a rivolgersi direttamente a Londra per le loro operazioni in oro.

(Ag. Italia)

Il Messico venderà oro per 260 milioni di dollari

Il ministro delle Finanze annuncia: la nostra capacità di vendere oro è illimitata

Città di Messico, 27 novembre

Il Messico ha annunciato che venderà oro, tratto dalle proprie riserve, per un valore totale di 260 milioni di dollari.

Il ministro delle Finanze, Antonio Ortiz, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che il Messico è certo che il prezzo dell'oro e la parità con il dollaro statunitense non subiranno alcuna variazione.

« La nostra capacità di vendere oro è illimitata, fintantoché gli Stati Uniti manterranno il prezzo dell'oro invariato al livello di 35 dollari l'oncia », ha aggiunto il direttore della Banca del Messico, Rodrigo Gomez.

(Ag. Italia)

L'oro a Francoforte ancora molto richiesto

Francoforte, 27 novembre.

La domanda di lingotti e di monete d'oro è continuata intensa nella Germania Occidentale. Come di consueto le cifre totali non sono state comunicate, ma un portavoce della Degussa, la più grande società tedesca del settore, ha detto che gli scambi venerdì ed oggi sono stati il doppio del normale.

(Associated Press)

La tesaurizzazione prosegue a Parigi

La richiesta d'oro e i prezzi si sono mantenuti sui livelli altissimi di venerdì - Polemica sui giornali per la riunione delle Banche centrali a Francoforte (Francia esclusa)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 novembre.

La corsa all'oro è proseguita oggi a Parigi ma la elevatissima velocità iniziale è stata frenata poco prima della chiusura, cosicché le transazioni sono state complessivamente di 62,6 milioni di franchi contro 63,7 milioni venerdì scorso.

Diecimila lingotti da un chilo sono stati venduti al prezzo, invariato, di 5600 franchi, mentre 29 sbarre da 12 chili (contro 37 venerdì) registravano un lievissimo ribasso a 5577 franchi contro 5580. Un rialzo è stato invece registrato sulle monete: sono stati venduti 75.000 napoleoni che, in chiusura, registravano la quotazione di 54 franchi contro 51,90 venerdì, e 60.000 monete da venti dollari al prezzo di 246 contro 244,80. La sterlina è ugualmente salita da 51,30 venerdì a 51,90 oggi.

Le azioni delle miniere d'oro hanno registrato un ribasso notevole. Alcune, come la Golfields, la East Rand, la Anglo-American e la Buffelsfontein, perdono più del 5 per cento.

Questo primo risultato viene attribuito alle decisioni adottate ieri dalle banche centrali nella riunione di Francoforte per stroncare la lotta contro il dollaro.

Si sottolinea, lasciando trapelare una certa amarezza, che la Banca di Francia era assente, ieri, dalla riunione di Francoforte, non essendo stata invitata. Negli ambienti autorizzati si considera che il mancato invito è una « scorrettezza deliberata », aggiungendo: « Il gesto è destinato a tenere la Francia all'infuori delle consultazioni attuali mentre la Banca di Francia rimane membro del "pool dell'oro" e conserva la partecipazione iniziale a tale organismo ». Si ammette tuttavia che dal primo giugno scorso la Banca di Francia non partecipa più attivamente alle operazioni, ma si ripete che la Banca di Francia non ha comperato oro e non ha intenzione di farlo nei prossimi giorni.

Si è convinti a Parigi, come riferisce «Le Monde», che è stato Washington a chiedere di non invitare la Banca di Francia alla riunione di Francoforte, e non si pensa che l'invito rivolto alle banche centrali di unirsi alle decisioni di Francoforte riguardi la Francia. « Le Banche centrali alle quali si fa appello discreto sono quelle di Svezia, del Giappone e del Canada », scrive « Paris-presse », aggiungendo che il governo di Parigi si considera quindi « incoraggiato a ritirarsi completamente dal "pool dell'oro" ».

L. Mannucci

Termina dopo due mesi lo sciopero dei portuali inglesi

E' costato 150 miliardi di lire

Londra, 27 novembre.

Lo sciopero dei portuali di Londra, costato 100 milioni di sterline (150 miliardi di lire), e al quale è stata attribuita una parte di responsabilità per la svalutazione della sterlina, è terminato oggi. Jack Dash, il « leader » comunista che aveva promosso lo sciopero non riconosciuto dai sindacati, durato due mesi, ha detto che una nuova agitazione è in programma per il 1° gennaio se i portuali non saranno soddisfatti nelle loro richieste.

ULTIME DI CRONACA

Ballerina urtata dal tram sviene presso le ruote: illesa

La disgrazia in via Garibaldi - Altri episodi: sconosciuto ucciso dal treno a None; una giovane malata si getta dalla finestra

Maria Prete, di 21 anni

Una ballerina di un locale notturno è stata investita da un tram mentre attraversava la strada. Si chiama Maria Giuseppina Prete, 21 anni, abita in una pensione di via Principe Tommaso. E' giunta da pochi giorni a Torino e ha trovato lavoro in un « night » del centro. Ieri pomeriggio è uscita per commissioni: nell'attraversare via Garibaldi all'angolo di corso Valdocco non si è accorta che da piazza Statuto giungeva un tram n. 4.

Il manovratore ha tentato invano di frenare: la vettura, a velocità già rallentata, ha urtato la ballerina che è caduta e per poco non è finita sotto le ruote. E' rimasta a terra; svenuta, ma illesa. Soccorsa da due automobilisti — Aldo Dei Tedesco e Gennaro Ferrara — è stata trasportata al Maria Vittoria dov'è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni per una ferita al capo e una contusione alla spalla destra.

— Poco prima della stazione di None, ieri alle 16, il macchinista di un treno della linea Torino-Pinerolo ha visto un uomo sbucare da una siepe che fiancheggia la massicciata e gettarsi sotto il locomotore.

Il suicida è sconosciuto. I carabinieri di Nichelino hanno inutilmente frugato nelle sue tasche e lungo la ferrovia alla ricerca di documenti. Dimostra 60-70 anni, è alto un metro e 65, ha i capelli neri e gli occhi castani. Indossa una giacca di velluto marrone, un berretto [illegible] e pantaloni scuri.

— Anna Maria Giuliani, 30 anni, via Santa Giulia 31, è stata ricoverata domenica sera alle Molinette per la frattura della mandibola e choc; guarirà in un mese. Soffre da tempo di esaurimento nervoso e in questi giorni la mamma e il fratello, con i quali vive, hanno deciso di ricoverarla in una clinica. L'altra sera, sconvolta al pensiero di essere allontanata da casa, la Giuliani si è gettata dalla finestra della sua camera, al primo piano. Soccorsa dai familiari è stata trasportata al San Giovanni e di qui alle Molinette. In un primo momento le sue condizioni sono apparse gravissime; con il passare delle ore, sono migliorate.

Un francese derubato dall'amica minorenne

Di una misteriosa avventura è rimasto vittima questa notte un panettiere di Montpellier. Giovanni Pages, 28 anni, venuto a Torino in vacanza con una «Dauphine». Alla polizia, dalla quale si è fatto accompagnare da un automobilista fermato per strada, ha raccontato di essere stato derubato dell'auto da alcuni giovani che lo hanno ricattato.

La sua disavventura ha avuto inizio verso le 22 al Valentino, quando ha incontrato una giovane che ha accettato di passare un paio d'ore con lui. Lasciata una pensione di borgo San Salvario, il Pages e la ragazza si sono recati in un caffè e qui è avvenuto il primo colpo di scena. « Se non mi consegni 50 mila lire ti denuncio. Sono minorenne » gli ha intimato la ragazza. Quindi si sono fatti avanti alcuni giovani che lo hanno invitato a recarsi in una villa della collina per discutere con calma la questione.

Il Pages non sa dire dove lo hanno condotto. Doveva badare a seguire con la « Dauphine » l'auto degli sconosciuti, mentre uno sedeva al suo fianco, per sorvegliare le sue mosse. Ha invece descritto ciò che è accaduto quando sono arrivati davanti a un cancello. « Prendi queste chiavi e va ad aprire » gli ha ordinato colui che gli sedeva accanto.

Pages ha [illegible] ed è sceso dalla vettura, ma fatti alcuni passi, la sua auto è partita a grande velocità, seguita da quella degli sconosciuti. Rimasto con il mazzo di chiavi in mano, inutilmente ha invocato aiuto: la zona era deserta.

Padre e figlia arrestati per atti contro la morale

Padre e figlia sono stati arrestati dal brigadiere Chillemi dei carabinieri di Collegno. Sono Vincenzo Dolgaudio, 51 anni, abitante a Torino in via Pirano 17, e Giovanna, 24 anni, operaia presso lo stabilimento Sait. Li lega, da anni, una torbida passione.

Quattro mesi fa, la giovane si è sposata con Donato Giudice, 27 anni, autista per una ditta di Nichelino. Sono andati ad abitare in via Pianezza, a Collegno. Il marito ha notato presto che il suocero manifestava attenzioni eccessive per la figlia. Veniva quasi ogni sera a prenderla in fabbrica con la sua auto, tornavano a casa tardi. Li ha sorvegliati, e quando i suoi sospetti si sono ingigantiti, si è rivolto ai carabinieri.

Ieri alle 18 il brigadiere ha sorpreso i due sull'auto, in una strada appartata. Entrambi sono stati accompagnati alle « Nuove ».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

25-26 novembre 1967

NATI — D'Errico Filomena; Bevione Marco; Mazza Michele; Bombonato Laura; Cazzanti Paolo; Gilli Daniela; Salvalaggio Roberta; Valerio Luisa; Marta Gian Paolo; Mina Manuela; Pulcini Fabrizio; Venturini Guido; Galdi Paolo; Cibrario Renata; Noè Maria; Ghione Renata, Mianza Andrea; Ferrero Stefania; Mezzalla Cosimo; Venturini Simonetta; Conte Ines; Grafa Vincenzo.

MORTI - 25 novembre — Florian Fioravante, di anni 87, nato ad Istrana, pensionato, abitante in via Breglio 105; Gallerani Elisa in Turolla, a. 69, Venezia, casalinga, v. Venalzio 15; Ramazzotti la ved. Sternino, a. 73, Roccastrada, pension., str. Mongreno 180; Appendino Bartolomeo, a. 87, Poirino, pensionato, str. Bertolla 15; Manella Giuseppa ved. Bosco, a. 67, Torino, pensionata, v. Capua 30; Bagliani Antonio, a. 74, Carantino, pensionato, v. Saorgio 7; Costa Angela ved. Corvisieri, a. 80, Gela, pensionata, v. I. Vian 3; Di Savino Gioacchino, a. 75, S. Ferdinando, pensionato, v. Mombasiglio 82; Trinchero Isidoro, a. 73, Torino, pensionato, v. Maiona 24; Verrere Ernesto, a. 76, Rivoli, pensionato, via Clemente 1.

Deceduti in ospedale: Carcupardo Carmelo, a. 80, Noto, pensionato; Serra Lucia in Fasoglio, a. 78, Aramengo, pensionata; Salamone Luigi, a. 62, S. Gillio, pensionato; Ferrando Paolo, giorni 5, Torino; Maggi Giuseppe, a. 44, Torino, operaio; Bertolina Antonio, a. 56, Verolengo, agricoltore; Dabeni Angelo, a. 77, Lograto, pensionato; Canelle Giuseppe, a. 80, Valdobbiadene, operaio; Galli Domenica, a. 77, Torino, pensionata; Marsala Gaillano, a. 71, Loreo, pensionato; Milani Aida in Rizzieri, a. 33, Adria, casalinga; Depedrini Lorenzo, a. 87, Torino, pensionato; Della Putta Elisabetta ved. Lugli, a. 71, Erto e Casso, pensionata; Oliverio Margherita, a. 76, Castelle Torinese, pensionata.

Nati 5 - Morti 24

MORTI - 26 novembre — Ferraris Fulvio, di anni 78, nato a Valle Lomellina, pensionato, abitante in via Saluggia 7; Ghiga Carlo, a. 69, Bra, pensionato, c. Lecce 118; Aulla Maria Caterina, a. 78, Piati, contadina, c. Francia 180; Sardo Giovanni, a. 84, Serralunga, pensionato, v. Saluzzo 92; Battistelo Maria ved. Negro, a. 82, Torino, pensionata, v. S. Donato 37; Bevione Francesco, a. 89, Agliano, agricoltore, v. Orta 4; Penna Teresa ved. Cortese, a. 84, Bra, casalinga, str. Scarafiotti 20; Tringale Pasquale in Marzolla, a. 38, Catania, casalinga, v. Pollenzo 10; Fontana Antonio, a. 66, Bianzè, industriale, c. Agnelli 83; Campari Otello, a. 55, Provaglio d'Iseo, rappresentante, c. Monte Grappa 42; Bozzalla Bianca ved. Ragazzoni, a. 80, Torino, casalinga, c. Einaudi 22; Andreotti Mauro, a. 58, Lavello, pensionato, v. Lanzo 73; Tosarello Norma ved. Ravagnani, a. 78, Castelguglielmo, pensionata, v. Exilles 70 bis.

Deceduti in ospedale: Favini Carlo, a. 63, Milano, impiegato; Nalis Angela ved. Nensi, a. 74, Ierru, pensionata; Gianola Maria in Pomoni, a. 60, Premana, pensionata; Cerrano Beniamino, a. 81, Occhieppo Inf., pensionato; Pieletti Ida, a. 51, Corio, pensionata; Indiegia Giuseppe, a. 80, Piazza Armerina, pensionato.

Nati 17 - Morti 19

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Palo

anni 75

Ne danno addolorati il triste annuncio la figlia Pierina col marito Enrico Bertacchini e l'adorato nipote Gianni, i fratelli Francesca, Nicola e Giuseppe, cognati nipoti parenti tutti. Un ringraziamento di vero cuore al Dott. Primo Tarditi per le assidue cure prestate. I funerali mercoledì 29 ore 8,30 da piazza Galimberti 26 indi proseguirà per Castellazzo Bormida. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1967.

I nipoti Pietro e Onorina Palo si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita dello zio GIOVANNI.

I coniugi Bellati prendono viva parte al lutto per la scomparsa di

Giovanni Palo

— Torino, 28 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Francesco Aviosi

Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie, figlia, genero e parenti tutti. I funerali domani alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia S. Rita, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Vinovo (servizio pullman).
— Torino, 28 novembre 1967.

Gli amici Carlo Litro, Carlo Ricchiardi prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico.

Dario Ugolini e Luigi Ferrero partecipano al grande dolore della famiglia Aviosi.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Borello

anni 79 - pensionato F. S.

Lo annunciano: moglie Teresita Mariano, figlie Anna e Cecilia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Alpignano mercoledì ore 14,30 via I Maggio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 28 novembre 1967.

Oreste Ghigonetto e famiglia partecipano al lutto della famiglia Borello.

Il 25 novembre, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato il

Dott. Michele Caramello

Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, le sue tre Paole: moglie, figlia, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. F. S. Feruglio e al Dott. G. Bordini per l'affettuosa assistenza. Torino, Lungo Po Cadorna 1, Luserna S. Giovanni «Gli Apple».
— Torino, 28 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancata

Laura Boggia

anni 49

Addolorati l'annunciano l'affezionata cugina Maria col marito Nino D'Angelo e figlioccia Franca, zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi 28 ore 14,30 da via Po 55. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 28 novembre 1967.

I Parrocchiani di Mirafiori affettuosamente vicini con le loro preghiere partecipano al lutto del Parroco per la morte del padre

Giacomo Berrino

e dei Viceparroco per quella della madre

Margherita Lovrino

— Torino, 27 novembre 1967.

E' cristianamente mancata ai nostri affetti

Edvige Baratelli

Angosciati partecipano il fratello Silvio con Armando e Ginny, Ricossa e Momberuzzo.
— Torino, 28 novembre 1967.

La Ditta Eurolbo partecipa profondamente al dolore del Signor Pierangelo Ferri per la scomparsa del suo caro Papà

Cesare Ferri

— Torino, 28 novembre 1967.

Giovanni Piriato e famiglia partecipano vivamente al grande dolore che ha colpito l'amico Leonardo Nosetti per la scomparsa del padre

Clemente Nosetti

— Racconigi, 27 novembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Virginia Silvano

il marito, fratello, cognati, zii, nipoti, cugini tutti la ricordano con infinito affetto. La S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Gesù Buon Pastore mercoledì 29 ore 8,30.
— Torino, 28 novembre 1967.

Nel trigesimo della scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE
CONTE

Edoardo Gautier di Confiengo

I figli, le nuore e nipoti comunicano che la Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 29 alle ore 11 in S. Giuseppe.
— Torino, 28 novembre 1967.

1965 — 1967

Giovanna Reinaud ved. Bernardi

I figli la ricordano con l'affetto di sempre e ringraziano quanti vorranno unirsi con loro nelle preghiere.
— Torino, 28 novembre 1967.

1966 — 1967

Giovanni Manfrino

La famiglia lo ricorda con affetto. S. Messa 1° dicembre ore 8,30 Madonna delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 28 novembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

Maria Teodora Ronco insieme con la cognata Maria Becchis e con tutti i familiari, ringrazia commossa Coloro che hanno affettuosamente partecipato con la presenza, con fiori e con scritti al suo grande dolore per la perdita del caro indimenticabile

Dott. Rag. Mario Ronco

In modo particolare ringrazia i Conti Rossi di Montelera e loro Congiunti, la Società Martini & Rossi, l'Opera S. Pio X di Parigi, l'Associazione Nazionale degli Alpini, la Scuola Tecniche Operaie di S. Carlo. La Messa di Trigesima verrà celebrata alle ore 10 del 18 dicembre 1967 nel Santuario della Consolata, cappella delle Grazie.
— Torino, 28 novembre 1967.

Cristianamente è mancata

Emma Ferretti

Addolorati la piangono le sorelle Rita e Giuseppina, l'adorata nipotina Pierina Actis-Giorgetto con mamma e papà, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria alle ore 14 di oggi martedì, proseguirà per Rodallo ove avranno luogo le esequie e dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1967.

Le famiglie Nino e Guido Actis-Giorgetto partecipano al dolore del cugino Arturo per la dipartita della sua amata Zia EMMA.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Emma Ferretti

i cugini Bussoglio - Isoglio unitamente alle sue care Gilda Bola, Emma Beneo ed amiche tutte.
— Torino, 28 novembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gilardi n. Giotto

Ne danno dolorosa partecipazione il marito Alessandro, i figli Carlo con la moglie Servilia e la piccola Aida, Franca con la moglie Vittoria, Maria con la moglie Carmen e i piccoli Alessandro e Edoardo ed i parenti tutti. Funerali martedì 28 alle 14,30 da via Trinità 2/A.
— Gassino Torinese, 27-11-1967.

I nipoti Angelo e Giovanni Gilardi con famiglie piangono la loro cara zia

Teresa Gilardi n. Giotto

— Gassino Torinese, 27-11-1967.

Maestranze, Impiegati, Dirigenti e Direzione della Severa Costruzioni Meccaniche partecipano al dolore dei Signori Carlo e Mario Gilardi per la dipartita della diletta MAMMA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Albina Guasta nata Musso ved. Ferrero

La piangono il marito Matteo, le sorelle Adelina che amorevolmente l'assistette e Teodora; i fratelli Giuseppe ed Eugenio; cognati cognate nipoti parenti e gli amici cari Maria Bosco, coniugi Tocci e Virginia Bellone. Un ringraziamento particolare al Dott. Mario Perino che amorevolmente l'assistette. I funerali oggi 28 ore 14,30 da via Carlo Alberto 43. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 28 novembre 1967.

Il Condominio di via Carlo Alberto 43 prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Albina Musso

— Torino, 28 novembre 1967.

Il 24 corrente, alle ore 14, ha lasciato questa vita la

PROF.

Angela Nicoletta Delpuy in Casco

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il marito dott. Giuseppe ed il figlio Leonardo, che trovano ora conforto soltanto nell'insegnamento di fede luminosa e di coraggio che la loro indimenticabile Scomparsa dette sempre anche nelle ore più buie. Al marito ed al figlio si stringono la nuora Paola, l'adorato nipote Corrado, tutti i congiunti e le fedeli Mirella e Margherita.
— Mondovì, 28 novembre 1967.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Giaco: Rita, Nicla e Basilio Caso Marco Levi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Alessandrina Crassi in Piazza

Addolorati lo annunciano: il marito Ernesto, i figli Irma e Marcello con le rispettive famiglie, le sorelle Luisa e Francesca, il fratello Piero con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La cara salma proseguirà per Lomello.
— Torino, 27 novembre 1967.

Le Famiglie Marchis e Reggere partecipano con profondo dolore.

La Famiglia Massola si associa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Piazza.

I Dipendenti della Ditta Morando si uniscono commossi al dolore che ha colpito i loro titolari per la perdita della adorata mamma

Maria Capello ved. Morando

Il funerale avrà luogo martedì 28 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Valperga Caluso 8.
— Torino, 28 novembre 1967.

Angelo e Carla Turco, Enzo e Chicca Fiorio partecipano al dolore di Marisa e Famiglia.

E' mancato

Francesco Audino

lasciando nello sconforto la figlia Maria col marito Mario e Silvietta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 dall'abitazione.
— Gassino, 26 novembre 1967.

Le famiglie Mercalli partecipano al dolore di Mariuccia per la perdita del caro PAPA'.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Annunziata Albano

Lo annunciano costernati i genitori, il fratello colla moglie, zii, cugini, parenti tutti. La Salma verrà benedetta nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi oggi alle 14,30, indi proseguirà per Verolengo. Servizio pullman.
Torino, via Moncalvo 12.
— 28 novembre 1967.

Improvvisamente è mancata

Ada Rocca Zanetti

La piangono inconsolabili la figlia Valeria col fidanzato dott. Ennio Bagnoli, marito, sorella, zia e parenti tutti. I funerali mercoledì 29 corr. ore 14,30 partendo da via Galimberti 2. La cara salma proseguirà per Trofarello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 27 novembre 1967.

Il Direttore della Clinica ortopedica dell'Università di Torino con Aiuti ed Assistenti Universitari ed Ospedalieri, partecipa profondamente al dolore del Dottor Pier Luigi Coscia per la morte del padre

Avvocato Carlo Coscia

— Torino, 27 novembre 1967.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del Socio nazionale non residente

PROF.

Giorgio Levi Della Vida

— Torino, 28 novembre 1967.

1963 — 1967

Dott. Vincenzo Raviola

Con sempre vivo rimpianto lo ricordano i suoi cari. La santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 2 dicembre 1967 ore 10 presso la chiesa della Crocetta B. V. delle Grazie.
— Torino, 28 novembre 1967.

Nell'anniversario della morte di

Lidia Mascini Oddone

verrà celebrata una Messa nella chiesa del Monte dei Cappuccini mercoledì 29 novembre alle ore 9.
— Torino, 28 novembre 1967.

1965 — 1967

Ferdinando Fiore

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 28 novembre 1967.

Cristianamente e serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari ai quali dedicò tutta la sua vita esemplare

Vittoria Ricossa Marchisio

Desolati ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Giovanni con la moglie Luisa e le figlie Franca e Renata, e Piero con la moglie Carla e le figlie Giovanna e Silvana, le sorelle, il fratello, le cognate, i nipoti, la cugina Annetta, i parenti tutti e le affezionate Ada e Anna. Un particolare ringraziamento al Dott. Vendetti e alla signora Castro per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di N. S. della Salute, via Vibò.
— Torino, 27 novembre 1967.

La Ditta G. Marchisio & C. di Torino partecipa vivamente al profondo dolore che ha colpito la famiglia dei propri Titolari per la scomparsa della affezionata Moglie e Madre

Vittoria Ricossa Marchisio

— Torino, 27 novembre 1967.

La Soc. Bocciofila Rivodorese prende viva parte al dolore del suo Presidente Rag. Mario Marchisio per la perdita della affezionata Moglie

Vittoria Ricossa Marchisio

— Torino, 27 novembre 1967.

Maria Castoldi ved. Conti, Cesare e Roberto Conti e famiglie partecipano al profondo dolore che ha colpito il genero e cognato per la morte della cara Mamma

Vittoria Ricossa Marchisio

— Torino, 27 novembre 1967.

Cognati Natalina Mario Piero e nipoti Molino Mortara sono affettuosamente vicini a zio Mario ed ai cugini Giovanni e Piero per la dolorosa dipartita della buona cara zia

Vittoria Marchisio

— Torino, 27 novembre 1967.

I Soci della Bocciofila Rivodorese partecipano al dolore del Presidente Rag. Marchisio per la scomparsa della moglie Signora

Vittoria Marchisio

— Torino, 28 novembre 1967.

Giovanni Cibrario, Piero Bignioli e Famiglie prendono parte al dolore che ha colpito il Rag. Mario Marchisio e Famiglie per la scomparsa della moglie e madre Signora

Vittoria Marchisio

— Torino, 28 novembre 1967.

Mario Gatti e famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Marchisio per la perdita della Signora

Vittoria Ricossa in Marchisio

— Torino, 28 novembre 1967.

Gli amici Antonino e Paruzzo partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della Signora

Vittoria Ricossa Marchisio

— Torino, 27 novembre 1967.

I Dipendenti della Ditta Giovanni Marchisio & C. partecipano al dolore dei Titolari per la morte della Signora

Vittoria Marchisio

— Torino, 27 novembre 1967.

Si uniscono al dolore dei Familiari:
Giuseppe Agnello
Michele Bosco
Angelo Brustio
Vera Lenzi.

Partecipano al lutto le Famiglie Sega Baldassarri Marcellini Armellini.

Partecipano al dolore delle Famiglie Marchisio Enrico e Renata Arrighi.

Prendono parte al dolore della famiglia Marchisio le famiglie: Chiesa Rinetti, Bertinetti Tabaccheria, De Paoli, Francesco Lucra, Giulio Trivero, Trivero Pilone, Giuseppe Serra, Serafino Vico, Giuseppe Celli, Gabetto Aprà, Raviola Favetero.
— Rivodora, 27 novembre 1967.

Il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale a nome di tutti i Soci della Soc. Cooperativa di Consumo Rivodora partecipano al lutto del loro Presidente per la scomparsa della consorte

Vittoria Marchisio

— Rivodora, 27 novembre 1967.

Partecipano al lutto:
Ugo, Paola Monticelli e figli
Carla, Gaby Monticelli.

Le Famiglie Mortara e Bertotti si uniscono al grande dolore della Famiglia Marchisio per la dipartita della cara Mamma signora

Vittoria Marchisio

— Torino, 27 novembre 1967.

Le Famiglie Massetti, Percivale, Platter partecipano al dolore della Famiglia Marchisio per la perdita della MAMMA.

La Famiglia Dell'Oglio è unita nel dolore alla Famiglia per la morte della Signora

Vittoria Ricossa Marchisio

— Torino, 28 novembre 1967.

Meuccio Masola e la piccola Sella, si associano al dolore del Rag. Mario Marchisio e figli Ing. Giovanni e Geom. Piero, per la irreparabile perdita della carissima cugina VITTORIA.

Franca Bosi e famiglia partecipano con sincero cordoglio per la scomparsa della Signora

Vittoria Ricossa Marchisio

— Torino, 27 novembre 1967.

Vieri e Caterina Bertola, con i figli, prendono parte al dolore dei famigliari, ricordando

Giuseppe Lingua

— Torino, 26 novembre 1967.

Massimo e Luigina Bertola sono spiritualmente vicini a Giulio, Gianni ed alle loro famiglie per la morte di

Giuseppe Lingua

— Torino, 26 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Gabriele Solavagione

ex Panificatore

Angosciati lo annunciano: la moglie Clara Calandra, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cognata Rosa per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 da Parrocchia San Pellegrino, indi la cara Salma proseguirà per Casorzo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1967.

E' mancato ai suoi cari

Ottavio Grilli

Anziano FIAT

Lo piangono la figlia, genero, gli adorati Lidia e Riccardo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10 partendo da via Busseleno 109, Leumann.
— Collegno, 28 novembre 1967.

E' mancata ai suoi cari

Anna Sandrone n. Cribaudi

anni 93

Addolorati l'annunciano la figlia Luciana, Enza, nipoti. Funerali mercoledì ore 15, via Roma 20.
— Chivasso, 27 novembre 1967.

I Sig.ri Condomini dello stabile di Via Nino Oxilia 4 si uniscono al lutto che ha colpito le Famiglie D'Angelo - Mulas per la scomparsa del Signor

Filippo D'Angelo

— Torino, 28 novembre 1967.

1966 — 1967

Teresio Grillo

Pensionato FF.SS.

Con rimpianto la famiglia Lo ricorda. S. Messa Torino Parrocchia S. Pellegrino 29/11 ore 8,30.
— Torino, 28 novembre 1967.

Nel 10° anniversario della scomparsa di

Giuditta Merlino

I figli la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 28 novembre 1967.

I suoi cari ricordano a parenti e amici

Angelo Fantato

nel decimo anniversario della sua dipartita.
— Torino, 28 novembre 1967.

Noemi Ossola con la sorella Elda Peretti, i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti si uniscono affettuosamente al dolore delle famiglie Ragazzoni e Lombardi per la perdita della carissima

Bianca Ragazzoni Bozzalla

— Grignasco, 27 novembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della S.p.A. Filature di Grignasco prendono parte al dolore della famiglia Lombardi per la scomparsa di

Bianca Ragazzoni Bozzalla

— Grignasco, 27 novembre 1967.

Si uniscono il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, la Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della S.p.A. Mohair Gricia di Prato Sesia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Bozzalla & Lesna S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato Comm. Dott. Ing. Renato Lombardi per la scomparsa della signora

Bianca Ragazzoni Bozzalla

— Coggiola, 27 novembre 1967.

La S.A.M.I.T. Soc. Az. Manifatture Italiane Tappeti - Borgosesia, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Bianca Bozzalla ved. Ragazzoni

Suocera dell'Ing. Renato Lombardi, Vice Presidente della Società.
— Borgosesia, 27 novembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio F.lli Bozzalla fu Federico & C. S.p.A., Crevacuore con profondo cordoglio partecipano al lutto dell'Amministratore Delegato Rag. Enzo Ragazzoni, per la scomparsa della madre, signora

Bianca Ragazzoni Bozzalla

ed esprimono alle famiglie Ragazzoni e Lombardi sentite condoglianze.
— Crevacuore, 27 novembre 1967.

Partecipano al lutto:
Dott. Emilio Brusa
Dott. Ermanno Locatelli
P. I. Pietro Caligaris
P. I. Piero Cavagnetto
Giuseppe Castello
Ing. Edoardo Tonani.

Emilia e Grazia Brusa e figli partecipano al dolore delle famiglie Ragazzoni e Lombardi per la scomparsa della signora

Bianca Ragazzoni Bozzalla

— Como, 27 novembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Subalpina partecipa al dolore del suo Presidente Dott. Ing. Renato Lombardi per la scomparsa della Suocera Signora

Bianca Ragazzoni Bozzalla

— Torino, 27 novembre 1967.

La Direzione Generale ed i Dipendenti della Banca Subalpina partecipano al dolore del Presidente Dott. Ing. Renato Lombardi per la scomparsa della Suocera Signora

Bianca Ragazzoni Bozzalla

— Torino, 27 novembre 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore della casa di Corso Einaudi 22 partecipano al dolore dei familiari per la morte della Signora

Bianca Ragazzoni

— Torino, 27 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lusso

Piangenti lo annunziano i suoi adorati congiunti. Funerali mercoledì 29 ore 14,30 da Via Vigone 12.
— Torino, 27 novembre 1967.

I Condomini e gli Inquilini di Via Vigone 10 e 12 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giuseppe Lusso

— Torino, 27 novembre 1967.

Le Famiglie Bertelli - Borghero - Calvi e Zei partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Lusso

— Torino, 27 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato, dopo un'esistenza dedicata al lavoro e alla famiglia

Ing. Antonio Merlin

di anni 56

Addolorati lo annunciano la moglie, la madre, parenti tutti. Il corteo funebre partirà dalla casa del caro Estinto alle ore 9,30 mercoledì 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo Torinese, 27-11-1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cartiera di Germagnano s.p.a. vivamente partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Antonio Merlin

Capo Esercizio dello Stabilimento
— Germagnano, 27 novembre '67.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega dott. Andrea Steiner per la morte della madre, signora

Lili Kemeny Steiner

— Ivrea, 27 novembre 1967.

La Direzione Pubblicità e Stampa della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipa al lutto del dott. Andrea Steiner per la morte della madre, signora

Lili Kemeny Steiner

— Milano, 27 novembre 1967.

Dopo lungo soffrire cristianamente è mancato ai suoi cari il

COMM. GEOM.

Bramante Boggio Tomasaz

Imprenditore edile di anni 61

Con dolore ne danno annuncio la moglie, il figlio, il fratello, i cognati ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore. La cara Salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia ad Oriomosso di Vercelli ove arriverà alle ore 14. Si prega di non inviare fiori.
— Parma, 27 novembre 1967.

E' mancata ai suoi cari

Serafina Origlia ved. Boano

Addolorati lo annunciano: i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti, le sorelle e parenti tutti. I funerali mercoledì 29 ore 10 dall'Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Baldichieri ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 27 novembre 1967.

Ha concluso la sua laboriosa vita

Primino Angeleri

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Maria Margherita, i figli Giorgio con la moglie Vera, e Virgilio; i parenti e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 14,30 partendo dall'ospedale San Giovanni.
— Torino, 27 novembre 1967.

Casarina e Lilly Gualino, Renato Gualino e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa di

Anita Azzena

la piangono assieme alla sorella Grazia e ai famigliari.
— Torino, 26 novembre 1967.

Claudia e Luigi Bulla addolorati prendono viva parte al dolore della cara Teresa per la scomparsa della sua Mamma

Rosa Pillot Viale

— Torino, 24 novembre 1967.

1965 — 1967

Nella dolorosa ricorrenza anniversaria della dipartita della tanto amata

Daniela De La Pierre

saranno celebrate S.S. Messe di suffragio mercoledì 29 c.m. in Gressoney St-Jean alle ore 10,30; in Torino (Basilica Maria Ausiliatrice) alle ore 10.
— Torino, 27 novembre 1967.

Silvana Leoni con la piccola Dina, commossa per il generale compianto suscitato dalla tragica scomparsa del

Prof. Avv. Bruno Leoni

impossibilitata di farlo personalmente, ringrazia tutte le persone ed Enti che hanno manifestato il loro cordoglio.
— Torino, 27 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

FUOCHISTA 2° A conluqato senza prole cinquantenne offresi anche per custodia sorveglianza patentauto libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino».

GIOVANE operaio volenteroso capacità, pratico lavoro officina, addetto macchine utensili offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7664 — Torino». A114238

GIOVANE piemontese decoratore e tappezziere offresi ditta. Telefonare 287-217. A114333

GIOVANE tornitore tedesa 1° categoria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A114386

GIUSTA specializzato offresi seria impresa. Telefonare 620-880 dalle 10-12, dalle 15-19. A114216

INFERMIERA referenziata esperienza occuperebbesi studio dentistico o medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino». A114310

LAVAPIATTI 50enne offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino». A114414

MAESTRA d'asilo occuperebbesi ore pomeridiane e serali presso famiglia bisognosa custodia bambini. Telefonare 752-100 ore 16-20.

MAGAZZINIERE 35enne patentauto offresi. Tel. 378-395.

MANOVALE muratore pratico offresi. Telefonare 748-584.

MEZZA giornata offresi, carrellista, autista, con o senza 500. Telefonare 263-658. A113929

OFFRESI commessa. Telef. 885-449.

OFFRESI delle 8 alle 17 per pulizia, anche uffici. Tel. 330-659.

OFFRESI giovane 19 anni autista con patente B. Telefonare 835-281.

OFFRESI mezza giornata lavori casalinghi. Telefonare 387-337 ore 15 - 17. A114465

OFFRESI tuttofare e ore zone centro Italia 61. Tel. 694-793.

OFFRESI tuttofare fiducia mezza giornata. Tel. 755-341.

OFFRESI uomo volonteroso pulizie uffici o qualsiasi lavoro. Telefonare 735-627. A114248

OFFRESI ventiduenne fattorino o magazziniere con patente B. Telefonare 532-404. A114257

PENSIONATO cinquantaquattrenne offresi facile lavoro anche pulizie. Tel. 734-844. A114355

PENSIONATO offresi per pulizie uffici o negozi. Telef. 794-149.

PENSIONATO 60enne offresi fattorino, magazziniere fiducia massima. Tel. 394-213.

PRATICO Torino patente B mezza giornata libero una settimana mattino una pomeriggio offresi. Telefonare 552-419. A114316

PROVETTO giardiniere piemontese frontenne, sposato, offresi con o senza alloggio dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino».

QUARANTENNE, ottimi requisiti morali, occuperebbesi come autista, usciere, fattorino o incarichi di fiducia, auto. Telefonare 796-856.

REFERENZIATA lavori domestici piemontese offresi dalle ore 8 alle 17. Tel. 798-870.

REFERENZIATA offresi assistenza bambini serali. Tel. 381-181.

REFERENZIATISSIMA offresi guardarobiera lingerista o altro genere lavoro decoroso. Telef. 26-30 Rivarolo. A114267

SALDATORE elettrosaldatore bene piccoli impianti idraulici manutenzione macchine utensili, offresi. Telefono 394-576. A114347

SEDICENNE diploma terza media offresi subito apprendista per laboratorio radiotecnico. Tel. 680-238.

SESSANTENNE volenteroso cerca qualunque lavoro anche pulizie uffici o qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino».

SIGNORA bella presenza con patente offresi mezza giornata presso persona sola come tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino ». A114319

SIGNORA giovane accudirebbe bambino a proprio domicilio, trattamento materno. Telefonare 355-357 ore pasti. 2001

SIGNORA offresi custodia bimbi aiuto commessa solo mattino zona centro. Tel. 570-378.

SIGNORA offresi per pulizie scale oppure tuttofare. Telef. 735-764.

SIGNORA pratica pulizie e aiuto studio dentistico cerca occupazione mezze giornate. Tel. 794-882.

SIGNORA torinese referenziata offresi 4 mattini su sei per stiro e lavori leggeri a brava famiglia o stireria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7667 — Torino». A114477

SIENESE 23enne pratica dattilografia offresi aiuto magazzino presso seria ditta. Tel. 771-323.

SIGNORINA diplomata quarantenne referenziata offresi fissa governante bambini esclusi neonati mensile 90 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7658 — Torino ».

SIGNORINA tuttofare offresi distinta famiglia signorile referenziata. Telefonare 512-052. A114330

SIGNORINA 24enne offresi per rornmossa negozio abbigliamento abile sarta. Tel. 784-727.

SORVEGLIANTE 42enne patentato offresi guardiano notturno custode. Telefonare 480-472. A114234

SPECIALIZZATE interni ed esterni e rettifico a piallo quarantenne lunga esperienza macchine utensili offresi scopo migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7655 — Torino ». A114218

TORINESE ventiduenne patente B offresi. Telefonare 212-718.

TORNITORE, attrezzista 30anne, diametri massimi, 1° categoria, offresi. Telef. 299-352.

TRENTENNE meccanico specializzato macchine automatiche imbacchettaggio offresi a seria ditta. Scrivere casella 31 Pubbliman, 12100 Cuneo.

TRENTOTTENNE presenza tutto fare occuperebbesi presso signora sola in riviera mite pretese. Scrivere a «La Tipografica », via Cuneo 31, 12051 Alba. A109981

TURNISTA libero mezza giornata patente B auto 500 offresi fattorino lavori vari. Telefonare 237-318.

TURNISTA patente B offresi. Telefonare 471-320 ore pasti.

TURNO fisso notte offresi 5-6 ore giornaliere patente E pubblica pratico consegna città (Torino). Adattasi qualunque lavoro. Tel. 682-765.

TUTTOFARE libero offresi casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2013 — Torino ».

TUTTOFARE fissa coniugata ventinovenne offresi con figlia cinquenne signora sola 50.000. Scrivere: Lapadura, via Nizza 209, Torino.

TUTTOFARE mattino 8-12 offresi 80.000 mensili. Telefonare 539-878.

TUTTOFARE offresi stagione invernale lavori alberghieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 481 — Torino ». 2001

VENTICINQUENNE diplomata patentauto pratica ufficio viaggi esaminerebbe serie proposte impiego. Telef. 856-702. A114375

VENTINOVENNE seria presenza offresi lavoro fiducia, qualsiasi altro genere. Telefonare 855-771.

VENTIQUATTRENNE manovale robusto offresi. Telef. 737-218.

VENTISEIENNE manovale generico offresi subito qualsiasi zona. Telefonare 234-707. A114327

VENTITREENNE volenteroso aiutante radio falegname offresi. Telefonare 230-061. 2001

VENTOTTENNE offresi fattorino città con triciclo oppure fattorino corriere scarico e carico. Tel. 487-827.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI abile tappezziere in stoffa. Tel. 774-914.

A.A.A. TORNITORI registratori veramente capaci assumonsi. Telefonare 790-782. 2001

A.A.A. TUTTOFARE fissa referenziato, assolutamente, carcasi. Telefonare 538-585.

A. ABBISOGNACI dimostratrice per elettrodomestico casalingo. Esperienza contatto pubblico. Ottima retribuzione. Telefonare 760-383.

A. ADDETTI macchina e apprendisti, uomini-donne automuniti. Tel. 790-782

A. CERASI commessa per salumeria praticissima. Telef. 652-479.

A. CERCASI tuttofare referenziato 8-12. Telefonare 762-846.

A. CERCO tuttofare fissa referenziata. Telefonare 543-430.

A. STUDENTESSA famiglia signorile offre vitto alloggio cambio assistenza studi elementari pomeriggio. Telefonare 532-605. A112185

ASSUMIAMO guardiano notturno per stabilimento in costruzione Grugliasco. Telefono 331-848.

AUTORIMESSA cerca apprendista e pensionato pratico. Via Georgia 67.

AZIENDA meccanica costruzione macchine utensili assume alesatrici tornitori attillatori raschiettatori 1° cat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1536 — Torino». A112424

BARISTA e aiuto barista cercasi. Presentarsi piazza Vittorio Veneto 1.

BIGIOTTERIA cerca apprendista. Telefonare 519-784. 27530

BRAVA domestica 15enne cercasi anche di campagna prime servizio fisso. Telefonare 543-719 dalle 10 in poi. A114504

BRUCIATORI Sole, via Cossa 52/9, cerca monitori esterni pratici.

CAMERIERA-cuoca capace referenziata cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 652-382.

CAPO officina per piccola industria stampaggio lamiere cercasi, veramente capace, eventualmente anche socio, massimo 45anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino».

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefonare 81-125. A112531

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefonare 233-847 Beatrice, via Cruto 21. 2001

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefonare 767-004 ora pasti.

CERCASI aiuto pattinatrice e apprendista dai 16-18 anni. Telef. 768-653.

CERCASI apprendista abile pattinatrice. Telefonare 243-152.

CERCASI apprendista commessa. Presentarsi: Piemontplastic, via Fontanesi 10. A114253

CERCASI apprendista per negozio tessuti, possibilmente abitante zona Crocetta. Telefonare 581-636.

CERCASI apprendista pattinatrice. Telefonare 482-991. A112246

CERCASI apprendista pattinatrice 16-18 anni. Telefonare 322-208.

CERCASI cameriera pratica panetteria e pasticceria. Presentarsi dalle ore 14 alle 16: corso Francia 81.

CERCASI cuoca veramente capace per comunità. Presentarsi via Delle Rosine n. 14. A114302

CERCASI operaio fabbro via Asiago 59 int. 12. Telef. 725-886.

CERCASI operaio massimo 35anne nozioni saldatoggio conoscenza macchine utensili possibilmente nozioni elettrotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1534 — Torino».

CERCASI operaio o aiutante barbiere. Telefonare 682-067. A112393

CERCASI pensionato magazzino. Telefonare 82-722. A111589

CERCASI pattinatrice finita. Telefonare 337-790, 344-084.

CERCASI ragazza quindicenne bella presenza referenziata. Salumeria Pellati, Lagrange 16. A112352

CERCASI ragazzo 16-18 anni per aiuto magazzino. Telef. 731-715.

CERCASI subito giovane aiuto barista. Telefonare 538-191.

CERCASI tuttofare referenziato media età. Telefonare 620-042.

CERCHIAMO tuttofare mattino zona Pilone. Telefonare 890-148.

CERCO commessa pasticceria e aiuto cameriere. Presentarsi via Duchessa Jolanda 23. A114144

COPPIA domestici referenziati cercasi zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

COPPIA marito sutista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. 0467

DECORATORE apprendista già capace cercasi. Telefonare 280-416.

DITTA installazioni elettriche assume elettricisti ed apprendisti impianti civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 477 — Torino .

DOMESTICA fissa abile referenziata cercano coniugi impiegati offronsi massime comodità. Telef. 745-383 ore pasti. A112364

ELETTRAUTO certa ragazzo abbastanza pratico impianti auto. Telefonare 793-014. A112535

FABBRICA salotti cerca operai tappezzieri veramente specializzati. Telefonare pomeriggio 342-667.

FAMIGLIA senza coniugi abili lavori domestici patentauto. Tel. 881-847.

FAMIGLIA cerca tuttofare oppure signorina alla pari. Telef. 759-974.

FAMIGLIA quattro adulti con aiuto sona pescallinare pullman 67 cerca tuttofare referenziata praticissima ore 8-17. Telefonare 534-008 ora ufficio.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera fisse referenziate, alto stipendio. Telefonare al 519-101.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisse o giornate referenziatissima. Telefonare 531-621.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottima massaia. Telefono 759-913. 0467

FATTORINO conduttore Ape assume Astori, piazza Castello 9. Presentarsi ore 9-10. A114-336

GIOVANE volenteroso tuttofare patente C cerca salumificio. Telefonare 70-917, 70-918. A112446

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F, telefono 657-394.

IMPORTANTE industria fotografica per reparto colori, assume stampatori provetti macchine elettroniche et apprendisti. Fotocrom, via Membarcaro 91, Torino, telefono 353-935.

**IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA ELETTRODOMESTICI CERCA ATTREZZISTI 1° E 2° CATEGORIA, ZONA MADONNA CAMPAGNA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1659 — TORINO». A113758

LAVORO assicurato, impegnamento gratuito, acquistando macchine maglierie, rimagliatrici piatte, Guerrero, Monte Pietà 16. 0493

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari. Via Vinadio 22.

MOBILIFICIO cerca operaio falegname addetto a macchine. Telefonare 733-601. 1001

MOBILIFICIO cerca verniciatore e spruzzo anche mezza giornata. Telefonare 733-601. 1001

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi ed assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato e pretese a: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 27552

OFFICINA meccanica Canavese assuma fornitore attrezzista. Via Borgone 59 1001

OFFICINA meccanica precisione assume apprendisti zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A112528

OTTIMA famiglia cerca tuttofare referenziata. Telefonare 355-430 pomeriggio. A112165

PANETTIERE cercasi. Presentarsi Quaglia, corso Vittorio Emanuele 94.

PETTINATRICE cerca lavorante finita per avviato negozio ed eventuale gerenza. Telefonare 854-727.

PETTINATRICE veramente capace cercasi. Vecchio, via Matteo Pescatore n. 9. A112137

PIZZAIOLO o aiuto cercasi. Telefonare 542-418 o presentarsi via G. Verdi 12. A111950

RIMAGLIATRICI al piatto assumonsi My Boy, Giulio Cesare 377. Telefonare 261-385/86. 2001

SARTORIA assicura lavoro annuo cerca lavorante. Telefonare 517-835.

SELLAIO/A specializzato lavorazione teloni camion. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7632 — Torino».

SIGNORA o signorina età 30-50 anni disposta trasferirsi Varese presso villa padronale per occuparsi della conduzione lavori domestici cercasi. Scrivere: Bertolina Antonio, via S. Albino 11, 21100 Varese.

SIGNORA sola anziana con alloggetto modernissima cerca referenziata tuttofare fissa. Telefonare 760-923. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino». A112358

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata massimo 40enne. Telefono 546-489. A114288

SIGNORA-INA veramente pratica cercasi per bambino 5 anni vacanze invernali montagna. Telef. 597-685.

SUPER Copisti macchina magliersa pratica, remunerativa, per magliarista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Narva, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Corso Palermo 37. A111454

TINTORIA cerca stiratrice provetta anche stagionale, disposta trasferirsi. Telefonare 360-078. A112119

TIPOGRAFIA assume impressore appredista e terza categoria. Telefonare 882-806. A112089

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore od impressore 3° categoria. Telefonare 781-909 ore ufficio.

TORNITORE veramente capace cercasi. Telefonare 753-297.

TORNITORI aggiustatori apprendisti e saldatori elettrici cercansi a Druento. Telefonare 984-214. A112345

TORNITORI ai fresatori cerca officina stampi materie plastiche. Prestazioni dipendenti avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino».

TORNITORI 2° veramente capaci assume ditta artigiana Grugliasco. Fogazzaro 17, telefono 723-417.

TRADUCCANTE muratore abile referenziato impresa cerca. Tel. 543-688.

TUTTOFARE abile referenze controllabili assumesi giornata. Telefonare 531-415. A114394

TUTTOFARE cercasi giornata o fissa volenterosa amante bambini. Telefonare 773-121. A112193

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre persone. Telefonare 882-340.

TUTTOFARE fissa giornata ottimo stipendio trattamento familiare cercasi. Telefonare 536-007 ore 9-13 e 15-19. A111802

TUTTOFARE veramente capace, fissa, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 235-743, 872-230.

UPEC assume stenografi femminili lavoro annuale assicurato. Corso Pr. Oddone 82. A114341

ZONA Leumann cerca apprendisti tornitori ed aggiustatori pratici. Telefonare 785-386. 2001

70.000 offresi tuttofare fissa abile referenze controllabili. Tel. 883-476.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A introdotto industria lamiere, preferibilmente tecnico, affidasi esclusiva Piemonte. Provvigioni, concorso spese 125.000. Dettagliare: Casella 360/M Sip, Milano. 27495

AGENTI collaboratori anche diversamente occupati cerchiamo per vendita diretta famiglie olio oliva genuino. Fratelli Guglieri, Oneglia. 27518

ALESSANDRIA Asti Cuneo Aosta Vercelli Novara concessionari introdottissimi nuova industria nazionale per lancio prodotto reclamizzato largo consumo. Scrivere a: Studio Marketing/10, via Cernaia 31, Torino.

CERCANSI veramente introdotti settore agricolo per vendita prodotti esclusivi terreni e zootecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A111764

ARMANDO Curcio Editore, cerca 10 elementi ambosessi per ampliamento quadri vendita. Richiede presenza, media cultura, attitudine contatti umani. Offre possibilità carriera ed massime retribuzione. Presentarsi martedì ore 9,30-12,30 via Lagrange 7, Torino.

BOX metallici prefabbricati per auto e merce cercansi rappresentanti Torino Piemonte. Scrivere Edilbox, San Bernardino di Trana. 0474

FARMACEUTICA: industria produttrice galenici, cosmetici ricerca rappresentanti introdotti farmacia, profumerie, drogherie. Farmall, casella postale 207, Bologna. 27530

IMPORTANTE azienda tubi sanitari robinetteria assume per filiale Torino venditore stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino», 2001

**IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE DI NOTEVOLE CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE PIEMONTE. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

IMPORTANTE società produttrice articoli largo consumo fortemente reclamizzati assumerebbe attivi abilissimi venditori residenti provincia Cuneo, Vercelli, Aosta. Offrasi inquadramento sindacale stipendio provvigioni diaria rimborso spese macchina. Scrivere dettagliando curriculum età stato famiglia: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino».

INTEGRATIVI scotennici rappresentanti forniti automezzo introdotti alivatori Torino Cuneo Vercelli Aosta cercansi. Buona provvigione. Rimborso spese. Casella 311 T, Sio Milano. 27750

INTRODOTTO prefabbricati in gesso referenziato cercasi alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — 20100 Milano». 27550

PROVENIENTE Sud-Africa conoscente lingue francese - inglese diplomato campionista commerciale cerca rappresentanza per l'estero. Scrivere: Patrucco Giovanni, Masserano (Vercelli). A111791

RAPPRESENTANTE cerca cauzionando seria ditta parti auto Piemonte, Liguria, esperienza pluriennale, deposito proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto macchine utensili ferramenta Piemonte offresi per articoli qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».

RAPPRESENTANTE piemontese qualsiasi genere, attivissimo al lavoro, praticissimo città Piemonte tutta Italia offresi seria ditta. Tel. 782-717.

RAPPRESENTANTE Piemonte per provincie Torino Cuneo Asti Aosta residente Torino oltre per provincie Alessandria Novara Vercelli residente in una di queste città cerca nota industria milanese fabbricante valvolame rubinetteria pompe. Telefonare Milano 850-895. 27518

**RAPPRESENTERSI PER MILANO E ALTA ITALIA FABBRICANTE ARTICOLI TECNICI ET SEMILAVORATI PER ABBINARE AD ALTRA ATTIVITA' COLLATERALE. LAVORATO ET REFERENZIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO». 27495

SENEGAL Costa d'Avorio Dahomey Togo Camarun Ciad, Niger Mali visiterai conto ditte complessi industriali interessati contatti alto livello. Introduzione massima Ministeri, Case commercio, industria ogni paese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

SOCIETA' cerca rappresentanza ditta italiana estera costruttrice avvolgibili rivestimenti plastica materiale edilizia, eventuale deposito montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A111877

**SOCIETA' COMMERCIALE MACCHINE UTENSILI, BENE TORINO, CERCA PER ZONA CUNEO ED ZONA ASTI-ALESSANDRIA PROCACCIATORI PER COLLABORAZIONE INDIPENDENTE INTRODOTTI PRESSO FORGERIE CARPENTERIE ET OFFICINE MECCANICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 454 — TORINO». 2001

VENDITORE Torino e Piemonte rama officina meccaniche, carpenterie, autoriparazioni cercasi. Concorso spese provvigioni. Abitazione. Telefonare 280-277. A111253?

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA segnalando ritrovamento terrier fulvo smarrito corso Sebastopoli via Tunisi. Telef. 673-015.

RICOMPENSERO' largamente ritrovatore anello stemma inciso su pietra smarrito domenica Gioberti Sommeiller. Telefonare 599-227.

TROVATO Scimia bella seggola. Telefonare 981-748. A112506

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà documentando, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110, 632-876, 682-182. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFEO» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel 633-148, 630-715 0526

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Patronati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. 0545

ACCERTAMENTI, indagini riservatissime, ricerche, San Francesco da Paola 40, Norimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. 0647

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ABILISSIMA estetista generale. Telefonare 327-703.

A.A.A. MASSAGGI dimagranti curativi pedicure callisto. Tel. 832-140.

A.A.A. MASSAGGIATRICE generali sauna relax. Tel. 512-344.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti: rassodanti, raggi personale qualificato. Telefonare 592-844.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata accurati trattamenti generali abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 876-325. A110579

MASSAGGIATRICE callista sportivi relax dimagranti. Telef. 798-709.

MASSEUSE capacissima dimagranti rassodanti sportivi pedicure sauna relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Telefonare 279-978. A108469

NUOVA estetista massaggi completi callista relax dimagranti depilazione. Telefonare 278-881. A114337

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A. CONTANTI acquistiamo 500, 600 D, supervalutando. Corso Belgio 179. 0811

(Continua a pag. 20)

LA NUOVA COPIATRICE elettrostatica APĒCO SUPER STAT

APĒCO SUPER STAT

- dimensioni di ingombro cm 44x51x43
- linea molto raccolta e moderna
- copie da piano
- costruita per lavorare giornate intere a ciclo continuo con la garanzia massima di un buon funzionamento
- non richiede alcun preriscaldamento ad inizio lavoro e tanto meno raffreddamento a fine lavoro; in ogni momento è sempre pronta «subito» per eseguire istantaneamente una perfetta fotocopia
- velocità di copiatura: 7 copie al minuto
- decontatore fino a 10 copie; a macchina in movimento si può correggere per diminuire il numero di copie volute o per aumentarlo. Impostando «infinito» si possono fare ininterrottamente 250 copie
- capacità di carica: 250 fogli copia
- tempo di esposizione fisso per qualsiasi documento
- E' estremamente facile d'uso, non richiede maneggi particolari, chiunque è in grado di eseguire bene e subito una perfetta riproduzione
- le copie sono permanenti, indelebili nel tempo, ed hanno tutto il valore legale della fotocopia
- tutti i colori, fotografie, scritto, vengono riprodotti fedelmente in bianco e nero, copie oggetti, libri, pratiche molto spesso senza doverle smembrare
- il formato di copiatura è cm 21,5x36
- un nuovo tipo di pigmento indelebile sostituisce il toner a polvere garantendo sicurezza nel fissaggio della copia ed eliminando tutti gli inconvenienti del toner a polvere (disordine degli ordini e continua manutenzione)
- la macchina viene già prodotta in larghissima serie in tre stabilimenti del mondo ed il suo prezzo non supera il valore di una macchina da calcolo
- la APĒCO SUPER-STAT crea una vera rivoluzione nel campo dei fotoriproduttori elettrostatici anche per il suo basso costo di esercizio
- le grandi Aziende potranno finalmente eliminare i gravosi inconvenienti dei centri copia
- è un prodotto americano costruito dalla American Photocopy Equipment Company - Illinois U.S.A.
- PUO' ESSERE VENDUTA O AFFITTATA SENZA IMPEGNI MINIMI DI COPIE

A. PANINI s.a.s. - Torino - Via Po 39 - Tel. 882.155-876.266

E ora voltiamo pagina...

un gusto stimolante,
una carica di gioia e di schietto vigore
un Ramazzotti fa sempre bene!

NIENTE INVERNO CON TOTAL

I lubrificanti Total eliminano il rischio di ossidazioni e di incrostazioni, sono fluidi anche al freddo più acuto: al primo colpo il motore è già in viaggio.

4 REGALI PER UN CAMBIO D'OLIO

una paletta tergicristallo
un impermeabile d'emergenza
un ollatore
una lampadina tascabile completa di pile

(fino al 15 dicembre)

Aut. min. com. 6/7606

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

...e tante altre magnifiche confezioni-regalo con premio e senza premio!

GRAN REGALO DI NATALE

per i vostri regali all'estero
INTERSTOCK SERVICE
presso il vostro abituale fornitore

Aut. Min. 2/72692 - 14.3.1967

Pubblistock 3825/67

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via F.lli Carle 33 - Tel. 501.395

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, tel. 351-496, traversia 124, 1100 R, 1300, 850, 750, 500, giardiniere, 395 Abarth, Fulvia 2 C, normale, Appia III, Fiaminia Touring, Giulie cloche, Giulietta TI, Kadett '66, IM 4, Triumph spider 1100, Simca 1000, 4 L, BMW coupé ed altre innumerevoli occasioni, tutte con garanzia semestrale, permuta, rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 5 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63 tel. 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone, aperti festivi. O745

A.A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, completamente collaudate Fiulvia, Giulie TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina. Lunghe rateazioni. (Aperto festivi). O811

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE dr. KNAPP allevia il dolore durante l'uscita dei denti! L. 400, nelle Farmacie

A.R. 6081 D.P. 122/13.12.65

IMBOTTIGLIATA? Le protesi dentali masticano il tutto con super-polvere ORASIV DA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Per un buon occhiale ISTITUTO OTTICO FULCHERI VIA LAMARMORA 4 - TORINO

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 251 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione selezionate da 150.000 a 750.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). O511

A.A.A. CORSO Palermo 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo (ritiriamo scoperti), aperto festivi. O692

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento da 70.000 in su. O803

A.A. ALL'AUTORIMESSA via Bergaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, vasto assortimento, massima garanzia. O593

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 sarietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O683

A.A. ALL'AUTONOLEGGI senza antipatia patenti, Torricelli 4, telefono 501-051. A105636

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 Special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, 600 multiple, ottimo stato, via Vigone 44.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compre-vendita conosciuta per serietà di garanzie sui mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie coupé, Flavia coupé, Appia 3ª serie. Vendiamo, rateizziamo. Monticone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, (innocenti. Garantite vendiamo anche senza anticipo, Monticone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONI senza anticipo, Flavia coupé, Giulia, GT, Prima, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini, Agnelli 22, tel. 322-493 aperto festivi. O605

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dat. Minimo anticipo, lunghe rateazioni, Madama Cristina 93.

A. PRIVATO vende furgone 600 1960, pagamento dilazionato. Telefono 388-928, A112363

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto senza occasione. Prenotazione via Monticone 141, tel. 363-040. Aperto festivi. O688

A. TUTTI i prezzi vasto assortimento troverete Monticone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipo. Aperto festivi. O688

A. 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Fleminia coupé, Opel, Giulia, Alfa spider. Corso Cosenza 82 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi. O593

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroen, corso Emanuele 208. O448

ABBIAMO camioncini 1100 T3 furgoni nove posti. A. Cecchi 30, telefono 273-959. A114077

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarkets, Principe Eugenio 11.

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vere occasioni. Madama Cristina 93. O361

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10 tel. 519-582, ottime occasioni: Giulia 1300 TI, 1600 TI, GT 1966, quadrifoglio, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 850, 1100R 1966, 1500, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964. O509

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46, telefono 544-521 vende permute rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupoletta, Giulia 1600 super, 2600 sprint, W 1500; Renault R4 L, R8; Sunbeam Alpine con garanzia; IM 3 pelle; Simca 1500 con gas; Flavia coupé; Fiat coupé 5 marce; 2300 berlina scuro; Maserati 3500 GT. O780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 53, telef. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. O494

ARCIOCCASIONISSIME Giulie 1300 TI, Giulia Super, Giulia TI, Giulia GT, Sprint, Spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monticone 141, tel. 363-040 aperto festivi.

ASSICURIAMO ratealmente 500 27.200, 850 35.300, 1100 39.800. Telefonateci 555-087. A106663

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, 1100, IM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni. O733

AUTO Jolly via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario rateizza permuta. O708

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA Pio II 33 vende 1500 C, 1100 R, 850, 850 coupé, 600 D, 500 giardiniera, Flavia, Volkswagen. O498

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1.8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR CONCESSIONARIA. CORSO FILIPPO TURATI 63. TELEFONARE 500-835, 500-836.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O963

BMW - Concessionaria di vendita a Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1600 fine '66 e BMW 2000 maggio '66 entrambe in perfetto stato ed unico proprietario vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O456

BMW 1800, 1800 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 63. O830

CAMBIERei 850 coupé con Giulia Junior differenza contanti. Telefonare 268-163. A112372

CAMIONCINO da privato acquisto portata 6-10 q.li recente ottimo stato. Telefonare 852-501.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava. Vastissimo assortimento, usato, comodità pagamento. Corso Turati 87. Aperto mattinate festive.

CITROEN DS 19 ultimo tipo con garanzia vendo-cambio. Telef. 218-643.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto della vostra auto, mediante cessione del quinto dello stipendio e condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonate o m. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A106530

FLAMINIA coupé 2800 grigio metallizzato, pelle, km. 27.000, ottima occasione vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FULVIA coupé Rallye semestrale, bianca, altra blu, vende commissionaria Lancia Franzosi, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O451

FULVIA coupé semestrale vende Orlando vendo. Telefonare 724-590 ore pasti. A112343

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-590. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lanser, Crescentino 25, telefono 850-853.

GIULIA recente pochi Km., trasferimento estero vendo urgentemente. Visibile corso Principe Oddone 68.

IMD Grito lusso 10 mesi, Elino spider, 2300 coupé S e berline, GT veloce, altre occasioni. Sezzuta commissionaria Fiat, corso Racconigi 141.

OCCASIONI seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, te. 539-595 anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIME Familiari, Giardinette, Panoramiche, Camioncini, Furgoni, Multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monteleone 141, tel. 363-040. O688

OCCASIONISSIMI furgoni 600 T come nuovi, 1100 T 3, T 2 impianto gas prezzo buono. Via Lionetto 28.

PRINZ 4 L, Prima 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionarie NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATI 583, 600 1100 da 150 mila a 450.000, minimi anticipi. Via Genova 261. O511

PRIVATO bellissimo 1100 special fanalone 1962 gas revisionato 335.000 Telefonare 762-443. A110695

PRIVATO vende a privato 850 semestrale acquamarina. Tel. 664-488.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefonare 767-430.

PRIVATO vende bellissima 500 perfetta meccanica carrozzeria perfetta. Telefonare 360-450. A112191

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 363-772, vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni Porsche 912, 911 S, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, Junior, 2300 berline automatica, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 124, coupé, 850 coupé.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz. Concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIMA vende a private 124 Sport, Km. 9000 reali. Telefonare 485-274. O525

PRIVATO urge vendere Alfa GT '65 900.000, 850 garanzia 550.000. Telefonare 644-097. A111581

PRIVATO vende bellissima Fiat 500 '64 ottimo stato. Telef. 851-841.

PRIVATO vende bellissima 500 interno nuovo perfetta 136.000. Telefonare 531-826. A112224

PRIVATO vende cambia Fulvia GT rateizzata di mesi. Tel. 293-962.

PRIVATO vende cambia 124 coupé, Km. 4000, unico proprietario, assicurata, visibile corso Grosseto 58.

PRIVATO vende cambia 1500 C, Km. 16.000 impianto gas liquido, visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende 125 pochi chilometri accessori. Via Lionetto 28.

PRIVATO vende 850 prima '66 480 mila. Telefonare 736-845.

PRIVATO vende 850 semestrale perfetta. Telefonare 372-833.

PRIVATO vende 850 unico proprietario 1965 km. 25.000, Telefono 687-218. A114412

PROPAGANDA roulottes Sprite pratica prezzi occasionali prenotando nuovissimi modelli permute con tende, Covolo, Giulio Cesare 157.

ROULOTTES d'occasione acquisto pagando contanti. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

SPIDER 750 Slala e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O622

ROULOTTES Nardi, Visite direttamente in fabbrica, sconti occasionali, rateizzazioni, Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefonare 644-640, 644-076.

SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30, tel. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, aperta continuia di automobili, garanzie sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SVENDO 1100 180.000, 600 150 mila, 500 100.000. Via Berthollet 30, Schileo. A114356

VENDESI lurgocino 600 Suzara 1966 seminuovo. Saluzzo 118, telefono 690-621. A110593

VENDO 1100 familiare anno '58 buone condizioni. Telef. 753-088.

VOLKSWAGEN fine 1963 unico proprietario come nuovo vendo, Telefonare 657-134. O498

VOLTURIAMO: 500, 9800; 500 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

500 semestrale blu scuro ottima cifratura. Telefonare 565-448 ore pasti.

500 600 1100 tutti tipi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, corso Belgio 179. O811

850 sei mesi sabbia vendo privato. Telefonare 949-836 ore pasti.

850 semestrale bianca sedili ribaltabili 2° tagliando perfetta. Telefonare 685-697. A112389

850 1966, 1100 special privato vende a privato. Telefonare 779-435.

850 S semestrale beige interno rosso rallentato Km. 3500 vendo. Telefonare 490-265. A112410

1500 spider veramente in ottima stato, pochi Km. vendo permuto, Telefonare 215-643. O825

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A108565

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

COMMISSIONARIO Piaggio Lissiadelli. Nuovi ciclomotori Cleo. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli rateazioni, permuta. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 469-743.

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Cleo. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Maroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRATORE ragioniere accetta amministrazioni, riscossioni affitti, compilazione Vanoni. Telefonare 364-073. A105969

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo metalli varie. Telefonare 337-778. A111880

A.A. SGOMBERO solai cantina acquisto oggetti vari antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. RISPARMIERETE la metà vendendo acquistando subito causa cessazione camera letto sala pranzo soggiorni. Telefonare 896-180.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Cropuldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6 telefono 531 918 O893

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O456

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ALLA Sala delle occasioni delle ditte L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per bagno a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 13. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO barocco, maggiolini, veneziano, trumò, specchiere, consolle. Trapani 34, Salomone.

ASSORTIMENTO macchine da scrivere calcolatrici nuove occasioni. Registratrici cassa facilitazioni sconti. Corso Degasperi 73, telefono 500-825.

ATHLETIC Club abbonamento con forte riduzione sede. Telef. 485-342.

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poltrona 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 295.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cortelenga. Telefonare 238-705. O428

ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BILIARDO nuova, attrezzatura completa, lampadario, ottima occasione, vendesi. Telefonare 878 221.

BRILLANTE grand 41 pure taglio perfetto privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

CALZATURE signora tacco spillo da 500 a 900 lire. Camicie lire 1200, cappotti uomo, signora lire 2900. Corilla via Paolini 6. O825

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500. O887

CUCCIOLI boxer, 20.000 e 60.000, bobtail inglese, collies. Tel. 667-951.

CUCCIOLI pastori tedeschi neri locale iscritti vende privato. Telefonare 683-694. A112128

DIPINTI importanti ottocento moderni collezionista acquista contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 27518

GIORNALI (Stampa) anni: 1935, 1936, 1937, 1938 e 1945 compero pagando bene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

IMPORTANTI bronzi, maioliche italiane XVI Sec. vendo, a il Collezionista », Via Gobetti 1, Torino, telefonare 539-587 ore ufficio.

LETTI cancelletti grate in ferro battuto. Officina Murri, tel. 287-628.

LIBRERIE soggiorno componibili. Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918. O451

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; c. Alfieri 271 Asti.

MACCHINE scrivere calcolatrici Olivetti ed altre marche. Nuova e d'occasione da L. 12.000 in poi, Augusta, via Cavour 5. A111504

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sala, armadioni pressi imbattibili, sitting mobili usati. Via S. Donato 74, telefono 480-810.

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbalordilivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.

NUOVA bellissima camera letto matrimoniale in stile vendo causa trasferimento. Telefonare 651-394 ore ufficio. 2001

MOBILIFICIO Crep 20 rate camera da 139.000 alla famosa poltrona 258.000, Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O265

NOLEGGIAMO cicletes vogatori carrozzelle malati seniori elettromedicali. Rota, telefono 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PELLICCE, giacca visone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE visoni canadesi, scuriscimo selvaggio; pastello, perle; leopardi, pantera, ocelotti bellissimi, lontra Alaska, persiani Bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, breitschwanz neri, bianchi, giacchini bolero visone. Telefonare 389-425.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

RACCOLTA giornali (Stampa) dal 1935 al 1960; vendo. Rivolgersi: Comolatti Maurizio, via Fasano 17, Chieri. A110216

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (autopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O498

XILETTA porte pieghevole 11.000 mq, piazzata, rivestimento plastico murale a partire. Tel. 688-979.

MAURIZIO EMMA
sconta, con riservatezza, ogni infedeltà...
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 19
Telefoni: 682.978 - 682.182
TORINO
INVESTIGAZIONI

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.618
Pizzi, ricami per vestiti cameicette e biancheria. Specialità pizzi per lavaggio, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tessuti da ricamo. Servizi a 16, lavor. a mano.

GAS
GREENGAS SONO
ASISTI
VIA XX SETTEMBRE 46
TEL. 54.22.87

FIAT commissionaria SAVA
Saicar
MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630.123